

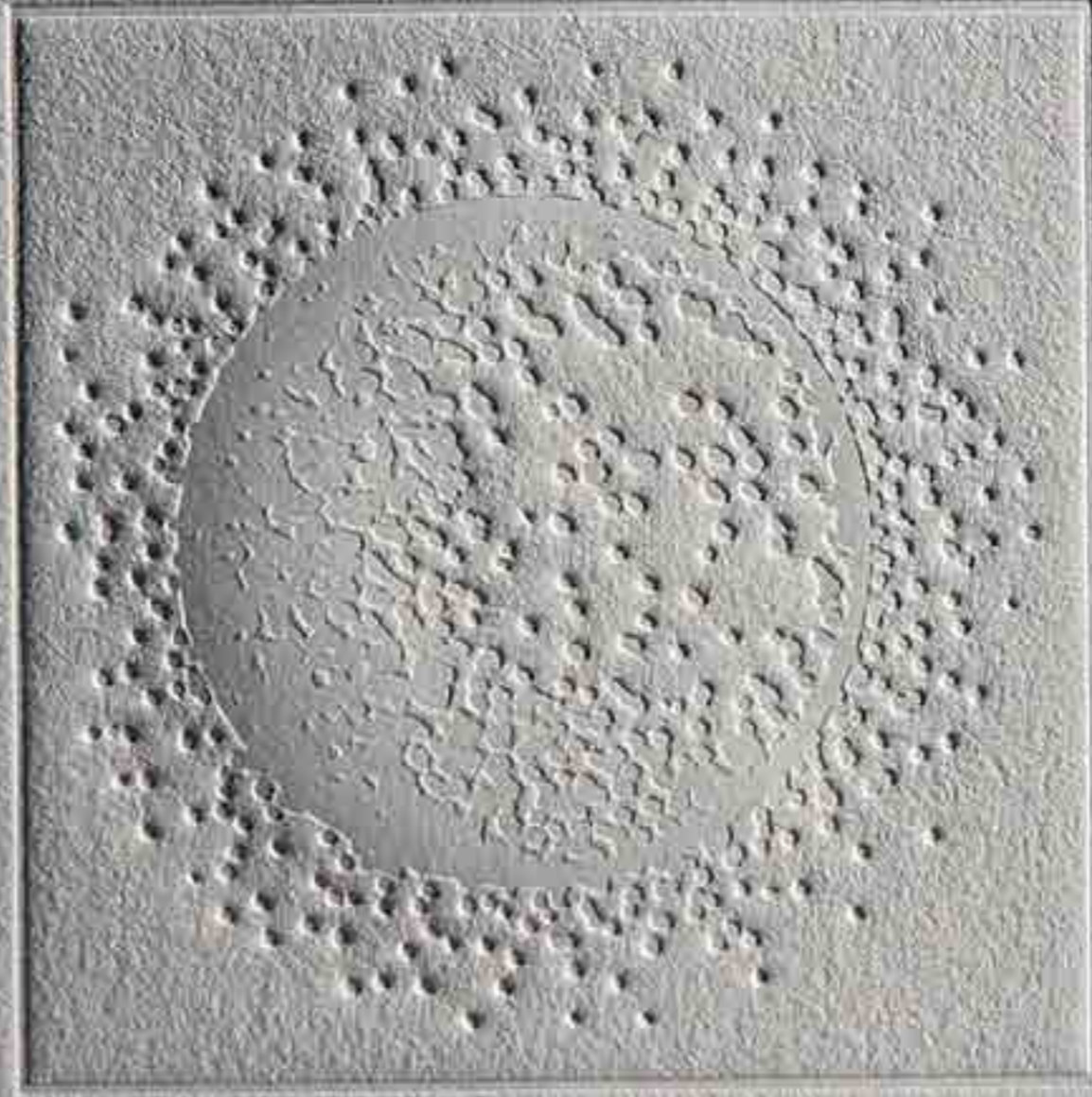
unaluna

memoria di Alessandro Sartori

CATALOGO OPERE

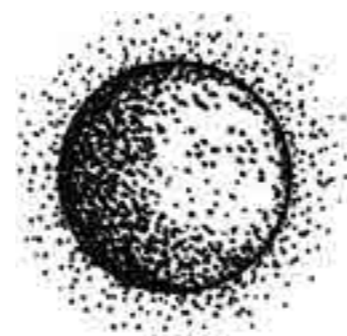
TRATTATO VISTA

OLEATTO



umaluma

GIUSTO UDDITO
OTTIMO OLSUG



unaluna

I GRANDI CLASSICI

GALILEO GALILEI

LA SPIRITUALITÀ RELIGIOSA

I LIBRI D'ARTE

LE INDELEBILI TRACCE

LIBRIALCHIODO

AGENDE

MISCELLANEA



NEL SEGNO DEL LIBRO PERFETTO

IL MARCHIO EDITORIALE 'unaluna', CON IL LOGO DELL'ARTISTA WALTER VALENTINI, VIENE FONDATA NEL 1995 DA ALESSANDRO SARTORI E INIZIA L'ATTIVITÀ A MILANO, CON LA FINALITÀ DI RINNOVARE LA GRANDE TRADIZIONE DELLA STAMPA TIPOGRAFICA, ISPIRATA A GUTEMBERG. NEL 1997 ENTRA NELLA SOCIETÀ FAUSTO OLIVIERI, EREDE DELLA COMPOSIZIONE A CARATTERI MOBILI MONOTYPE, CHE APPORTA AL PROGETTO LA NOTEVOLE ESPERIENZA ACQUISITA NEGLI ANNI DAL PADRE RUGGERO.



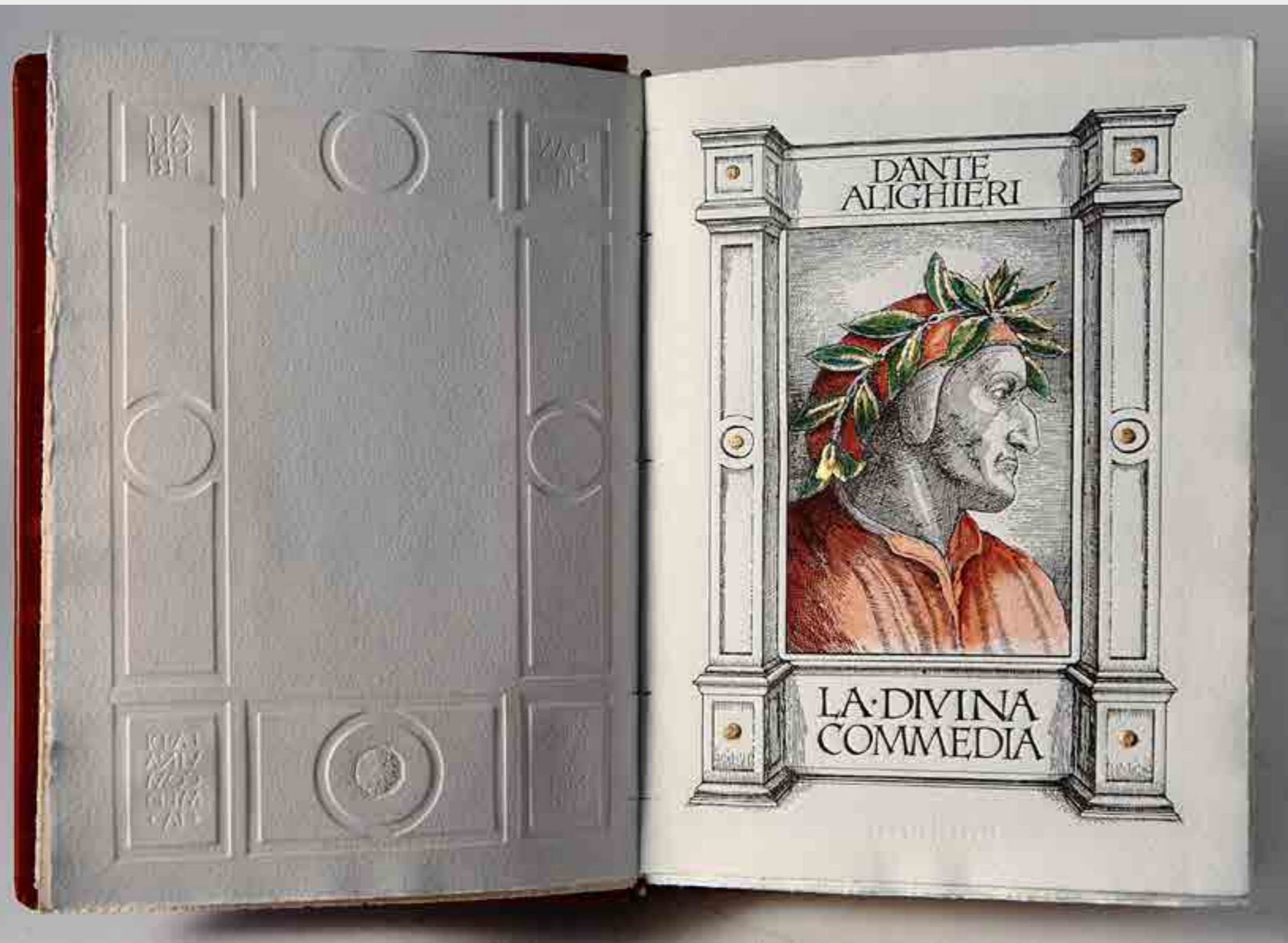
Olivieri resta al fianco di Sartori fino al 2011, quando la proprietà torna completamente nelle mani del fondatore e dei figli Paolo e Alessandro Lorenzo. Segue la liquidazione della società nel 2012 e la nascita dell'associazione "Arte del Libro" a cui è consegnata la storia futura, attualmente guidata, dopo la scomparsa dell'editore nel febbraio 2013, dalla moglie Anna Buoninsegni. I libri 'unaluna' diventano nel tempo punto di riferimento internazionale per produzioni di altissimo pregio, con committenze in tutto il mondo e mostre, oltre che in Italia, in Cina, Giappone e Stati Uniti. 'Antichi mestieri per nuovi lavori', 'il risveglio dei sensi', 'l'eternità per un libro', sono espressioni memoriali che riassumono il cammino concepito da Alessandro Sartori. La sua abilità nel coniugare 'codici' tradizionali e linguaggi contemporanei, contaminandoli e dando linfa vitale alla loro storia, rende ogni copia 'unaluna' un prodotto unico e inimitabile. Secondo la concezione della filiera 'Arte del Libro', tutto ruota intorno alla qualità dei materiali e alla manualità: carte di cotone naturale a pH neutro, fusione di caratteri mobili, stampa al torchio pianocilindrico, acquaforte, calligrafia, miniatura e legatura a mano, con pelli e legni intarsiati. Creazioni di assoluta bellezza ad esecuzione artigianale, le edizioni a tiratura limitata e numerate, hanno l'impronta della genialità visionaria dell'editore nella concezione del 'libro perfetto', modus operandi del 'fare italiano' che tutto il mondo ammira.



I GRANDI CLASSICI



DANTE E LEOPARDI,
“LA DIVINA COMMEDIA”
E I “CANTI”,
CLASSICI DELLA
LETTERATURA ITALIANA
NELL’INCONTRO
TRA ARTE E POESIA,
IN EDIZIONI DI PREGIO
CON IL CARATTERE
DELL’UNICITÀ.



Dante Alighieri

LA DIVINA COMMEDIA

La 'Divina Commedia', poema del sommo Dante Alighieri, massimo capolavoro della letteratura italiana e mondiale di tutti i tempi.

Anno 2007

Edizione in 3 volumi

Un viaggio immaginario, un 'Itinerarium Mentis in Deum', attraverso i regni ultraterreni conduce il poeta fino alla visione della Trinità. Le tre cantiche Inferno, Purgatorio e Paradiso, sono costituite da 33 canti (l'Inferno contiene un ulteriore proemio). Scritta in lingua volgare in terzine a rima incatenata, di 14.233 endecasillabi, l'opera fu composta secondo i critici tra il 1304 e il 1321, anni dell'esilio di Dante in Lunigiana e Romagna. Due edizioni speciali sono state consegnate a Papa Benedetto XVI nel 2007 e al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel 2008.

Particolarità: decorazioni a mano, calligrafie, illustrazioni e legature, realizzate in collaborazione con l'Istituto Statale d'Arte – Scuola del Libro di Urbino.

Formato: cm. 18x26

Numero pagine: 176 cadauno

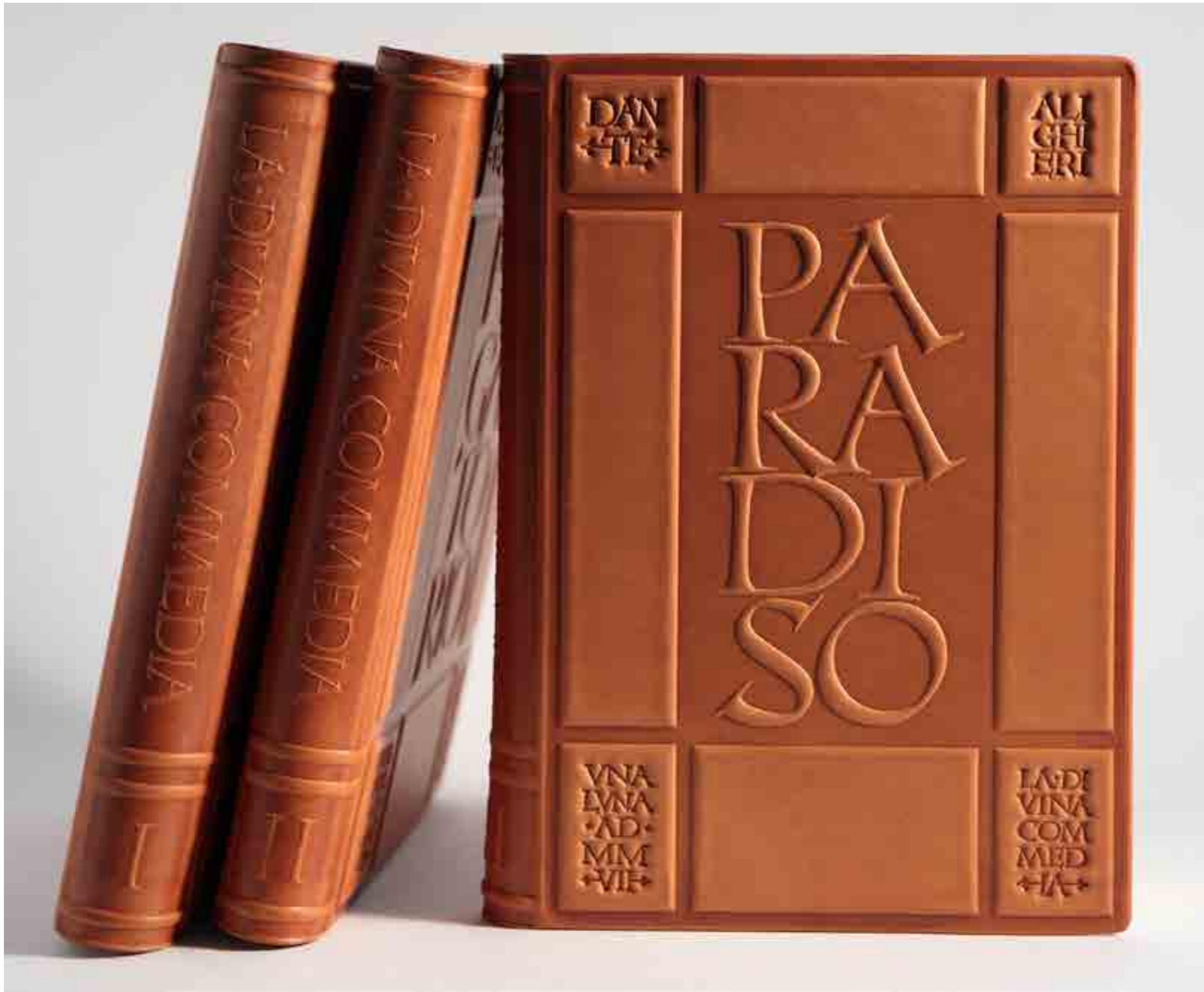
Carta: alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: piena pelle

Tiratura: 360 esemplari numerati

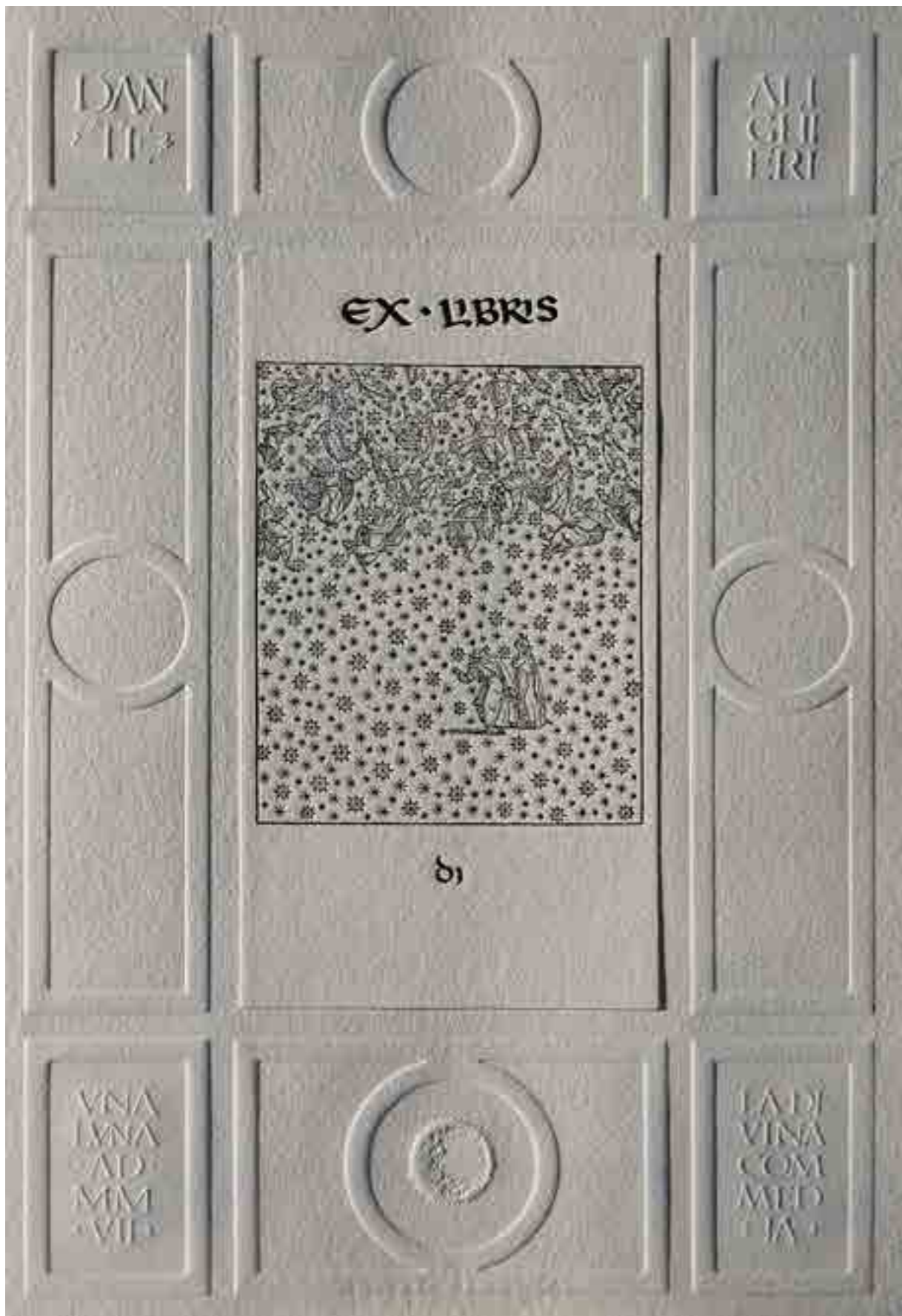


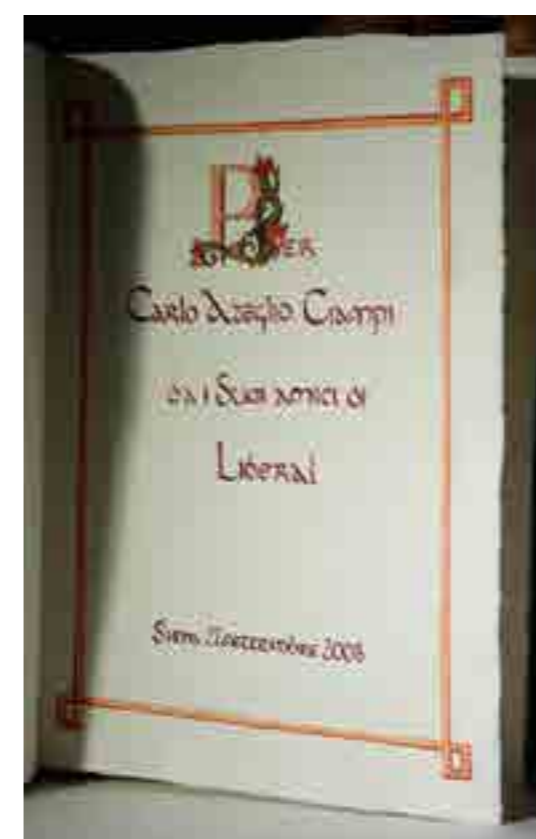
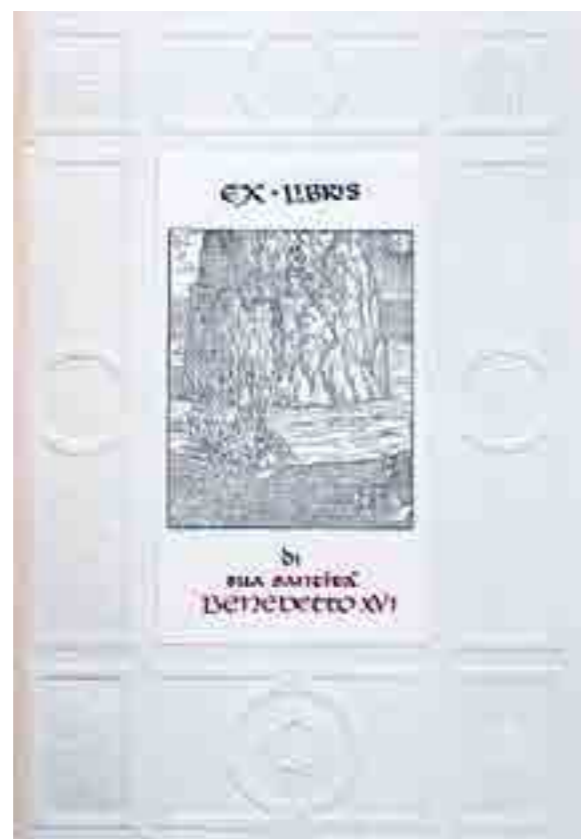
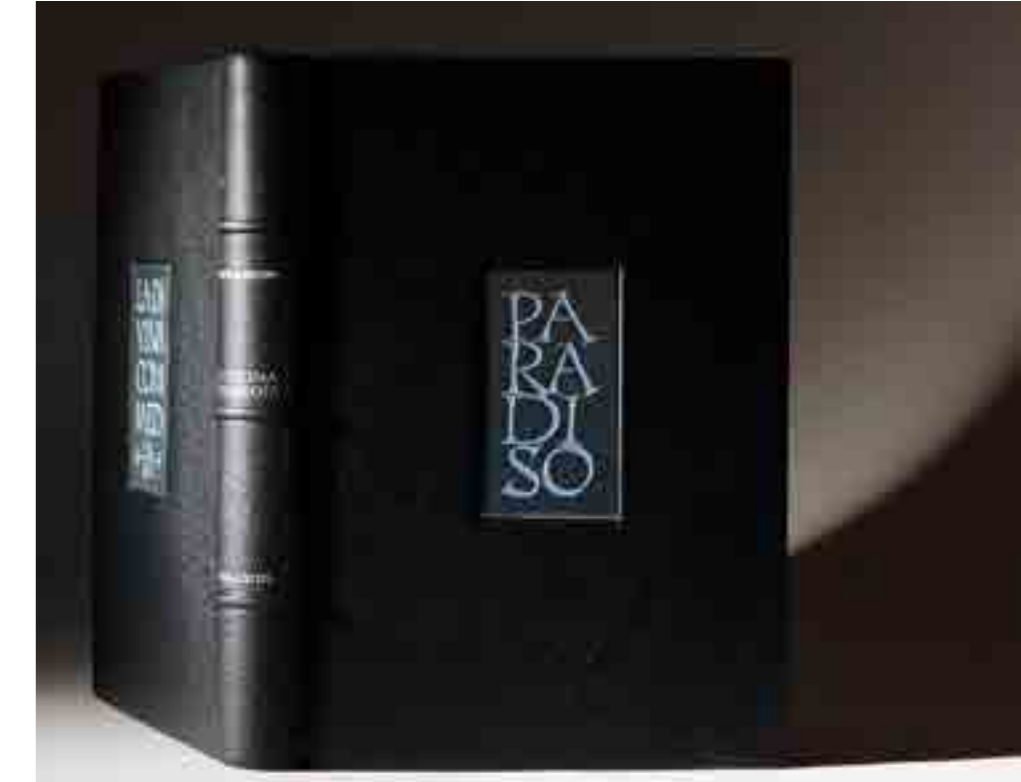
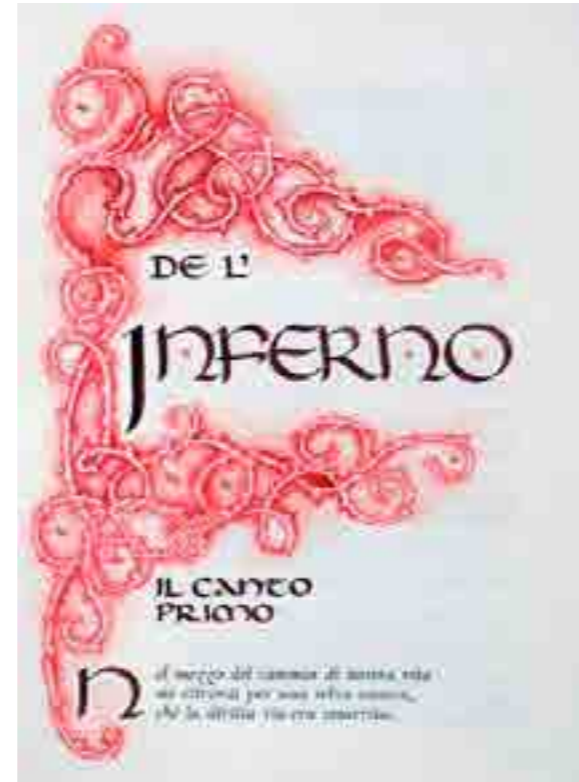
VENTICINQUE

Se mai continga che 'l poema
al quale ha posto mano e
cò sì che m'ha fatto per molti

vinca la crudeltà che fuor
del bello ovile ov'io dormi
nimico ai lupi che li danno







Esemplare DIVINA COMMEDIA per Papa Benedetto XVI, 2007

Esemplare DIVINA COMMEDIA per il Presidente Carlo Azeglio Ciampi, 2008



Dante Alighieri

LA DIVINA COMMEDIA

ESEMPLARE UNICO

scritta a mano dall'amanuense
ANUSKA CIAMPICALI

Anno di trascrittura 2010

Opera in calligrafia e miniatura del poema dantesco 'Divina Commedia', con 100 capoleggera miniate, uno per canto, frontespizi e colophon ornati con fregi policromi. L'opera è in 3 volumi separati, uno per cantica, per i 14.233 endecasillabi

Particolarità: la scrittura del poema ha richiesto all'amanuense 9 mesi di lavoro, 3 mesi per cantica

Formato: cm. 19x29

Numero pagine: 220 per volume

Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' 140 grammi

Composizione: calligrafia

Legatura: mezza pelle con piatti di coperta policromi in legno a intarsio, fatti a mano

Tiratura: esemplare unico

PARADISO

DICIANNOVESIMO

O Simon mago, o miseri seguaci
che le cose di Dio, che di bontate
deon esser spose, e voi rapaci
per oro e per argento avolterate,
or convien che per voi suoni la tromba,
però che ne la terza bolgia state.



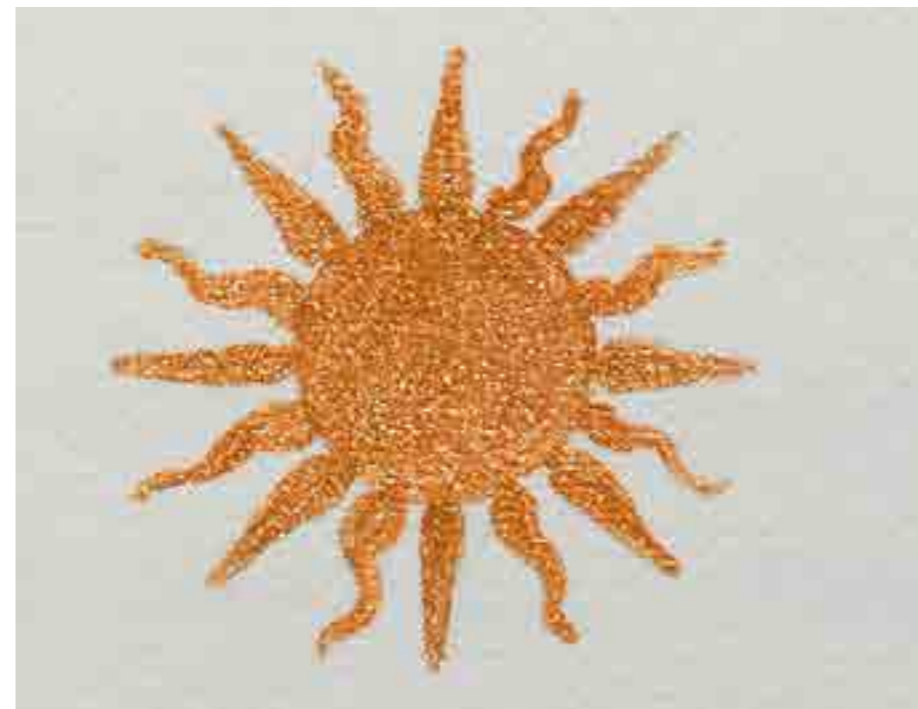
TRENDAUESIMO

Affetto al suo piacer, quel
libero officio di dottore ass
e cominciò queste parole

« La piaga che Maria richiuse e
quella ch'è tanto bella da' suoi
è colei che l'aperse e che la pu

Ne l'ordine che fanno i terzi s
siede Rachel di sotto da castei
con Beatrice, sì come tu vedi.

Sarra e Rebecca, Idit e colei
che fu bisava al cantor che per



LA DIVINA COMMEDIA
PURGATORIO
MANOSCRITTO da
ANUSKA CIAMPICALI
SU CARTA 100% FIBRA di COTONE della
CARTIERA MILIANI FABRIANO
PER IL MARCHIO EDITORIALE UNALUNA
NELL' ANNO DUEMILADIECI



DIVINA COMMEDIA SECONDO CECCO BONANOTTE

OPERA UNICA AL MONDO

Anno 2000

Mostra permanente 'unaluna'

Biblioteca Sperelliana
via Fonte Avellana, 8
Gubbio

progetto **Alessandro Sartori**

stampa realizzata in monotypia **Fausto Olivieri**

intervento d'arte **Cecco Bonanotte**

allestimento in tarsie bottega 'Minelli' in Gubbio

Concepita dall'editore Alessandro Sartori su nove grandi fogli in carta di cotone delle Cartiere Miliani di Fabriano, dimensione cm. 70 x 70, tre per cantica, è un'opera unica al mondo.

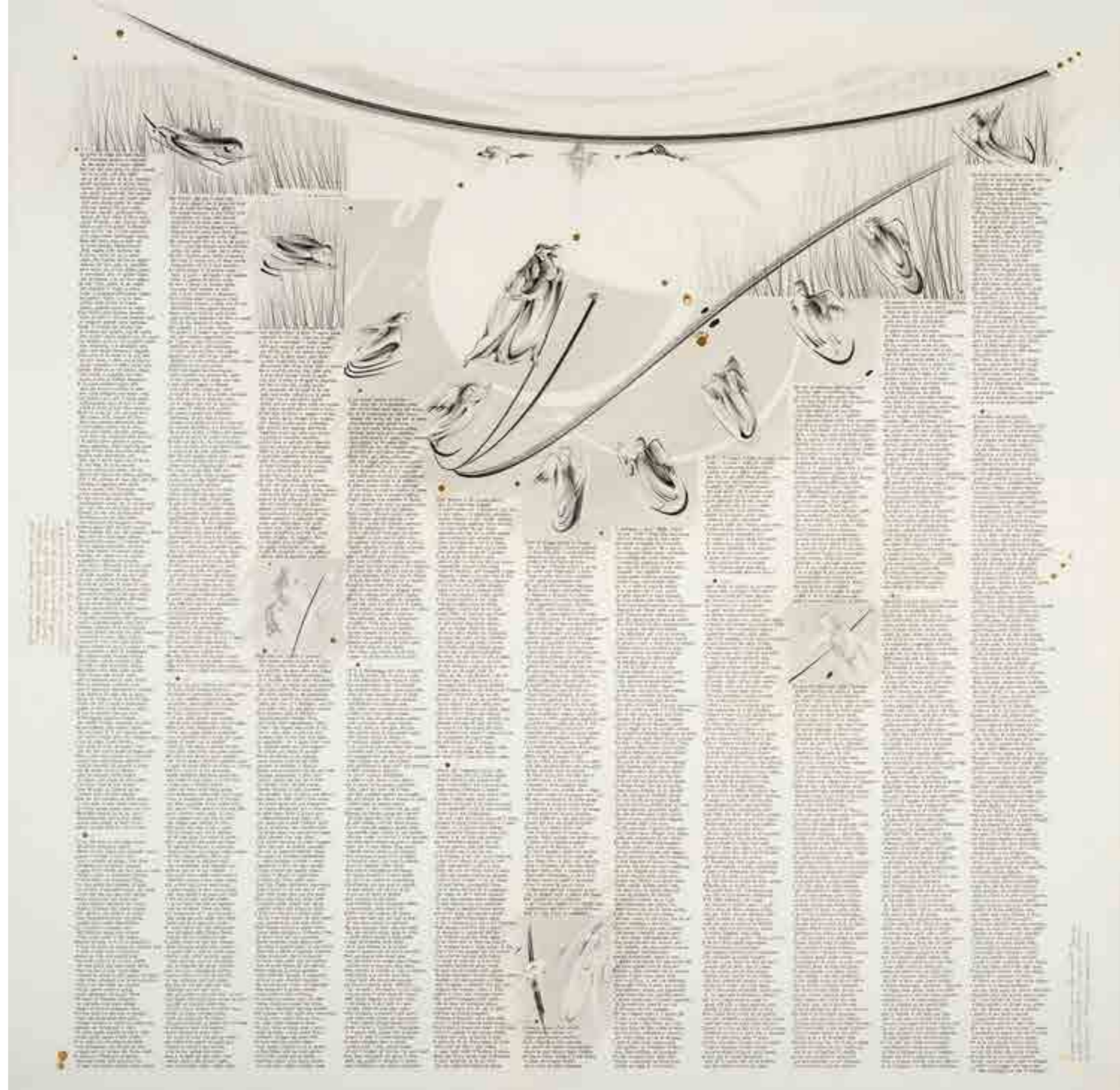
Stampata presso l'officina Fausto Olivieri in Milano, con il metodo ottocentesco del torchio pianocilindrico, è composta in monotype con caratteri fusi in piombo, Bembo corpo 8 tondo.



Interventi d'artista: i colori guida e le tecniche pittoriche

L'artista Cecco Bonanotte è intervenuto con matite, lacche, grafie, pennini, bulino ad illustrare i fogli, secondo una partitura che inserisce le figurazioni simboliche e gli interventi nella scansione della pagina, in maniera differente per le Cantiche: in basso per l'Inferno, al centro per il Purgatorio e in alto per il Paradiso.

L'esecuzione ruota attorno a colori-guida: il nero e il rosso per l'Inferno, il grigio e l'argento per il Purgatorio, l'avorio e l'oro per il Paradiso. Il risultato è straordinariamente omogeneo, rivelando grande unità di concezione e originalità di esecuzione: morfologie e composizioni, percezione dello spazio e modulazioni, si alternano tra 'non colore', con il sapiente dosaggio di sfumati dal bianco al nero, e 'colore' con gli interventi cromatici.





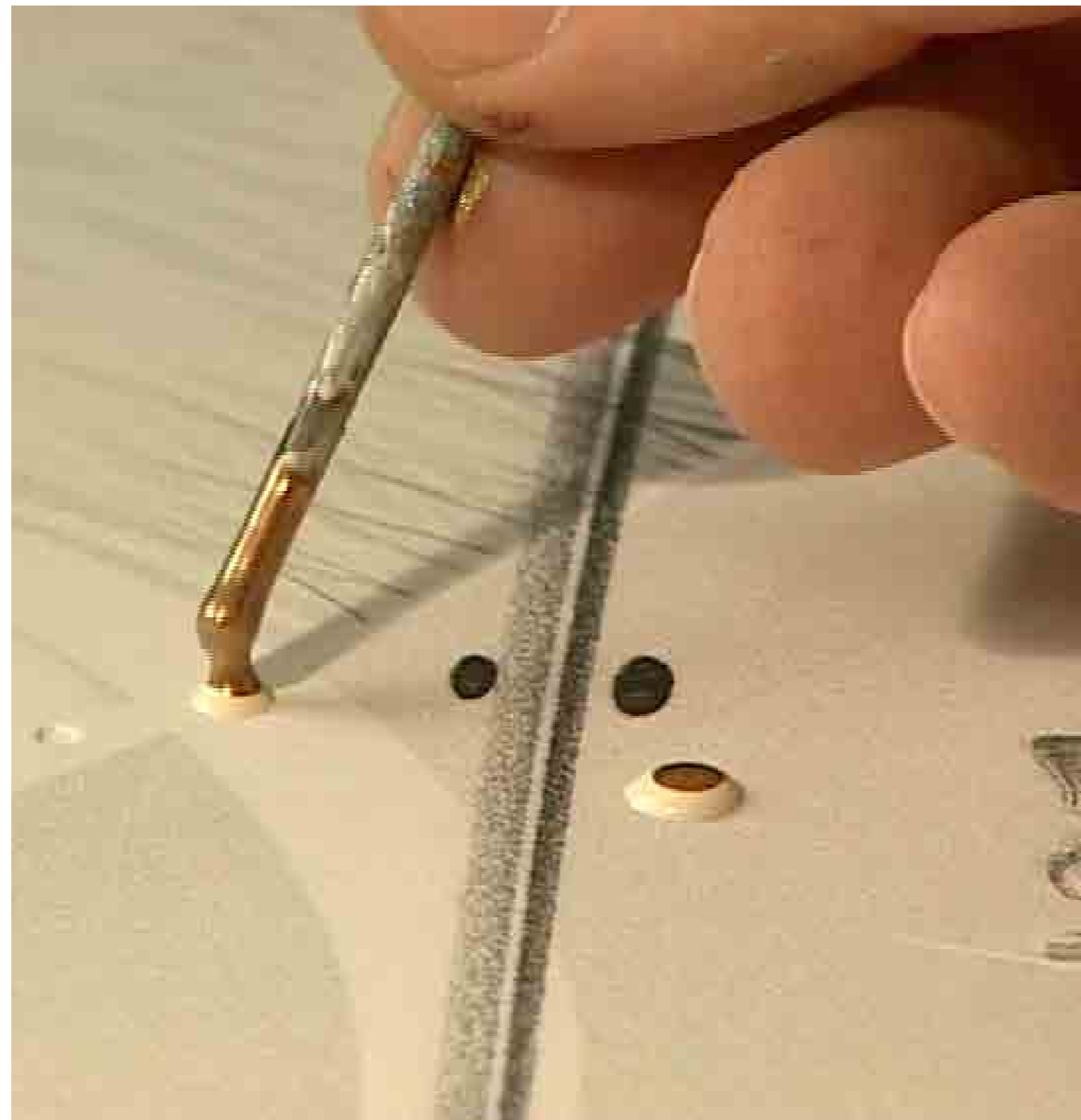
Allestimento

L'opera è inserita in tre teche di legno intarsiato in stile rinascimentale, realizzate dai maestri ebanisti 'Minelli' in Gubbio, gli stessi ai quali si deve la riproduzione nel Palazzo Ducale della città dello 'studiolo' di Federico da Montefeltro, il cui originale si trova al Metropolitan Museum di New York.



I bassorilievi in bronzo

Cecco Bonanotte ha realizzato, accanto all'opera pittorica, tre bassorilievi bronzei delle stesse dimensioni cm. 70x70, collocati, come 'antiporta' all'opera complessiva, su supporti lignei inclinati. Le fusioni ripercorrono gli stilemi e le figurazioni presenti sulla carta, ricondotti ad una estrema sintesi formale. Una partitura compositiva affida alle vibrazioni materiche e cromatiche, la perfetta coerenza dell'insieme.



Cecco Bonanotte, scultore e disegnatore

Conosciuto come "maestro della scultura figurativa" e "poeta della forma", Bonanotte è uno dei principali artisti italiani contemporanei. Nato nelle Marche nel 1942, studia a Roma all'Accademia di Belle Arti, e a 24 anni già insegna disegno e modellato nella stessa Accademia e nel Liceo Artistico di Roma.

La prima personale è del 1971, a 28 anni, nella galleria Schneider a Roma.

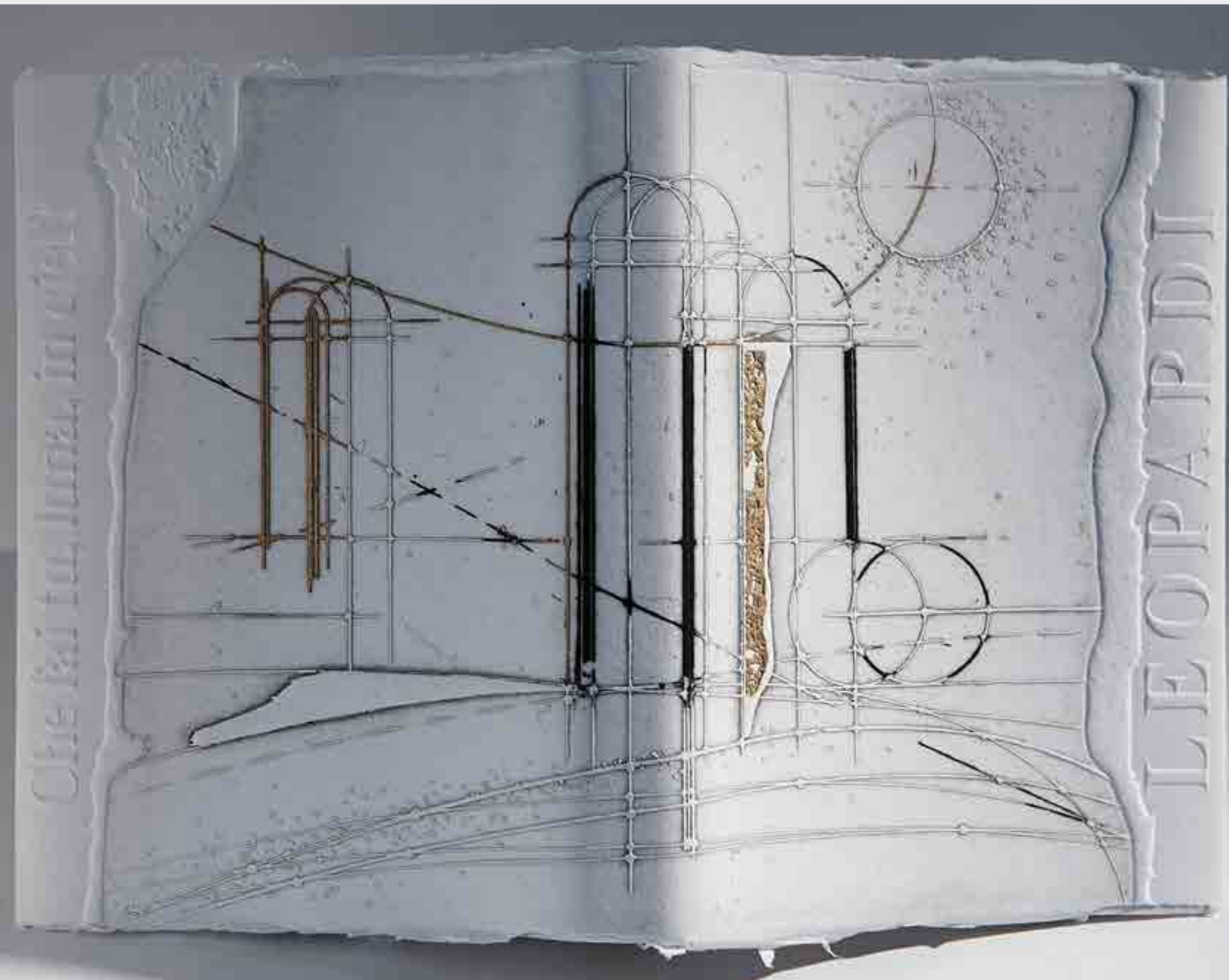
I suoi lavori vengono apprezzati dal gallerista giapponese Kimihiro Fuji, che gli apre le porte del Sol Levante, dove inizia a vivere prevalentemente. Ottiene riconoscimenti a livello internazionale,

con esposizioni a Osaka, Lussemburgo, Firenze, Tokio, Vienna, Colonia, Bonn, Berlino, Toronto, Montreal, Chicago e Parigi.

Numerose le commissioni, in Italia e all'estero.

Tra queste, il Portale in bronzo per il nuovo ingresso dei Musei Vaticani, inaugurato da Giovanni Paolo II nel Giubileo nel 2000; quello per la Nunziatura Apostolica di Berlino nel 2001 e quello per il Museo di Lussemburgo a Parigi nel 2006.

Nel 2012 gli viene assegnato a Tokyo il 'Premio Imperiale', massimo riconoscimento del Sol Levante, patrocinato dalla casa imperiale e consistente in 15 milioni di yen (circa 100.000 euro), considerato il 'nobel' dell'arte.

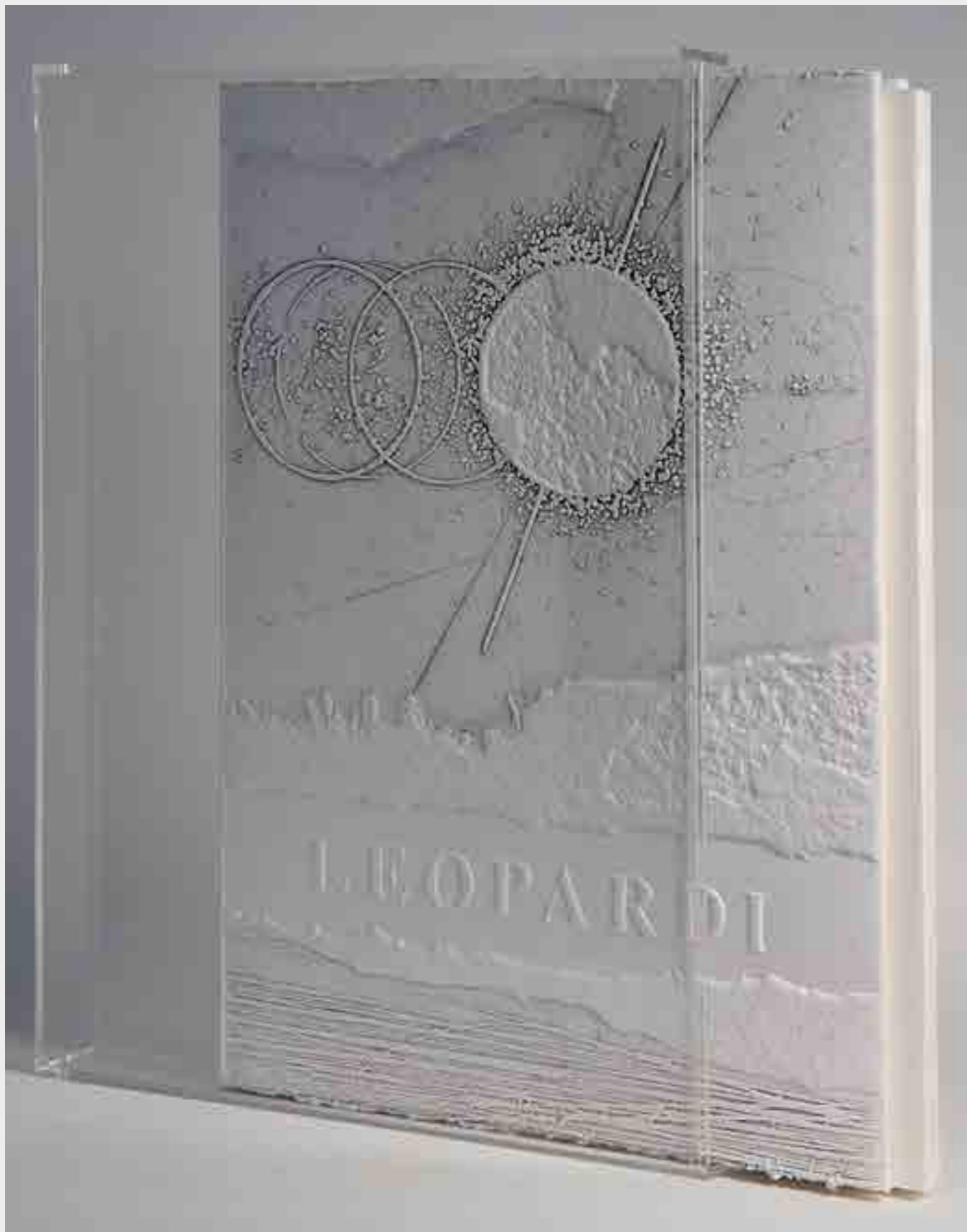


Incantesimi/inCanti

GIACOMO LEOPARDI E WALTER VALENTINI

I versi immortali del sommo poeta,
le acqueforti dell'artista contemporaneo

PROGETTO EDITORIALE, REALIZZATO NEGLI ANNI 1997 E IL 1998 PER IL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA DI GIACOMO LEOPARDI, IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI LEOPARDIANI IN RECANATI. VARI FORMATI DI STAMPA E DIFFERENTI VERSIONI GRAFICHE, ALL'INSEGNA DELL'UNICITÀ E DELLA BELLEZZA, CARATTERIZZANO LA PRODUZIONE, IN UN RAPPORTO IDEALE TRA I VERSI IMMORTALI DEL POETA E LE INCISIONI DELL'ARTISTA CONTEMPORANEO WALTER VALENTINI. INTRODOTTI DA MARIO LUZI E PRESENTATI DA FRANCO FOSCHI, IL 'CORPUS' È COSTITUITO DAI "CANTI" E "FRAMMENTI" LEOPARDIANI E DA 29 INCISIONI ORIGINALI ALL'ACQUAFORTE, NUMERATE E FIRMATE DALL'ARTISTA, REALIZZATE DA GIANCARLO SARDELLA. A CORREDO, È STATO STAMPATO UN CATALOGO IN ITALIANO E INGLESE, CON TESTO CRITICO DI ELENA PONTIGGIA.



I GRANDI PLEXI

CANTI e FRAMMENTI

formato cm. 25x36
in fogli liberi

Anno 1997

L'opera è stata stampata in 3 differenti tirature, realizzate a fogli liberi in cartelle
Particolarità: 1 acquaforte di Walter Valentini è copertina dell'opera che contiene al suo interno altre 4 acqueforti, tutte numerate e firmate dall'artista.
Traduzione delle poesie in inglese.

1 edizione * Sempre caro mi fu quest'ermo colle

Canti: L'infinito, Alla luna, Alla sua donna e Frammenti

Tiratura: 199 esemplari in numeri arabi

2 edizione * Dolce e chiara è la notte e senza vento

Canti: L'infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio

Tiratura: 99 esemplari in numeri arabi, LXXVII in numeri romani

Carta: Italia Cartiere Miliani Fabriano gr. 130

Composizione: linotype

Stampa: torchio tipografico

Legatura: fogli liberi

Confezione: teca in plexiglass

3 edizione * Veggo dall'alto fiammeggiar le stelle

Canto "La ginestra" o "Il fiore del deserto"

edizione speciale realizzata in esclusiva per la CAMERA DEI DEPUTATI,
con la presentazione del Presidente Luciano Violante

Tiratura: 70 esemplari in numeri arabi, LXXVII da numeri romani

Carta: alcantara gr. 190

Composizione: caratteri mobili monotype

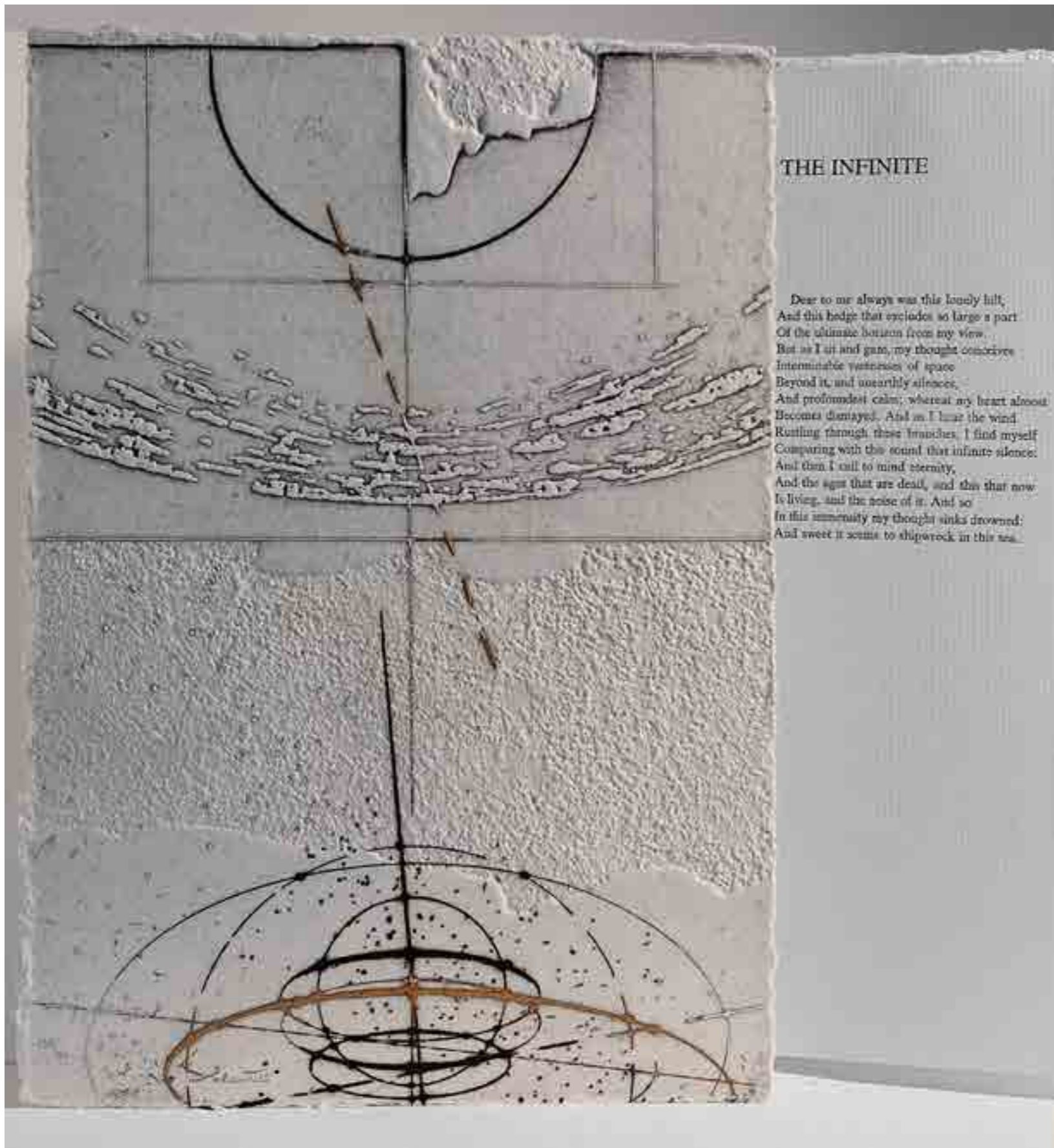
Stampa: torchio tipografico

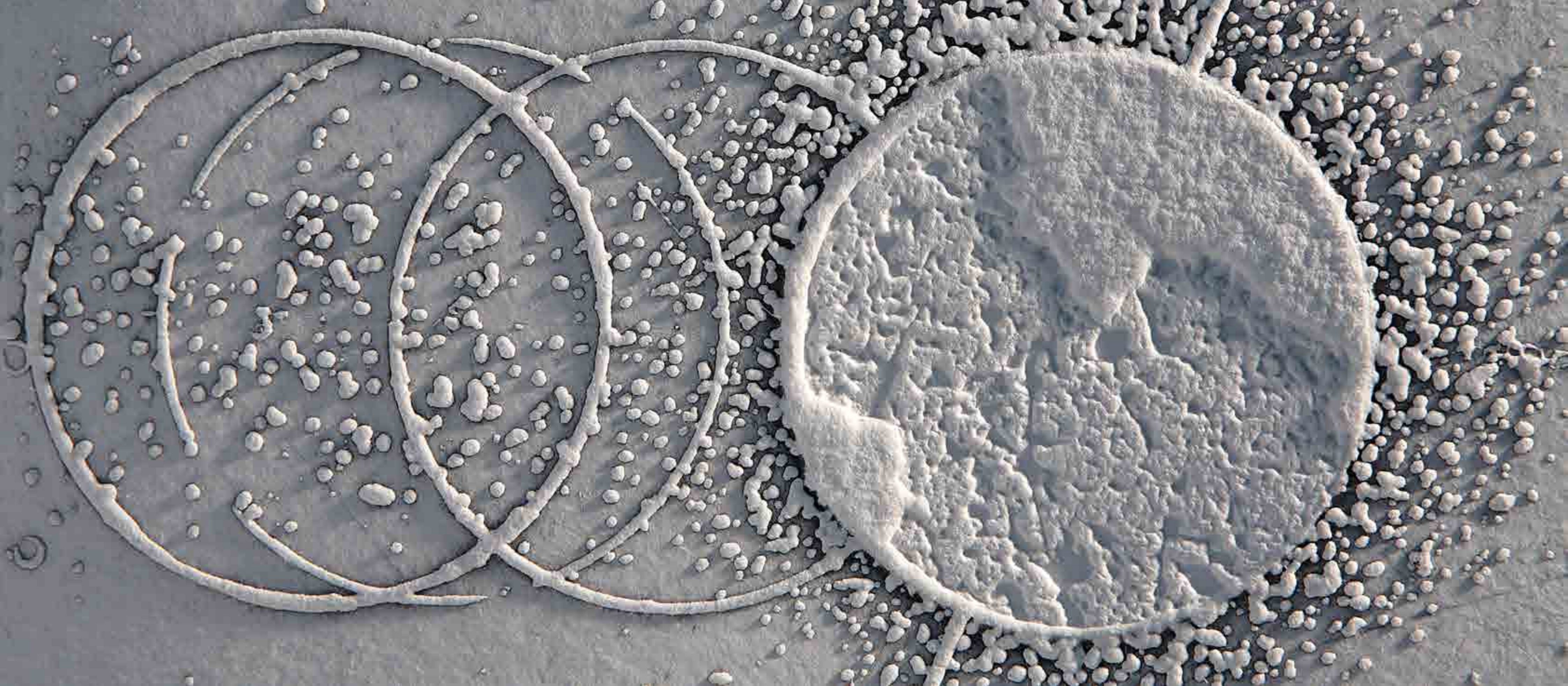
Legatura: fogli liberi

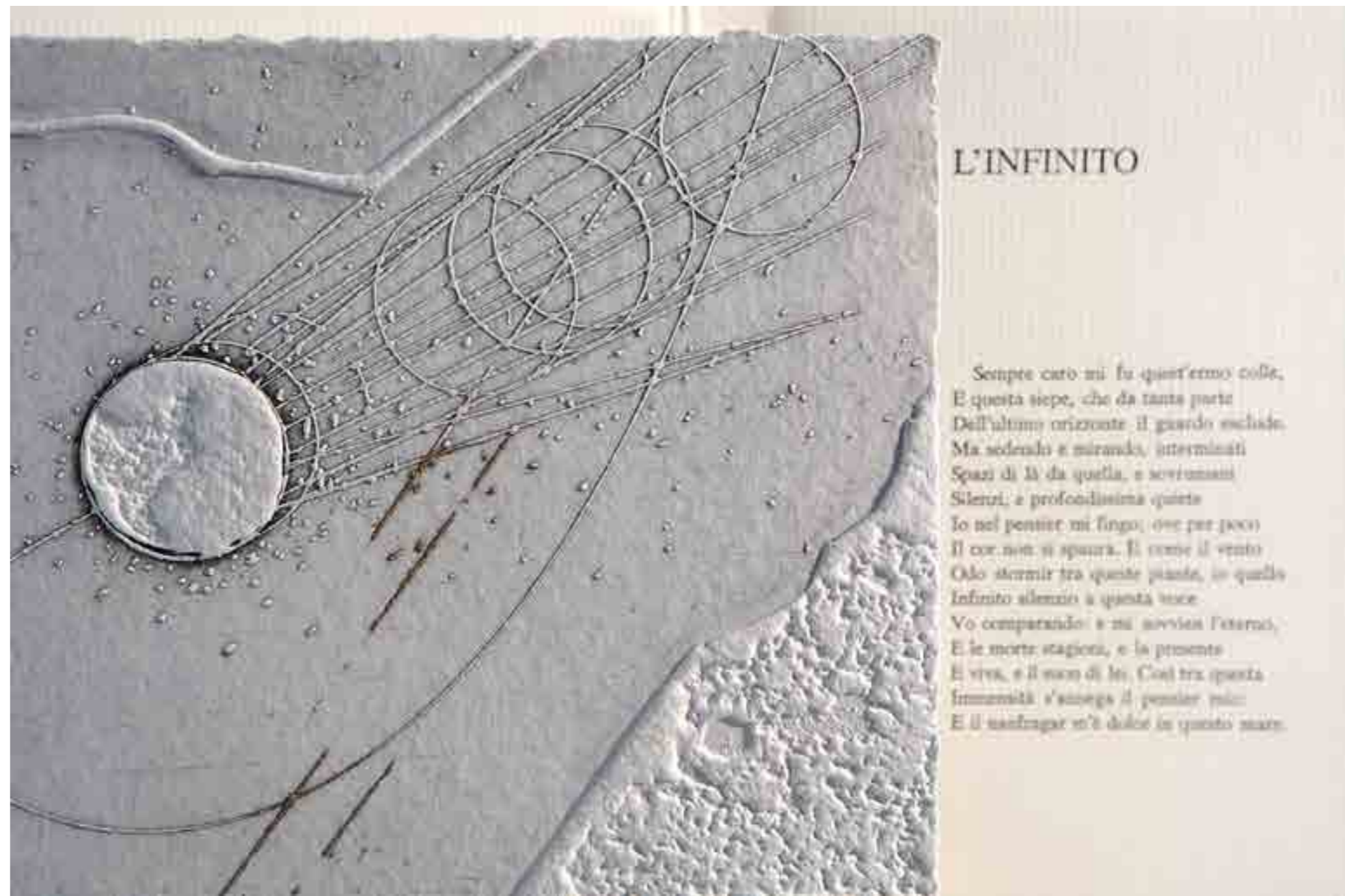
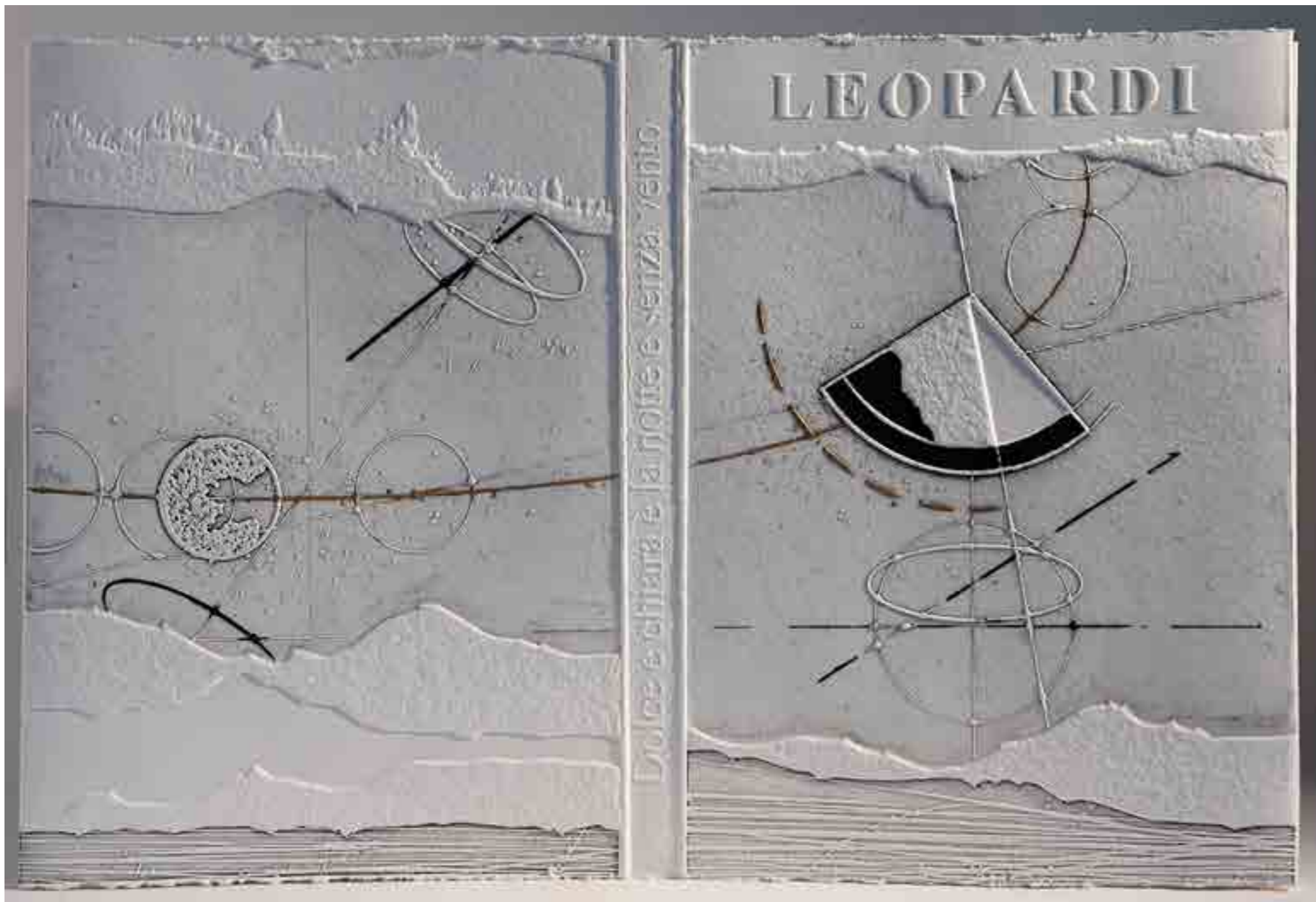
Confezione: teca in plexiglass

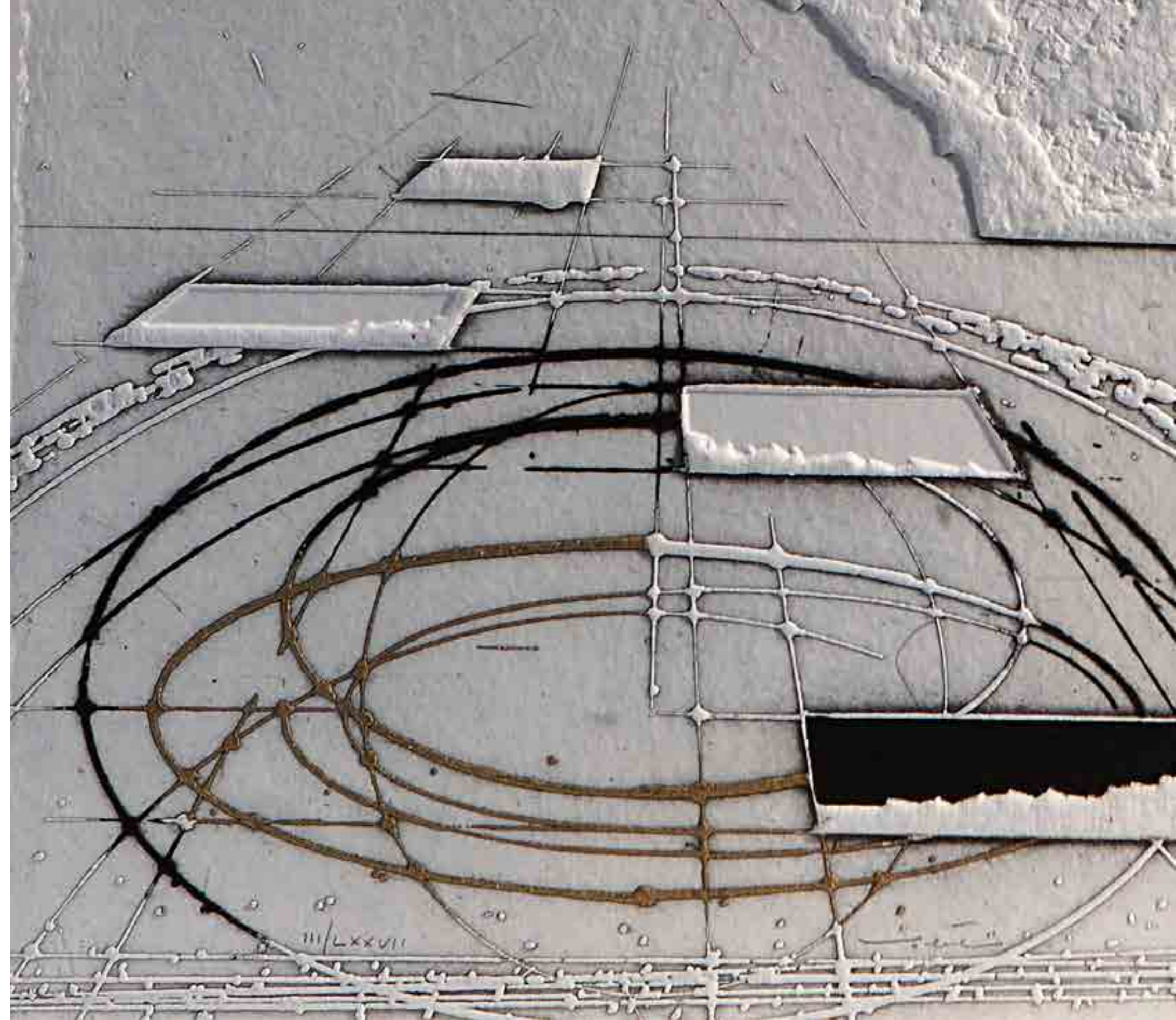
LEOPARDI













I PLEXI MEDI

CANTI e FRAMMENTI

formato cm. 18x26
edizione rilegata

Anno 1997

L'edizione, composta da 36 "Canti" e 5 "Frammenti", è articolata in 7 differenti tirature.

Particolarità: 1 acquaforte di Walter Valentini è copertina al volume che all'interno contiene una seconda incisione; tutti gli esemplari sono firmati e numerati dall'artista.

1 edizione * Vaghe stelle dell'Orsa

Tiratura: 199 esemplari in numeri arabi e 7 A.L. con ritocchi a mano dell'artista

2 edizione * Sempre caro mi fu quest'ermo colle

3 edizione * Che fai tu, luna, in ciel?

Tiratura 2 e 3: 99 esemplari in numeri arabi, LXXVII in numeri romani e 7 A.L. con ritocchi a mano dell'artista

Numero pagine: 160 cadauno

Carta: Rusticus Cartiere Miliani Fabriano gr. 140

Composizione: fotocomposizione

Stampa: litografica

Legatura: cartonato con sovraccoperta
edizione speciale realizzata per la CAMERA DEI DEPUTATI,
con la presentazione del Presidente Luciano Violante

4 tirature in 175 esemplari ciascuna, distinte dai seguenti titoli:

4 * Viene il vento recando il suon dell'ora

5 * E che pensieri immensi

6 * Ecco il sol che ritorna

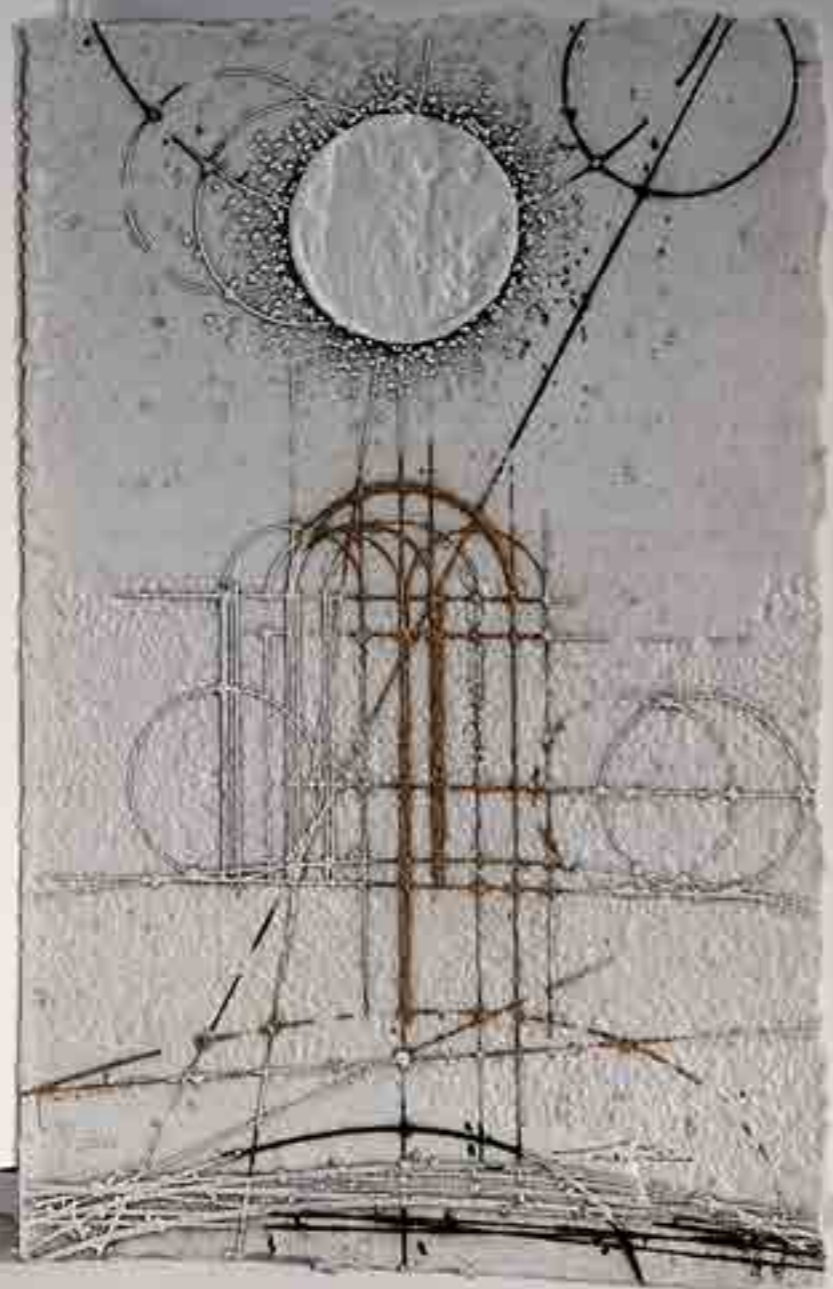
7 * Bello il tuo manto o divo cielo

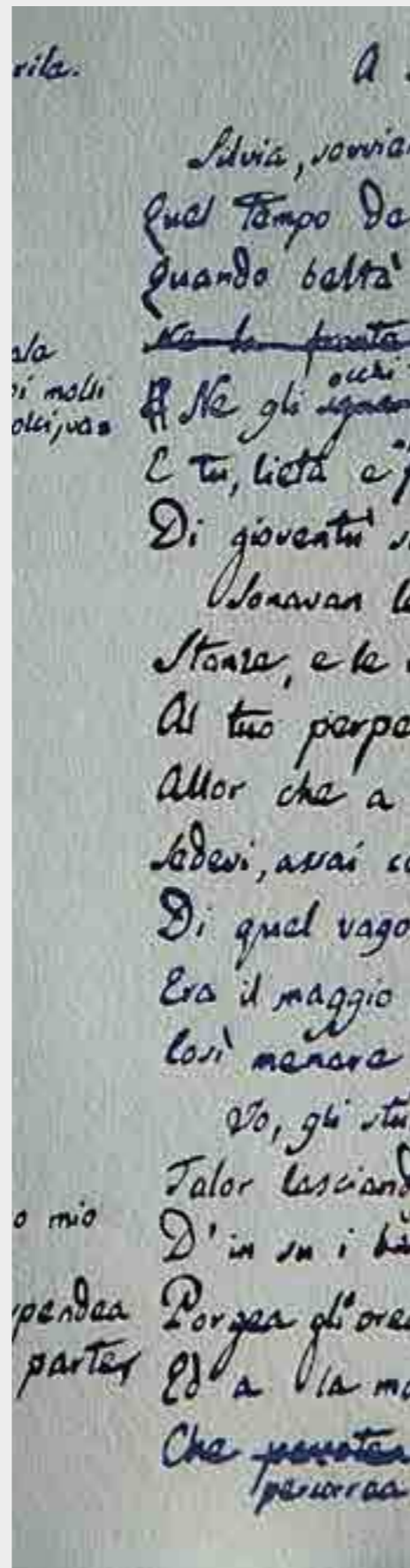
XVIII ALLA SUA DONNA

Cara bella che ainteri:
Lunge m'inspiro e inscendendo il vuo,
Fuor da nel nome il core,
Ombra lassu mi scouu,
O ve' campu oia spietada,
Poi scago il giorno e di natura il reo,
Verso tu l'innocente
Scorri beati che dall'oro ha nome...
Or lassu tutta la gente
Anima sott'o ti la soccarata
Ch'è così ti soccorde, agli averte prestata?

Viu m'istata oim,
Nella speme m'avvanta:
S'illor non fosse, oia che grandi è solo
Per mio calce e per ogni scura,
Vant'io speme solo, Gai nel novello
Apri di mia gioventu incerta e finta,
Te s'arrice in questo molo solo
Ieri prami. Ma non è cosa di terra
Che ti somigli, è è unico voi alcuna,
Ti fruce di vanto, agli ani, alla fucella
Sana, oia confidate, oia, oia bella

Fu' conto d'ouire
Quanto all'antico sta proprio il fare,
Se vera è quella il mio pensier il poire,
Alora l'ouire in terra, e tur pur fora
Quanto v'era beato
Il ben d'altro v'era, si siccome ancom
Segni l'ide e v'era qual me' per l'anni
L'anno ben mi farebbe. De non aggrime
Il cui m'ho confidato ai primi all'anni
E mio la m'era v'era
Simile a quella che nel cielo m'ha





CANTI e FRAMMENTI

formato cm. 19x27
edizione rilegata in mezza pelle
e riproduzione grafia Leopardi
in coperta

Anno 1998

Edizione contrassegnata dai titoli 'E il naufragar m'è dolce in questo mare', 'E mi sovvien l'eterno', 'Scende la luna e si scolora il mondo', 'O graziosa luna io mi rammento', 'Del suo chiaror la rugiadosa luna', 'Nell'alte via dell'universo intero', 'E noverar le stelle ad una ad una', ciascuna caratterizzata da una differente acquaforte di Walter Valentini.

Particolarità: 1 acquaforte originale di Walter Valentini, firmata dall'artista; in copertina e all'interno riproduzione di 5 pagine di manoscritti leopardiani

Numero pagine: 180

Carta: alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili monotype

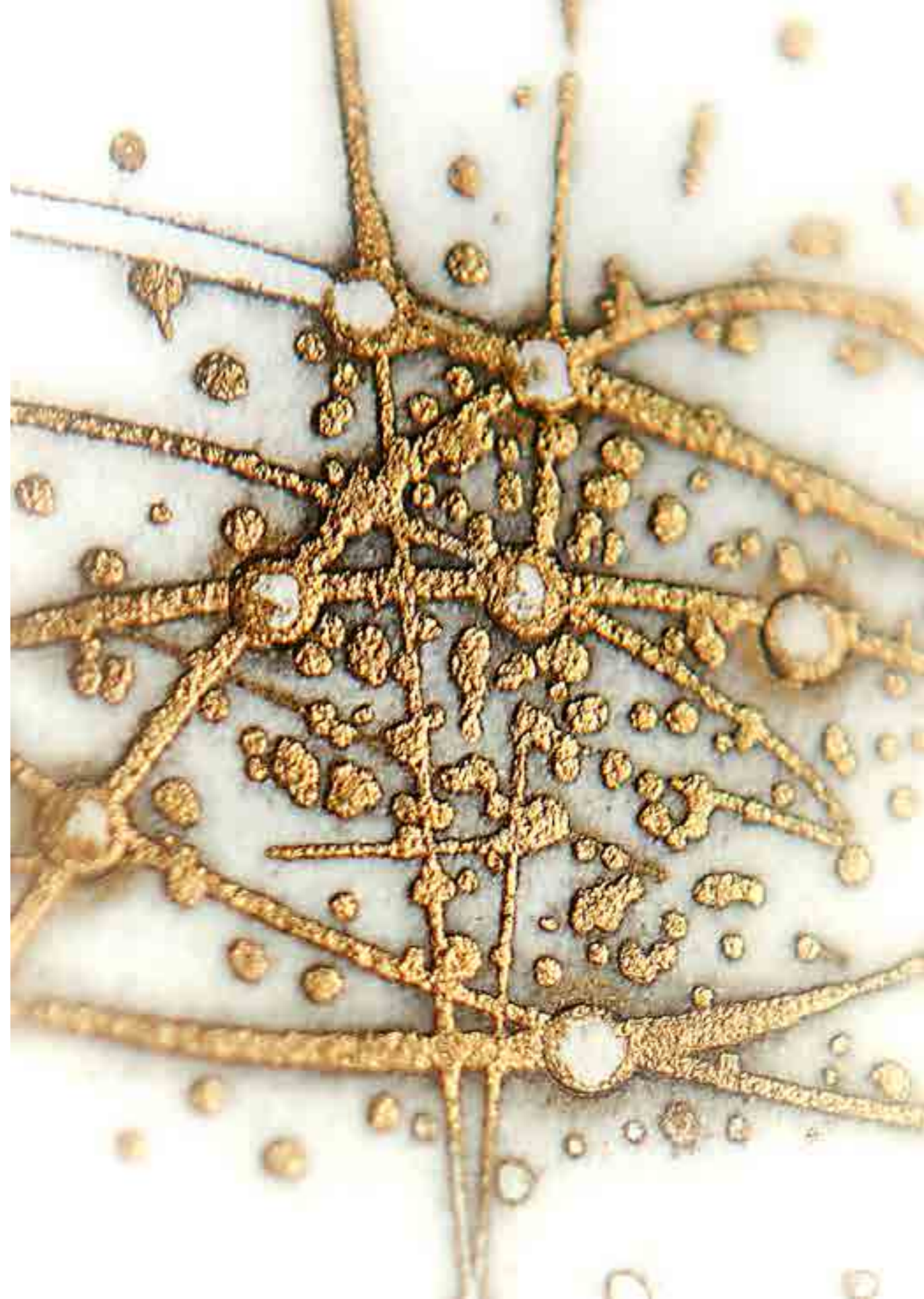
Stampa: torchio tipografico a 3 colori

Legatura: mezza pelle blu o marrone

Tiratura: 7 edizioni di 199 esemplari in numeri arabi, tutti firmati dall'artista.

Alla luna

O graziosa luna, io mi rammento
Che, or volge l'anno, sovra questo colle
Io venia pien d'angoscia a rimirarti:
E tu pendevi allor su quella selva
Siccome or fai, che tutta la rischiari.
Ma nebuloso e tremulo dal pianto
Che mi sorgea sul ciglio, alle mie luci
Il tuo volto apparìa, che travagliosa
Era mia vita: ed è, nè cangia stile,
O mia diletta luna. E pur mi giova
La ricordanza, e il noverar l'etate
Del mio dolore. Oh come grato occorre





CANTI e INFINITO

formato cm. 7,5x9,5
edizione in formato tascabile

Anno 1998

L'INFINITO

L'edizione, introdotta da Filippo Marotta, riproduce il manoscritto della celebre poesia "L'infinito", la più amata e conosciuta fra i componimenti del grande poeta di Recanati, destinata a rimanere impressa per sempre nella memoria.

Particolarità: 1 acquaforte originale di Walter Valentini, firmata dall'artista

Lingua: traduzioni in inglese, spagnolo, francese, tedesco, greco, russo e cinese

Numero pagine: 88

Carta: alcantara gr. 160

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio tipografico a tre colori

Legatura: mezza pelle

Tiratura: 4 edizioni di 500 esemplari, ciascuno numerato e firmato dall'artista

Confezione: scatola di cartone o teca in plexiglass



CANTI e INFINITO

formato cm. 7,5x9,5
edizione in formato tascabile

Anno 1998

CANTI

Stampa della selezione di 13 "Canti", "Ultimo canto di Saffo", "Il passero solitario", "L'infinito", "La sera del dì di festa", "Alla luna", "Consalvo", "Alla sua donna", "A Silvia", "Le ricordanze", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "La quiete dopo la tempesta", "Il sabato del villaggio", "Il tramonto della luna". Come sottolinea nel testo introduttivo Mario Luzi, da queste poesie traspare il pensiero e la commozione del poeta verso la vita, la natura, la società.

Particolarità: 1 acquaforte originale di Walter Valentini firmata;
riproduzione di 22 frammenti manoscritti di Leopardi

Numero pagine: 88

Carta: Alcantara gr. 160

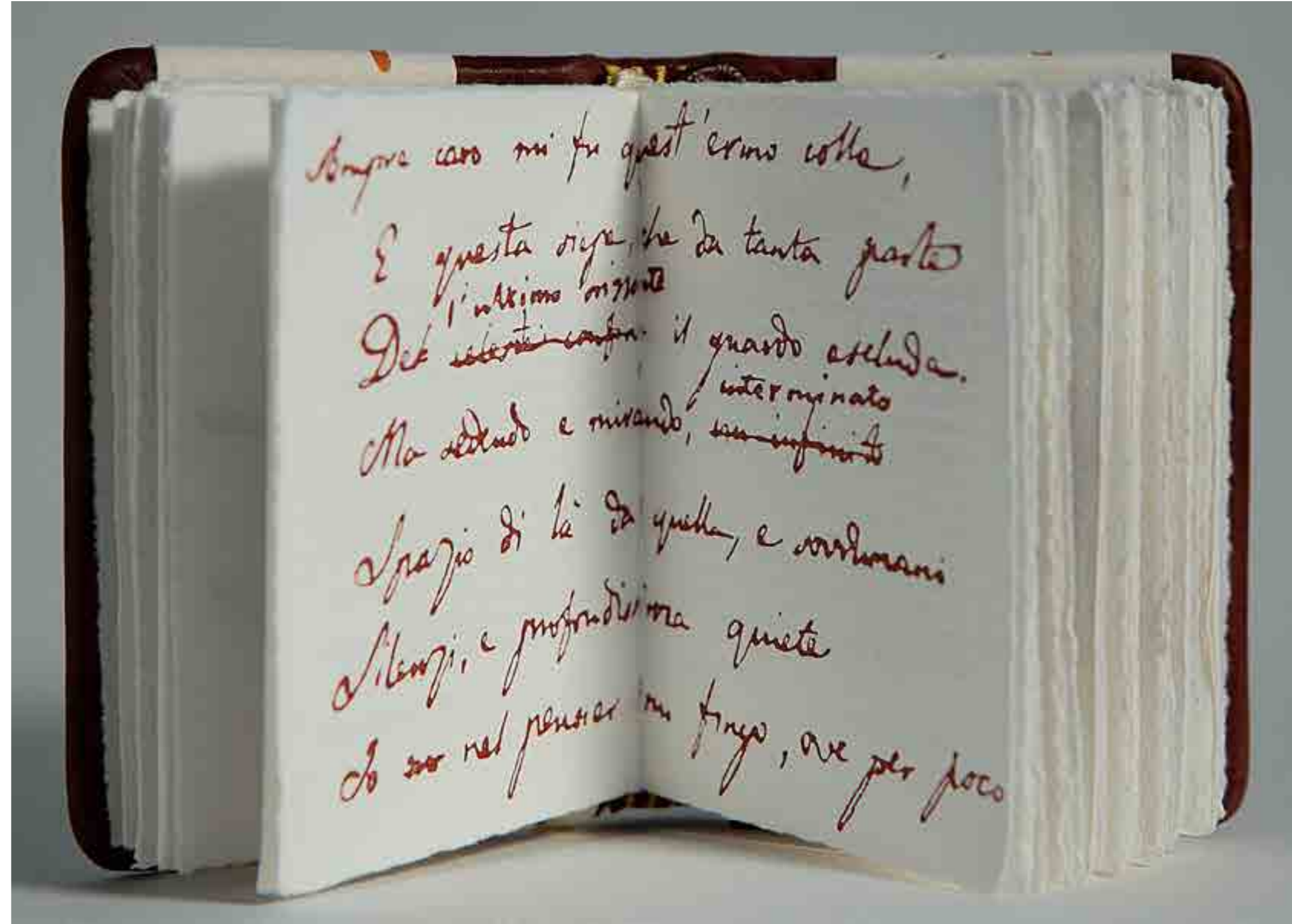
Composizione: caratteri mobili monotype

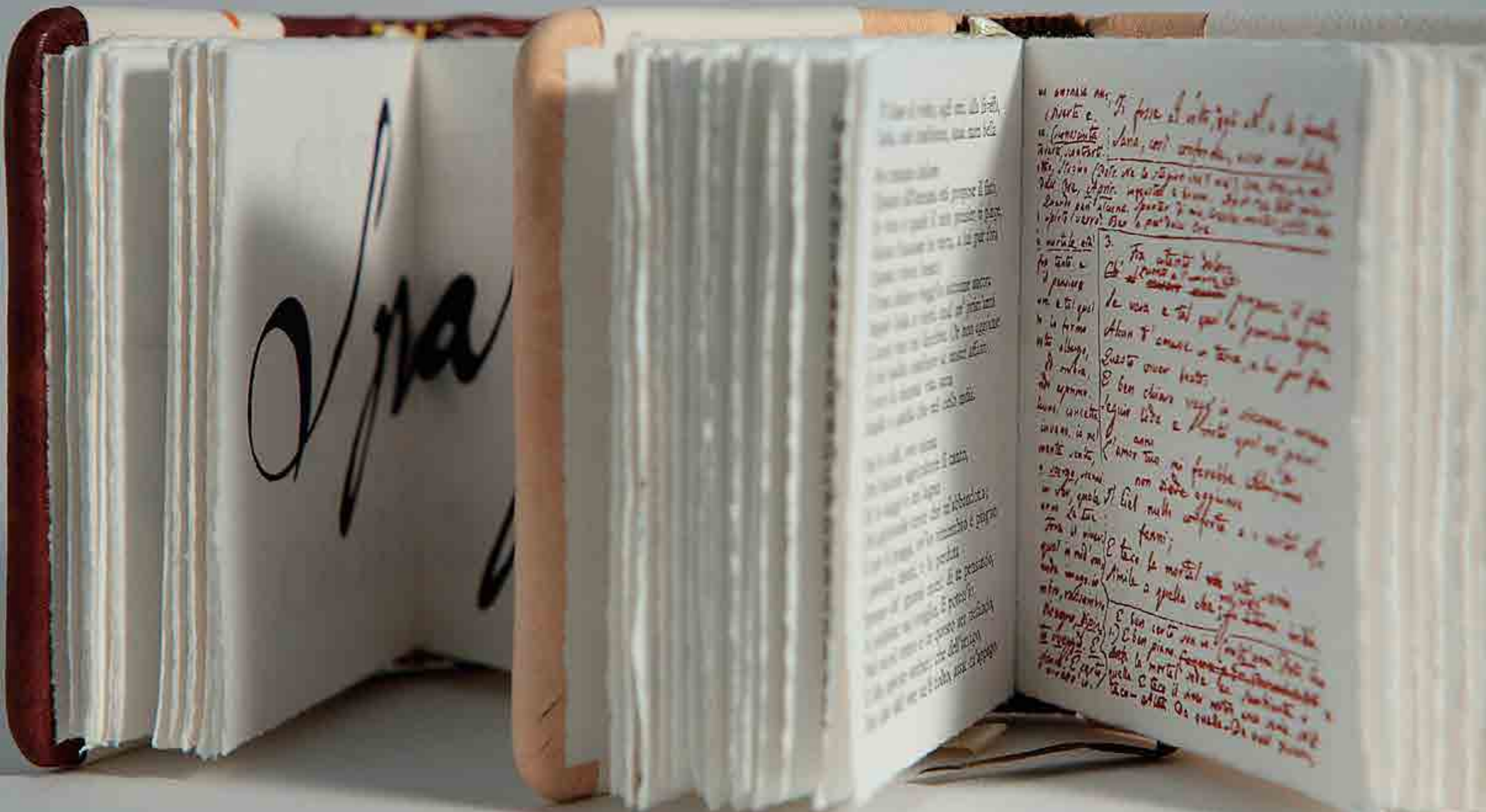
Stampa: torchio tipografico a tre colori

Legatura: mezza pelle o legno

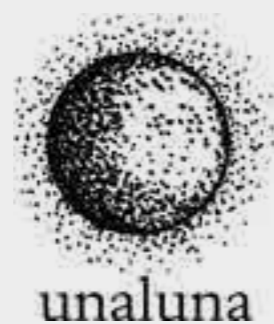
Tiratura: 4 edizioni di 500 esemplari in numeri arabi, tutti firmati dall'artista

Confezione: scatola di cartone o teca in plexiglass





crino colto,
a tanta parte
guardo aveluda.
interminato
in infinito
e volmans
quinta



unaluna

GALILEO GALILEI

il padre del pensiero
contemporaneo



UN PROGETTO EDITORIALE
DI STAMPA E GRAFICA,
METTE A CONFRONTO
IL PENSIERO DI GALILEO
GALILEI E L'ARTE INCISORIA
DI WALTER VALENTINI, CON
ACQUEFORTI REALIZZATE
DA GIANCARLO SARDELLA.
FISICO, FILOSOFO,
ASTRONOMO E MATEMATICO,
NATO A PISA NEL 1564
E MORTO AD ARCETRI
NEL 1642, CON LE SUE
SCOPERTE RIVOLUZIONARIE,
GALILEO È IL PADRE DELLA
CONTEMPORANEITÀ.



I GRANDI PLEXI

Il cielo di GALILEO GALILEI e il segno di WALTER VALENTINI

formato cm. 25x36
in fogli liberi

Anni 1997 e 1998

Alcuni brani del "Sidereus Nuncius" di Galilei, le lettere inviate dal matematico astronomo a Giuliano de Medici e a Gallanzone Gallanzoni, sono fonte di ispirazione per le opere grafiche di Walter Valentini. Il progetto editoriale, introdotto da Cesare Barbieri, è realizzato in cartelle a fogli liberi.

Particolarità: 1 acquaforte originale di Walter Valentini è copertina dell'opera che contiene al suo interno 4 acqueforti, numerate e firmate dall'artista.

Carta: Alcantara gr. 190

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio tipografico

Tirature: stampa in 3 tirature

1997 - coperta bianca, 99 esemplari in numeri arabi

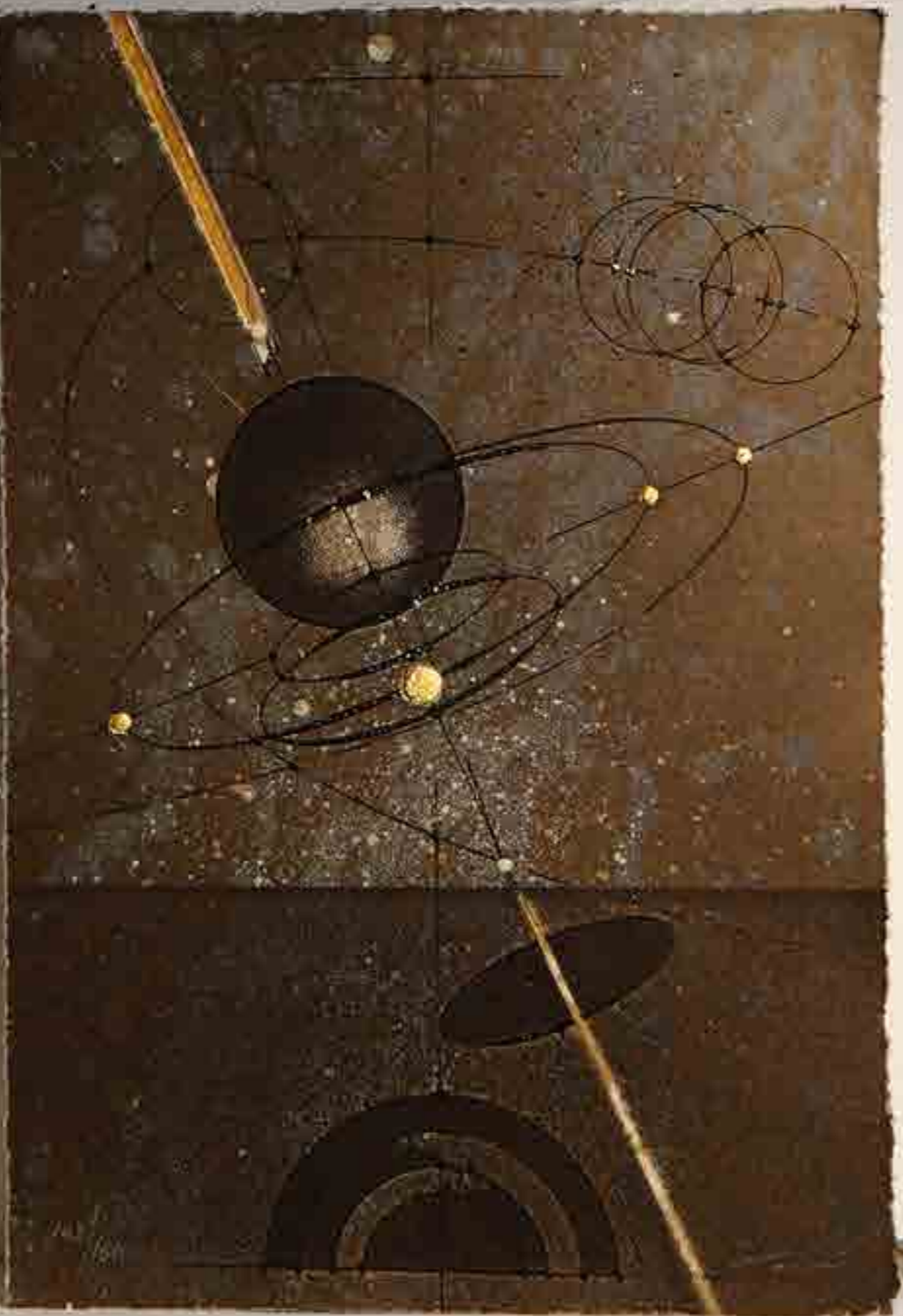
1998 - coperta blu, 150 esemplari in numeri arabi e XXIII in numeri romani

1998 - coperta blu, 150 esemplari distinti da numeri arabi, edizione speciale realizzata in esclusiva per la CAMERA DEI DEPUTATI

Confezione: teca in plexiglass

... l'ultima luna di questo anno
l'interposizione è nelle parti più
distanti né dimottrando che non
l'ultima luna ed abitando insieme, che
non, et solo proprio una sola luna
se il diametrate del nostro osservatore
né nelle determinazioni della terra, e
distanza, aurora che esse le sono e
fortissimamente stessa a quella distanza
solamente questo corpo essere distante
solari, un istante con quanto quella
distanza che intorno alla terra, et co
si i più antichi giugli della astronomia
circonda (1).

Ma riguardando il fatto, come sopra
vovemo fare, ecco l'interposizione in
altri dire che la Luna è osservata in
trasparente ma nessuno traspare, se non
dovè, per che non può essere che per
che questo cristallo ha molte sue
maniere di montare, ma non si può
che le terre, la quale, per tanto il
possono di noi essere vedute, et non
in altri Luna dice, et che per
di voler giudicare questa luna essere
confermare della medesima cosa di pro
tario).



esi la giunse
cchie la voce
Fiammingo

cato un
dianete il

getti visibili,
molto distanti

Circa dieci mesi fa giunse
alle nostre orecchie la voce
che un certo Fiammingo a-
veva fabbricato un occhiale,
mediante il quale gli oggetti
visibili, per quanto molto di-
stanti dall'occhio dell'osser-
vatore, si vedevano distin-
tamente come fossero vicini;
e di questo effetto, d'ave-
ro mirabile, si raccontava-

no a
quali ch
la nega
cosa po
fu conf
da un r
se, Jaco
da Peri



«... il giorno 7 gennaio del corrente anno 1610, alla prima ora della notte, mentre guardavo gli astri celesti col cannocchiale, mi si presentò Giove; e poiché m'ero preparato uno strumento proprio eccellente, m'accorsi (...) che gli stavano accanto tre stelline, piccole invero, ma pur lucentissime; (...) e la loro disposizione in rispetto a loro stesse che a Giove era la seguente:

est * * ○ * ovest

(...) Ma essendo io ritornato, non so da qual lato condotto, alla medesima indagine il giorno 8, trovai una disposizione molto diversa: erano infatti le tre Stelline tutte occidentali rispetto a Giove.

est ○ * * * ovest



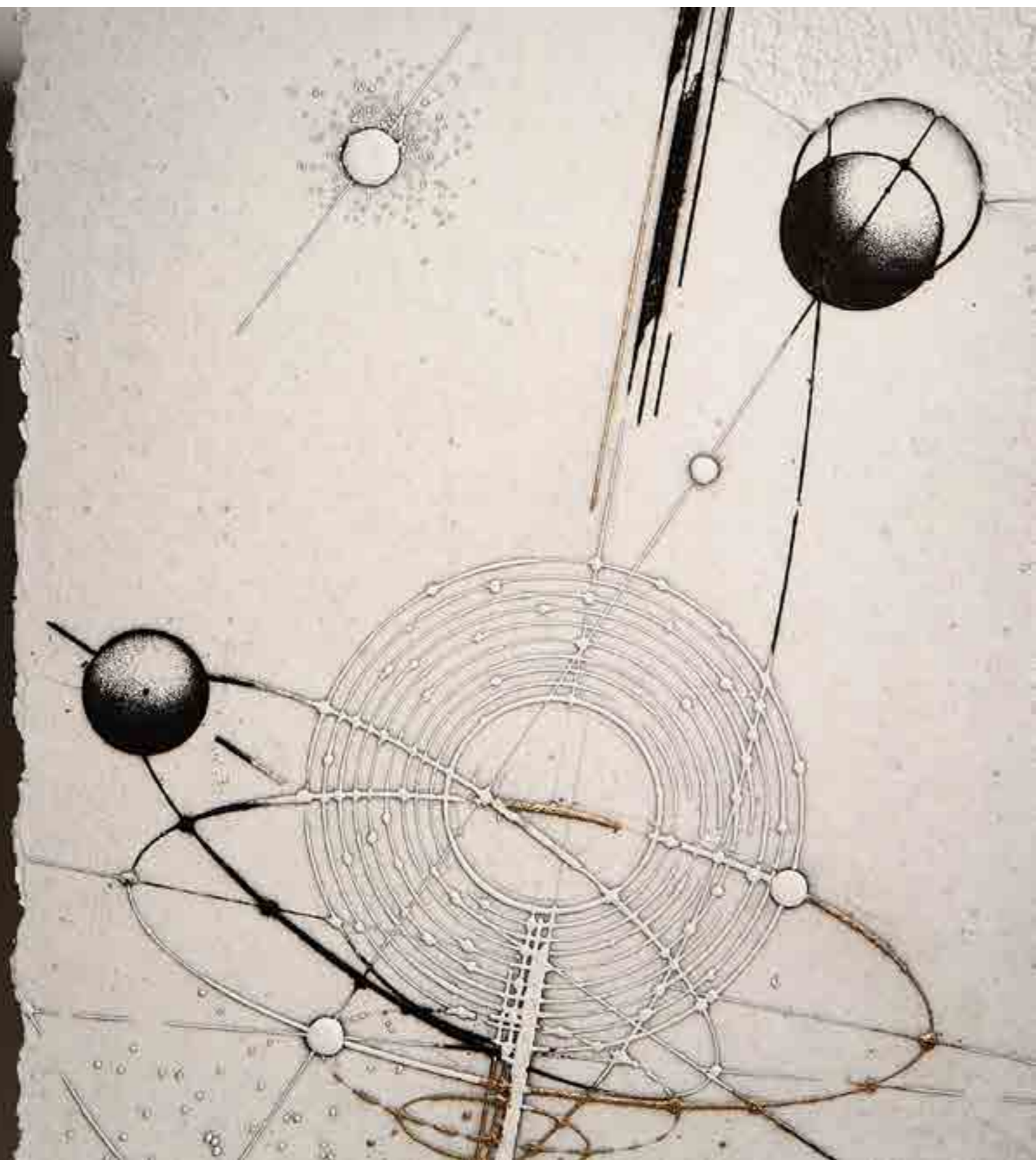


giorno 7 gennaio del corrente anno 1610. Ora della notte, mentre guardavo gli astri col mio occhiale, mi si presentò Giove; e poiché mi fu presentato uno strumento proprio eccellente, vidi che gli stavano accanto tre stelline, più piccole che pur lucentissime; (...) e la loro disposizione era la loro stesse che a Giove era la seguente:

est * * ○ * ovest

Essendo io ritornato, non so da qual parte, alla medesima indagine il giorno 8, trovai la disposizione molto diversa: erano infatti le tre Stelline occidentali rispetto a Giove

est ○ * * * ovest



fermata per lettera
nobile France
opo Badovere,
igi; il che fu infine

no alcune esperienze, alle quali chi prestava fede, chi la negava. La medesima cosa pochi giorni dopo mi fu confermata per lettera da un nobile Francese, Jacopo Badovere, da Parigi; il che fu infine il motivo che mi spinse ad applicarmi tutto a ricercarne le ragioni, e ad escogitare i mezzi per i quali

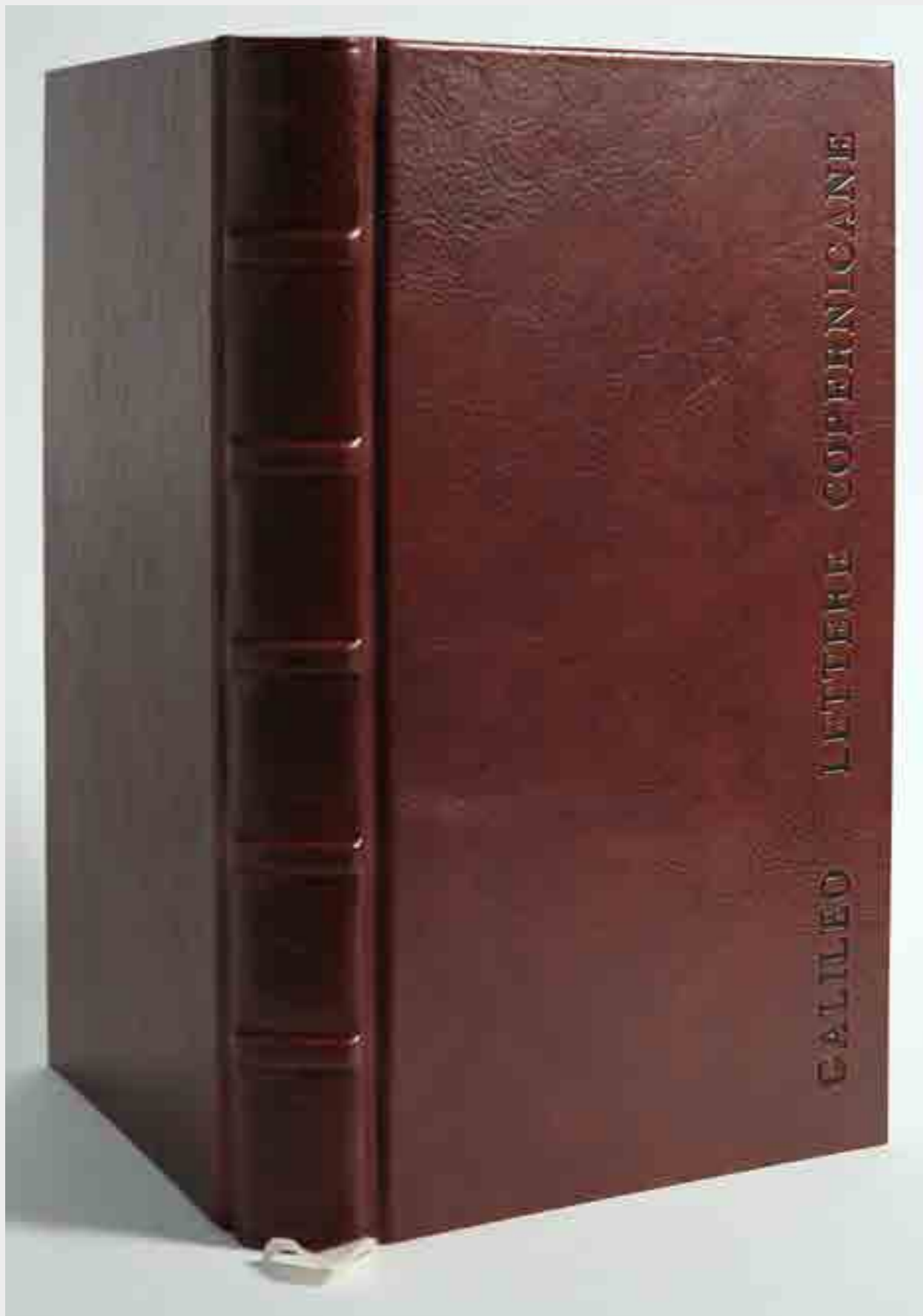


Mercurio e tutto il
ogorici, Copernico,
te provata, come ora
le parole dunque che
« Hæc immatura a me
dnate » Cynthia figurat
ciò che è Venere imita la
edisse, nella quale non vi
il taglio dell'ombra indistinto;
ato, e questo per derivare essa
tamissimamente da essa luna.
di Gennaio, anno 1611.
Obbligato Galileo Galilei

“LETTERE COPERNICANE”,
“SIDEREUS NUNCIUS”,
“CONTRO IL PORTAR LA TOGA”

opere fondamentali del pensiero galileiano

Galileo Galilei



LETTERE COPERNICANE

tra scienza e fede

Anno 1999

Le "Lettere copernicane" (1612-1615) affrontano il rapporto tra scienza e fede, e precedono la sentenza del Santo Uffizio del 5 marzo 1616, che decretò "falsa" e "totalmente avversa alla Sacra Scrittura" la dottrina cosmologica di Copernico sul moto della Terra intorno al Sole, sostenuta da Galileo. Le "Lettere" sono scritte in uno stile volgare magniloquente e complesso, che tuttavia non ne pregiudica l'impianto logico. Questa edizione comprende il carteggio delle lettere indirizzate a Benedetto Castelli, a Piero Dini e a Cristina di Lorena, e altri documenti scelti e commentati da Giorgio Stabile.

Particolarità: 12 rilievi a secco e 22 tavole fuori testo

Formato: cm. 16x28

Numero pagine: 188

Carta: Alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: piena pelle

Tiratura: 1.400 esemplari

Confezione: scatola in cartone o in tela

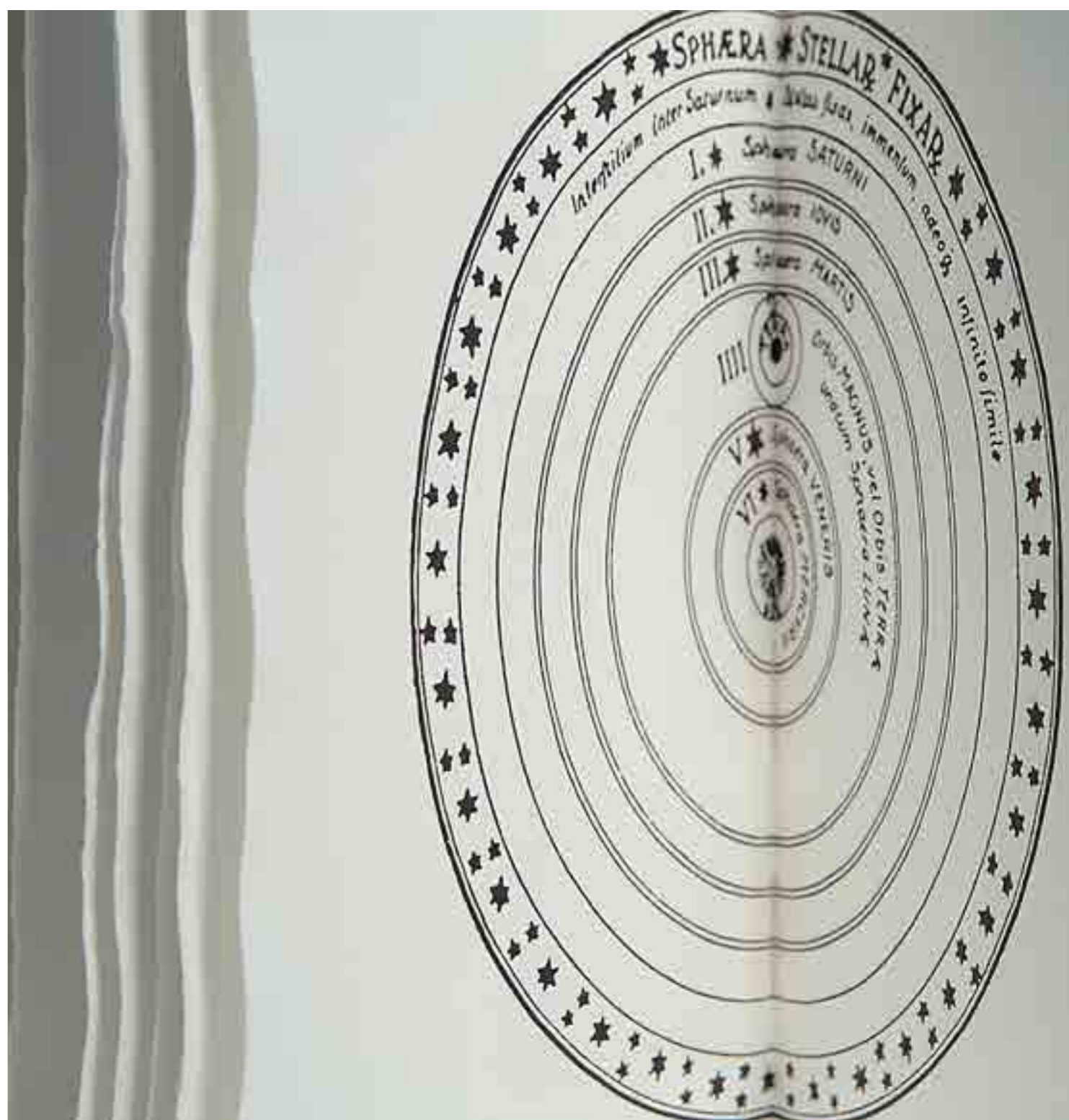
gli par d'incontra
repugnanti, quanti
rebbero per avve
che Santa Chiesa
Sole nel centro de
d'una ruota, cont
erranti, mentre el

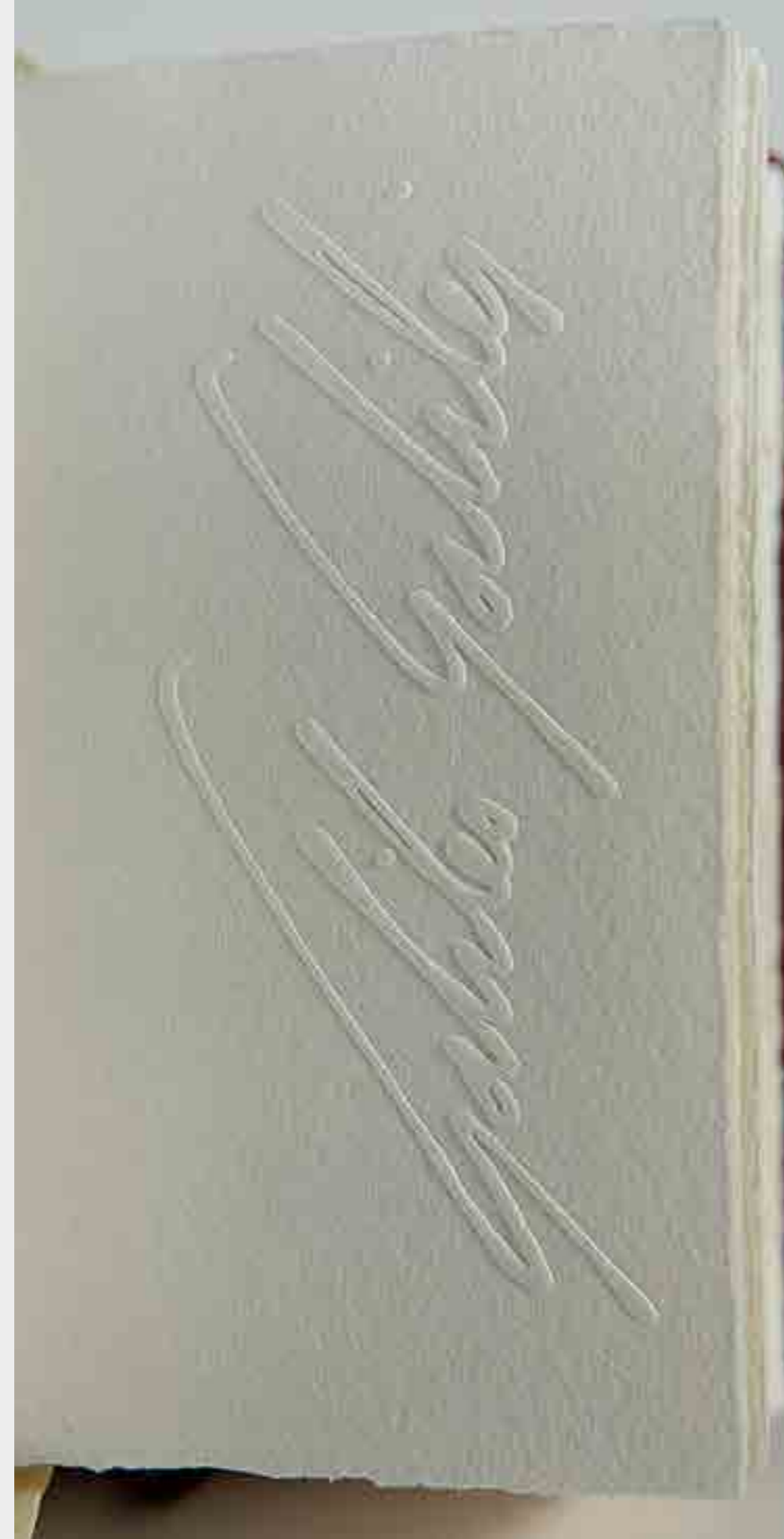
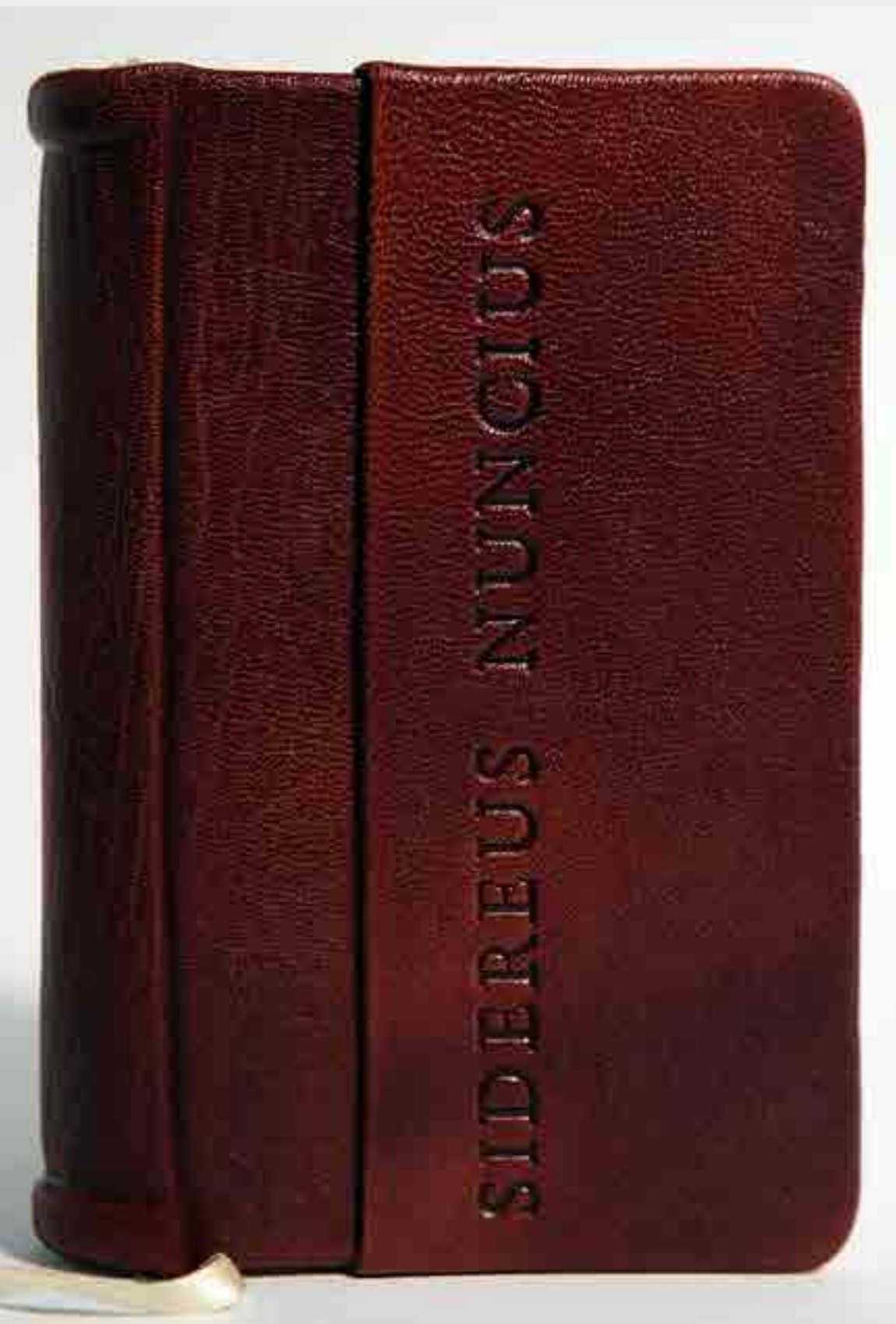
Potrebbono dir
literam alla sfera se
pianeti, che, secon
bile. Così, moven
poli dove si legg
Terra; i quali ca
egli sopra non se

Die. 19. xi $\frac{3}{7}$ $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 5. Aug. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 8. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 Die. 11. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 17. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 20. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 21. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 22. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 24. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 25. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 31. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 7. septemb. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 25. Octob. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$
 D. 4. Nov. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$

D. 30. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ * Orientalis
 D. 2. Dec. H. 7. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 H. 7. 4: $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 D. 3. H. 5. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ +
 D. 4. H. 5. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 D. 6. H. 5. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 D. 7. H. 5. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 H. 7. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ * O. orbemq; orien
 talis paululu; S. flor. efferebat?
 D. 9. H. 5. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 D. 10. H. 4. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *
 D. 12. H. 4. $\frac{1}{2}$ $\frac{1}{3}$ $\frac{1}{4}$ $\frac{1}{5}$ $\frac{1}{6}$ $\frac{1}{7}$ $\frac{1}{8}$ $\frac{1}{9}$ $\frac{1}{10}$ $\frac{1}{11}$ $\frac{1}{12}$ *

TERRE COPERNICI





SIDEREUS NUNCIUS

annunciatore celeste

Anno 1999

"C'è da raccontare il cielo", scriveva nel 1999 l'editore Alessandro Sartori nell'introdurre la stampa del "Sidereus Nuncius" di Galilei, immaginando il grande scienziato scrutare i segreti del cielo nel buio profondo della notte. Il Sidereus Nuncius (Annunciatore Celeste) è un trattato di astronomia, pubblicato nel 1610 e contiene il risultato di studi ed esperimenti effettuati attraverso il cannocchiale. L'osservazione portò alla scoperta delle montagne e delle macchie lunari, dei satelliti di Giove, della struttura della Via Lattea. L'opera è scritta in latino, e rivolta alla comunità internazionale dei dotti europei. Questa edizione, introdotta da Cesare Barbieri e Francesco Bertola, presenta riproduzioni di disegni, note e testi autografi di Galileo, "Canzoni e rime per le stelle" di Andrea Salvadori.

Particolarità: 35 tavole fuori testo e 4 rilievi a secco, tra i quali la firma di Galileo

Lingua: italiano e inglese

Formato: cm. 7,5x13,5

Numero pagine: 160

Carta: Alcantara gr. 130

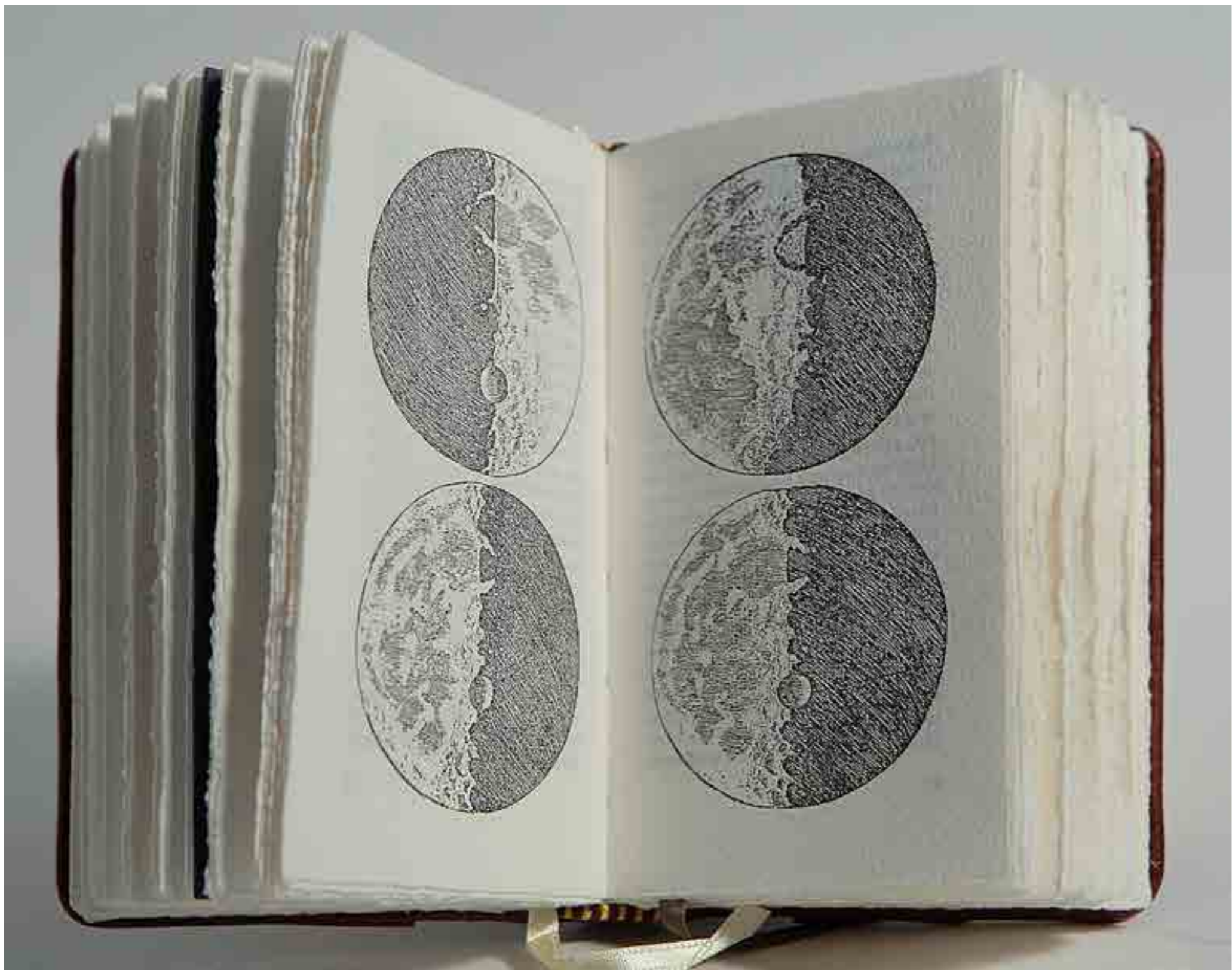
Composizione: caratteri mobili monotype

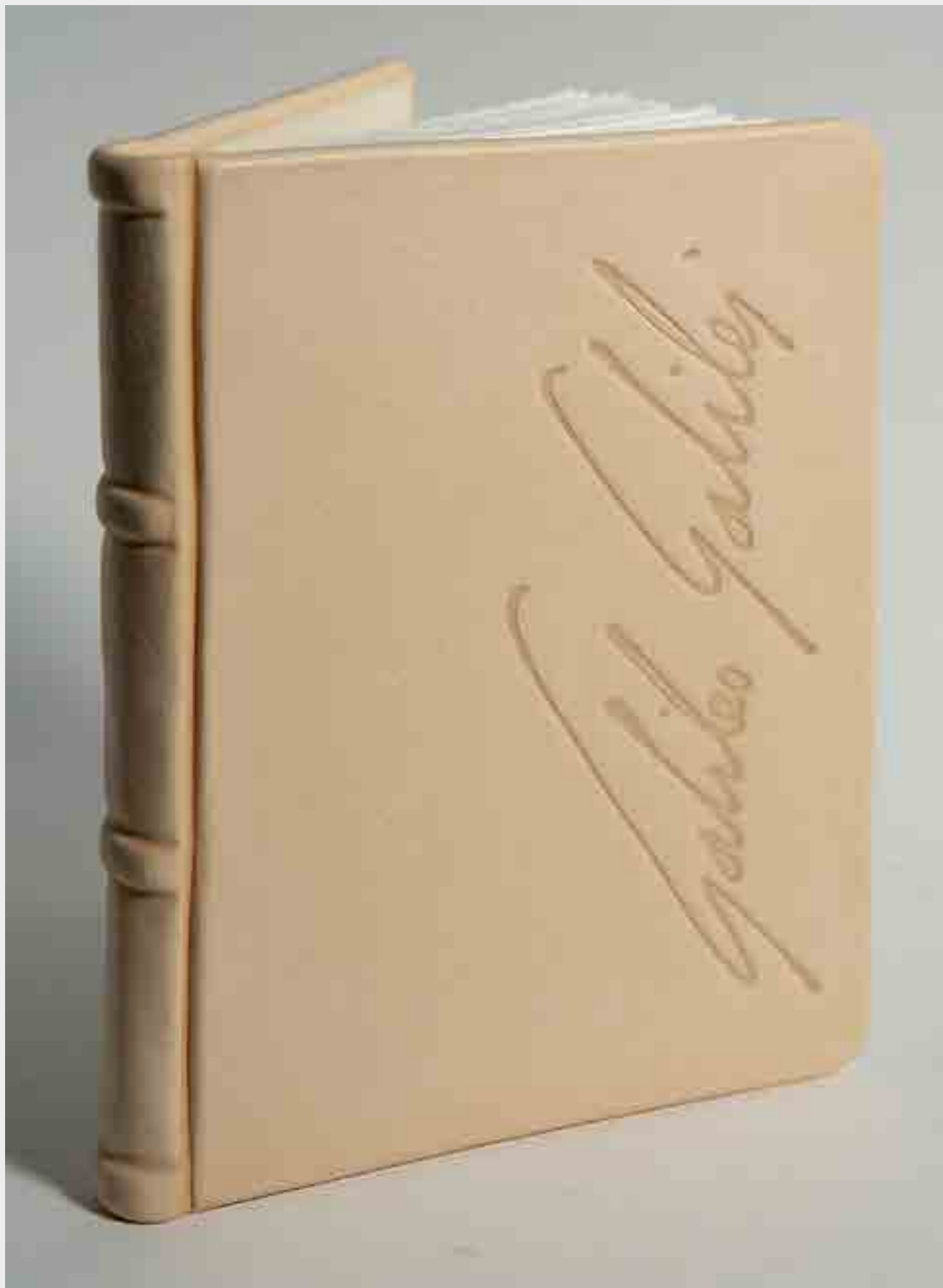
Stampa: torchio tipografico

Legatura: piena pelle nei colori marrone, rosso o blu

Tiratura: 1.500 esemplari, 500 dei quali arricchiti da un'opera a rilievo di Cecco Bonanotte, ciascuno numerato e firmato dall'artista.

Confezione: scatola in cartone, in tela o in legno





CONTRO IL PORTAR LA TOGA AGAINST THE DONNING OF THE GOWN

Operetta di graffiante anticonformismo

Anno 2000

L'edizione, patrocinata dall'Accademia dei Lincei, è introdotta da Gian Carlo Rossi e curata nella versione inglese "Against the Donning of the Gown" da Giovanni F. Bignami. Scritta dal giovane Galileo nel 1589, a poco più di venticinque anni, nel breve periodo di docenza svolto nella città natale di Pisa, l'operetta poetica si compone di terzine rimate. Il testo rappresenta un graffiante anticonformismo contro l'obbligo di indossare la toga universitaria anche fuori dai luoghi accademici. Il giovane Galileo usa toni goliardici e doppi sensi anche pesanti, per criticare la volontà moralizzatrice del governo mediceo e, insieme, per castigare il compiacimento con cui i professori pisani sembravano seguire l'obbligo di sfoggiare l'ingombrante palandrana.

Particolarità: 20 disegni originali di Donata Almici e un rilievo a secco

Lingua: italiano e inglese

Formato: cm. 13x18

Numero pagine: 92

Carta: Alcantara gr. 130

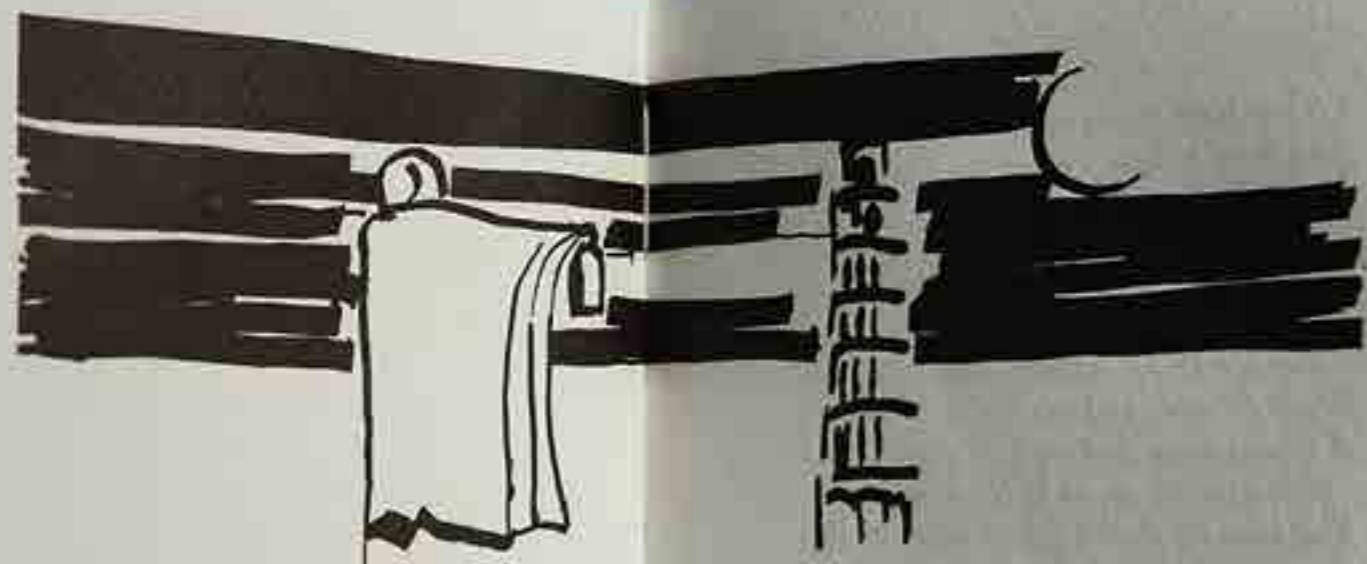
Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: piena pelle

Tiratura: 2.000 esemplari

Confezione: scatola in cartone, in tela o in legno



AGAINST THE DONNING OF THE GOWN

*It is with pity and anguish that I see
Students and seekers of the Greatest Good
Fail yet again to strike where it may be;
Deep in my brain I sometimes think and brood
There can only be one reason for their plight:
Their Grail lies not where it is pursued.*

40

CONTRO IL PORTAR LA TOGA

Mi fan patir costoro il grande stento,
Che vanno il sommo bene investigando,
E per aneur non v' hanno dato drento,
E mi vo col cervello immaginando,
Che questa cosa solamente avviene,
Perchè non è dove lo van cercando.

41

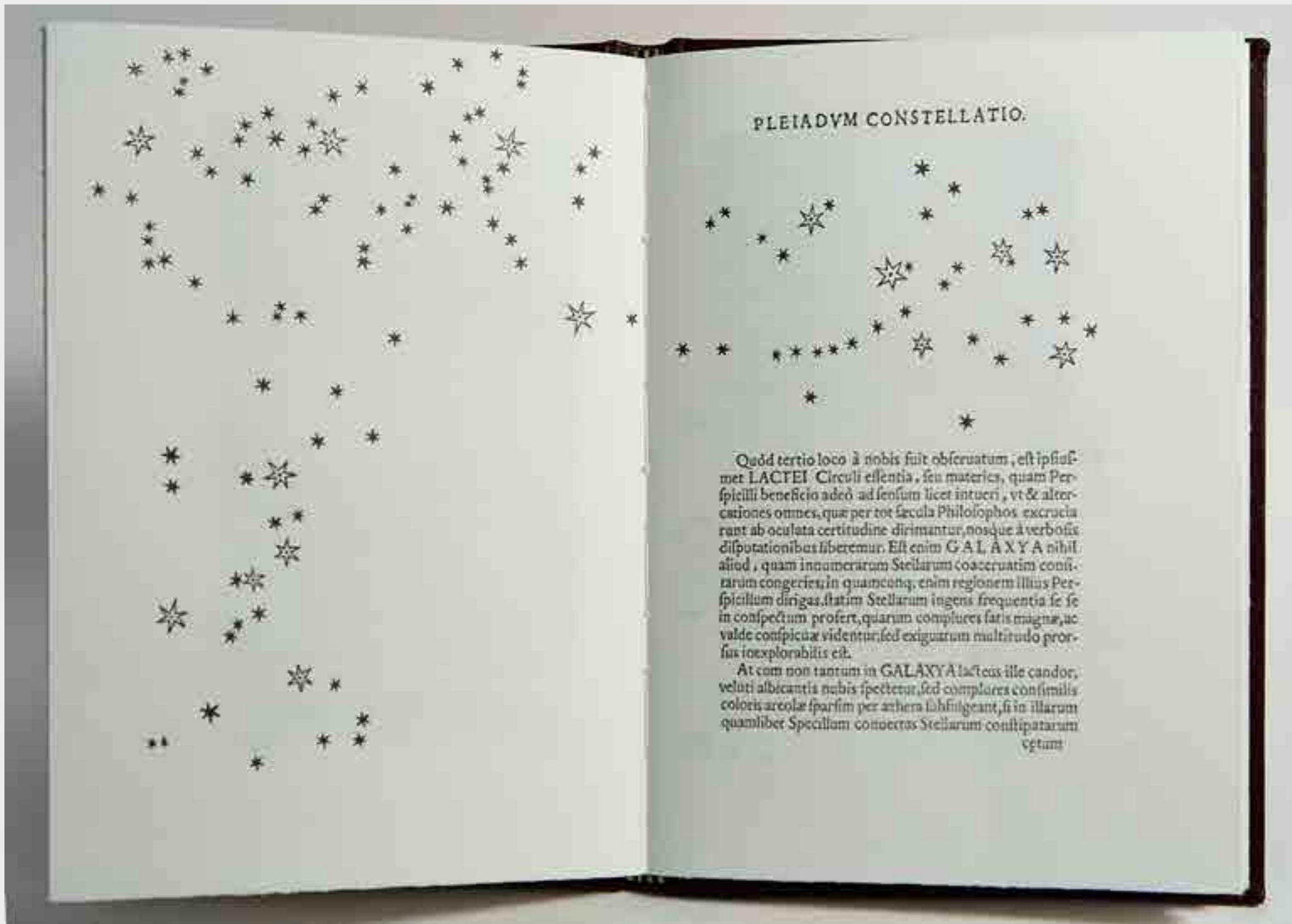


Monster I am, Stranger



Maestro son lo più Ricco

Mosiro son io Juii Perano



SIDEREUS NUNCIUS

Riproduzione anastatica dell'Editio Princeps

Anno 2010

Riproduzione anastatica, su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della copia conservata presso la Biblioteca Universitaria Alessandrina di Roma dell'Editio Princeps del testo galileiano, data alle stampe per la prima volta in Venezia nel 1610 da Tommaso Baglioni.

Particolarità: ritratto di Galileo in filigrana realizzato a mano dai Mastri Cartai delle Cartiere Miliani Fabriano

Formato: cm. 17x24

Numero pagine: 76

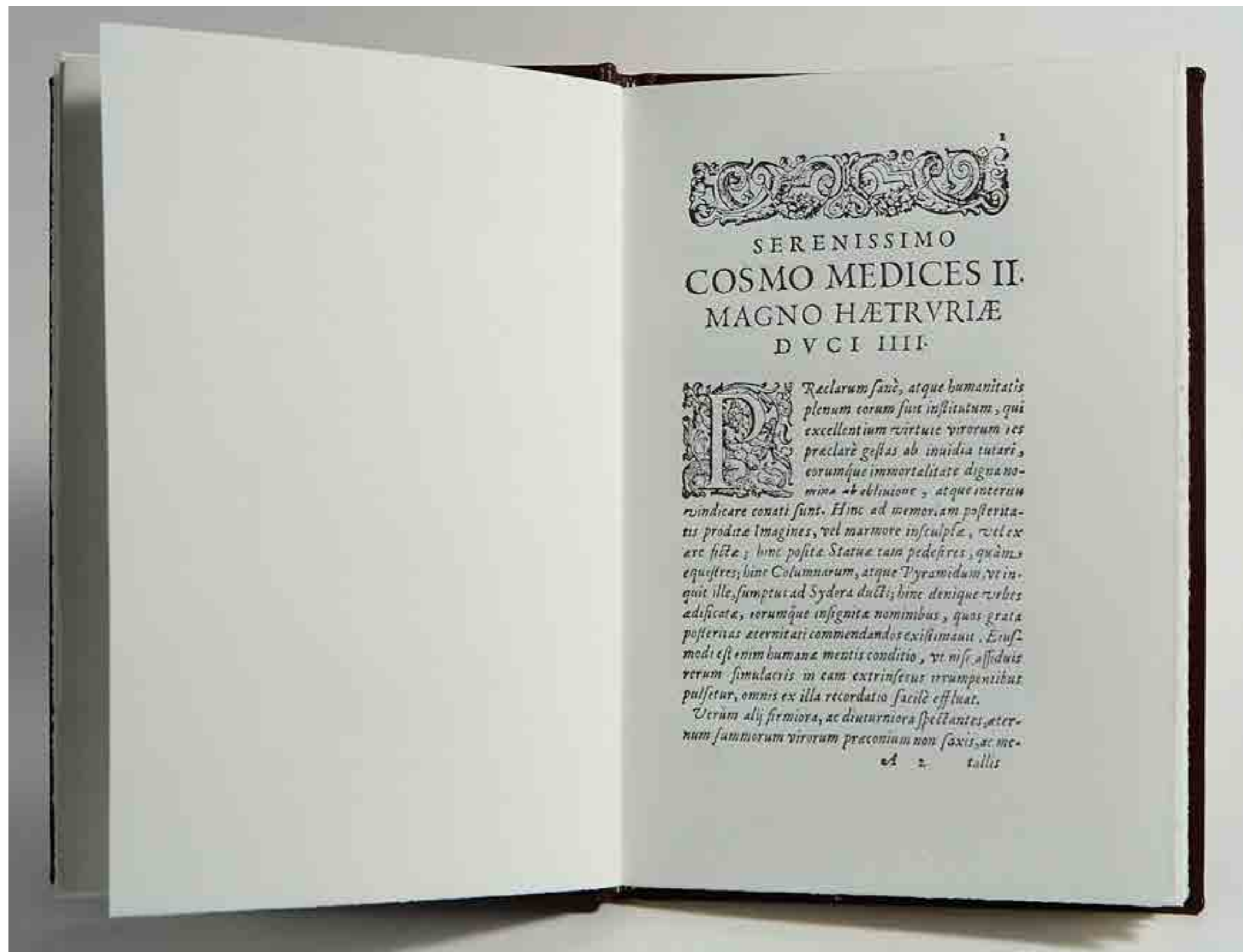
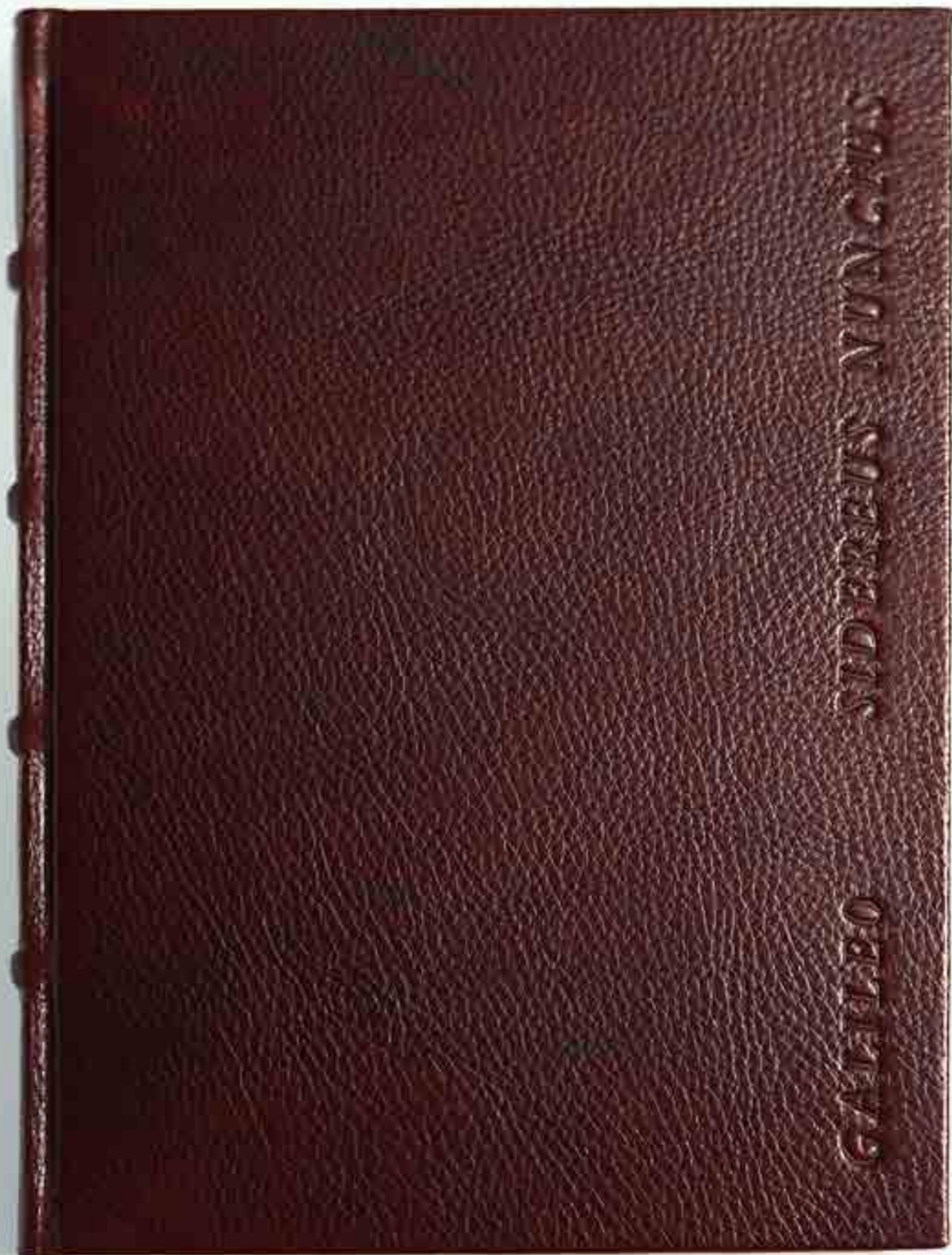
Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' gr. 140

Composizione: cliché

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: piena pelle

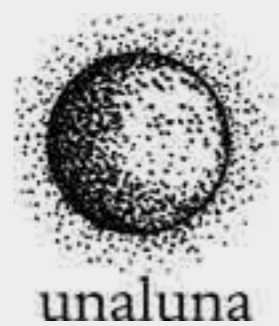
Tiratura: 1.000 esemplari in numeri arabi



SERENISSIMO
COSMO MEDICES II.
MAGNO HÆTRVRIÆ
D V C I III.

Praclarum sane, atque humanitatis
plenum eorum fuit institutum, qui
excellentium virtute virorum res
praclare gestas ab invidia tutari,
eorumque immortalitate digna no-
mina ab oblivione, atque interitu
revindicare conati sunt. Hinc ad memoriam posterita-
tis prodita Imagines, vel marmore insculptæ, vel ex
aere fultæ; hinc posita Statuæ tam pedestres, quàm
equestres, hinc Columnarum, atque Pyramidum, ut in-
quit ille, sumptus ad Sydera ducti; hinc denique turres
adificatæ, eorumque insignita nominibus, quos grata
posteritas æternitati commendandos existimavit. Eius-
modi est enim humana mentis conditio, ut nisi assiduis
rerum simulacris in eam extrinsecus irrupentibus
pulsetur, omnis ex illa recordatio facile effluat.

Verùm alij firmiora, ac diuturniora spectantes, æter-
num summorum virorum præconium non saxis, ac me-
tallis



LA SPIRITUALITÀ RELIGIOSA

INDICE



IL RAPPORTO TRA FEDE E
PENSIERO
NELLE OPERE DI
PROTAGONISTI E INTERPRETI
DELL'EVOLUZIONE DEL
CAMMINO UMANO



LEO PP. XIII



Papa Leone XIII

RERUM NOVARUM

L'enciclica sulla solidarietà
sociale della Chiesa cattolica

Anno 2003

Con l'enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII del 1891, la Chiesa cattolica prese posizione per la prima volta sulle problematiche sociali e fondò la moderna dottrina della solidarietà cristiana. Questa edizione in lingua latina è tratta dal volume LEONIS XIII – PONTIFICIS MAXIMI ACTA VOL. XI – ROMAE – EX TYPOGRAPHIA VATICANA -1892. E' stata realizzata per il Comitato Nazionale Celebrazione del Centenario della morte di Papa Pecci, Ministero Beni e Attività Culturali.

Particolarità: 1 acquaforte in copertina, 13 pagine rilevate a secco, 3 rilevate in oro a caldo e 7 capolettre miniate in oro zecchino

Formato: cm. 26x25

Numero pagine: 120

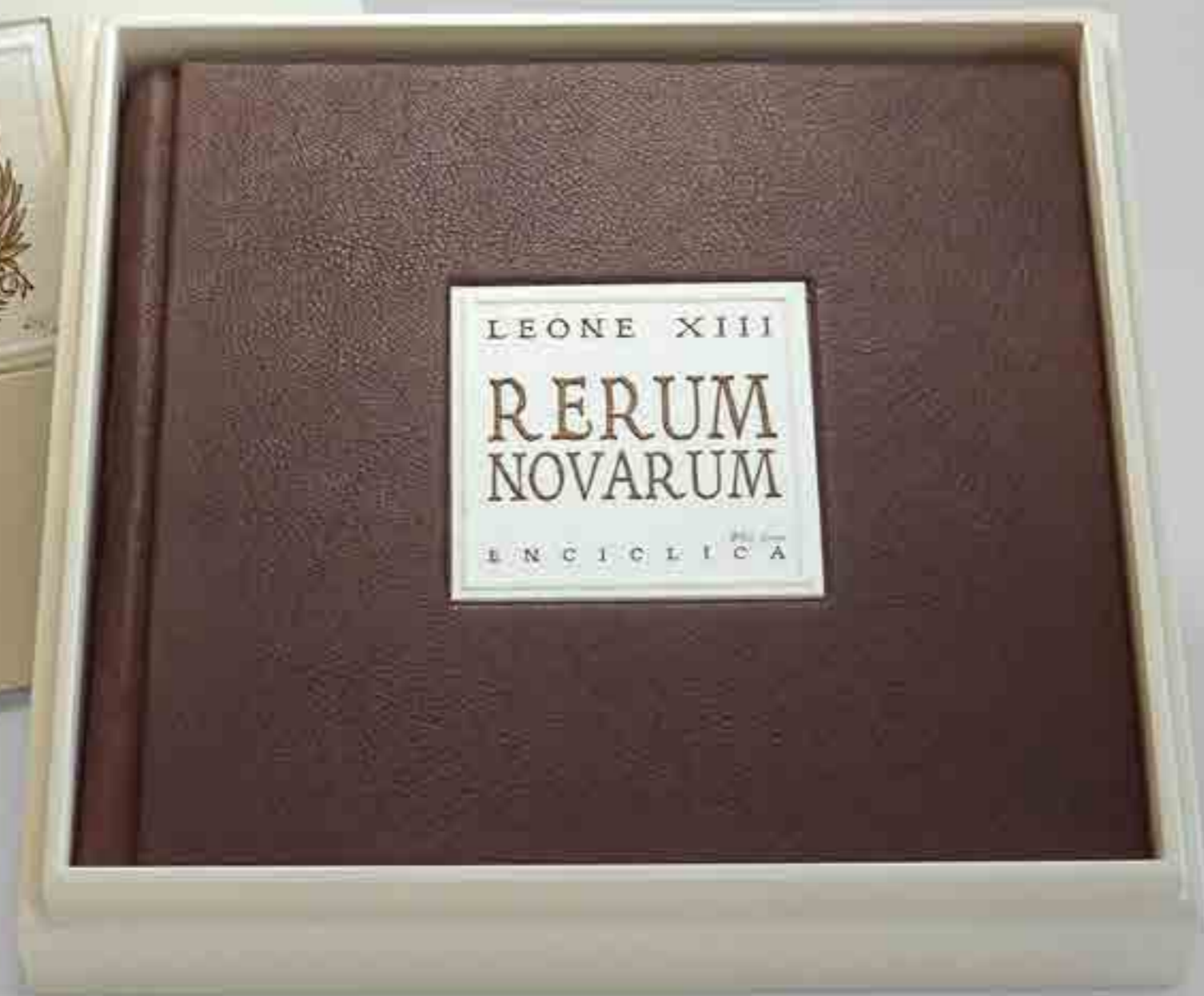
Carta: Alcantara gr. 150

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio tipografico a 2 colori

Legatura: piena pelle

Tiratura: 400 esemplari in numeri arabi



LEONE XIII
**RERUM
 NOVARUM**
 ENCICLICA

*non facta fuisse
 in pace, ut
 plurimum
 dicitur
 quod
 voluerunt
 contenta
 in effusa
 lucida in
 in officio
 curato
 et honoribus
 conferret
 by, neq[ue] sit*

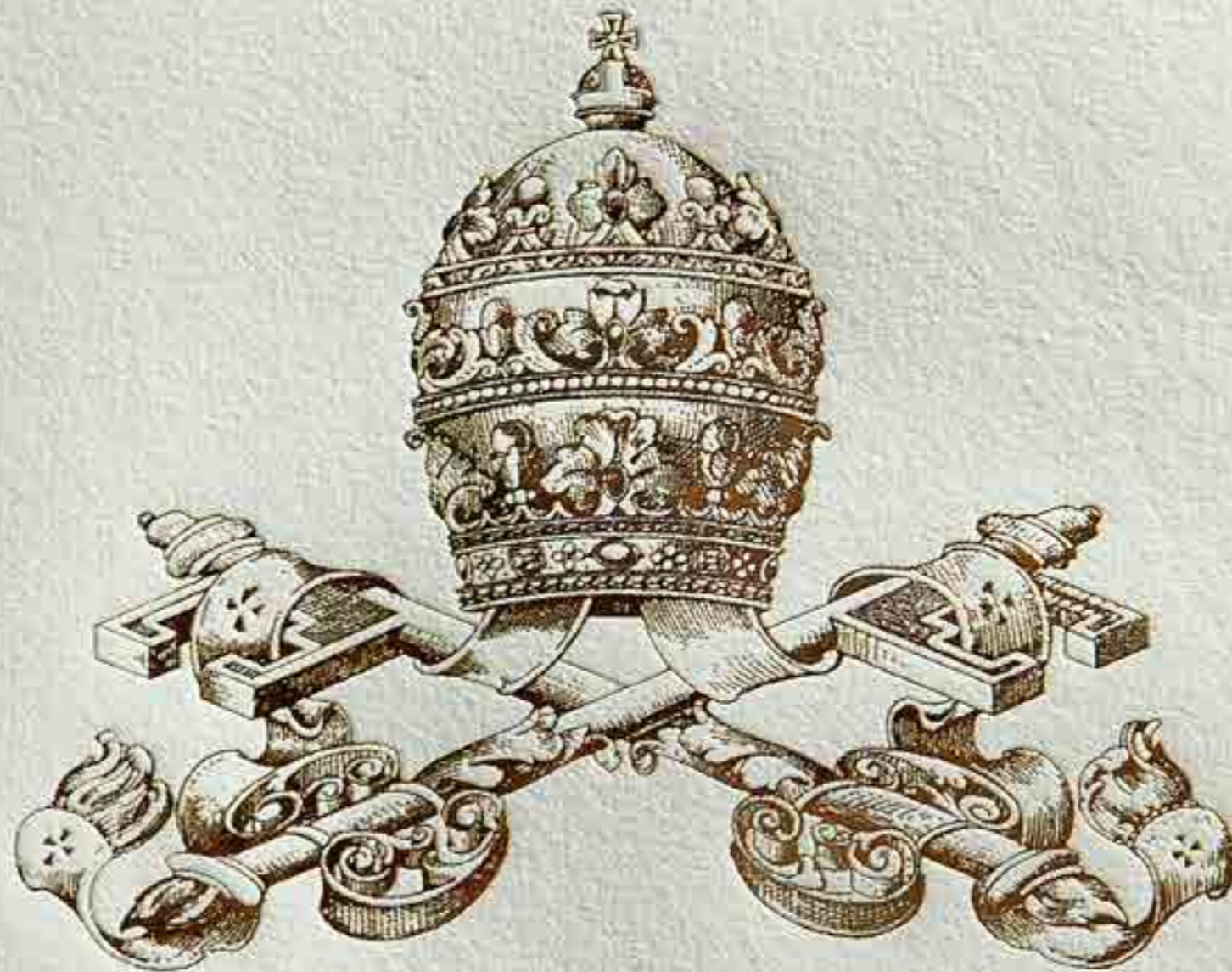
*ergo existat
 defingunt
 firmitatem, quam
 et si quis
 illas res non habent
 sed et sine
 in non
 bene uterq[ue] sua percipit
 quae quidem
 uandem, qui cum
 est non socialis
 gratia
 Socialista
 sollicita
 exultare*

infinita prole



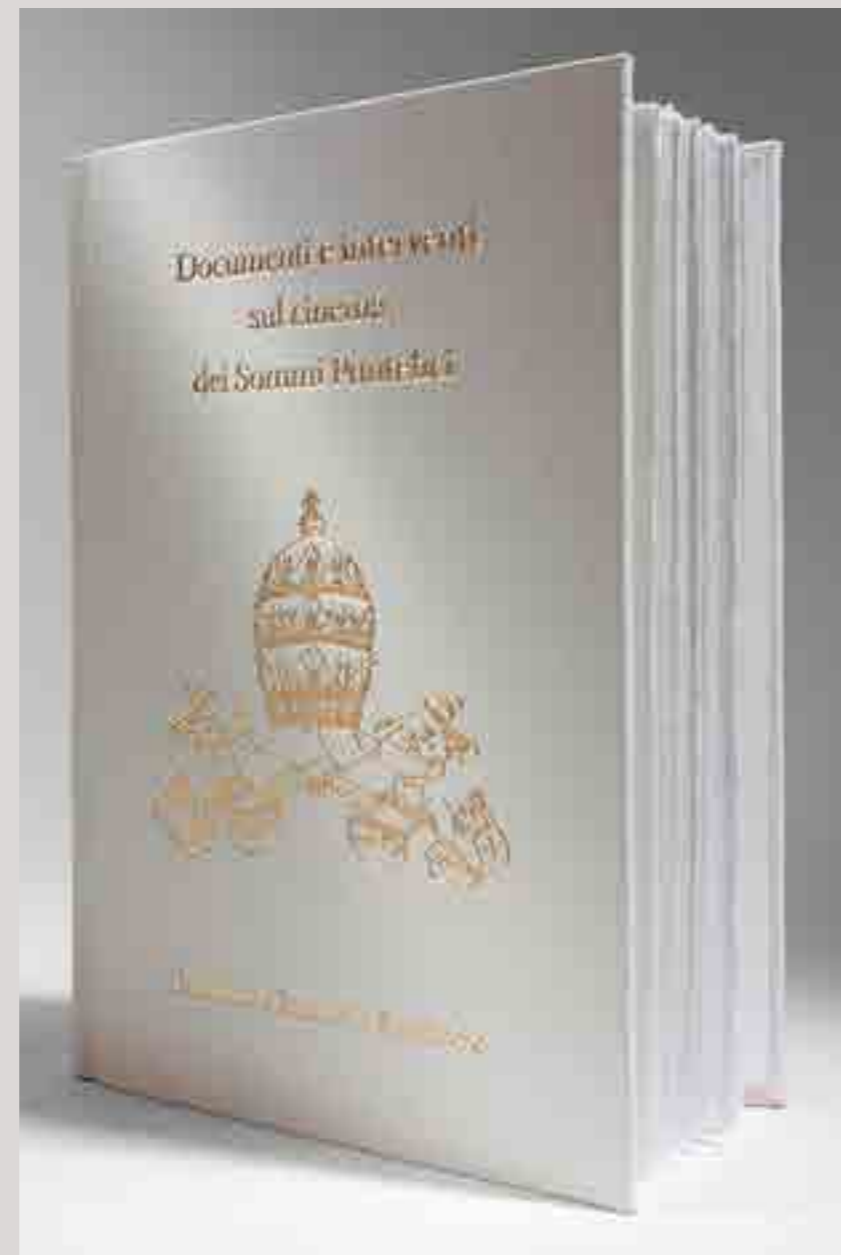
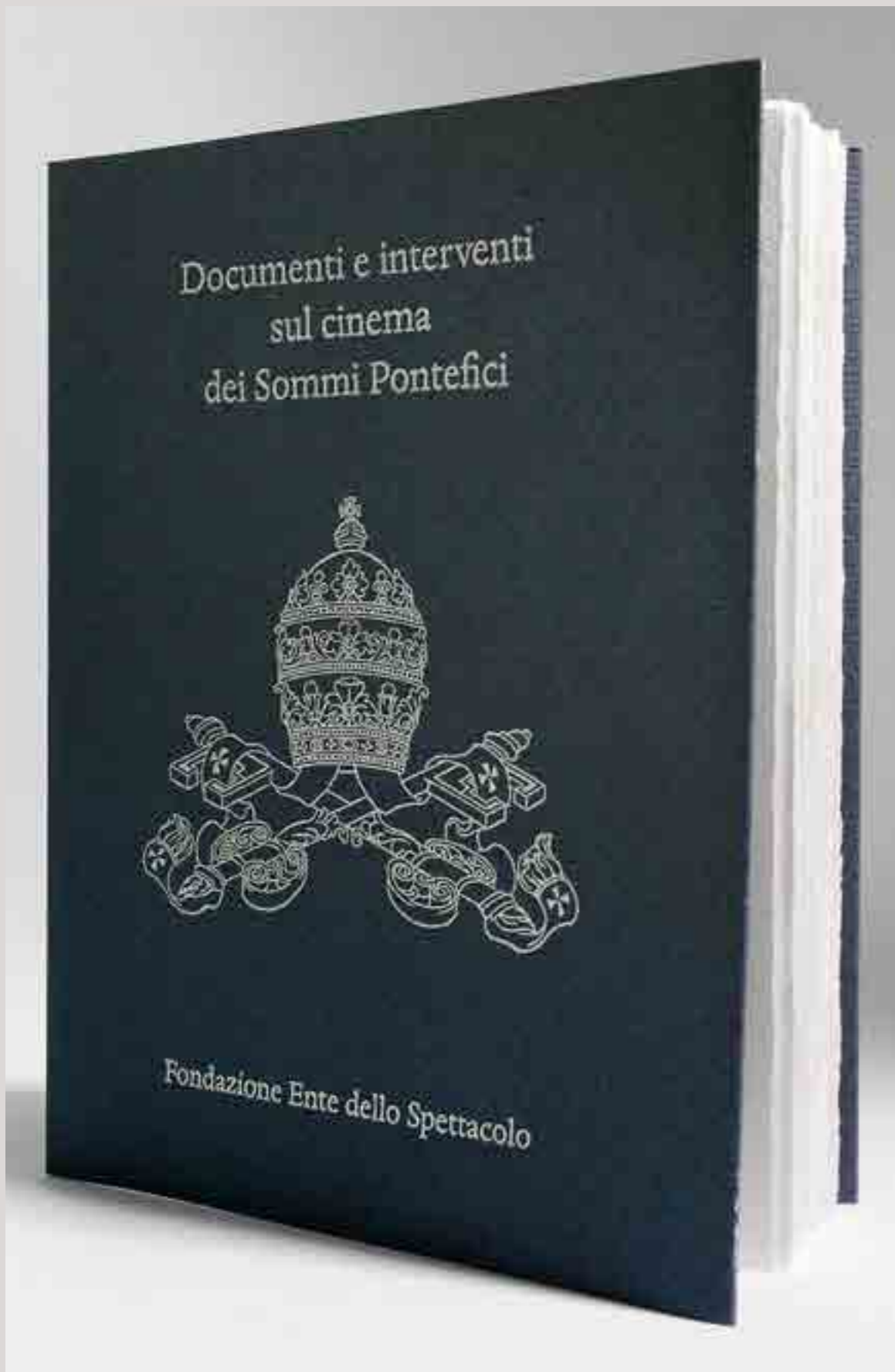
d
qu
ple
ru

earumque loco



Leo P. P. XIII





I PAPI E IL CINEMA

documenti e interventi
dei Sommi Pontefici Pio XI,
Pio XII, Giovanni XIII,
Paolo VI, Giovanni Paolo II,
Benedetto XVI

Anno 2011

Publicato per 'Fondazione Ente Spettacolo', è un 'excursus' degli interventi dei Pontefici su temi di grande attualità, il cinema e la tecnologia. "Emblematico del più ampio binomio tra 'arte e Chiesa', è possibile leggere il rapporto 'tra cinema e Chiesa' - scrive nell'introduzione monsignor Dario Edoardo Viganò - a partire dall'idea di una doppia pedagogia: da una parte i Pontefici comprendono la portata, dal punto di vista socioculturale, del nuovo medium e insieme, proprio per questo, accanto a interventi molto positivi non mancano altrettanti inviti alla vigilanza e alla prudenza".

Particolarità: riproduzione stemmi e firme dei Sommi Pontefici

Formato: cm. 16x20

Numero pagine: 100

Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' gr. 140

Composizione: cliché

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: 500 in piena pelle avorio e 250 in brossura colore blu

Tiratura: 750 esemplari in numeri arabi

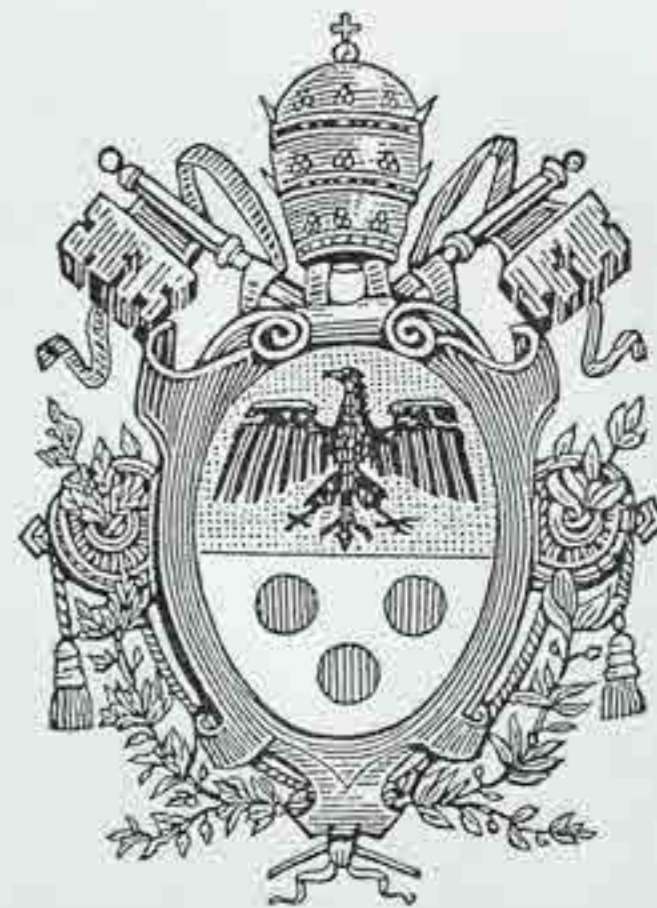
di cultura e di valori nel discorso tenuto in occasione della Giornata mondiale delle comunicazioni sociali del 1995. Giovanni Paolo II è inoltre il Pontefice che, non solo è stato ad Hollywood nel 1987, ma ha inaugurato il Tertio Millennio Film Fest, occasione di visione e di riflessione che negli anni ha assunto una dimensione sempre più internazionale e significativa.

Nel 2000, durante il primo Giubileo degli artisti, lo stesso Pontefice conoscendo la centralità del mondo dello spettacolo nella formazione della mentalità e dei costumi, sottolinea come questo debba essere coinvolto a pieno titolo in una nuova evangelizzazione.

Un appello che Benedetto XVI non tarderà a rilanciare nel suo incontro con gli artisti, tenuto nel 2009, parlando a chi è in grado di toccare la sensibilità umana, suscitare emozioni, spingendoli a dialogare con i credenti in un rapporto – quello tra arte e Chiesa – destinato a non esaurire mai il suo compito.

Dario Edoardo Viganò

Documenti e interventi dei Sommi Pontefici



Giuseppe XI



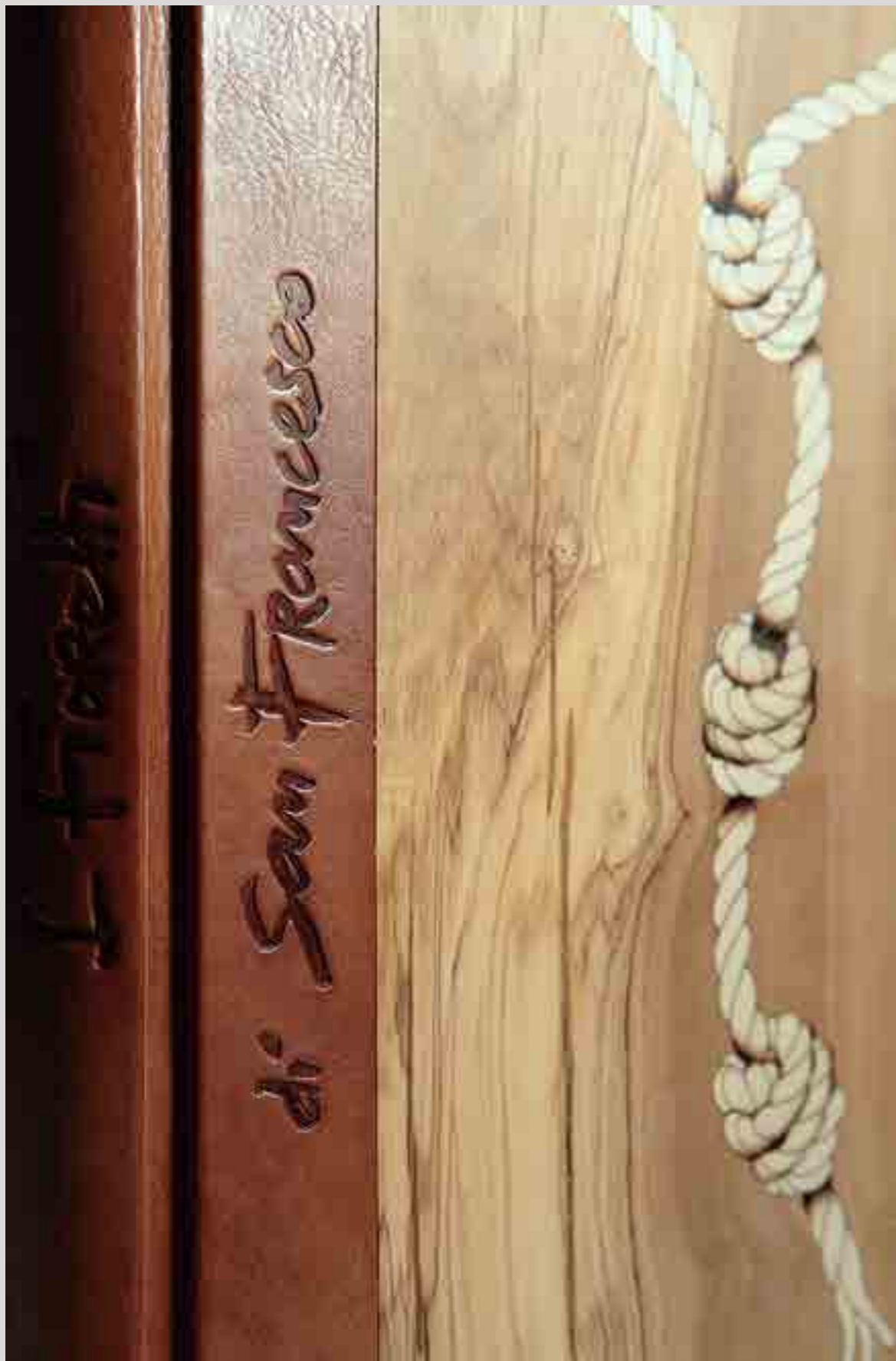
«[...] I] libri [...], [gli] spettacoli cinematografici [...] e [le] audizioni radiofoniche [...]. Questi potentissimi strumenti di divulgazione, i quali possono riuscire, se diretti con sani principi, di grande utilità



*«Signori Cardinali,
venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio,
illustri Artisti,
Signore e Signori!*



Pius pp. XII



San Francesco

I FIORETTI

Esempi di vita evangelica fondata sull'umiltà, sulla carità, sull'amore di Dio, sulla rinuncia ai beni del mondo

Anno 2011

L'edizione, basata sulla versione di padre Giacinto Pagnani, è introdotta da Armando Torno e illustrata da disegni originali di Fabio Sironi, 11 dei quali stampati in acquaforte da Giancarlo Sardella. Florilegio sulla vita del Santo e dei suoi discepoli, l'opera "I Fioretti di San Francesco" ricostruisce il mondo della predicazione francescana, in un alone fiabesco e serafico. Al centro della narrazione, è la fraternità con gli uomini, gli animali e gli elementi del creato. La prima stampa dei Fioretti risale all'anno 1476 a Vicenza "per Lunardo Longo rector de la giesia de sancto Paulo de Vicenza".

Particolarità: immagine in filigrana di S. Francesco, realizzata a mano dai Mastri Cartai delle Cartiere Miliani Fabriano; tutti gli esemplari sono firmati da Fabio Sironi e arricchiti con retoche manuali

Formato: cm. 20x30

Numero pagine: 160

Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' gr. 140

Composizione: cliché

Stampa: torchio tipografico

Legatura: piena pelle o mezza pelle con piatti di coperta d'olivo a intarsi

Tiratura: 999 esemplari in numeri arabi, 700 rilegati in piena pelle, 299 rilegati in mezza pelle con piatti di coperta in massello d'olivo e acero a intarsi

COME FRATE CORRADO
UN FRATE GIOVANE
TUTTO IL CON



Il detto frate Co
della evangelio
Francesco, fu d
rito presso Dio
nella morte. Te
essendo una v
stiere, i frati lo
la carità, ch'eg

era in quel luogo, il quale si portava si
e disordinatamente, che vecchi e giovani
ufficio divino e dell'altre regolari observa
frate Corrado, per compassione di quel
chiamò in disparte il detto giovane, e in
devote parole di ammaestramento, che
colui subitamente diventò, di fanciullo, v
benigno e sollecito e devoto, e appreso
virtuosa si studioso, che, come prima tutt
poi tutti n'erano contenti e consolati e fe

Addivenne, come piacque a Dio, ch
zione il detto giovane morì, di che i frati
sua morte l'anima sua apparve a frate Co
orazione dinanzi all'altare del detto
padre. E frate Corrado gli domandò
l'anima di quel giovane frate che
«O figliuolo carissimo
a D



Fiorelli
di
Francesco





Impensabile
 Santo Francesco
 era uomo troppo disprezzato
 e piccolo di corpo e vile
 da chi non lo conosceva
 Ma fu
 Man
 era
 no
 gn
 e

una chiesa, entrarono a
 Francesco toccò l'estasi mistica, il



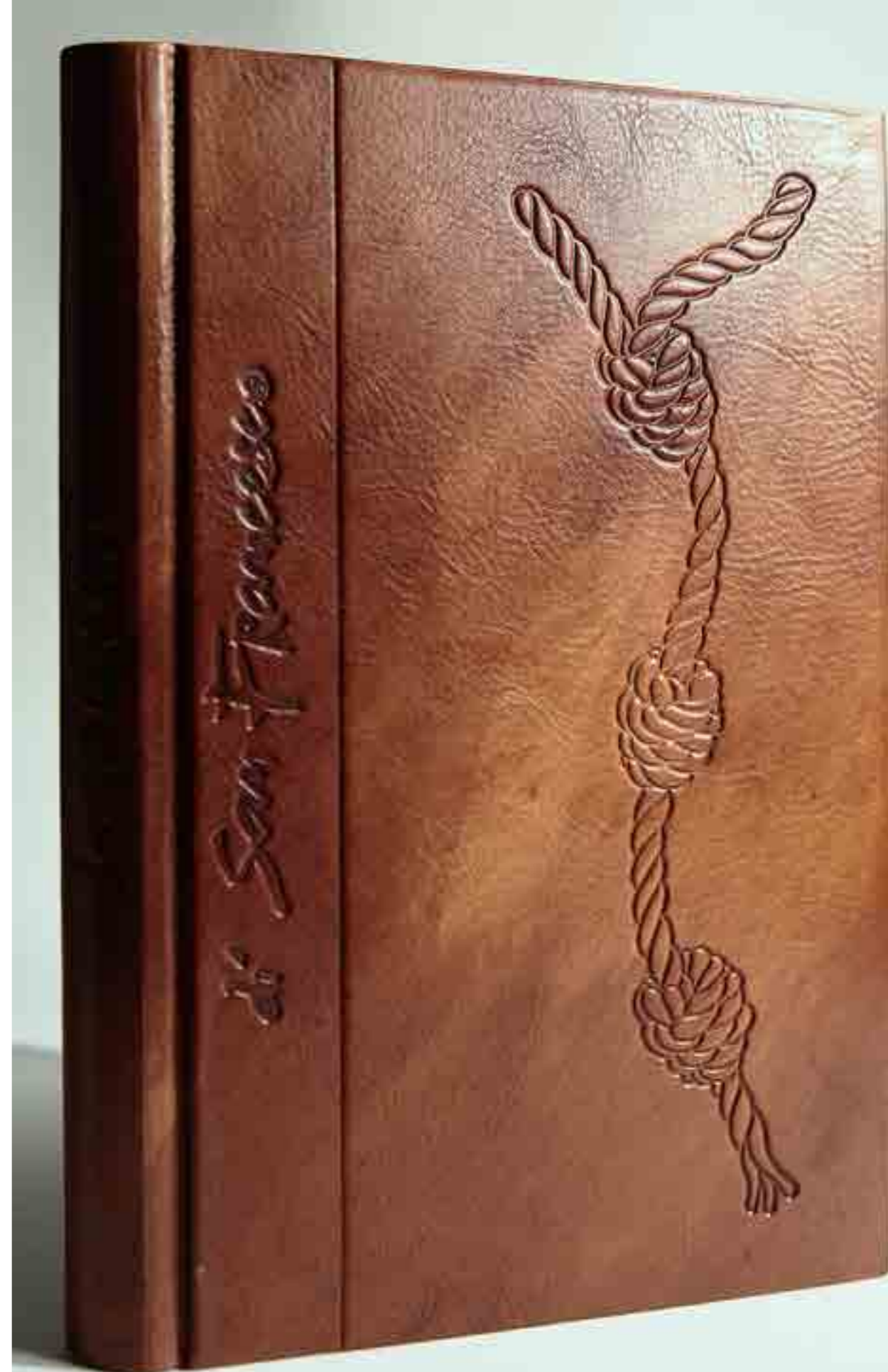
Chi sfoglia questo libro, prende in mano una città intera.

Gubbio, seconda patria di San Francesco, è alveo di un cammino che qui ci ha portato, seguendo orme già tracciate e indicando la via da proseguire nel futuro che verrà dato. E' voce sommata di tanti segni di sapienza artigiana, talento, fruttuosa pazienza di mani e ingegni che consegnano un'intera comunità al varco del tempo, dal quale essa stessa e tutti i suoi abitanti non possono sottrarsi, bella e unica, come appare a chi l'ammira.

Un'opera di meraviglia e umiltà, come "I Fioretti di San Francesco", capace di illuminare cose supreme e terrene, segna un punto di rinascita e ripartenza per un'avventura editoriale maturata in anni di esperienza nella storica officina Olivieri in Milano: offerta che si fonde con quel giacimento di manualità proprio del dna di Gubbio. Terra che suscita ancora e di nuovo l'annuncio di emozione, convincimento e orgoglio a cui la libertà dell'ingegno invita, oltre l'incerto e faticoso presente, in un riconoscimento destinato all'ascolto del mondo.

L'Arte del Libro può vivere della operosa contemplazione che gli orizzonti della città sanno aprire negli occhi di chi ogni giorno la edifica. E nella concezione dell'universo di Francesco, concretissima e sublime, sono custodite quella disciplina dell'attenzione e quella generosità che, sole, possono condurre a trovare il senso della vita, singola e collettiva.

Gubbio è il cuore di un gesto generativo,



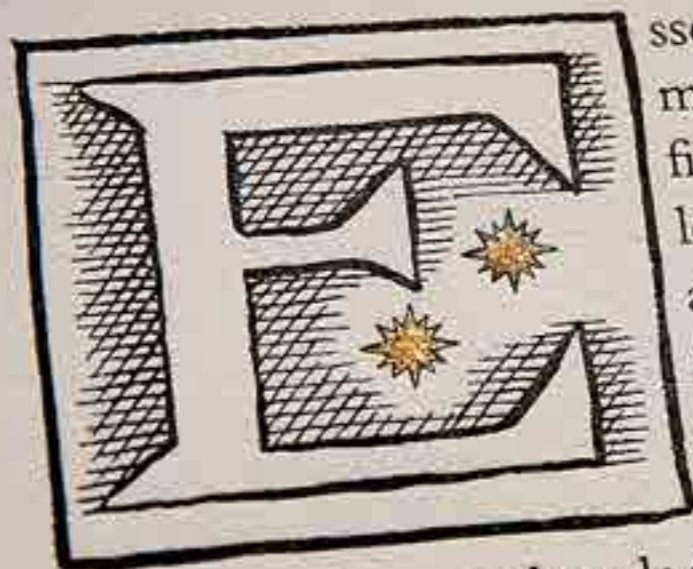


ra gli altri
cesco, i q
gloria de
vincia de
vanni da
dimorò
di quest
Verna, i

grande santità. Questo frate Giovan
con tutto il cuore la via della peni
corpo e dell'anima. Onde, essendo
il coretto di maglie e il cerchio di f
specialmente quando dimorava coi
vevano splendidamente, egli fuggi
suo con grande rigidità d'astinenza
contrari, i quali gli spogliavano il
medivano. egli ispirato da Dio p



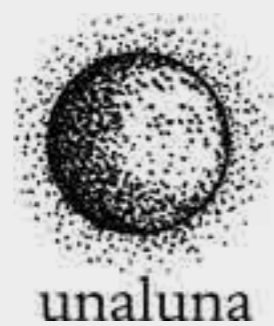
Il meravi
nio da P
gni di sa
chiamav
concisto
concisto
greci e la
e inghile
fiammato dello Spirito Santo si effi
mente e si chiaramente e intendeva
quelli che erano in



ssendo una
ma, si ch'el
ficio in chi
lennità de
andarono
to, mal c
poteva a
tuale. M
lasciare così sconsolata, la fece mira
sa di santo Francesco, ed essere a
della notte. Oltre a questo, riceve

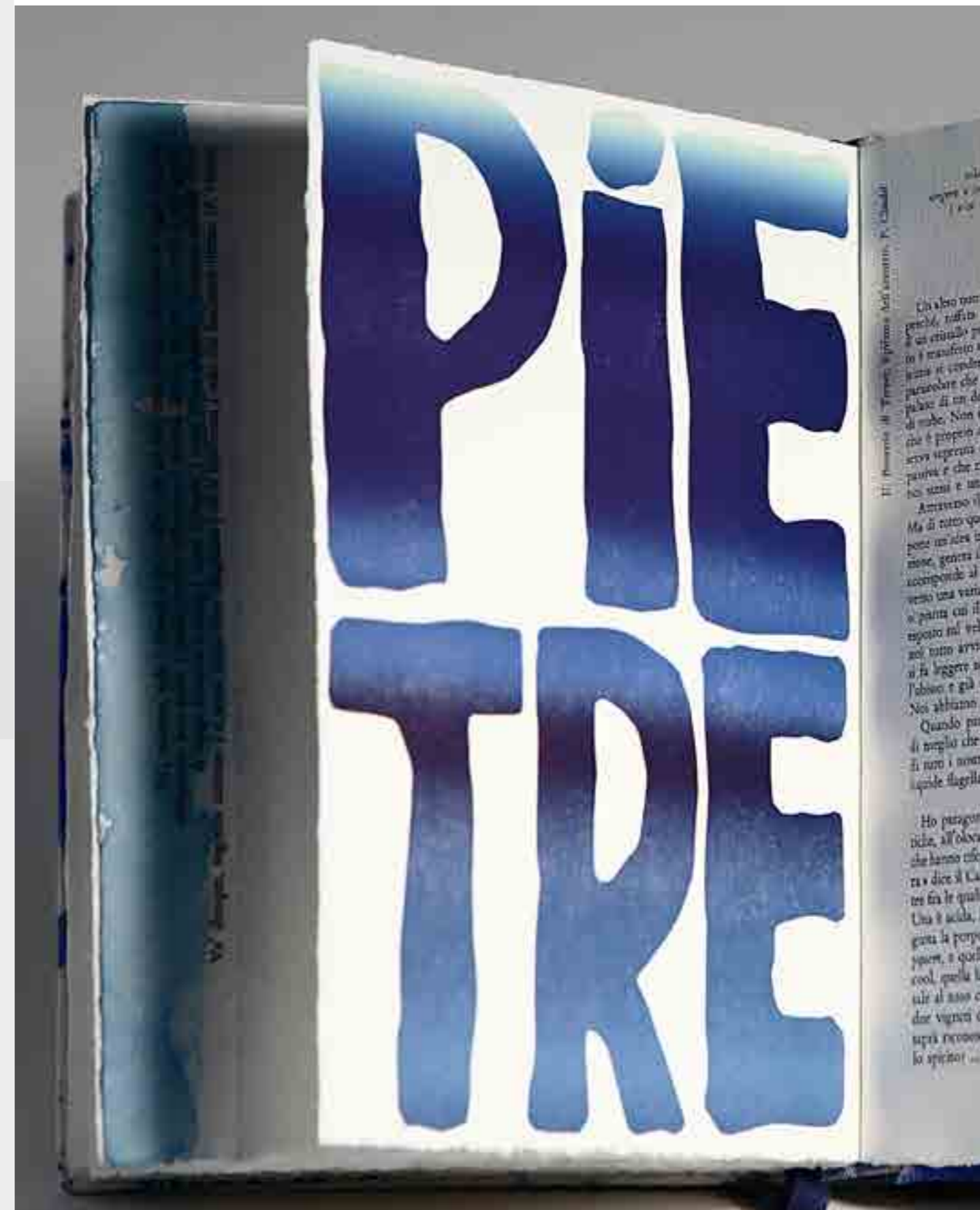




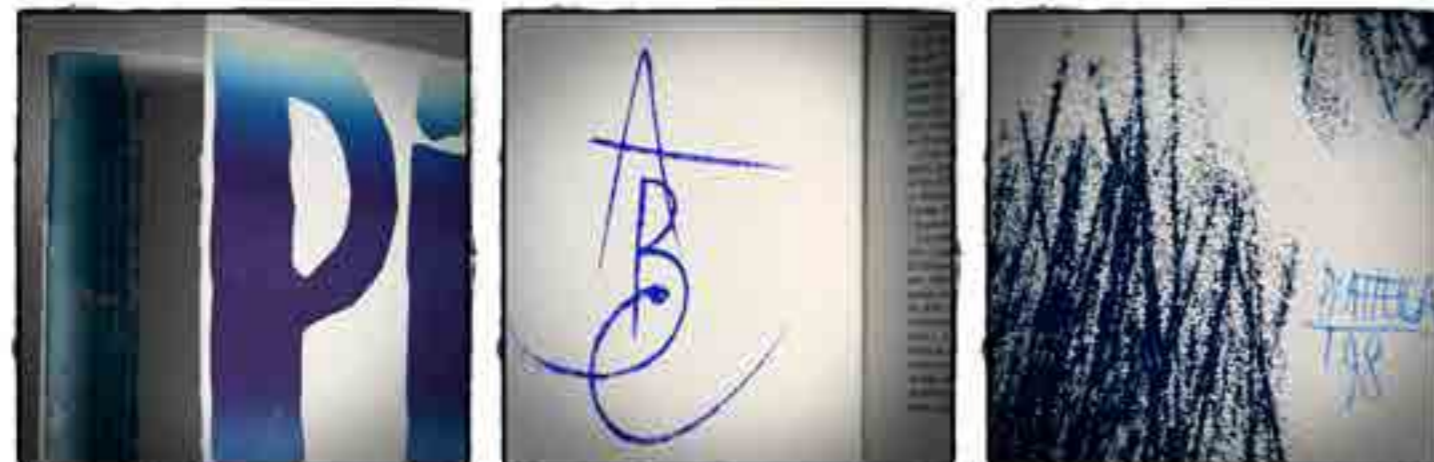


I LIBRI D'ARTE

INDICE



OPERE FIGURATE
D'AUTORE,
NEL RAPPORTO
TRA CREATIVITÀ
E PRODOTTO
MATERICO:
IN UN UNICO
DIALOGO, ARTE E
POESIA,
ESPRESSIONE E
TESTIMONIANZA
D'ESSERE



Oscar Piattella

ABC azzurrobluceleste

Antologia sul colore

Anno 2000

Da un'indagine pittorica, è nata un'antologia sul colore azzurro, nelle varie tonalità e sfumature, realizzando l'auspicio che il poeta Rainer Maria Rilke espresse in una lettera a Cézanne. La ricerca è estesa a diversi campi d'indagine, con riflessioni e testi di poesia, letteratura, scienza, musica, chimica, filosofia, storia. I temi della spiritualità e del misticismo si sviluppano intorno alle gradazioni dell'azzurro, dal turchese all'oltremare, al cobalto, al ceruleo.

Particolarità: 1 opera originale a pastello di cera di Oscar Piattella conferisce agli esemplari carattere di unicità; 15 tavole fuori testo e 5 rilievi a secco; 13 grafie dell'artista e interventi cromatici sulle pagine a stampa

Formato: cm. 22x 27 con inserti interni di varia dimensione

Formato opera originale aperta: cm. 70x25

Numero pagine: 142

Carta: alcantara gr. 130

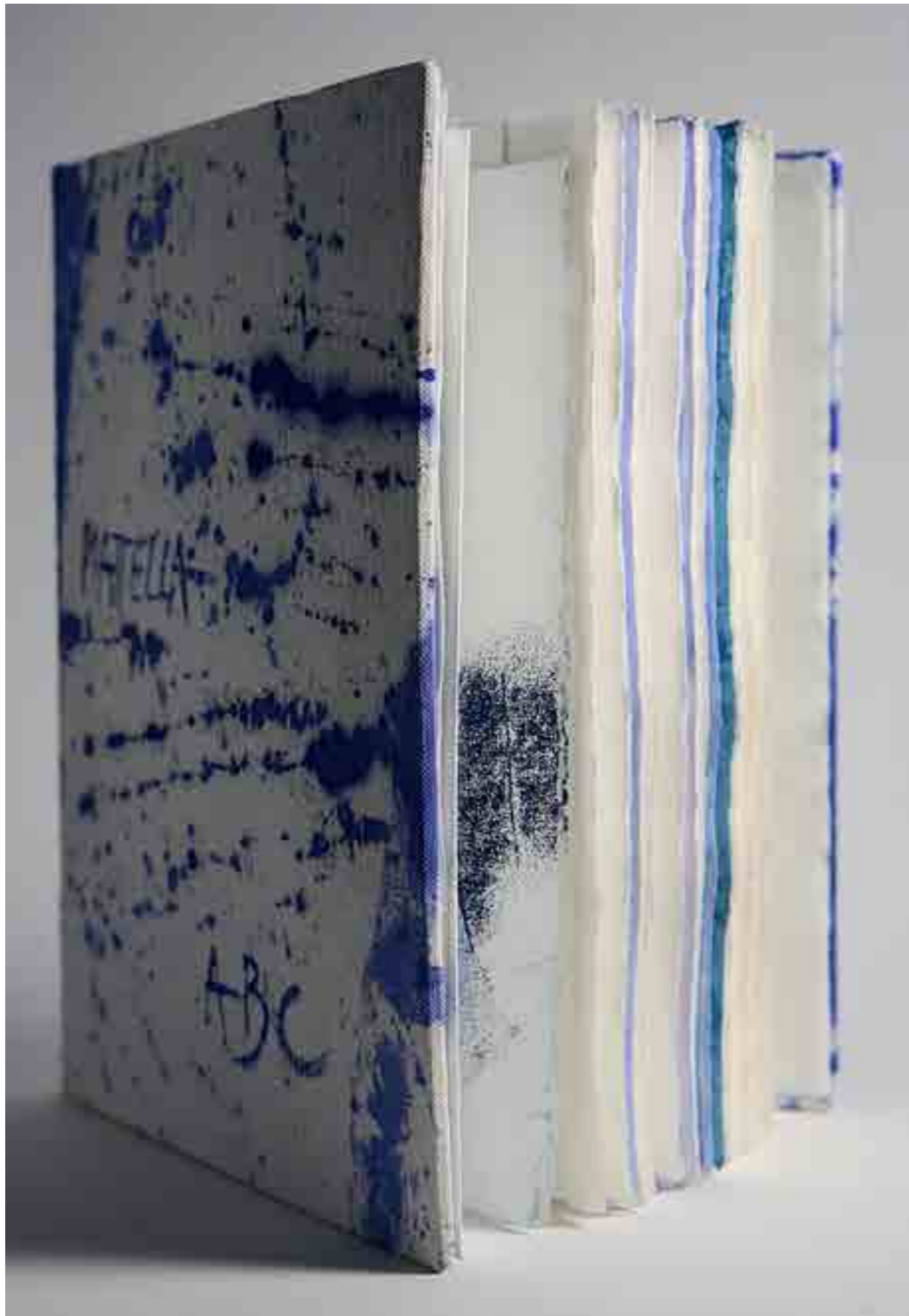
Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

Stampa: 2 colori torchio pianocilindrico

Legatura: tela grezza con interventi pittorici in acrilico dell'artista

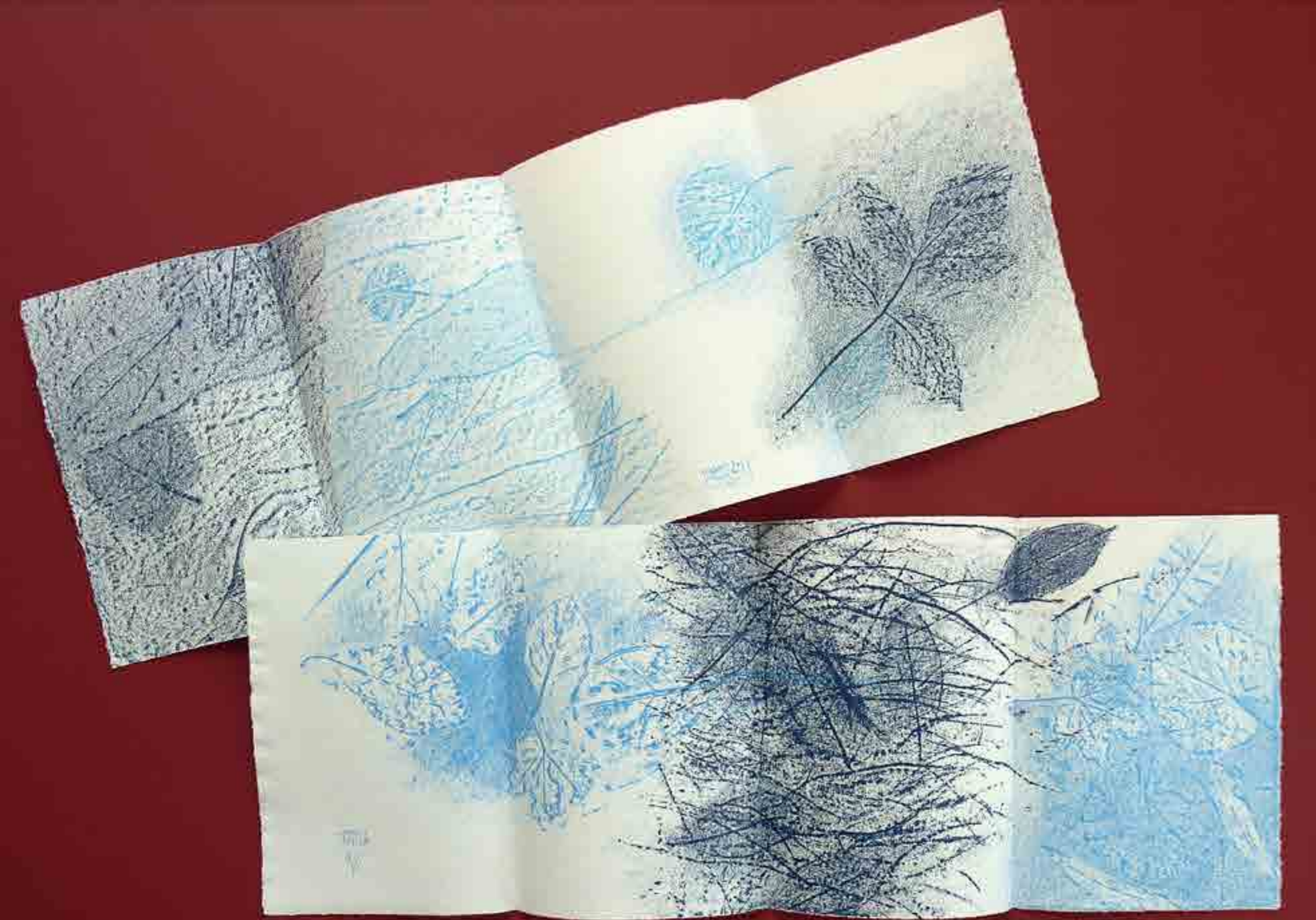
Tiratura: 850 esemplari in numeri arabi, tutti firmati dall'artista.

Confezione: scatola in cartone, in tela o in legno laccato nero





INTERS
1914



nel firmamento celeste, e dividano
dalla notte, e contrassegnino le stagioni
i giorni e gli anni, sicchè risplenda
il firmamento celeste, ed illuminino
la terra. Così fu fatto. E fece Dio due



AZZURRO



In un lungo periodo di tempo, le statistiche sulla frequenza dei colori araldici mettono bene in evidenza l'aumento progressivo e continuo del blu tra il XII e il XVIII secolo. Raro in origine, l'azzurro araldico emerge nel XIII secolo, fa concorrenza al rosso alla fine del medioevo e all'inizio dell'era moderna, per finire col diventare il primo dei colori del blasone in Italia, in Francia e in Inghilterra, a partire dalla metà del XVII secolo. Considerata di per sé, la storia statistica di questo azzurro araldico (come di ogni altro colore) resta evidentemente inedita. Ma paragonata ad altri esempi della storia sociale (il vestiario, l'abitazione, il lessico), essa assume un forte valore documentario. E ciò che vale per il tempo vale anche per lo spazio geografico e per lo spazio sociale. Lo studio della frequenza e della varietà dei colori negli stemmi può offrire allo storico un materiale statistico per porre i primi fondamenti di una storia del gusto delle popolazioni europee.

Il valore intrinseco e la preziosità di tali colori si congiunge alle qualità intrinseche della raffigurazione pittorica nel Trecento. Una maggiore attenzione ai gradi e ai valori delle tinte si misura con evidenza nella pratica pittorica, nell'impiego dell'oro vecchio in foglia e negli azzurri di vario prezzo e di varia qualità. Nei contratti per l'esecuzione di tavole pittoriche appare spesso una differenziazione delle tinte in rapporto ai vari gradi di devozione evocati dalle immagini del dipinto. In quest'ordine la lotta è il massimo di adorazione che spetta alla Santissima Trinità, la data spetta ai santi, agli angeli, ai padri della Chiesa, *Phyphenita*, che è una forma di venerazione maggiore della precedente, il deve alla Madre di Dio. La ricchezza e il pregio delle tinte e la loro usaticità d'impiego sono alla base del valore e della stima del quadro. Le contrattazioni fra pittore e committente avvengono ora sulla fornitura o sul pagamento anticipato dell'azzurro e dell'oro, ora in rapporto al numero delle

in materia di colori, storia le cui implicazioni naturali e ideologiche sono in ogni stemma evidenti.

In campo cavalleresco europeo, come quelli dei colori cristiani, si conferma l'attribuzione personale di due varianti: «azzurro e Fure Operaio» il conanolo, la dignità - il campo blu è sempre come a rappresentazione ogni più alta dignità rivista collettivamente dalla società, mentre è fatta onorare come privilegio. In seguito alla parte militare per la liberazione del paese, la parte si rivela un uso di difesa dell'oro e dell'azzurro distribuito, con le distinzioni di cui si parla, si insegna del palatino indù, alla metà di quella conosciuta ai romani e da 500 anni del loro azzurro, agli azzurri di loro patria.

figure sui diversi gradi di intensità e di luogo, mentre il campo è sempre bianco e l'azzurro è lasciato aperto azzurro e bianco e la varietà del primo con un modesto contributo al tutto ne quali a loro effettivi. La macchinazione, l'impiego e il fatto dei colori è sempre stato alla base del sistema delle varie botteghe fino a quando Cosimo de' Medici non infrange (1447) il sistema antico delle botteghe corporative, per creare liberamente la pittura, introducendo la vista dell'opera e della che sono anche le sue: «Azzurro ornamentale» un colore mobile, bello, perfezionato, denso e con i colori, del quale non si sa perché si dice che fosse quello che non se ne sa più. E per un'ultima ne voglio parlare: largo e dilatato, e come si fa. È arduo bene, per chi si trova grande onore o utile. E di quel colore, la soluzione (il quale forse non è bene, a non arte), vanti in tutto vari in molti casi di splendide.

GLI AZZURRI

TEORIA
SCIENZA
PITTURA

GIOTTO

Il colore azzurro non fu mai, secondo me colpito con ogni forza, e allora, campo, al sole il punteggiato che fu sempre unione alla natura e al cielo della spiritualità, a volte ha il senso felice del visibile, a volte per una diversa impressione unita secondo all'azzurro liquidissimo, il cielo, il marino, il sacro, la vita, la natura.

nella città dei «Bocconi» orientali (Mao Gromo)

SAWURU (Azzurro)

KAWORU MONGODDURE (Azzurro orientale)

KAWORU RAGA KAJI (Azzurro con inteso)

KAWORU KAKA-RE (Azzurro inteso)

KAWORU KAKA-GURAGA-RE (Azzurro molto inteso)

AZZURRO



In un lungo periodo di tempo, le statistiche sulla frequenza dei colori araldici mettono bene in evidenza l'aumento progressivo e continuo del blu tra il XII e il XVIII secolo. Raro in origine, l'azzurro araldico emerge nel XIII secolo, fa concorrenza al rosso alla fine del medioevo e all'inizio dell'era moderna, per finire col diventare il primo dei colori del blasone in Italia, in Francia e in Inghilterra, a partire dalla metà del XVII secolo. Considerata di per sé, la storia statistica di questo azzurro araldico (come di ogni altro colore) resta evidentemente inedita. Ma paragonata ad altri esempi della storia sociale (il vestiario, l'abitazione, il lessico), essa assume un forte valore documentario. E ciò che vale per il tempo vale anche per lo spazio geografico e per lo spazio sociale. Lo studio della frequenza e della varietà dei colori negli stemmi può offrire allo storico un materiale statistico per porre i primi fondamenti di una storia del gusto delle popolazioni europee.

In materia di colori, storia le cui implicazioni naturali e ideologiche sono in ogni stemma evidenti.

*È un
Che di qua scopro, e che va*



Massimo Baistrocchi

HOROSCOPES & ZODIAC

I segni nelle costellazioni celesti
dell'oriente e dell'occidente

Anno 2001

Ispirata agli antichi trattati astrologici, l'opera "Horoscopes & Zodiacs" di Massimo Baistrocchi, avvicina ideogrammi orientali a espressioni della cultura europea. Geografie ed epoche differenti dialogano attraverso segni e simboli: dalla collezione di lunari e almanacchi della Biblioteca Planettiana di Jesi del '600 al bestiario dell'oroscopo cinese, scandito dalla raffigurazione di dodici animali, topo, bue, tigre, coniglio, drago, serpente, cavallo, capra, scimmia, gallo, cane e maiale.

Particolarità: 12 tavole realizzate con l'uso di tecniche miste e interventi pittorici conferiscono carattere di unicità all'opera

Lingua: italiano, inglese, giapponese

Formato: chiuso cm. 23x23, aperto a tre ante cm. 23x70

Numero pagine: 15 fogli sciolti a tre ante

Carta: alcantara gr. 200

Composizione: cliché e rilievi in acquaforte

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: fogli sciolti

Tiratura: 60 esemplari in numeri arabi e 6 esemplari in numeri romani

Confezione: scatola legno laccato rosso scuro

HOROSCOPE'S & ZODIACS



中国占星術

the reputation of being rash and

impulsive as well as a gossip

Dragons are also intelligent and talented,

though sometimes too

uncompromising - a virtue not always

appreciated by his friends and associates.

The Dragon may become a pastor,

a painter or a musician, even a politician.

ARIES

Handwritten Japanese text on a piece of paper, possibly a fortune teller's slip. The text includes characters such as 転び八起き (Turn and rise), 生す (Born), 棒にあ (Stick to), and 易 (Easy). There is also a red seal on the right side.

MA

[Faint, mostly illegible text, possibly bleed-through from the reverse side]

GEMINI

IL VALLETTO
D' VRANIA

ASTROLOGICHE FRASCHERIE
PER L'ANNO DI NOSTRA SALUTE 1685
DI LAVPO CASSELLIO
ASTRONOMO ACHEO.

DEDICATO
ALL'ILLUSTRISMO, E REVERENDISSIMO ESSENTE
IL SIGNOR ARCHIDIACONO
ALESSANDRO
COMPAGNONI



PRATERATA,
Nobilita di Caranto Filippo Pannelli.
Con Licenza de S. S. Superiori.

馬

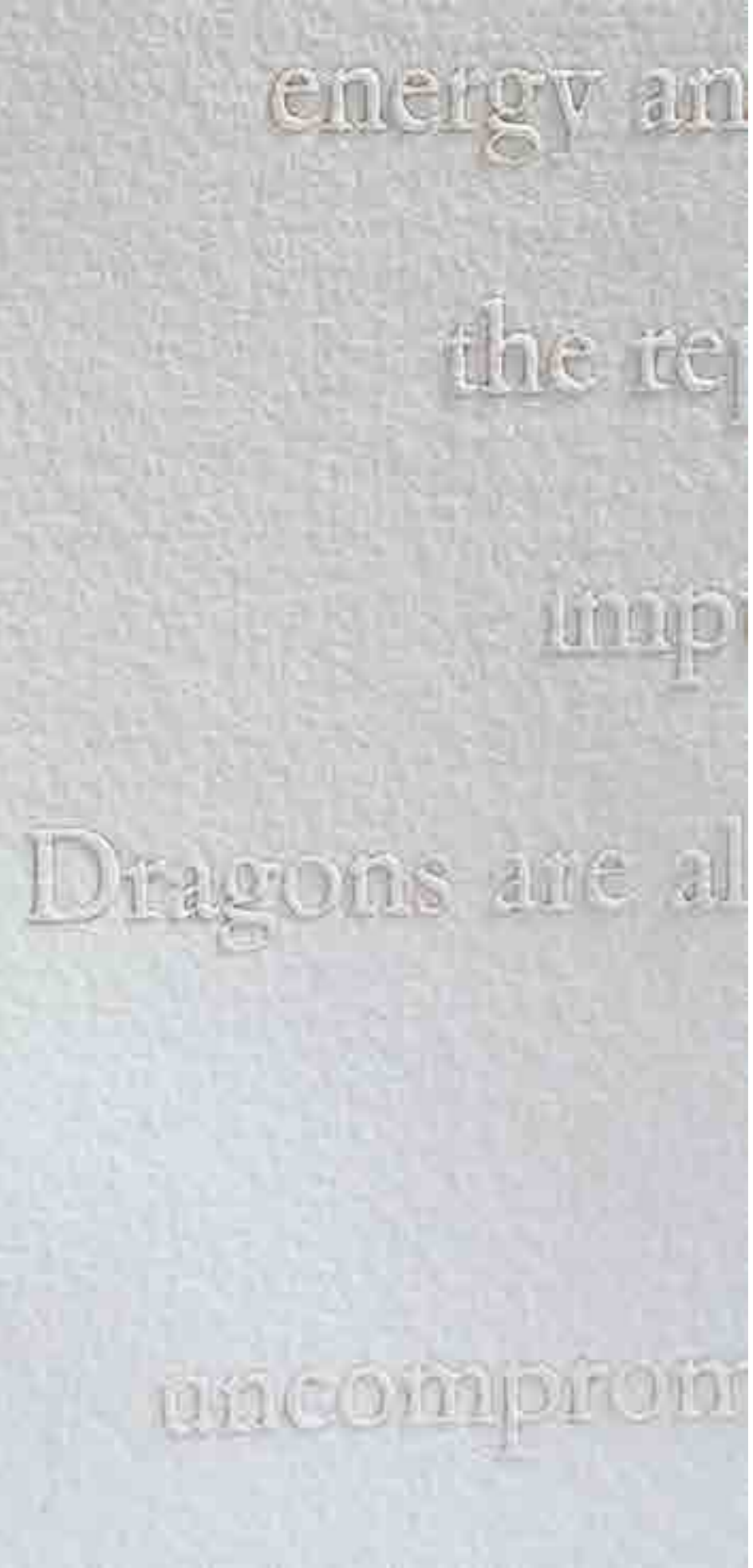
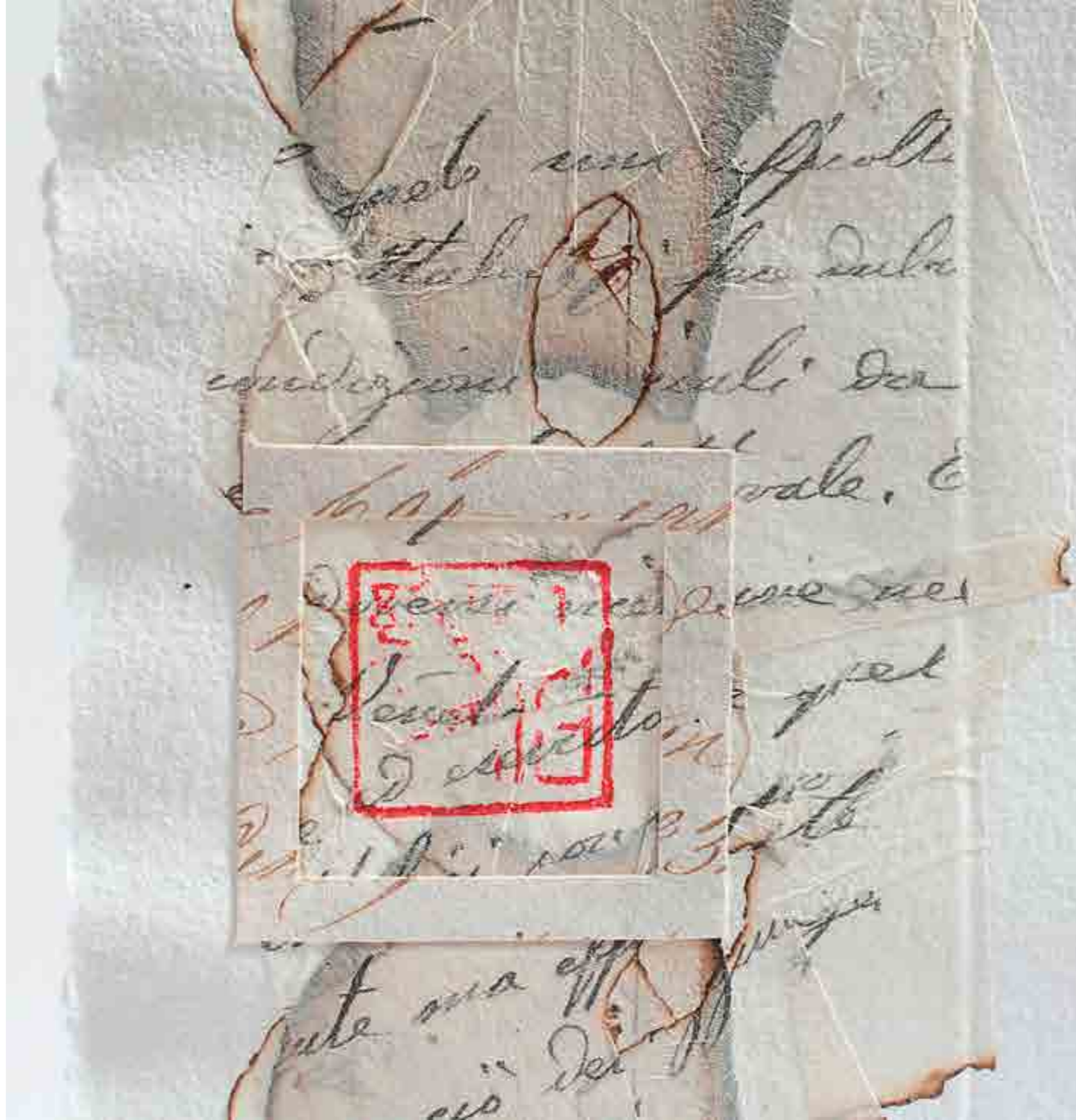


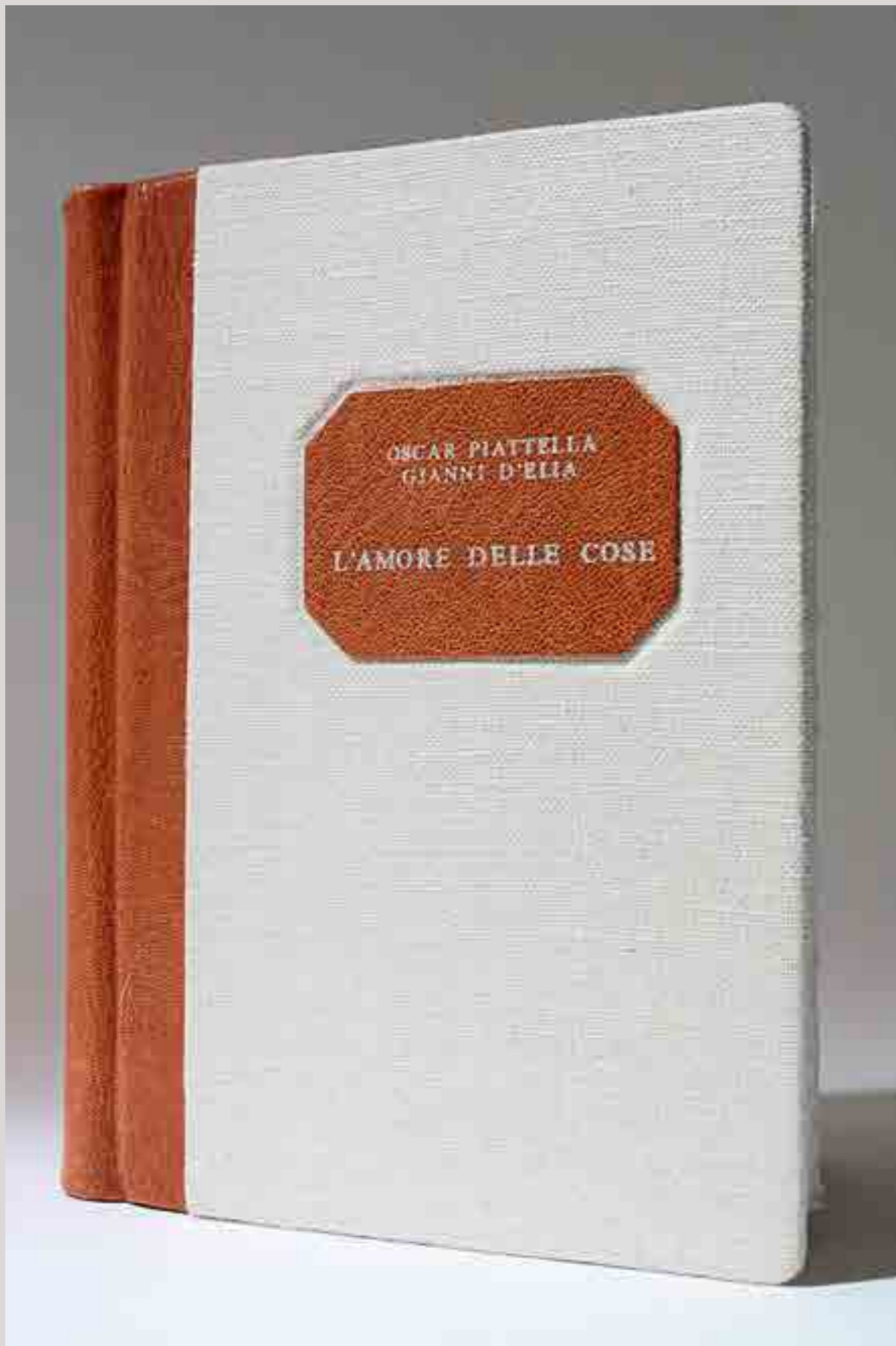
午
田る杭は打たれる
心獄の沙々の金次第
柔ずるより生むが易い案が
も歩けば梅にあたるが
小た



[Faint, mostly illegible text, possibly bleed-through from the reverse side]

116
112
馬
馬





Oscar Piattella e Gianni D'Elia

L'AMORE DELLE COSE

Dialogo
visivo-poetico

Anno 2001

Due artisti, il pittore Oscar Piattella e il poeta Gianni D'Elia, intrecciano un dialogo visivo-poetico in tredici tempi, intorno ai luoghi dell'anima, tramite cose e oggetti, luci e tramonti che raccontano e rendono vera la vita, ambientata nello scorrere e scandire del tempo, tra il mare Adriatico all'orizzonte e le nuvole sui monti dell'Appennino.

Particolarità: 13 opere originali a tecnica mista con caratteristiche di unicità di Oscar Piattella, applicate o eseguite sulle pagine del libro; 1 rilievo in secco; 'braghetto' in cucitura di libro con versi manoscritti del poeta

Formato: cm. 14x18

Numero pagine: 70

Carta: alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: tela con dorso e inserti in pelle

Tiratura: 50 esemplari in numeri arabi, L in numeri romani e 10 A.L., tutti firmati dall'artista.

Si sono fatte un'idee le notti

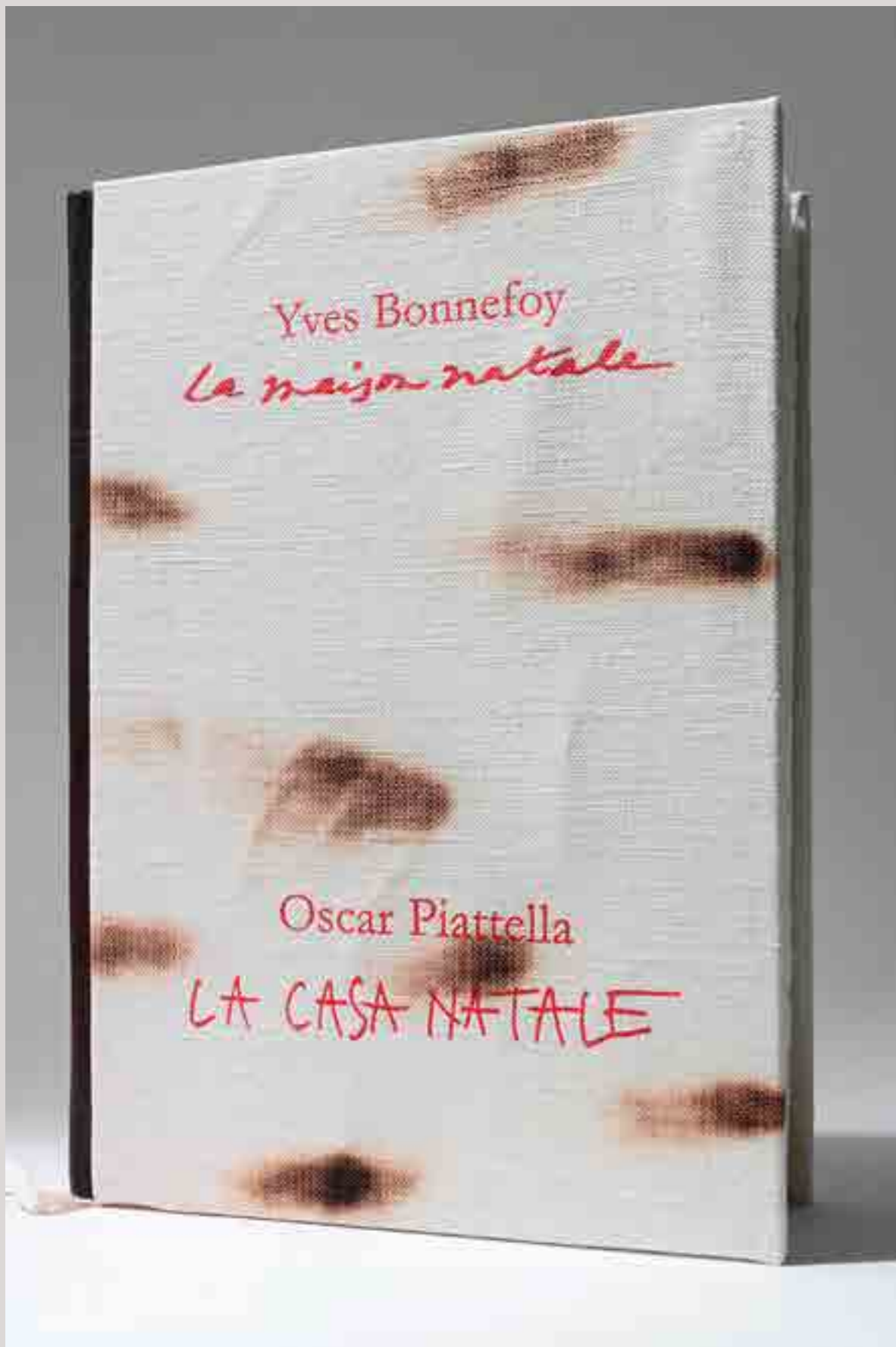


in ripartenza ai semafori, per le autostrade
arteriose, in cui s'insaccano le macchine
come plasma refluito nelle vene urbane;

qui, è tutto ciò che non hai capito,
la crisi e il suo soggetto, il vero arbitrio
delle vite asservite al capitale...

C'è, nella cottura delle cose, una — lo sai bene —





Yves Bonnefoy – Oscar Piattella

LA MAISON NATALE la casa natale

Incontro
fra poesia e immagine

Anno 2003

Edizione in francese e italiano, del testo in versi in 12 capitoli "La maison natale" di Yves Bonnefoy con interventi pittorici di Oscar Piattella. Realizzata da 'unaluna' per la collana "I Dardi del Poeta", Edizioni del Bradipo, l'opera è un dialogo visivo-poetico tra due artisti della contemporaneità. Attraverso le parole e le opere, si delinea la 'casa natale', luogo interiore e identità fisica dell'esistenza, costruito attraverso immagini, nomi, oggetti, viaggi, secondo le seguenti partiture: la casa; le cose della casa; l'acqua; la terra, gli alberi; il fuoco, le ombre; l'aria, la luce. Prefazione e traduzione dal francese di Fabio Scotto.

Particolarità: 6 tavole originali a tecnica mista con caratteristiche di unicità di Oscar Piattella, applicate o eseguite sulle pagine del libro; 2 rilievi a secco, 7 bozzetti su carta paglia e 1 frottage a pastello

Lingua: italiano e francese

Formato: cm. 19x26

Numero pagine: 80

Carta: Alcantara gr. 200

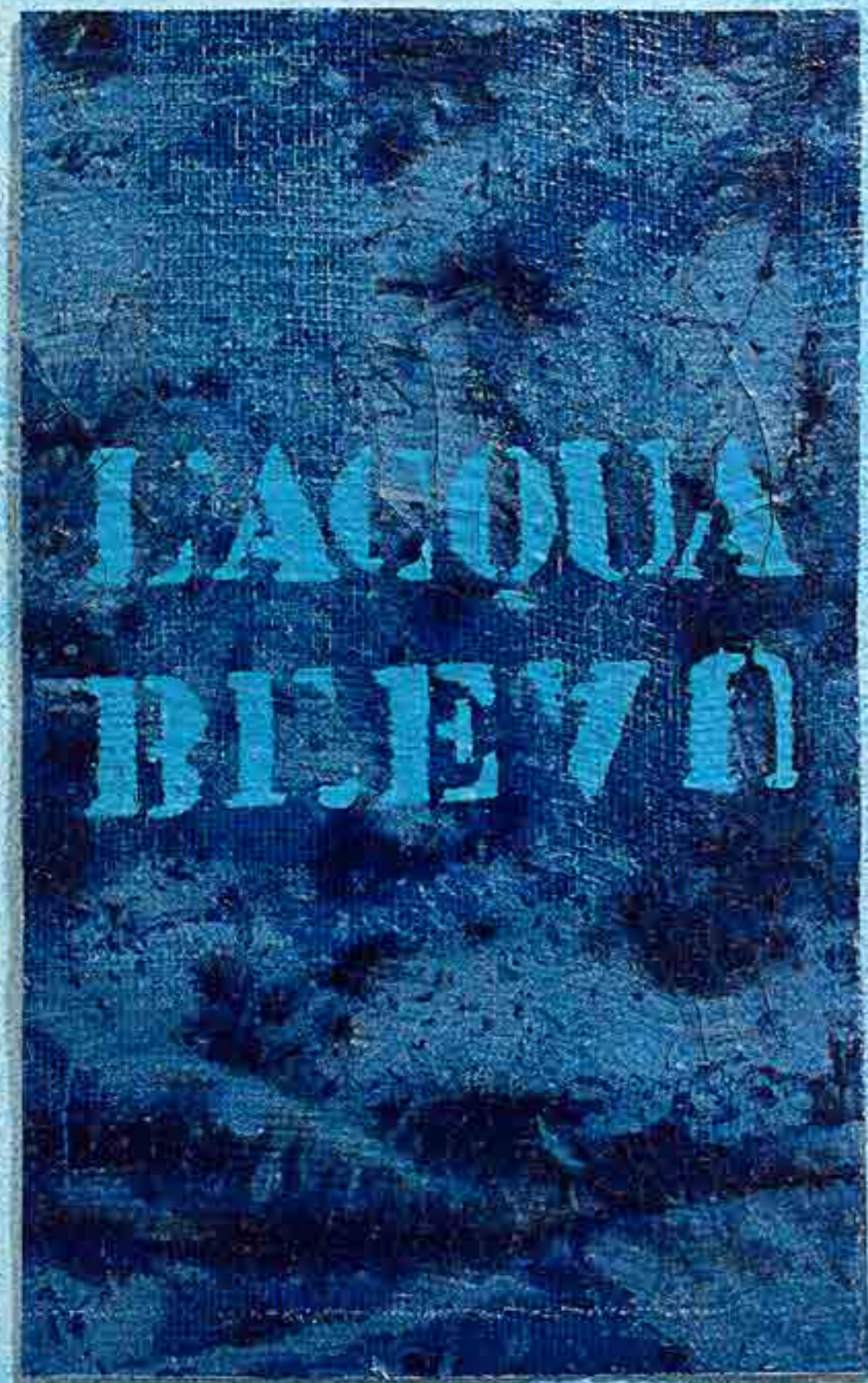
Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

Stampa: 2 colori torchio tipografico

Legatura: tela con dorso in pelle

Tiratura: 150 esemplari distinti numeri arabi numerati e firmati dagli autori

Confezione: scatola in cartone



OSCAR PIATTELLA

LA CASA NATALE

LA CASA

LE COSE DELLA CASA

L'ACQUA

LA TERRA GLI ALBERI

IL FUOCO, LE OMBRE

L'ARIA LA LUCE



Oscar Piattella

LA CASA NATALE

Yves Bonnefoy

La maison natale



Magdalo Mussio

APPUNTO

La 'pittura verbale'
di un Maestro
del Novecento

Anno 2001

Artista poliedrico e maestro di 'pittura verbale', Magdalo Mussio (Volterra 1925 - Civitanova Marche 2006) è stato uno dei principali protagonisti della "poesia visiva" e delle ricerche artistiche del '900 italiano ed europeo, dipingendo in "forma di scrittura". L'opera manoscritta "Appunto" è un percorso creativo tra parola e immagine, concepito dentro una rigorosa costruzione dello spazio in 4 partiture, "Appunto, in transito", "Appunto, sperimento", "Appunto, l'indifferenziato", "Appunto, l'ombra che attraversa". E' stata prodotta anche una versione in stampa tipografica, senza interventi dell'artista, con rilegatura a cartella in carta paglia.

Particolarità: sui fogli a stampa l'artista interviene con grafie e ritocchi materici che conferiscono carattere di unicità agli esemplari

Formato: chiuso cm. 18x25, aperto a 4 ante cm. 70x25

Numero pagine: 13 fogli a 4 ante più 1 quartino per frontespizio e colophon

Carta: Alcantara gr. 160

Composizione: cliché

Stampa: in bianca al torchio pianocilindrico

Legatura: fogli sciolti

Tiratura: 35 esemplari, tutti firmati dall'artista

Confezione: scatola in legno laccato nero



“appunto”

manoscritto di
Magdalo Mussi

cinquantadue tavole

trentacinque esemplari
trattati dall'autore e
stampata al torchio

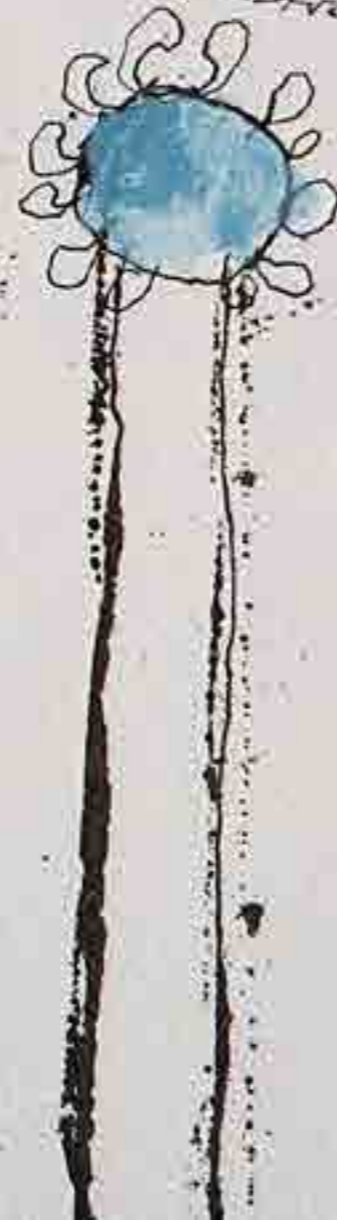
dalla Officina
in Milano

fabbricata



Memoria

il tempo grave della memoria
la trasformazione
acuto, acido, smemorato
fare tutto perchè le parole diventino realtà
l'intimità impenetrabile
la voce umida
il recupero della memoria
il muro sgretolato; il vento
il significato, l'ascoltare, il tono rauco
lo sguardo altrove
le parvenze inafferrabili
lo scritto sullo specchio
la memoria annebbiata
la malinconia di quel che è stato visto
il recupero di una snebbiata memoria
il grido senza suono
la storia segreta
il suono, l'ombra, il tonfo
il tonfo inafferrabile
le parvenze del ricordo
l'enigma, i numeri e il loro senso
l'altro enigma sull'oscurità inquietante
la trasformazione della speranza
il nascondiglio nella terra nera
la smorfia senza sorriso
una macchia dimenticata
la trasformazione delle parvenze
la riconciliazione nel tempo



Il tempo grave della memoria
la trasformazione
acuto, acido, smemorato
fare tutto perchè le parole diventino realtà
l'intimità impenetrabile
la voce umida
il recupero della memoria
il muro sgretolato; il vento
il significato, l'ascoltare, il tono rauco
lo sguardo altrove
le parvenze inafferrabili
lo scritto sullo specchio
la memoria annebbiata
la malinconia di quel che è stato visto
il recupero di una snebbiata memoria
il grido senza suono
la storia segreta
il suono, l'ombra, il tonfo
il tonfo inafferrabile
le parvenze del ricordo
l'enigma, i numeri e il loro senso
l'altro enigma sull'oscurità inquietante
la trasformazione della speranza
il nascondiglio nella terra nera
la smorfia senza sorriso
una macchia dimenticata
la trasformazione delle parvenze
la riconciliazione nel tempo

La storia di color
rosso delle chiazze sulle mani
che indossava.

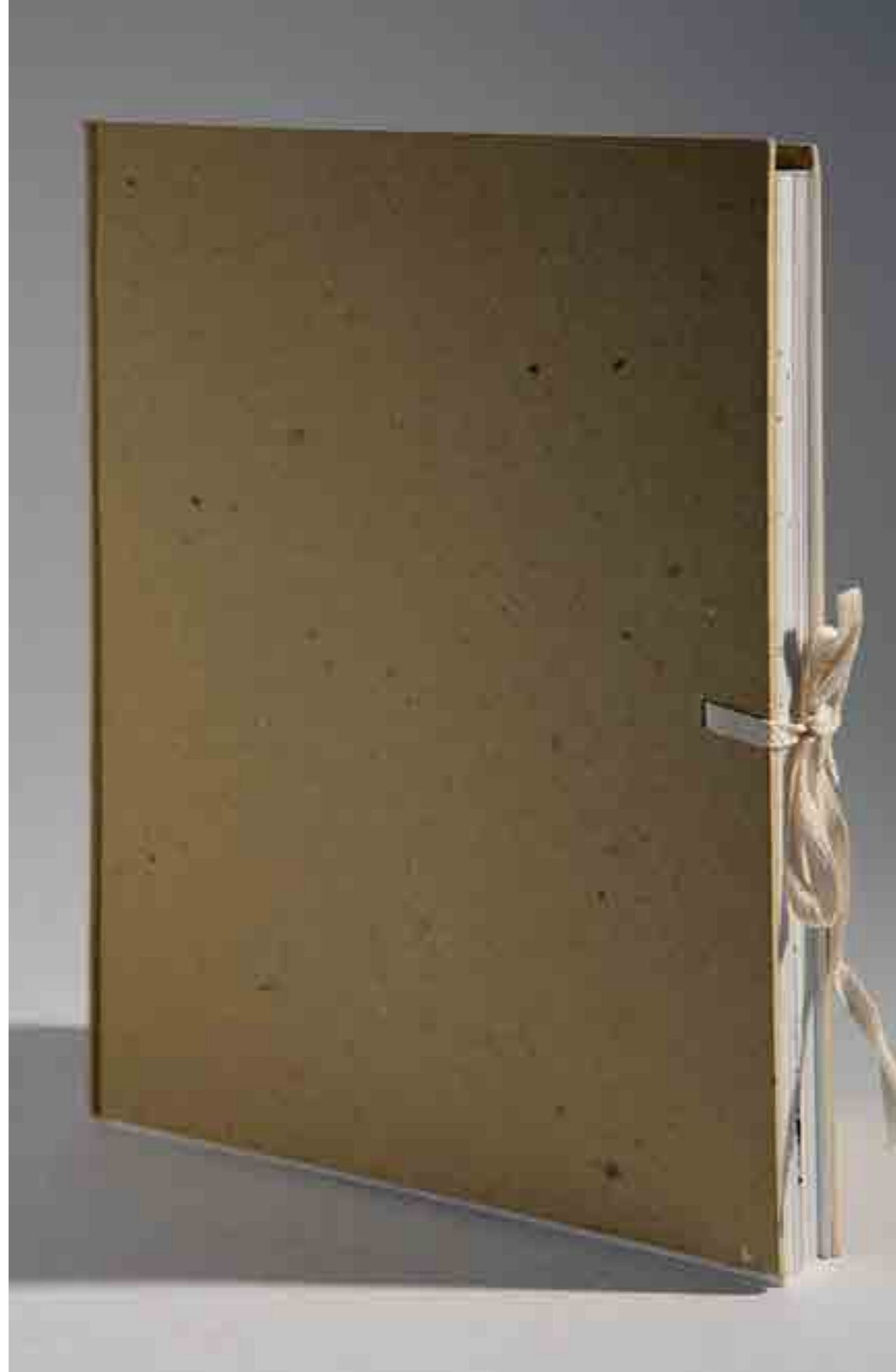


Il binario è
interdetto e
gli albi
sette persone
di presenza
di ufficio
tre questi
si espone
all'aperto
proprietà
di esse
da mont
il gollie
dell'as
nel tag
che att
probabil
caligin
essare
per
stare
il
qual
della

come a penna, faccio
gu' p'ora e legger
S'integuer
ma l'nd
gand
oscufo
all'jntoquid
del Casp
e med
lu el
Attervego
l'vande
le p'filla
fialti
le
St p'ello
C'arone y' c'lo
d'alt. g' d'le



The image shows a page from a notebook with musical notation. The notation is written on a five-line staff. There are several black circular notes, some with stems, and a large, dark, circular smudge or ink blot on the right side of the staff. There are also some faint handwritten notes and markings on the page.



Coperta in 'carta paglia'

57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000

magdalo mussio
appuntamento
nto,
nto, in transito
preminento
l'indifferenzia



Magdalo Mussio

LETTERE DALL'ESILIO

Dipingere
in forma di scrittura



Anno 2001

Un testo di Sandro Parmiggiani introduce la cartella delle "Lettere dall'esilio" di Magdalo Mussio, nate nell'isolamento dalla vita sociale e professionale ma nel pieno fervore di opere e progetti. Una varietà incredibile di segni, graffi, immagini, traccia forme e parole, alcune aggrovigliate e indecifrabili, altre in stampatello: urlo, silenzio, suono, tempo, seme, albero, infamia, parola, presentimento, direzione del vento.

Particolarità: 3 incisioni originali all'acquaforte policrome firmate dall'artista conferiscono carattere di unicità agli esemplari

Formato: cm. 35x50

Pagine: 4 fogli sciolti

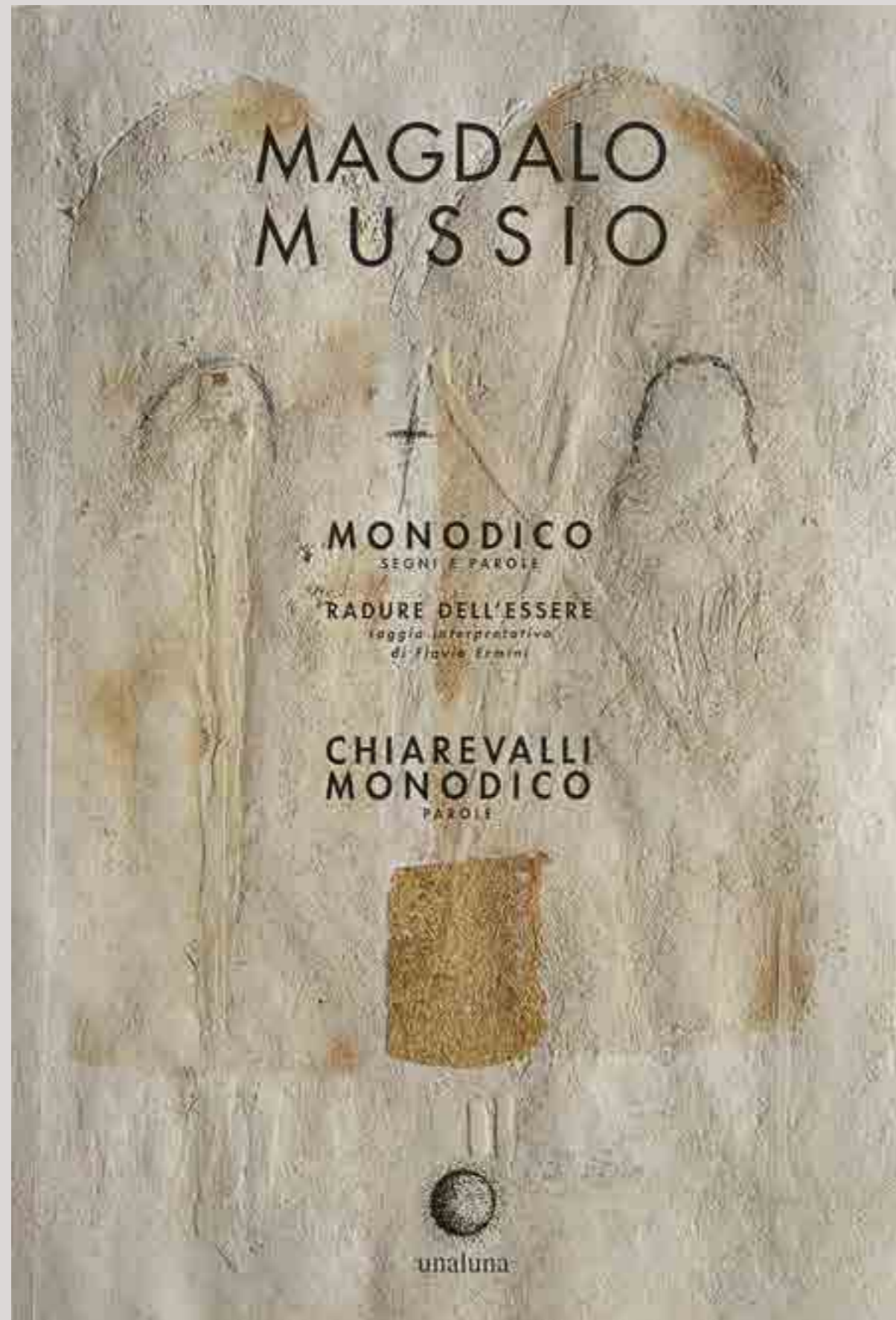
Carta: Alcantara gr. 300

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio tipografico e calcografico

Tiratura: 33 esemplari, tutti firmati dall'artista

Confezione: cartelle in pelle e legno



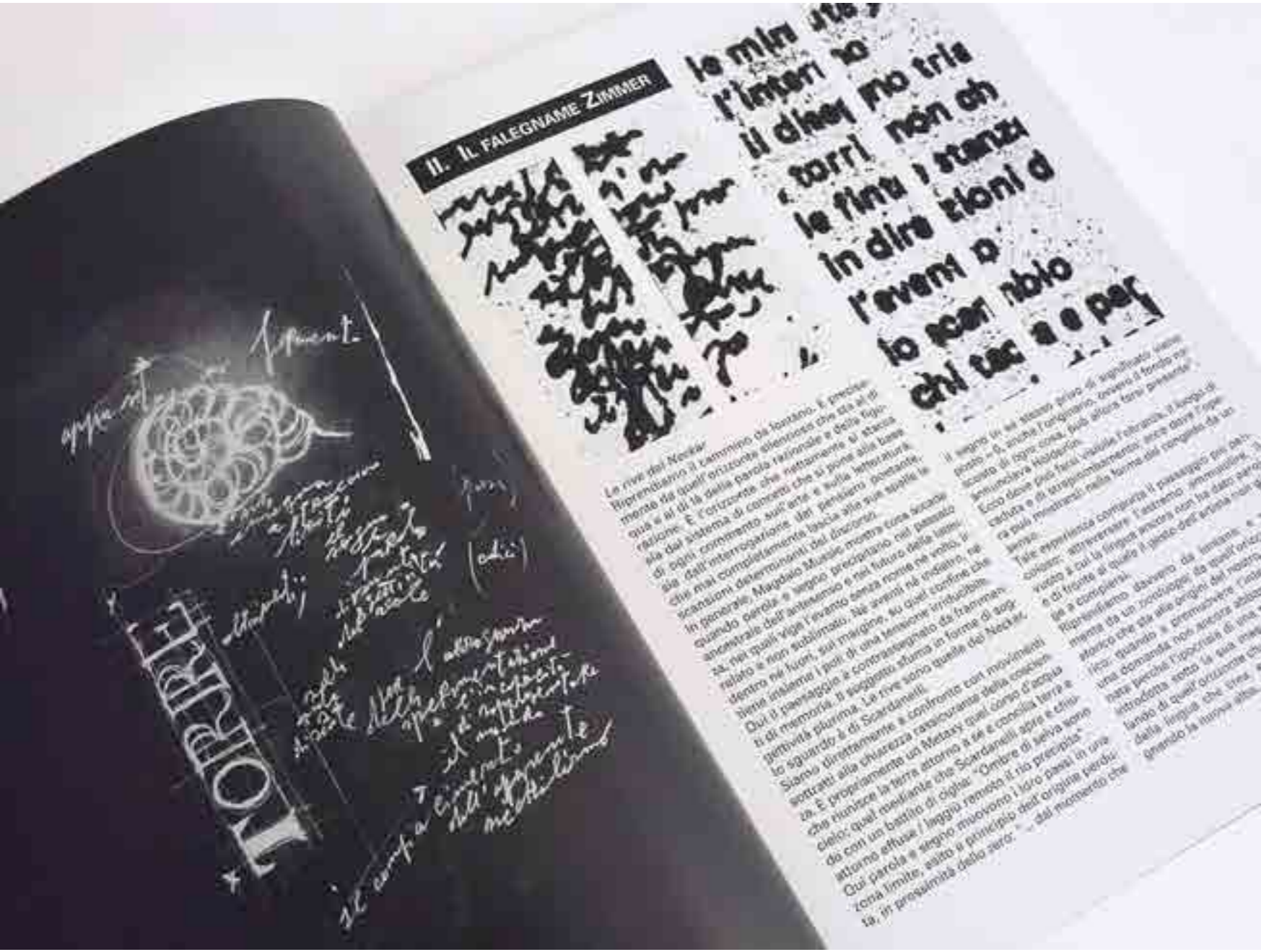
Magdalo Mussio

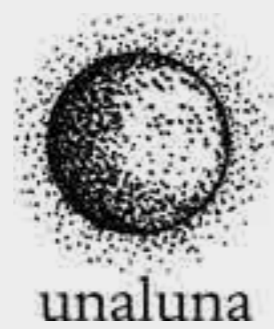
MONODICO E CHIAREVALLI MONODICO

Catalogo

Anno 2001

Il catalogo raccoglie le opere di poesia visiva di Magdalo Mussio "Monodico" (1987-2001) e "Chiarevalli Monodico" (1963-2001), contrappuntate dalle pagine interpretative "Radure dell'essere" di Flavio Ermini. Al centro dell'opera è posta dai due autori, la questione dell'indicibilità dell'essere, l'irrealizzabilità della sua rappresentazione. Il volume, di 144 pagine, è stampato in quadricromia su carta patinata.





LE INDELEBILI TRACCE



I LUOGHI, LE GEOGRAFIE DELLA TERRA E DEI POPOLI
NEI SEGNI DELLA STORIA E DEL PENSIERO,
IMMAGINI E DOCUMENTI RACCONTANO IL CAMMINO DELL'UOMO



ITALIA nel cuore delle Marche

JESI

Anno 2001

I segni della storia, tracce del passato e opere d'arte contemporanee in un ritratto affascinante della città marchigiana. Un 'exursus' prezioso attraverso l'iconografia, le testimonianze, le leggende, i frammenti provenienti da biblioteche e archivi, arricchiti da immagini-colore applicate manualmente. A Jesi nacque il 26 dicembre 1194 l'imperatore Federico II, lo 'stupor mundi' dato alla luce da Costanza d'Altavilla in una tenda allestita in piazza, mentre viaggiava per raggiungere a Palermo il marito Enrico VI, incoronato re di Sicilia. Nel Medioevo e Rinascimento, la città conseguì una posizione di preminenza all'interno della Marca di Ancona ed ebbe un ruolo di primo piano nel dibattito politico tra Otto e Novecento.

Particolarità: 4 acquaforti numerate e firmate dagli artisti Carlo Cecchi, Mario Sasso, Luigi Pennacchietti e Luigi Teodosi conferiscono carattere di unicità agli esemplari; 12 pagine rilevate a secco; 1 acquaforte applicata alla copertina; retouche cromatici nei capolettera dei testi

Formato: cm. 24x24

Numero pagine: 132

Carta: alcantara gr. 160

Composizione: cliché

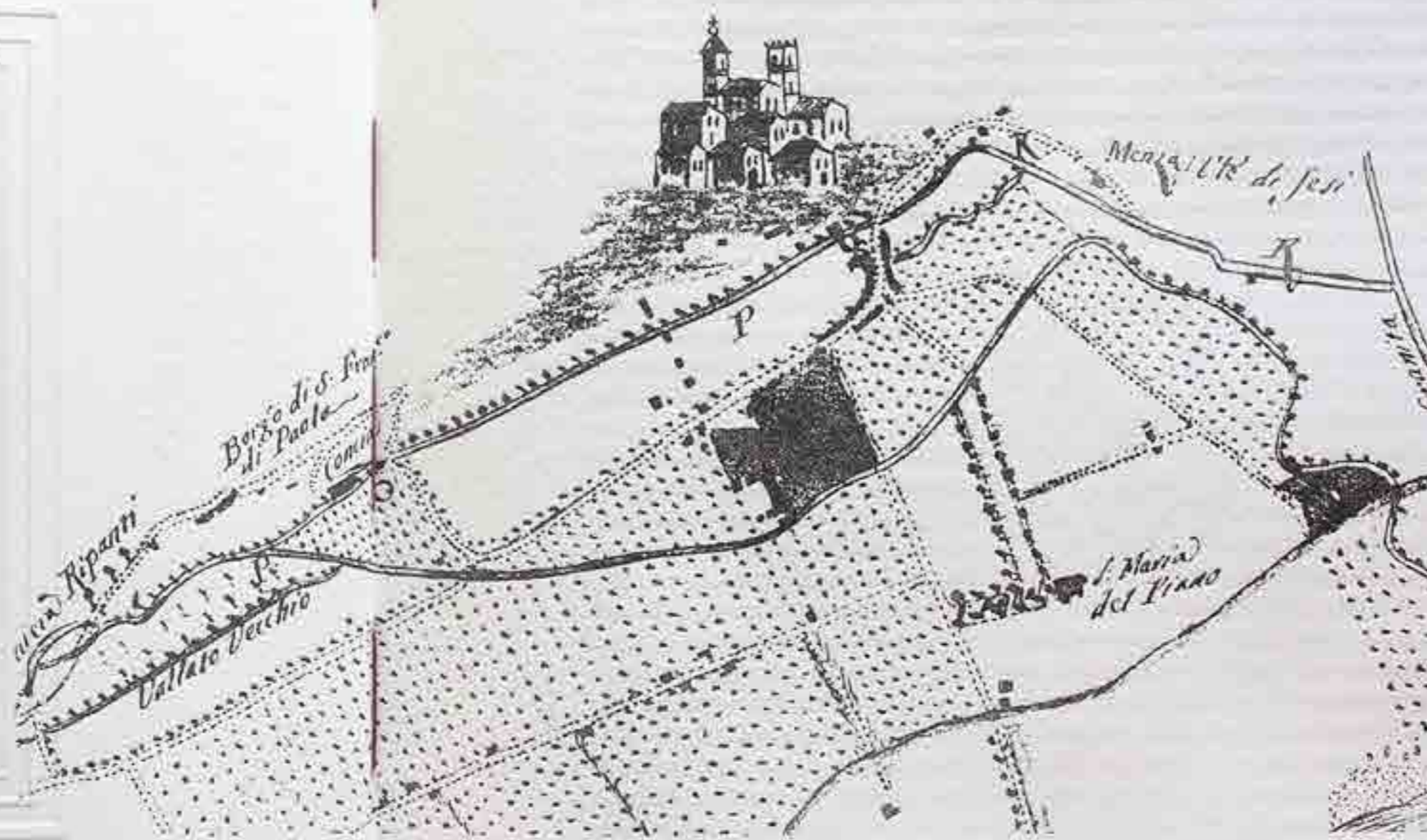
Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: piena pelle

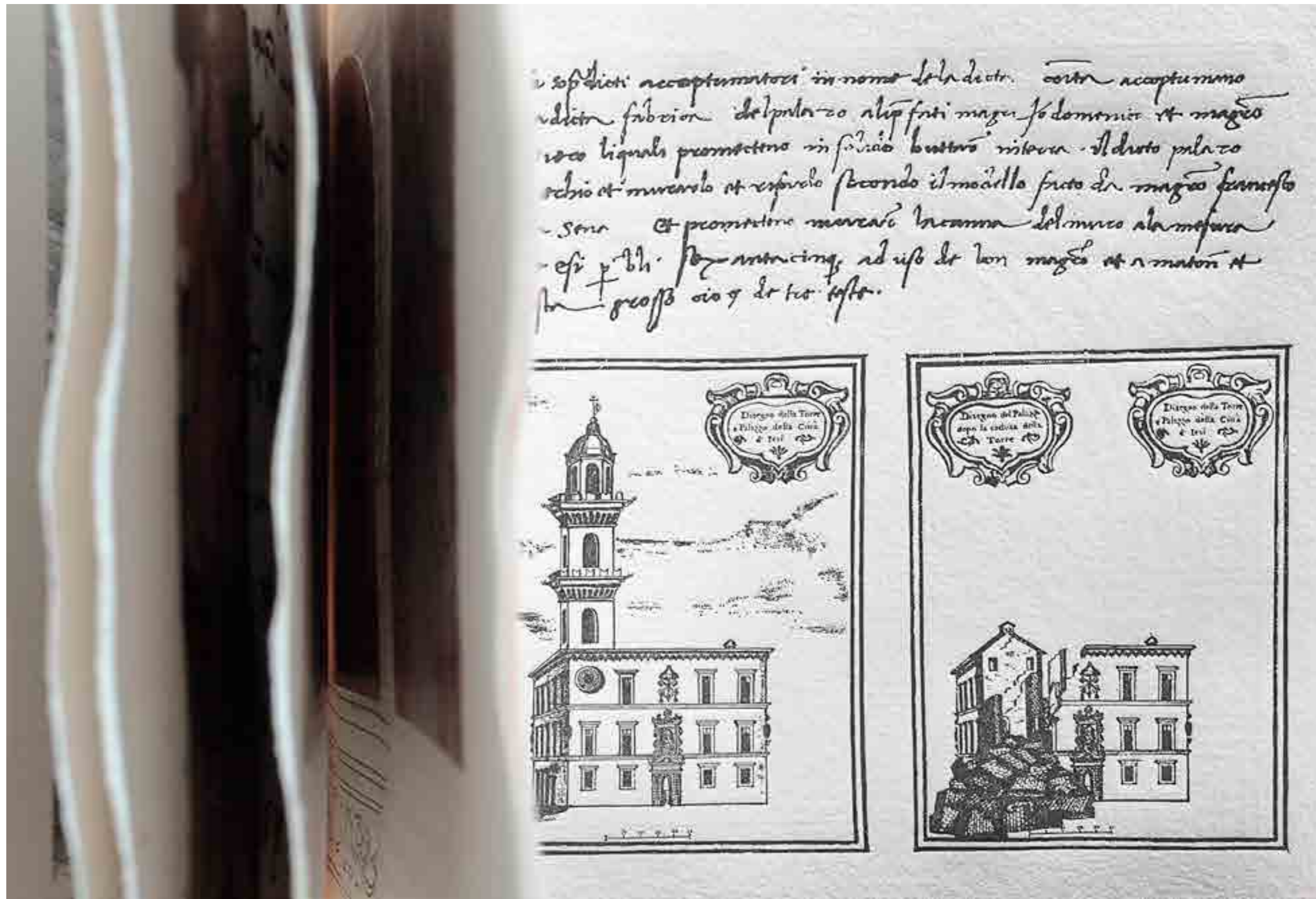
Tiratura: 200 esemplari in numeri arabi e 10 A.L.

Confezione: scatola in legno con 1 acquaforte applicata

LE INDE
LEBILI
TRACCE



On quella
fidu ia, che
mi vien eccitata, e permessa dal-
la impareggiabile Benignità di



Handwritten notes in the left margin of the first page.



REPUBBLICA SAN MARINO
UNA ED INDIVISA
NEL TERRITORIO
DELLA REPUBBLICA

Handwritten notes in the left margin of the second page.

Mio carissimo signor Giacomo Raggi!

Riedi alle patrie mura,
Oce il tuo Ben ti attende,
Con tanta angoscia e amor!
Ove di Te l'aspetta
D'esser felice ognor!
Alza a' miei Buoni Amici,
O Raggi, i miei pensieri,
Chè lo scappi talor!
Di lor, se son sinceri
I sensi del mio cor!

Da Parigi, li 10 giugno 1815



G. Scotti
Conte di Sant'Andrea



Scotti

...re poter in tanta gratia. Et nra Regia liberalitate. et impial nobis auctoritate commissa. edimus. cor
...centuriamus. demum. et iudice et iure. civitate esse. recipiam. parte totius universitatis. cui
...in perpetuum. Totum. et integrum. comitatum. etiam. Cum. castis. villis. Manualibus. omni
...ibus. Castellans. villar
...Morum. Alluvellum
...civitate et universitate
...Silis. teus. alius et
...te. etiam. facere et
...volum. de civitate. l. n
...de Inhabitantibus quoque regni
...soms. et rebus eorum. eis omnes. offensas. quacumque. factas. et nec. et impium. et aliqua causa commissa. ne
...peuntur. remittentes. Velum. etiam. ad maiorem dignitatem. civitate. et. e. committendam. q. cu
...plene. ac libere. faciat. suum. regnum. in via. In civitate. et extra. p. comitatum. et. iura. et. et. ubique. Jul
...vel. castellanos. iures. edimus. et. etiam. plenitudine. potestatis. puniendi. omnia. maleficia. in. supra. di



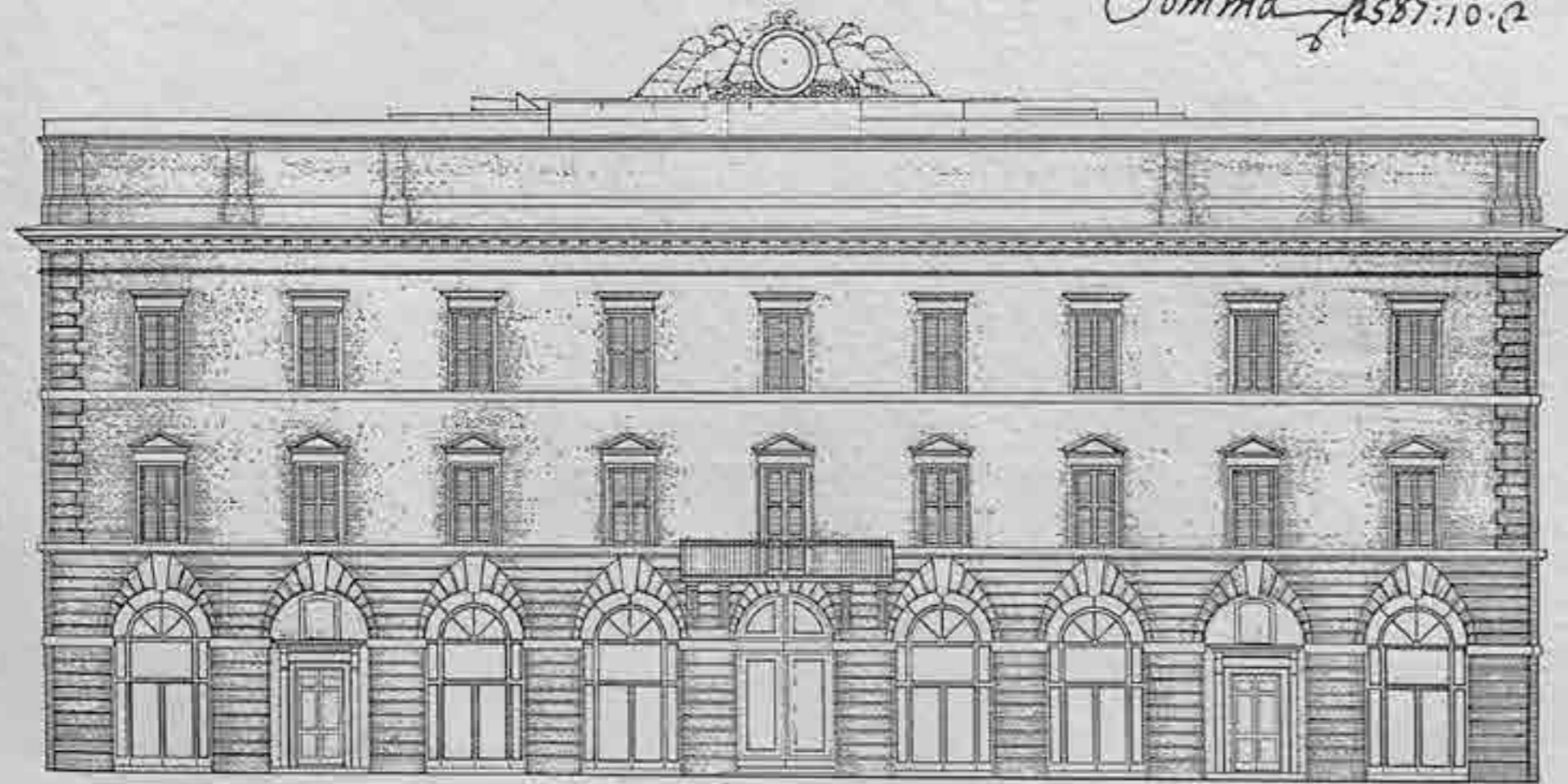
Giuseppe Virali — — $\frac{1}{10}$ 1:50.-

N^o. 119.

Sp. d. Al Sig. Giuseppe Nicola Nass.

Luca di Mariano di Trocena $\frac{1}{10}$ 0:60.-

Somma 2587:10.2





ITALIA tra il mare e l'appennino

PRIMA DEL MARE l'ammiraprede

Anno 2003

"Cinestoria di segni e disegni a passo ridotto", sotto forma di cortometraggio stampato, scritta e illustrata da Carlo Cecchi e curata in ogni sua parte da Alessandro Sartori. Testi e immagini raccontano, attraverso la riproduzione di 69 disegni originali, le vicende di personaggi che 'dagli appennini al mare' allestiscono storie personali e collettive, il vissuto, le radici contadine, in compagnia di piccoli e grandi animali. I riti legati alla terra sono scanditi da albe e tramonti, dalla dura fatica del vivere, da sogni ad occhi aperti, in simbiosi con i ritmi della natura.

Particolarità: ritocchi cromatici realizzati dall'artista Carlo Cecchi sui disegni originali

Formato: cm. 18x12

Numero pagine: 102

Carta: alcantara gr. 130

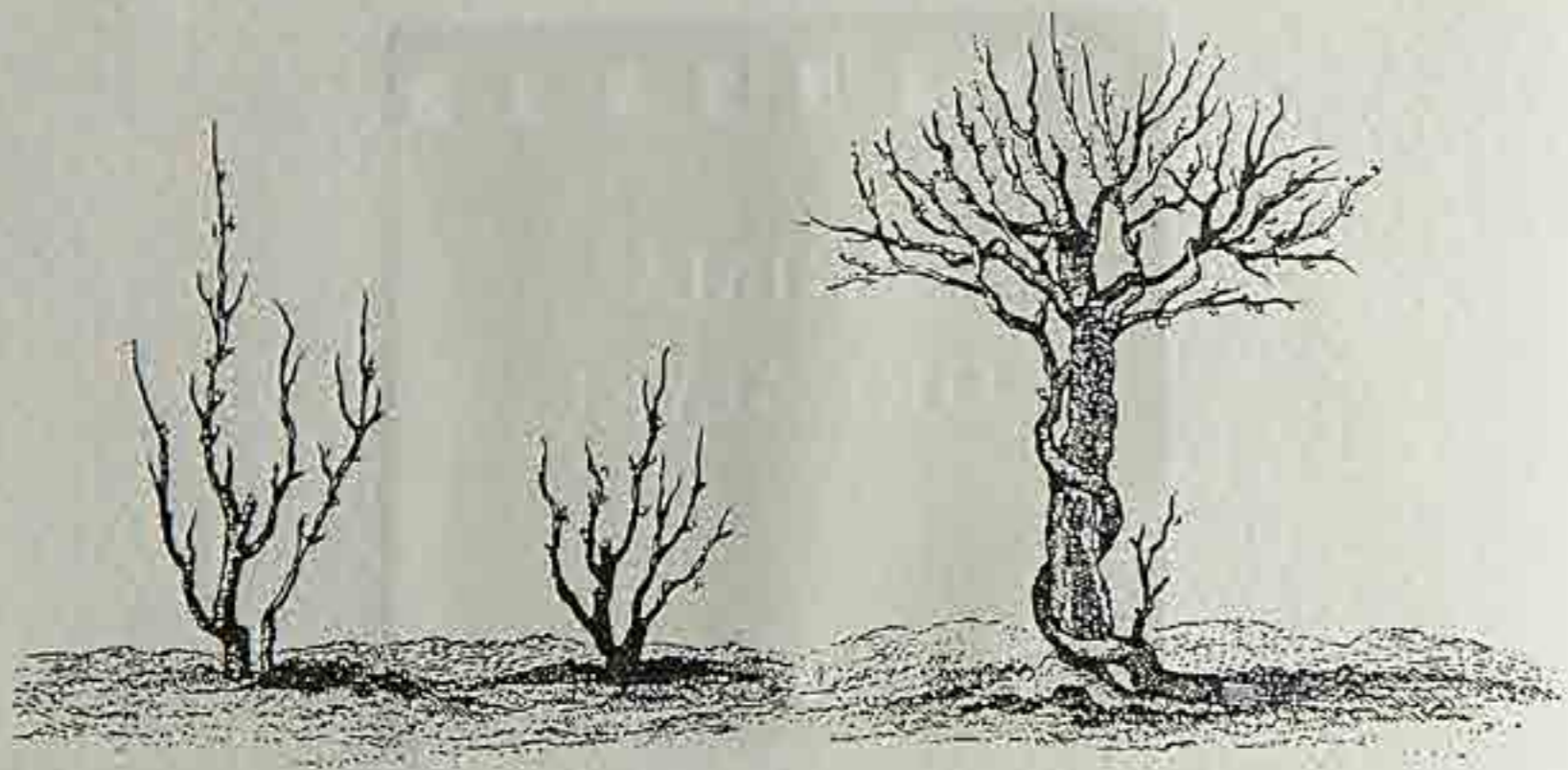
Composizione: cliché

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: tela con dorso in pelle

Tiratura: 365 esemplari dedicati ai giorni dell'anno, firmati dall'artista

Confezione: scatola in cartone

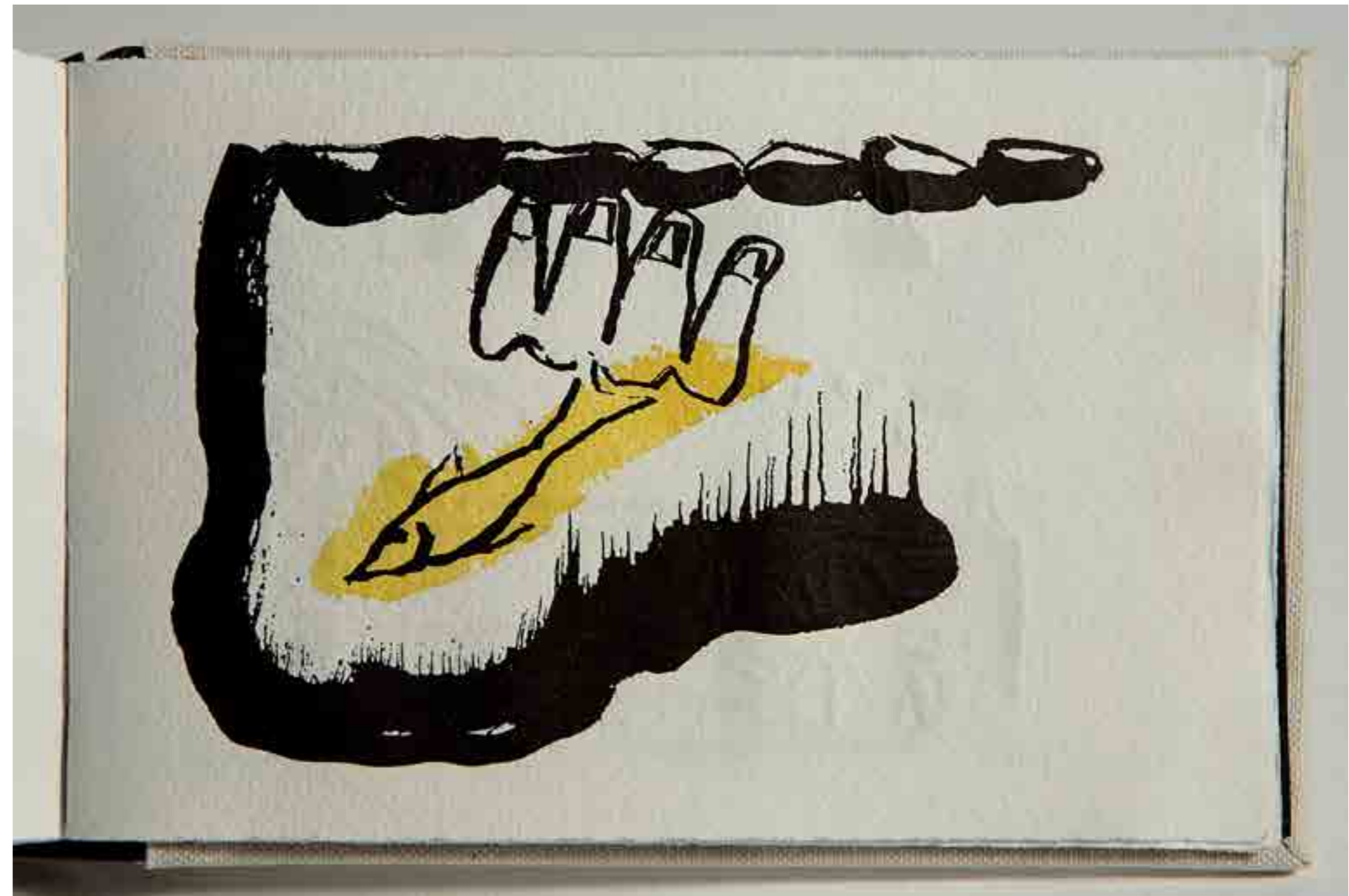


CINESTORIA
di
segni e disegni
a passo ridotto

PRIMA DEL MARE

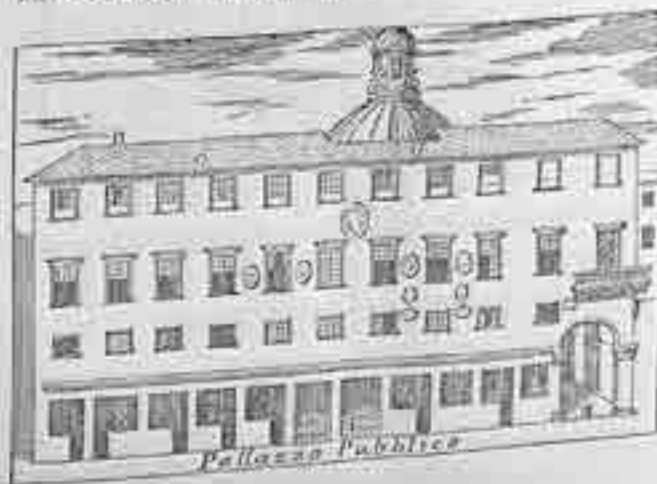


Di solito cala la sera, la casa appare più alta.
La collina cresce per via dell'alta marea,
pure il fiume scorre verso i monti.
E' il senno dei fanciulli che spinge l'acqua al contrario.
La città invisibile illumina la luna,
si scorge nel campo un uomo, forse francese,
che con un rastrello raccoglie le prime stelle cadute
e le ammucchia sul carro,
mentre un vicino, che spia,
non crede ai suoi occhi.





dedicata al Cardinale Eminentissimo Doria Legato adornata di varie facciate, ch'adornano la nostra Città, la quale, se fu passabile nei passati Secoli, e ne meritò il titolo di Giardino d'Italia, ora con tante fabbriche in questo Secolo condotte a fine, parrebbe dovesse avere qual che maggior pregio. Fra le fabbriche o nuove, o ristorate in questo Secolo debbonsi contare l'Infrascritte: La Chiesa delle Monache della Purificazione, quella dell' Ospedale disegno del Lazarini, col Conservatorio, e Chiesa delle Zoecolette ed Orfanelle, disegno Bicaglia. La Chiesa de Monaci colla bella dipinta Sagrestia da Secolari del Lazarini coi cartoni del Maestro. La Chiesa fu



di disegno del Cavalier Pistocchi Faentino). La Chiesa di Sant'Agostino colla nuova facciata, disegno del Padre Bazi Priore Agostiniano, S. Filippo de P.P. dell'Oratorio, Santa Maria Madalena, disegno del Vanvitelli: il vasto Monastero disegno del Padre Tranquilli, il Palazzo Vescovile tanto accresciuto da Monsignor Luigi Radicati, e dall'Eminentissimo de Simone con varj benefizi alla Chiesa Cattedrale, l'intero Seminario assai vasto e magnifico, disegno dell'Antonini Perogino, e del Lazarini, il magnifico Convento ancora dei P.P. Conventuali di S. Francesco non per anche compito. Disegno del Padre Giuseppe Tranquilli. I Palazzi dell'Olivieri ora



ITALIA nel cuore delle Marche

ESSERE A PESARO NEL '700 al passar dei lumi

Anno 2005

Libri e manoscritti, opere musicali, documenti autografi, lapidari, disegni relativi alla storia di Pesaro nel '700, sono fonte di ispirazione per i testi di Nando Nencini, Alessandro Sartori, Walter Stafoggia, e per l'artista Oscar Piattella, autore dei risguardi, delle guardie e delle tavole "Dello stemma di Pesaro", "La rosa di Pesaro", "La luce della ragione", "Il muro", "Giardino segreto", "Le rive", "Frammento di un interno". L'opera, realizzata da 'unaluna' per Walter Stafoggia editore, restituisce l'atmosfera della città marinara, il piacevole senso del vivere nel XVIII secolo, l'ansia di evoluzione civile ed economica.

Particolarità: 7 tavole originali a tecnica mista di Oscar Piattella, con decorazioni per i fogli dei risguardi e guardie; 4 rilievi a secco, di cui uno in copertina

Lingua: italiano e francese

Formato: cm. 18x28 con inserti interni di varia dimensione

Numero pagine: 156

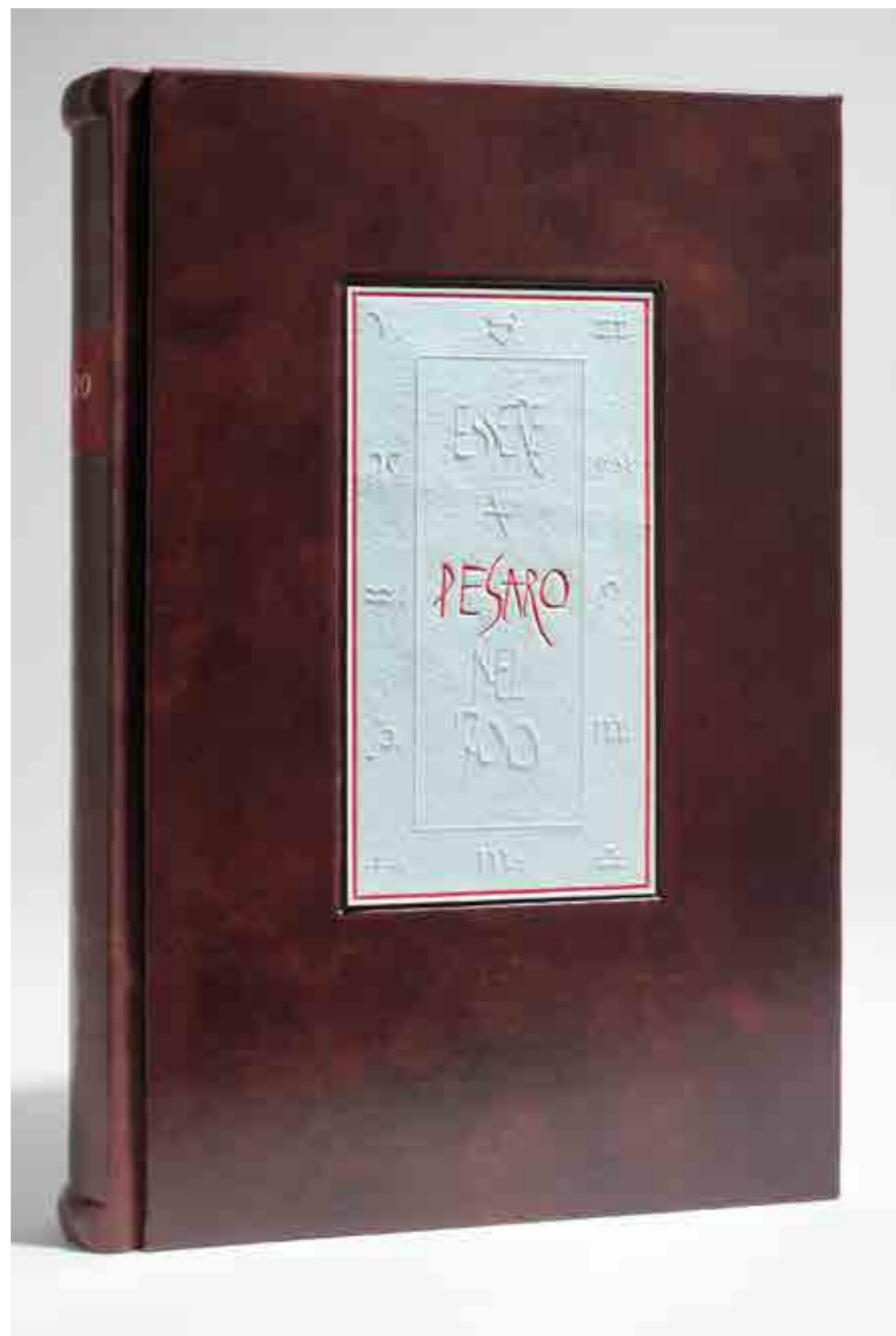
Carta: alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

Stampa: torchio pianocilindrico, 2 colori

Legatura: piena pelle

Tiratura: 175 esemplari in numeri arabi, XXV in numeri romani e 10 in lettere A/L destinati all'editore, tutti firmati dall'artista





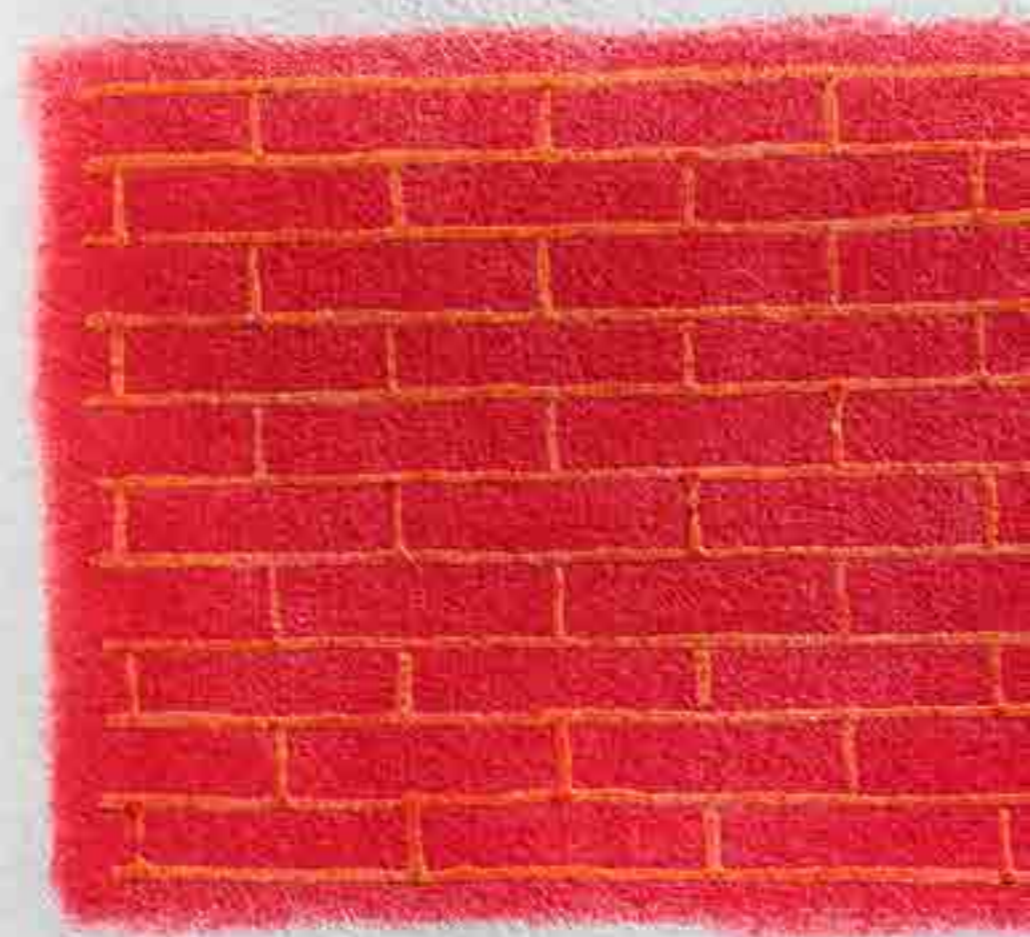
Adi 29. Febrajo 1792. d.

hino, Antonio fig. di Giuseppe del fu



...gia ete le mura della
...quella quattro finestre, che guardano
...la Casa, tutto il resto e già da gran
...lontano, onde mi avanza anche a
...come sonai, si dissipano per alcuna

...forma un anemoforo, e poi donato
...tutto mio Padre Pacienti, il quale
...to nel libro 1: dell'opera sua opera
...P. Belli pag. 115. con una bellissima
...ina del celebre P. Desjardins. Questo
...tutto pago generosamente donarono
...desimo P. Pacienti. In questo corru
...stessa quisa, che fu da lui stampato
...e nella prima (anzi e vogliono
...della Libreria. Nella seconda quel
...ti e mezzo fatto, del quale parlai
...ia romana della Chiesa di S. Maria
...Francisco pag. 17. Nella terza poi e
...di S. Maria di S. Maria di S. Maria



IL MONDO nel cuore dell'Africa

NAMIBIA



Anno 2006

Un viaggio affrescato attraverso documenti, tracce, disegni, testimonianze della storia del Paese più antico e affascinante dell'Africa meridionale, affacciato sull'oceano Atlantico e confinante con Angola, Zambia, Botswana, Sudafrica. Una terra fatta di tanti popoli e tribù e di altrettante lingue, ricca di diamanti e di animali esotici, zebre, leopardi, elefanti, giraffe, rinoceronti. Fotografie, tavole fuori testo, riproduzioni di pitture rupestri, interventi manuali si alternano a racconti storici, cartografie e simboli visuali. Autori e artisti di varie culture, razze, religioni hanno collaborato all'opera.

Particolarità: 7 acquaforti originali di artisti namibiani conferiscono carattere di unicità agli esemplari; 9 pagine rilevate a secco; 2 opere fotografiche; 1 acquaforte applicata alla copertina.

Lingua: inglese

Formato: cm. 24x24

Numero pagine: 152

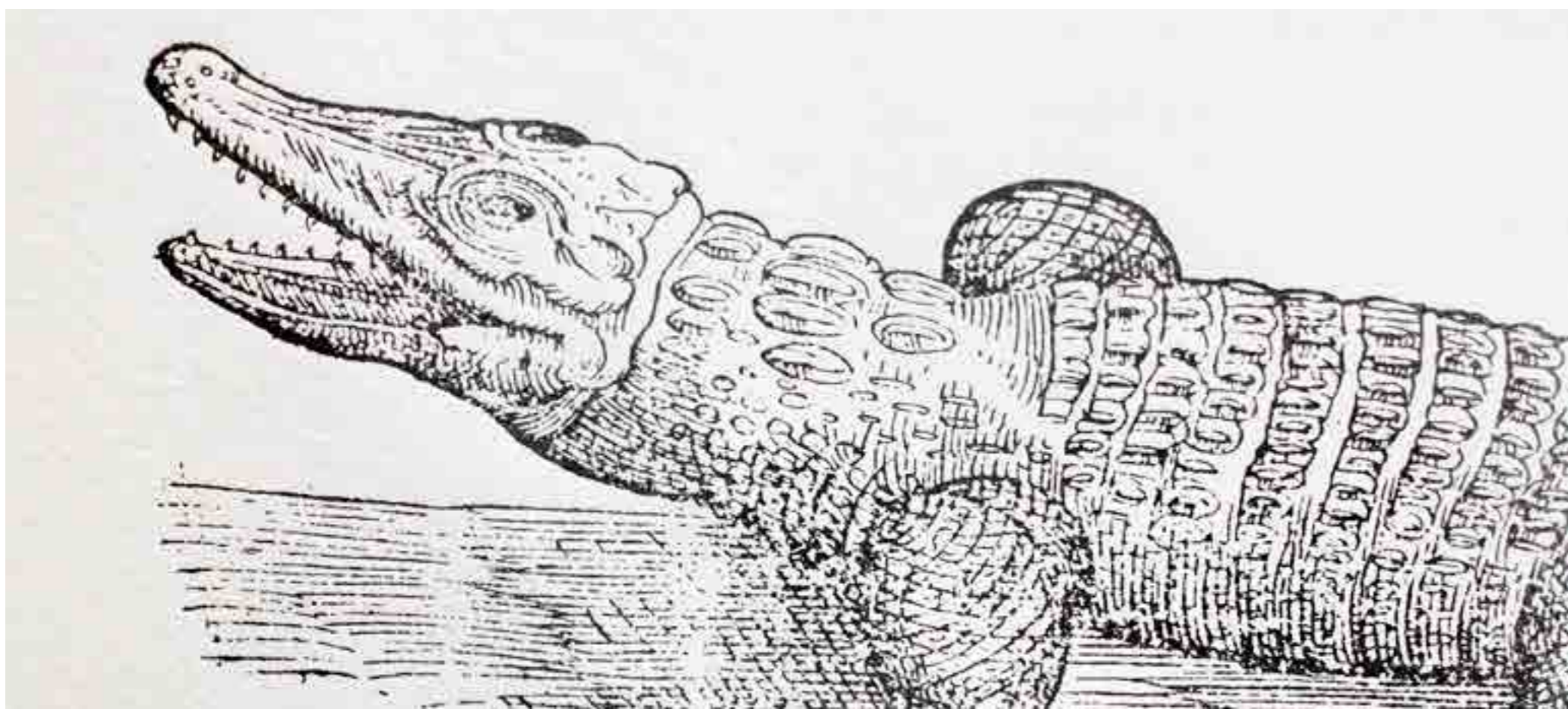
Carta: alcantara gr.160

Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

Stampa: torchio tipografico

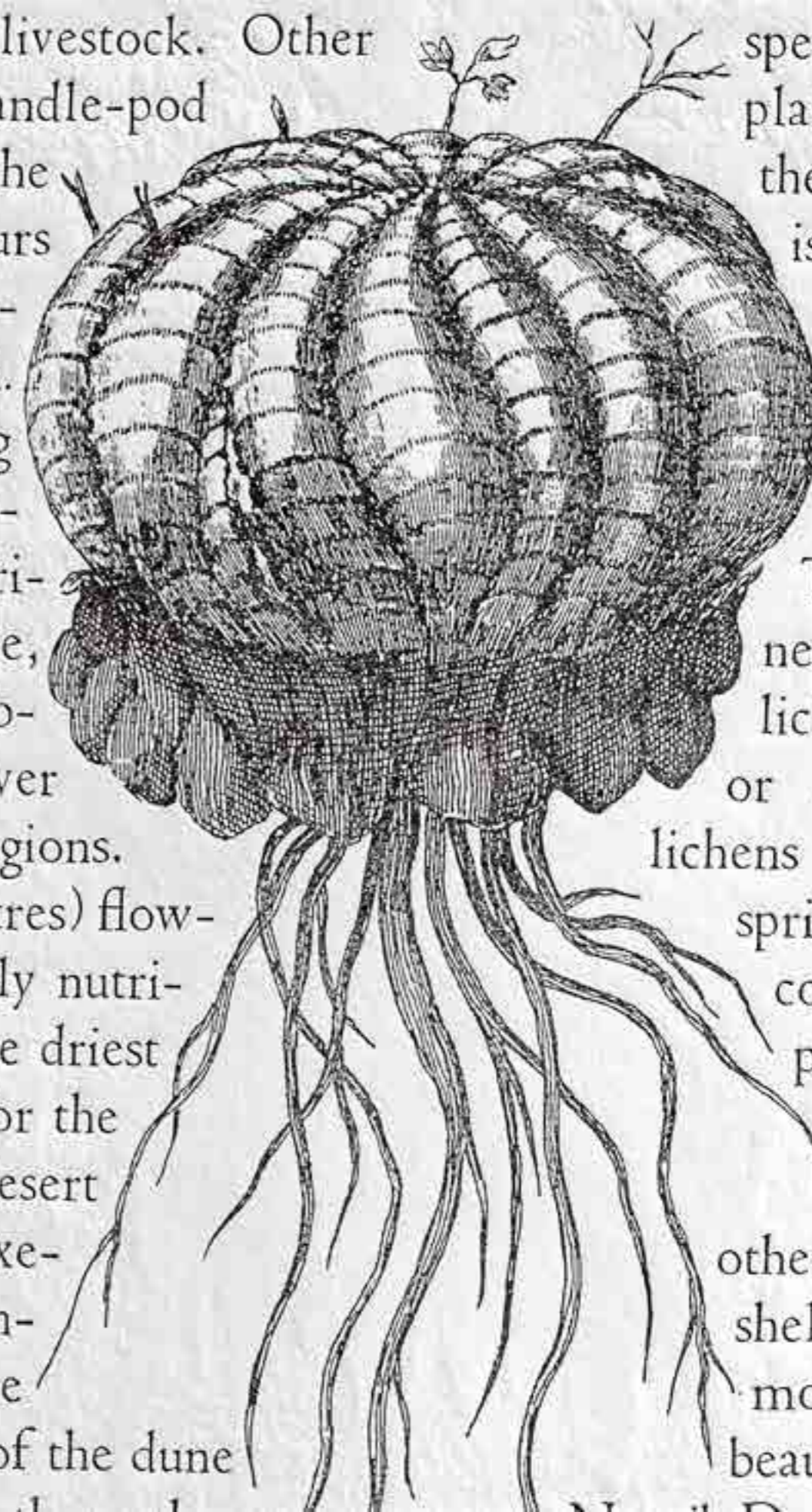
Legatura: piena pelle

Tiratura: 200 esemplari in numeri arabi e XXX in numeri romani, tutti firmati dagli artisti

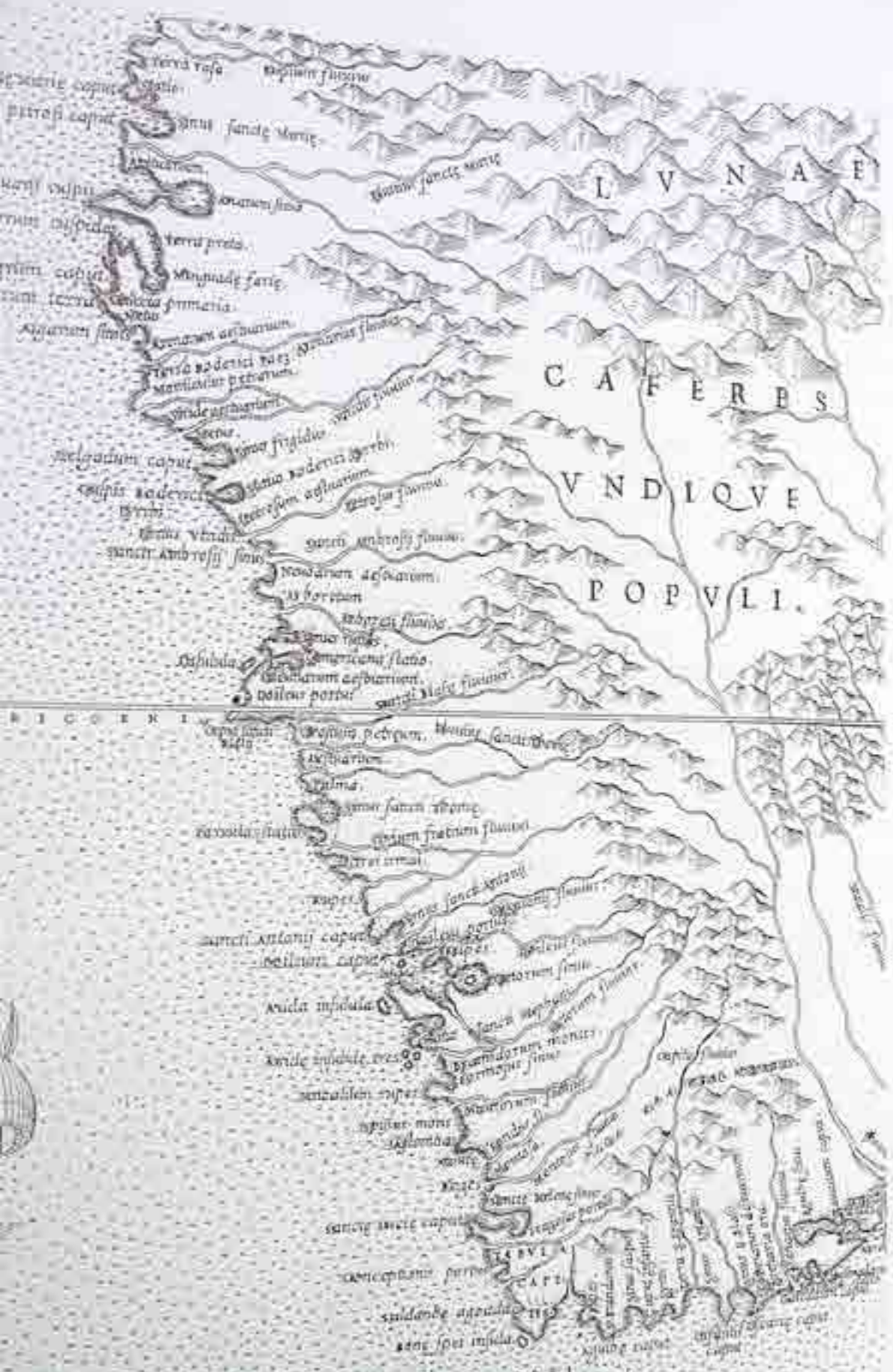




ey provide for livestock. Other
A. hebeclada, the candle-pod
ndemic species, the
siana, which occurs
nd and the vicini-
ndberg acacia, *A.*
in the Brandberg
assified as an aca-
terms of the nutri-
es, is the ana tree,
grows, fed by sub-
ily in the dry river
orth-western regions.
(up to thirty metres) flow-
nd sheds its highly nutri-
id November, the driest
roviding fodder for the
msbok of the desert
A conspicuous xer-
dunes in the vicin-
iver courses is the
us. As the body of the dune



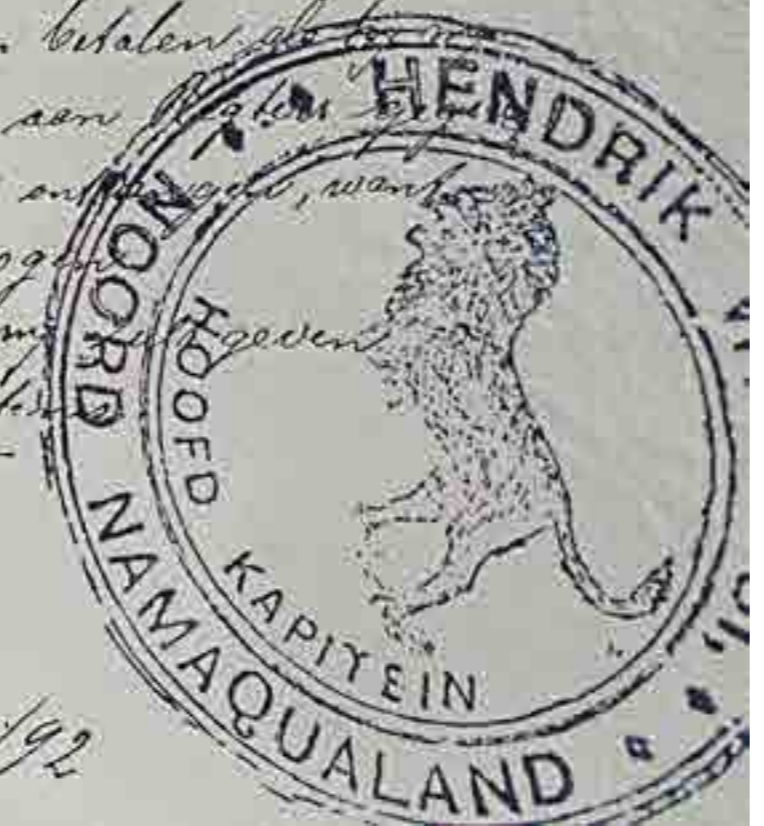
species have been reco
plains, rocky outcrops an
the Namib Desert. Tho
isms consist of algae an
in a symbiotic associa
ga furnishes food it h
thetically to the fun
supplies water and
The fungus is usually
nent, and determines
lichen takes, which can
or fruticose. Normally
lichens come to life or "blo
sprinkled over them, mo
coming soft and leathe
pendent on coastal fo
occur within the thin
tre-wide fog belt. Li
other parts of the countr
sheltered niches on ro
mountains. They are par
beautiful on the Waterb

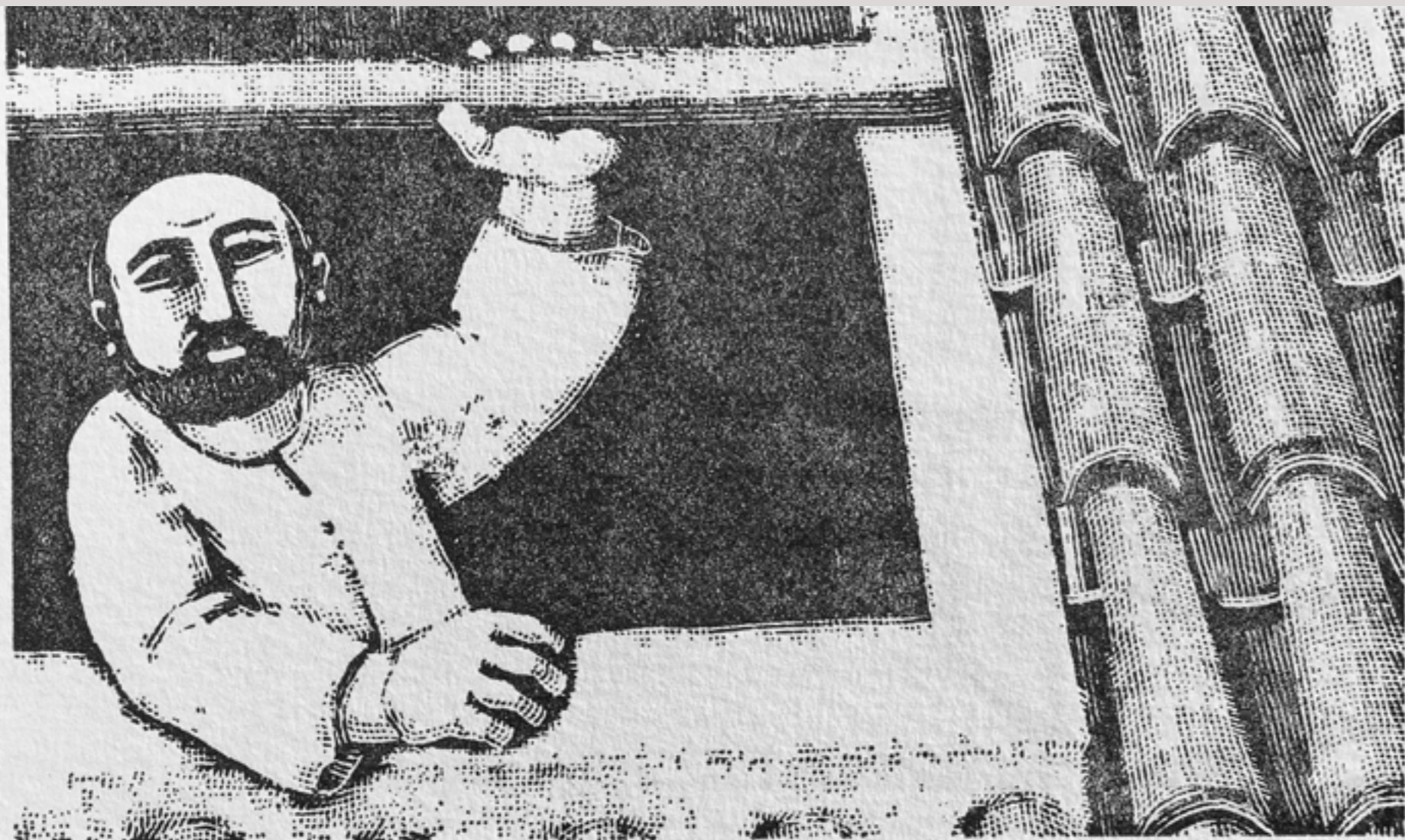


PRÆSENCE 1841 1842

Hoornkrans den 4 Sept 42
 Mijn lieve broer Luitenant
 den Heer Franquas!
 Ten Laats heb ik een brief geschre-
 ven naar den Heer Köhler, in zyn af-
 wezigheid, maar ik heb tot dus geen
 antwoord gekregen, Zoo s'heer ik deze
 mannen, naar u broer om mijn Wagen
 en ossen, en wesk van Wagen en ossen
 te ontvangen zoo smak ik U, geef mij
 toch mijn goeters als u het belieft, met
 deze mannen, want wat ik aan Otto
 schuld is, zal ik hem betalen, als hij u
 vraagt, maar wat ik aan Heer Köhler
 heb, wil ik van hem ontfangen, want
 Otto heeft mij bedrogen
 Hoopende dat U mij vergeven
 s'lekt ik met groeten
 Ik ben uwen Vriend.

G. A. 8a/42





Alberico Morena

ITALIA nel cuore dell'Umbria

IL TEMPO DELL'ATTESA

Gubbio e Spoleto
nelle opere di Alberico Morena

Anno 2009

Le architetture, le atmosfere, le tradizioni, i segni della storia di due città dell'Umbria, Gubbio e Spoleto, ispirano all'artista Alberico Morena le sue incisioni, qui riprodotte in 'fermo immagine' di un tempo che è attesa e vita vissuta. L'edizione è caratterizzata da 122 particolari tratti da 36 xilografie dell'artista, e da interventi in testo di Anna Buoninsegni e Oscar Piattella. L'opera si avvale del patrocinio della Regione Umbria e della Provincia di Perugia, oltre che dei due Comuni dell'Umbria.

Particolarità: riproduzione in stampa di un autografo di Alberico Morena e 5 pagine rilevate a secco.

Formato: cm. 16x18

Numero pagine: 100

Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' gr. 140

Composizione: cliché

Stampa: torchio tipografico

Legatura: brossura con sovracoperta

Tiratura: 1.000 esemplari in numeri arabi

IL TEMPO DELL'ATTESA

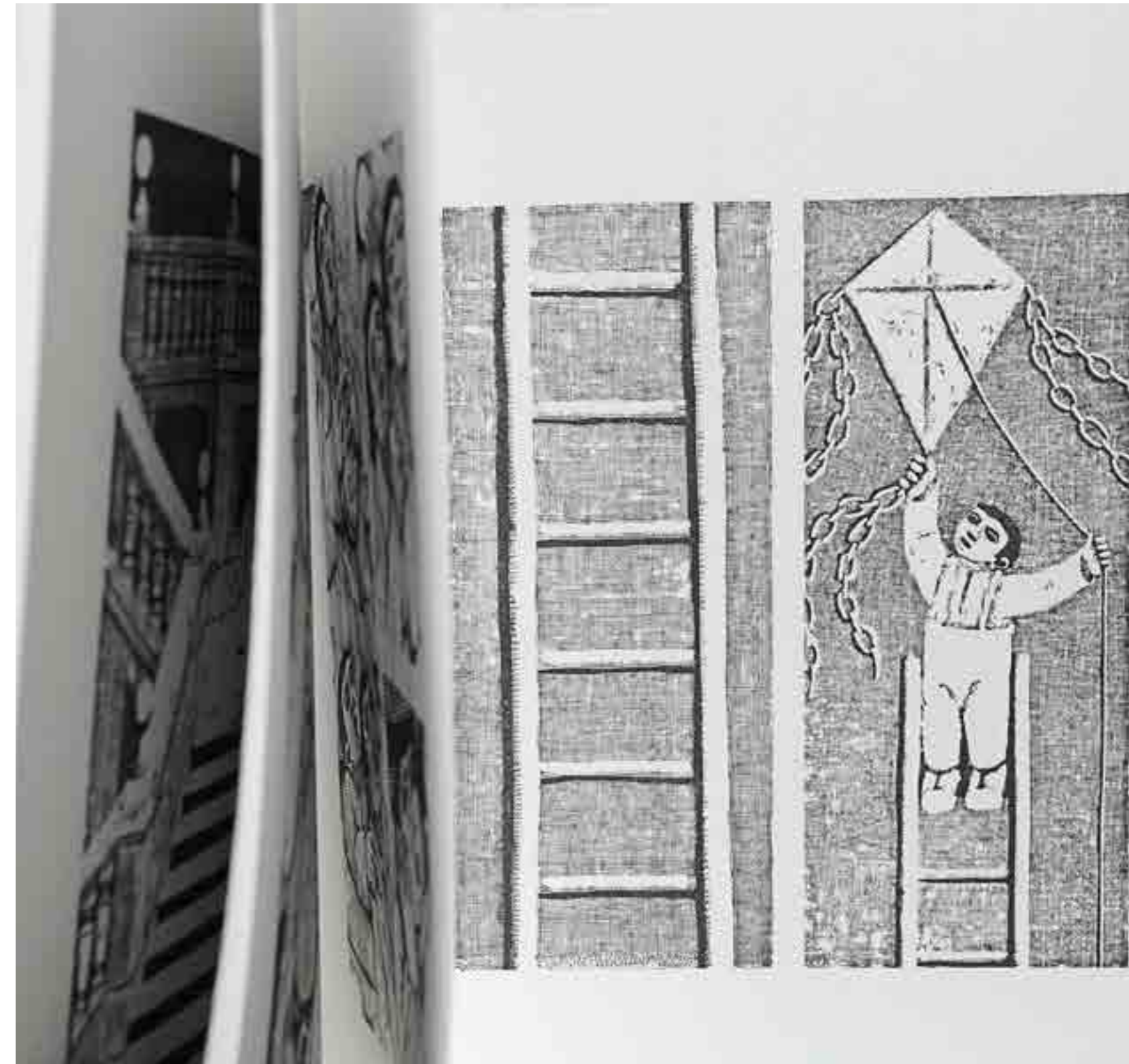
xilografie di
Alberico Morena

testi di
Anna Buoninsegni
Oscar Piattella



unaluna

Addonate ai loro monti con la
pianura davanti e sullo sfondo
le ondulate colline, Gubbio e Spoleto
con le loro antiche architetture
maestose e severe, sempre hanno
ispirato la mia creatività. Là vivono
i miei piccoli personaggi che amano
la compagnia ma conoscono la
solitudine, l'amarezza delle vane
attese e la fatica, la fatica di vivere.
Su quelle contrade c'è sempre chi
mi saluta e chi mi tende la mano.
Sorrido perché anche io amo la
compagnia ma conosco la solitudine
e la fatica, la fatica di vivere.
12 febbraio 2009 Alberico Morena





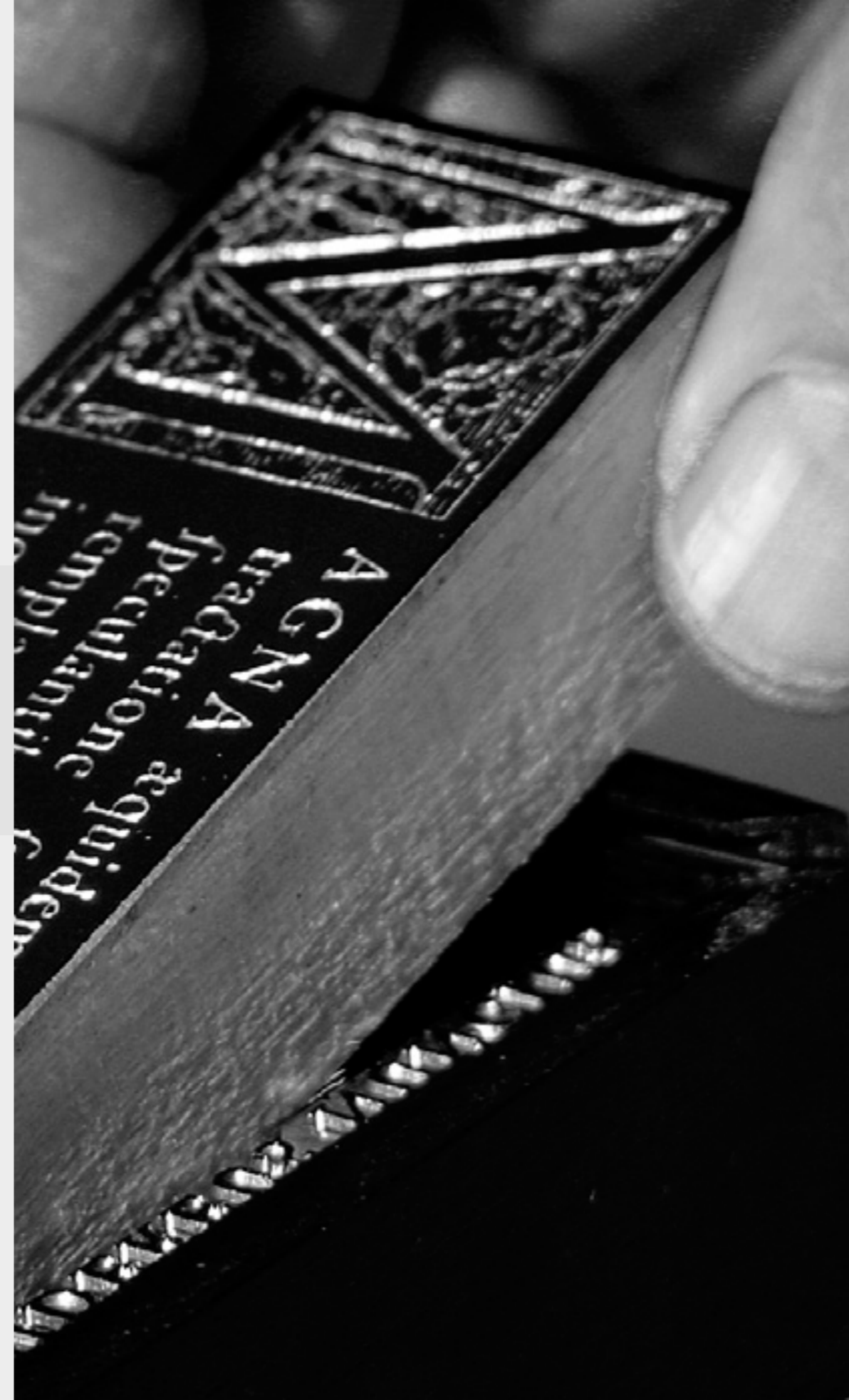
GUBBIO - SCHI





LIBRIalchiodo

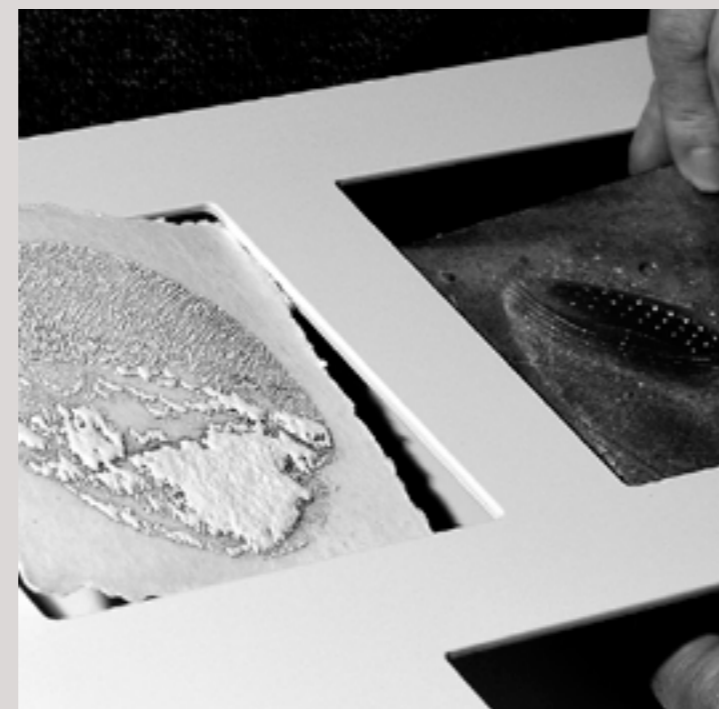
QUANDO IL LIBRO SI TRASFORMA
E DIVENTA INSTALLAZIONE D'AR-
TE, SCATOLE/CORNICI REALIZZA-
TE PER ESSERE APPESE COME UN
QUADRO ALLA PARETE



MANUFATTI DI EBANISTERIA, I
LIBRIalchiodo SONO SCATOLE/
CORNICI, IDEATI DA ALESSANDRO
SARTORI. CONTENGONO I LIBRI E
CIÒ CHE HA CONTRIBUITO ALLA
NASCITA: CARATTERI MOBILI,
CLICHÉ, ACQUAFORTI. IL LIBRO SI
MOSTRA, SI TRASFORMA, DIVENTA
ALTRO. È INSTALLAZIONE VISIVA
E DIALOGA CON L'AMBIENTE.
LA SCATOLA/CORNICE
PERMETTE VISIONE E ACCESSO
AL CONTENUTO, ATTRAVERSO
FINESTRE APERTE SUL COPERCHIO
SCORREVOLE.

I SOGGETTI DEI LIBRIalchiodo SONO
DISPONIBILI IN 5 VERSIONI, IN 99
ESEMPLARI CIASCUNO, COMPOSTI DI:

- SCATOLA IN FRASSINO CON TOP
SCORREVOLE, LACCATO NERO E
AVORIO
- IL LIBRO O I LIBRI
- CARATTERI MOBILI MONOTYPE IN
PIOMBO E CLICHET IN MAGNESIO
- OPERE ARTISTICHE.



Galileo Galilei

LIBRIalchiodo

Anno 2001

Formato scatola/cornice: cm. 29x38

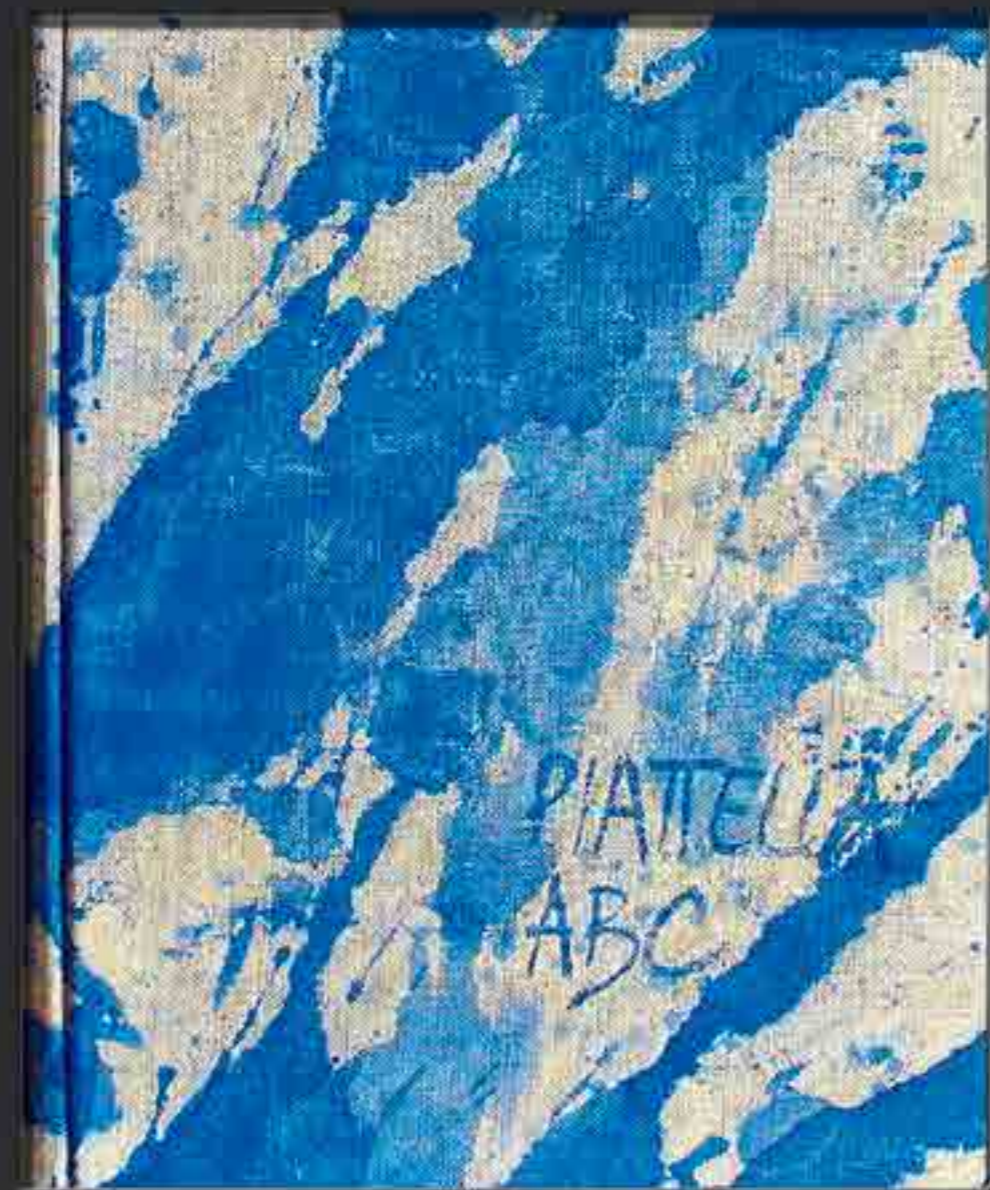
Contenuto:

- libro "Contro il portar la toga"
- 1 acquaforte riprodotte un articolo del Regolamento dell'Università di Padova che impone ai docenti la toga

Formato scatola/cornice: cm. 40x40

Contenuto:

- libro "Sidereus Nuncius"
- 1 bassorilievo firmato e numerato da Cecco Buonanotte
- 2 acquaforti riprodotte una fase lunare e un frammento del manoscritto galileiano.



Oscar Piattella
LIBRIalchiodo

Anno 2001

Formato scatola/cornice: cm. 32x45

Contenuto:

- libro "AZZURROBLUCELESTE - ABC"
- 1 opera materica originale eseguita dall'artista

Giacomo Leopardi e Walter Valentini

LIBRIalchiodo



Anno 2001

Formato scatola/cornice: cm. 37x41

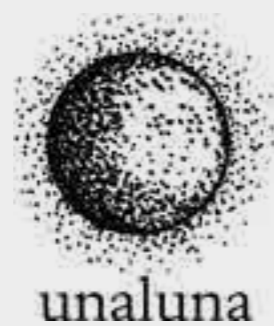
Contenuto:

- libro "Canti"
- 1 acquaforte di Walter Valentini, numerata e firmata dall'artista

Formato scatola-cornice: cm. 36x35

Contenuto:

- libri "Canti" e "Infinito"
- 1 acquaforte di Walter Valentini, numerata e firmata dall'artista



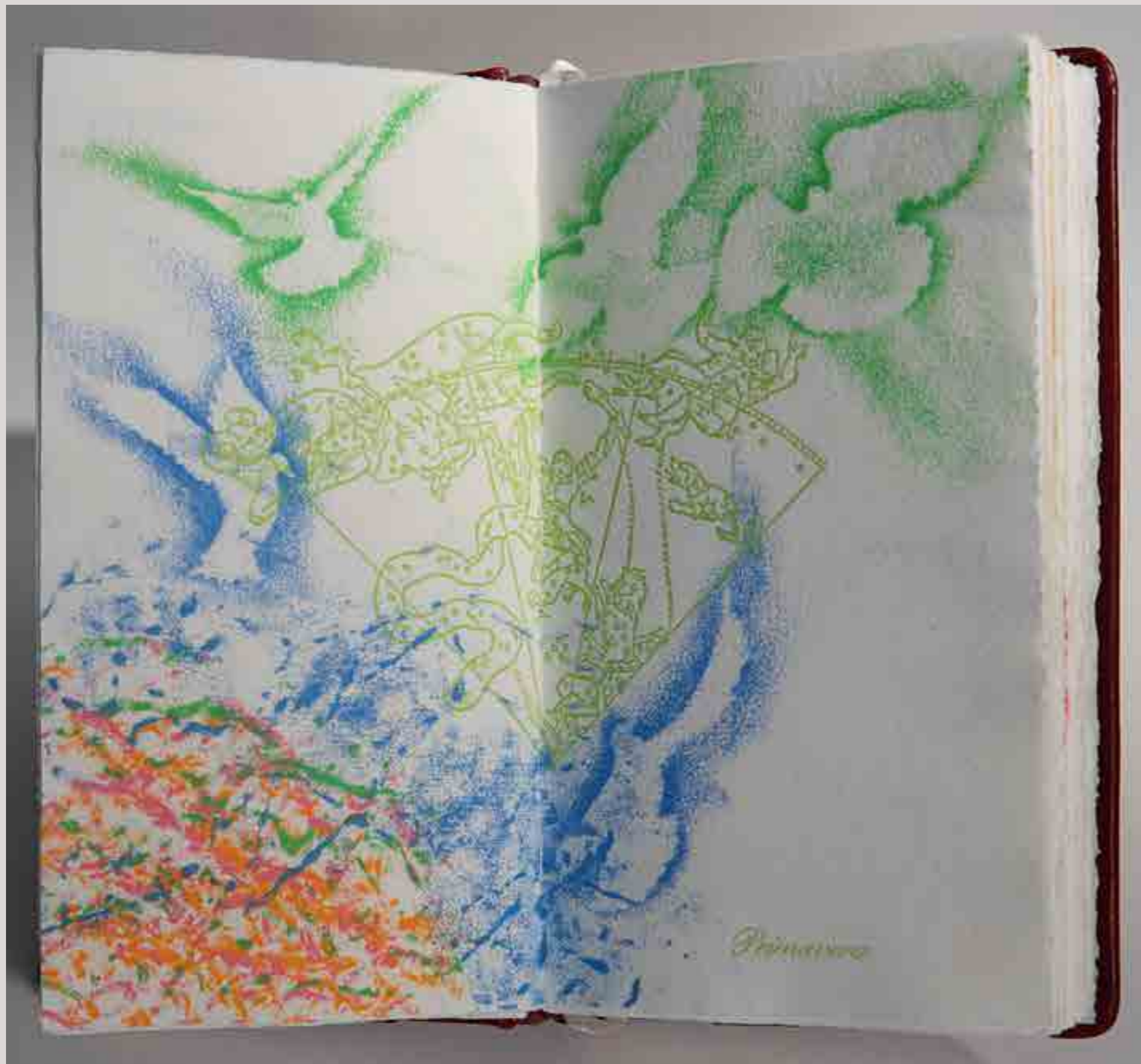
AGENDE

AGENDE NUNCIUS DEL TERZO MILLENNIO
AGENDE SUE PROPRIE MANI



IL TEMPO SCANDITO,
IL TEMPO RITROVATO,
LE TRACCE DEL PASSATO,
FILO CONDUTTORE
DI DIARI DI MEMORIA





AGENDE NUNCIUS DEL TERZO MILLENNIO NUNCIUS 2000

L'agenda 'Nuncius 2000' è stata ideata per 'fissare' l'ultimo anno del secondo millennio: giorni quotidiani ma soprattutto 'memoria' del cammino che conduce all'estremo confine della dimensione temporale del XXI secolo.

Particolarità: 4 disegni originali a pastello di Oscar Piattella dedicati alle stagioni, conferiscono carattere di unicità agli esemplari; 14 riproduzioni di documenti, manoscritti e testimonianze relative a Galileo Galilei e al suo mondo

Formato: cm. 14x25

Numero pagine: 216

Carta: alcantara gr. 130

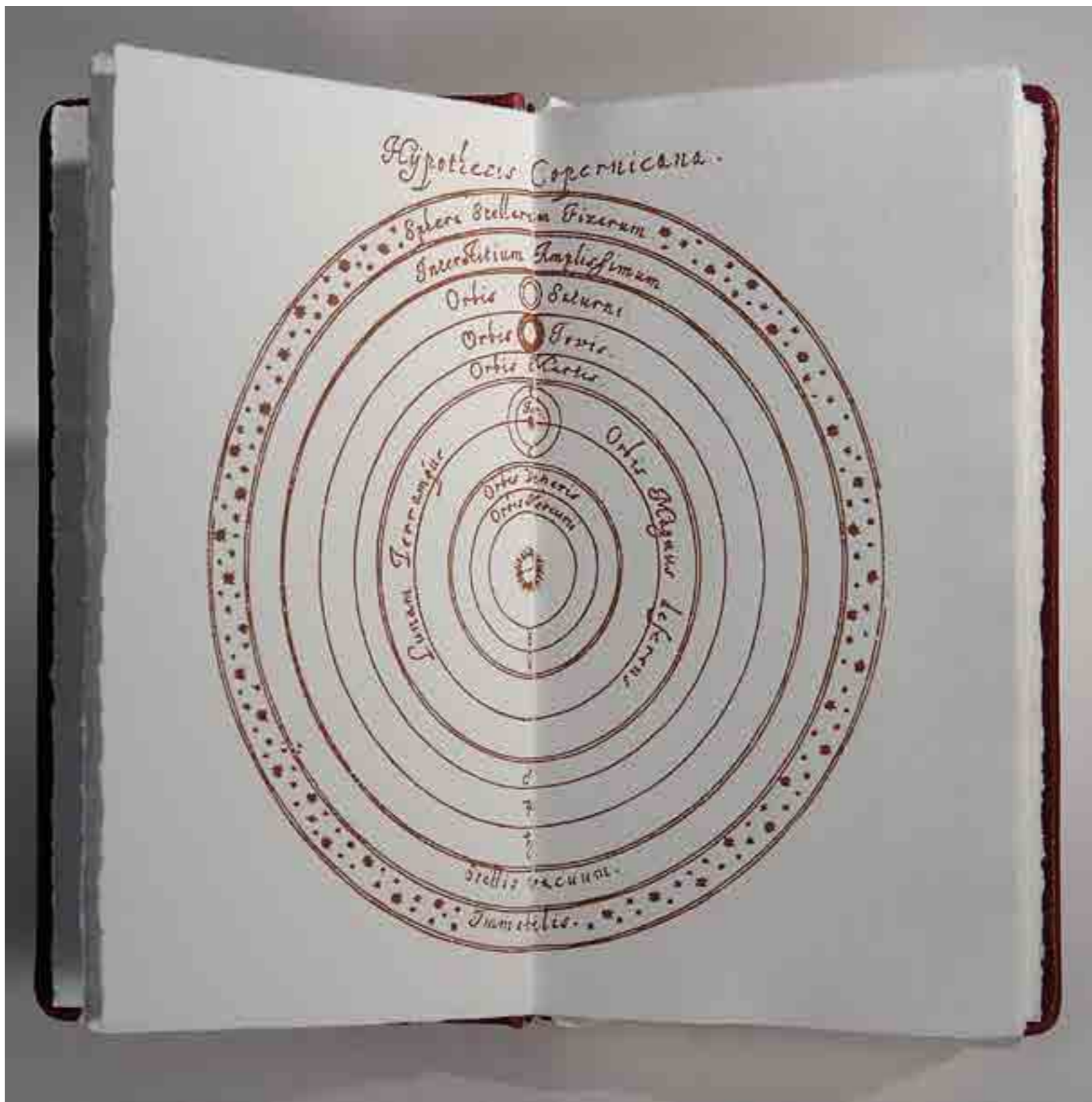
Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

Stampa: torchio tipografico, 3 colori

Legatura: piena pelle colore marrone

Tiratura: 1.500 esemplari in numeri arabi, tutti firmati dall'artista

Confezione: scatola in cartone o in legno laccato nero



GENNAIO

- 1 Sa S. Maria Madre di Dio
- 2 Do SS. Basilio e Gregorio
- 3 Lu S. Genoveffa
- 4 Ma S. Ermete
- 5 Me S. Amelia
- 6 Gio Epifania
- 7 Ve S. Raimondo
- 8 Sa S. Luciano
- 9 Do Battesimo di Gesù
- 10 Lu S. Aldo
- 11 Ma S. Iginio
- 12 Me S. Modesto
- 13 Gio S. Ilario
- 14 Ve S. Felice
- 15 Sa S. Mauro
- 16 Do S. Marcello
- 17 Lu S. Antonio abate
- 18 Ma S. Beatrice
- 19 Me S. Mario
- 20 Gio S. Sebastiano
- 21 Ve S. Agnese
- Sa S. Vincenzo diacono

A·G·E·N·O·A

Galileo Galilei

D·I·A·R·Y

saturday

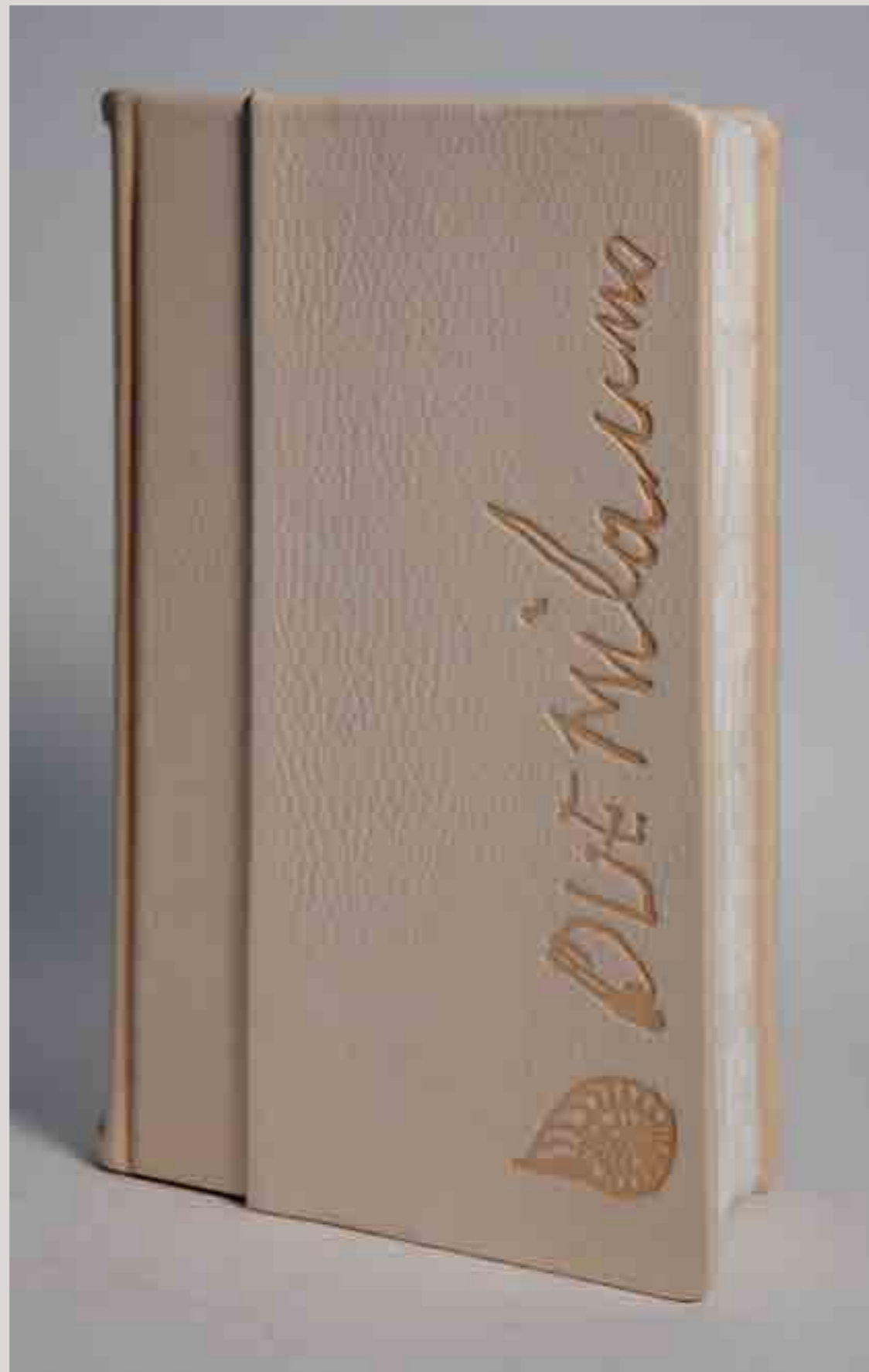
sabato

GENNAIO

1

JANUARY





AGENDE NUNCIUS DEL TERZO MILLENNIO DUEMILAUNO

Duemilauno, 1 gennaio, primo giorno di una nuova era, passaggio epocale che apre le porte al terzo millennio. Nella prefazione all'edizione, Giorgio Stabile compie un lungo, articolato viaggio nei segni e nei messaggi attraverso i secoli: graffiti, pittografie, ideogrammi, simboli contemporanei.

Particolarità: 1 acquaforte policroma firmata dall'artista Magdalo Mussio conferisce carattere di unicità agli esemplari; 34 riproduzioni di disegni originali dell'artista interpretano i giorni, i mesi e le stagioni dell'anno

Formato: 14x25

Numero pagine: 168

Carta: alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili monotype e cliché

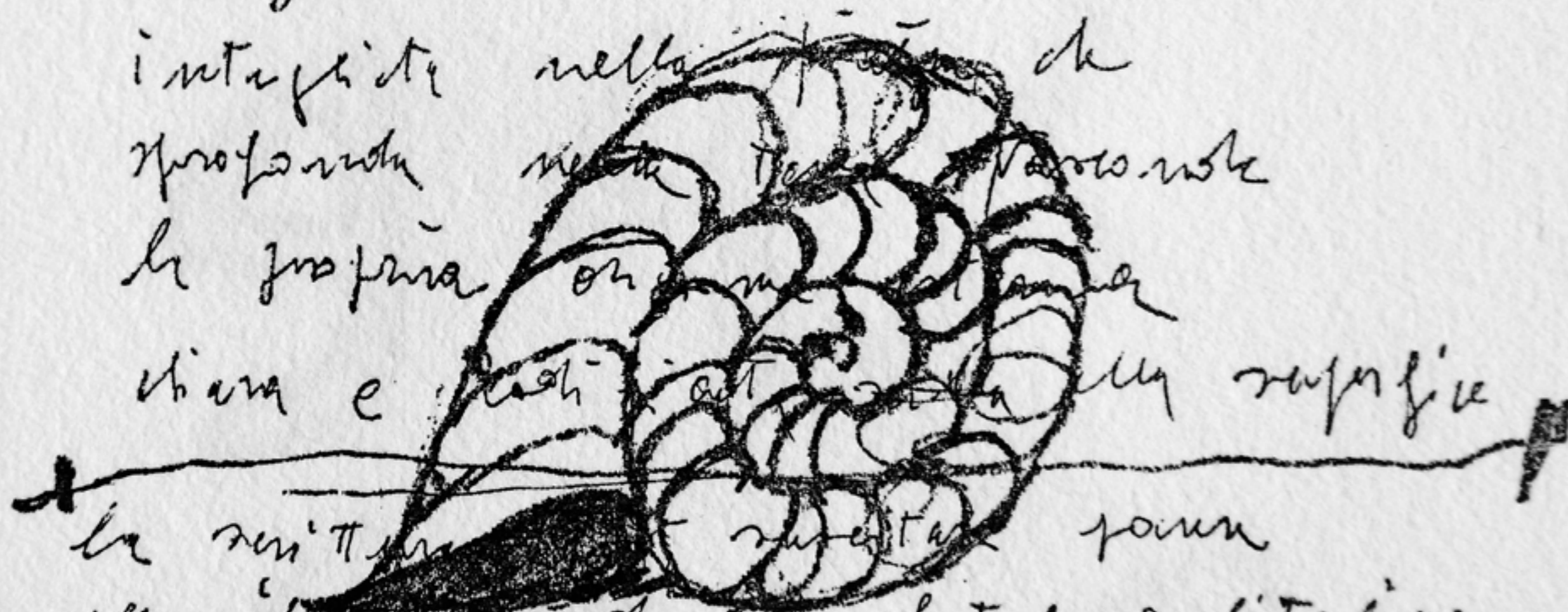
Stampa: torchio tipografico

Legatura: piena pelle colore chiaro

Tiratura: 10 tirature di 199 esemplari cadauna, in numeri arabi

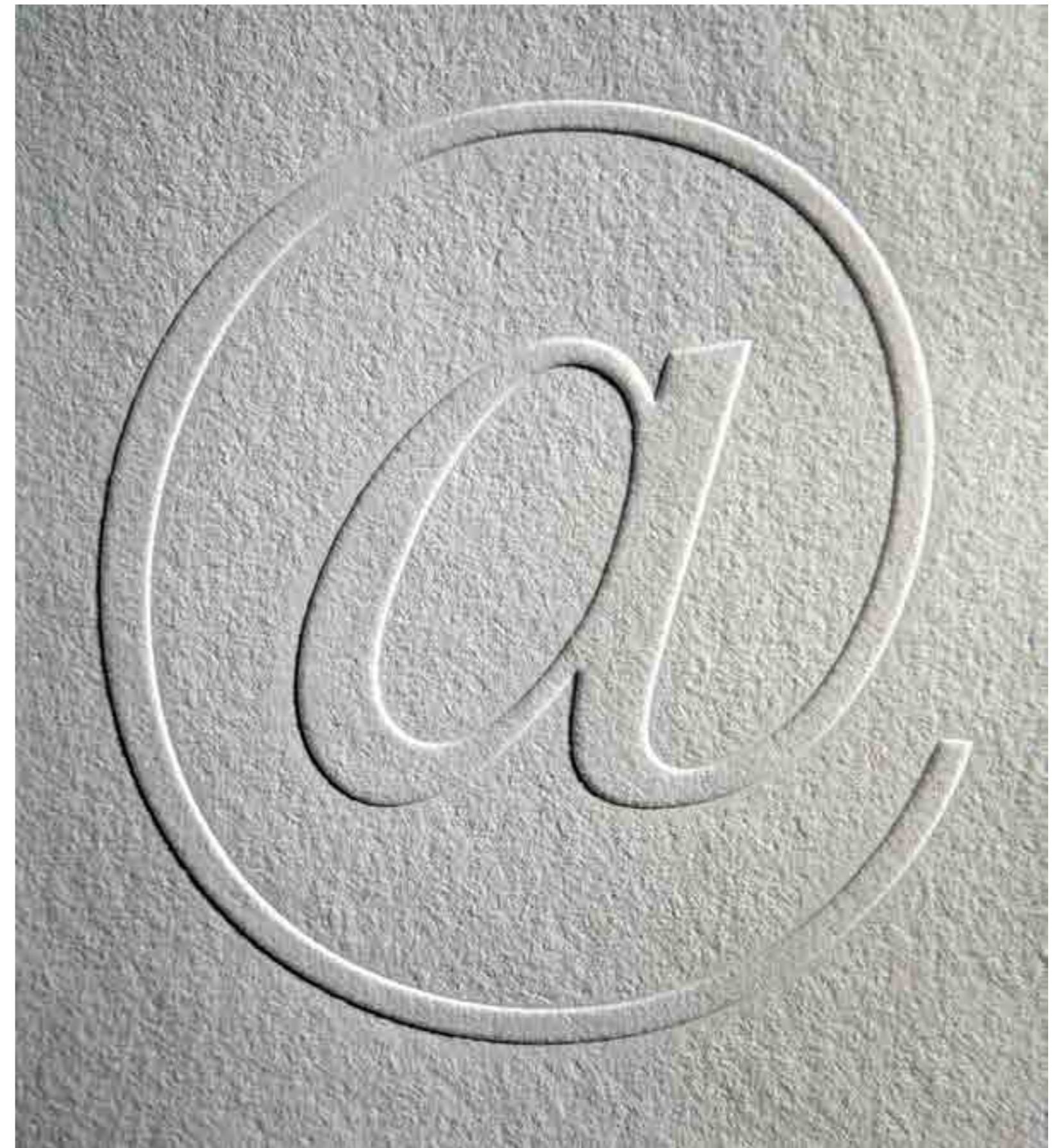
Confezione: scatola in cartone o in legno laccato nero

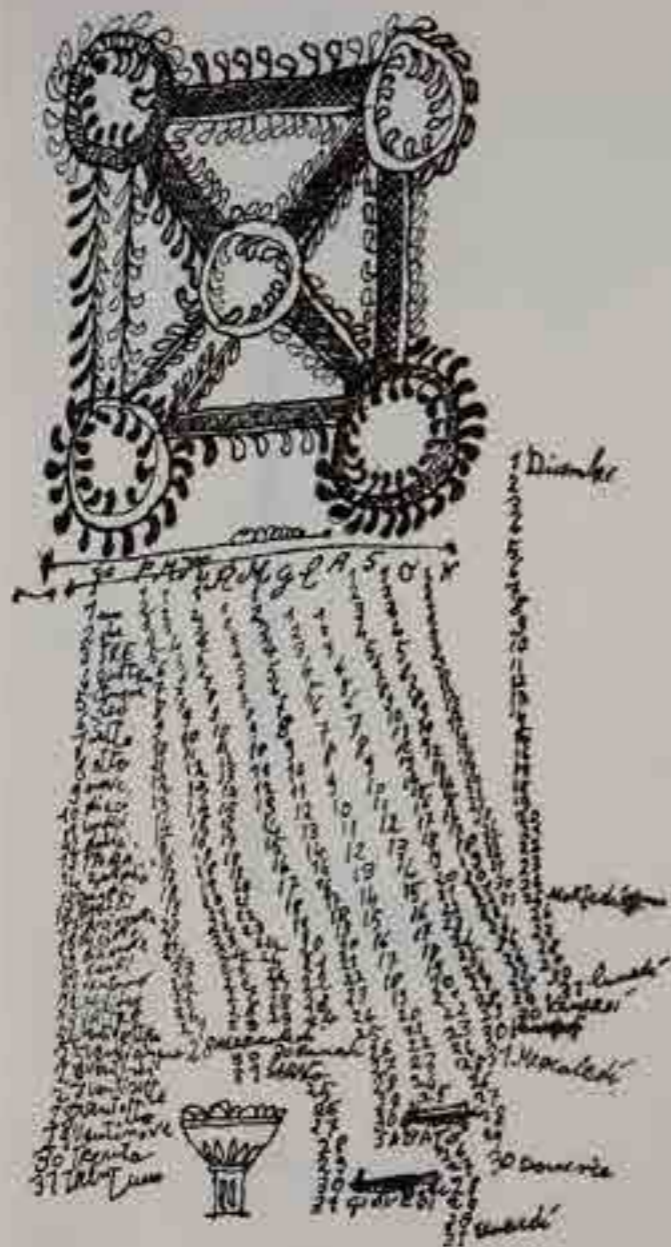
la grotta è un domo
intagliata nella roccia
profonda nella
la propria



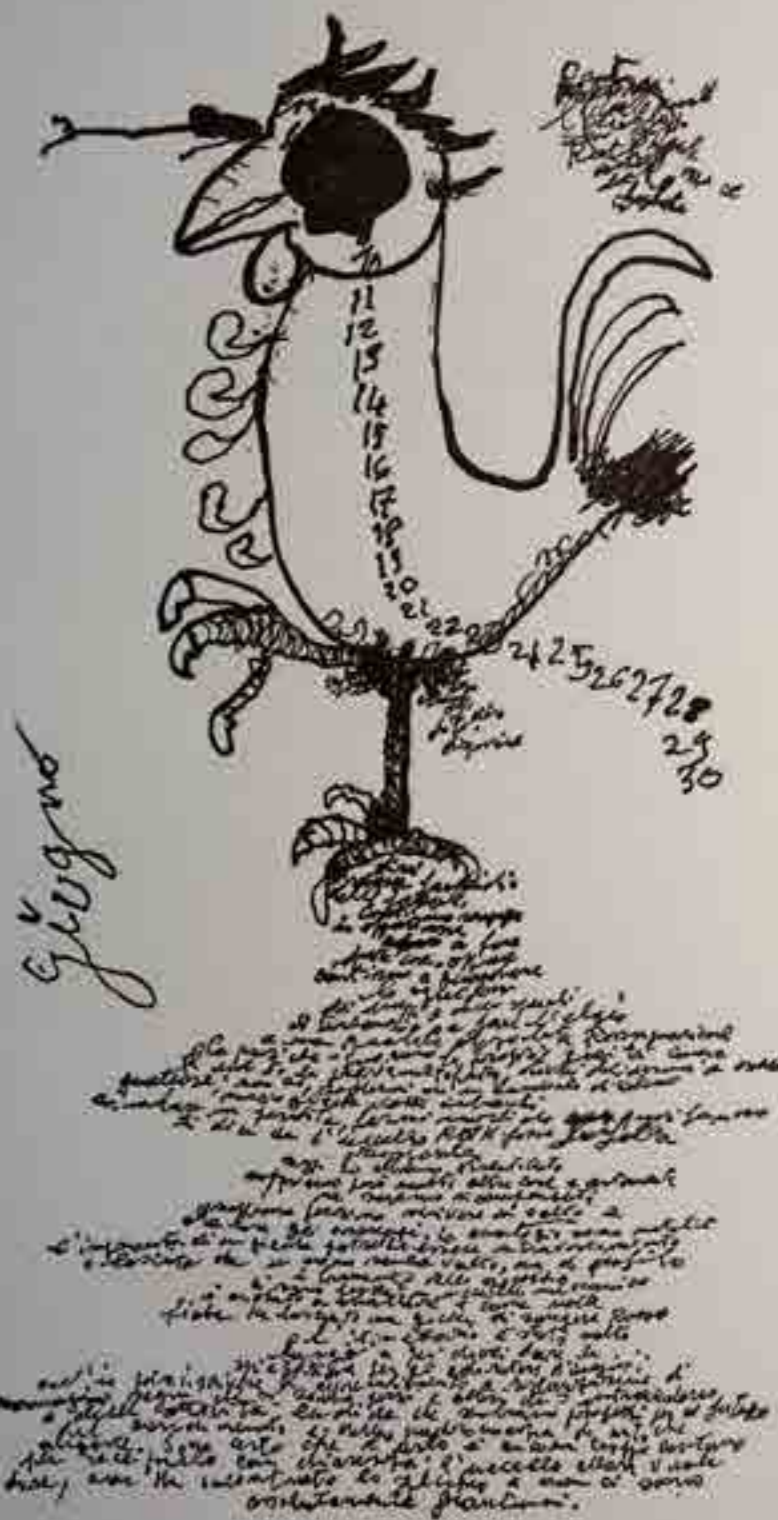
di una e di altri
sulla superficie

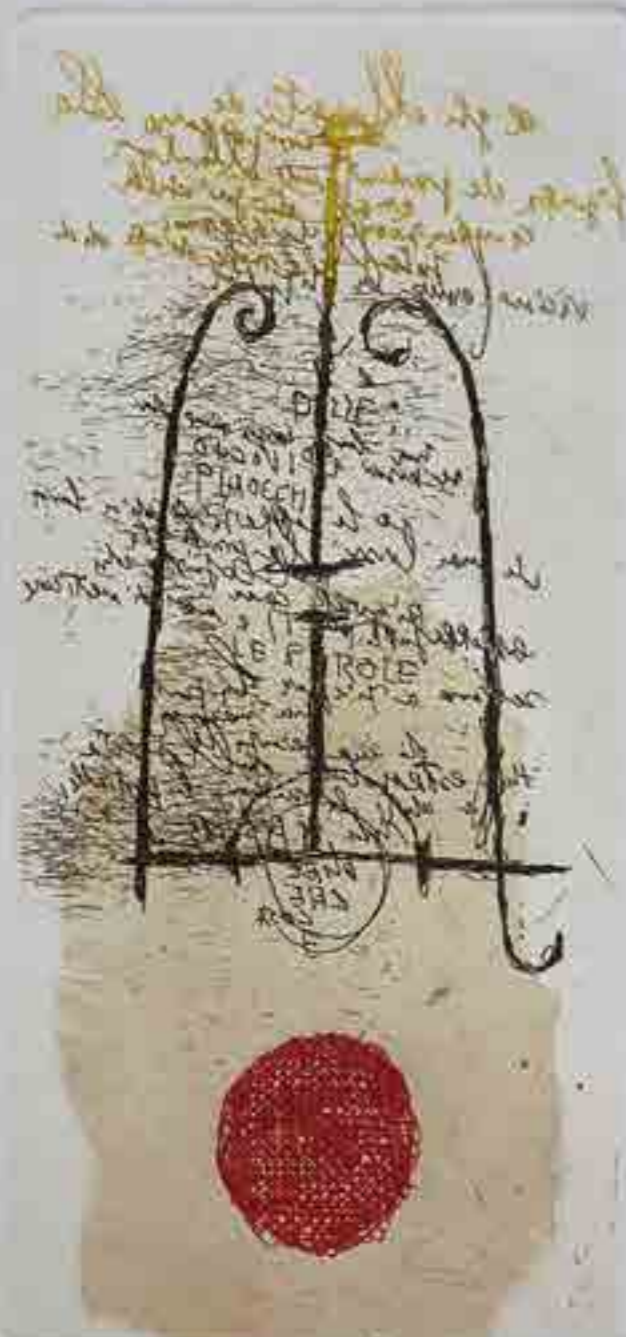
la scrittura
per il successo di una
di un momento estinto,
dall'adesso nella
di una lingua





Kawis & pilato





Agostino M. M. in



Agostino M. M. in



Agostino M. M. in

Sue Proprie Mani

Sue Proprie Mani

A F R P U
B G L Q V
C H M R W
D I N S X
E J O T Z

AGENDE SUE PROPRIE MANI

Anno 1999

Pagine da conservare, agende taccuini, quaderni per appunti e per l'anno che verrà, da tenere nelle mani con il piacere di sfogliarle giorno dopo giorno. 'S.P.M.' hanno le caratteristiche di un libro, la carta e la legatura, ma cercano una verità che chiama al gesto della mano, sono un suolo vergine dove tracciare parole, disegni, nomi, ritratti, versi. sono rivolte alla persona che le riceve, capace di apprezzarle nelle varianti esclusive, di esemplare unico.



unaluna

AGENDE 'SUE PROPRIE MANI'



DIARIO DI BORDO

cm. 13 x 13

Rilegatura piena pelle marrone con inserti manuali di stampa e materici, punzone a pressione.

300 esemplari numerati.

Confezione scatola in legno raffigurante un veliero a tre alberi che solca il Mar Rosso verso mete di conquista e d'avventura.



unaluna

AGENDE 'SUE PROPRIE MANI'

CALLIGRAPHY

cm. 13 x 13

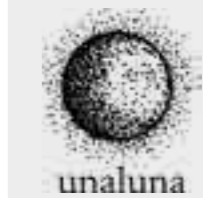
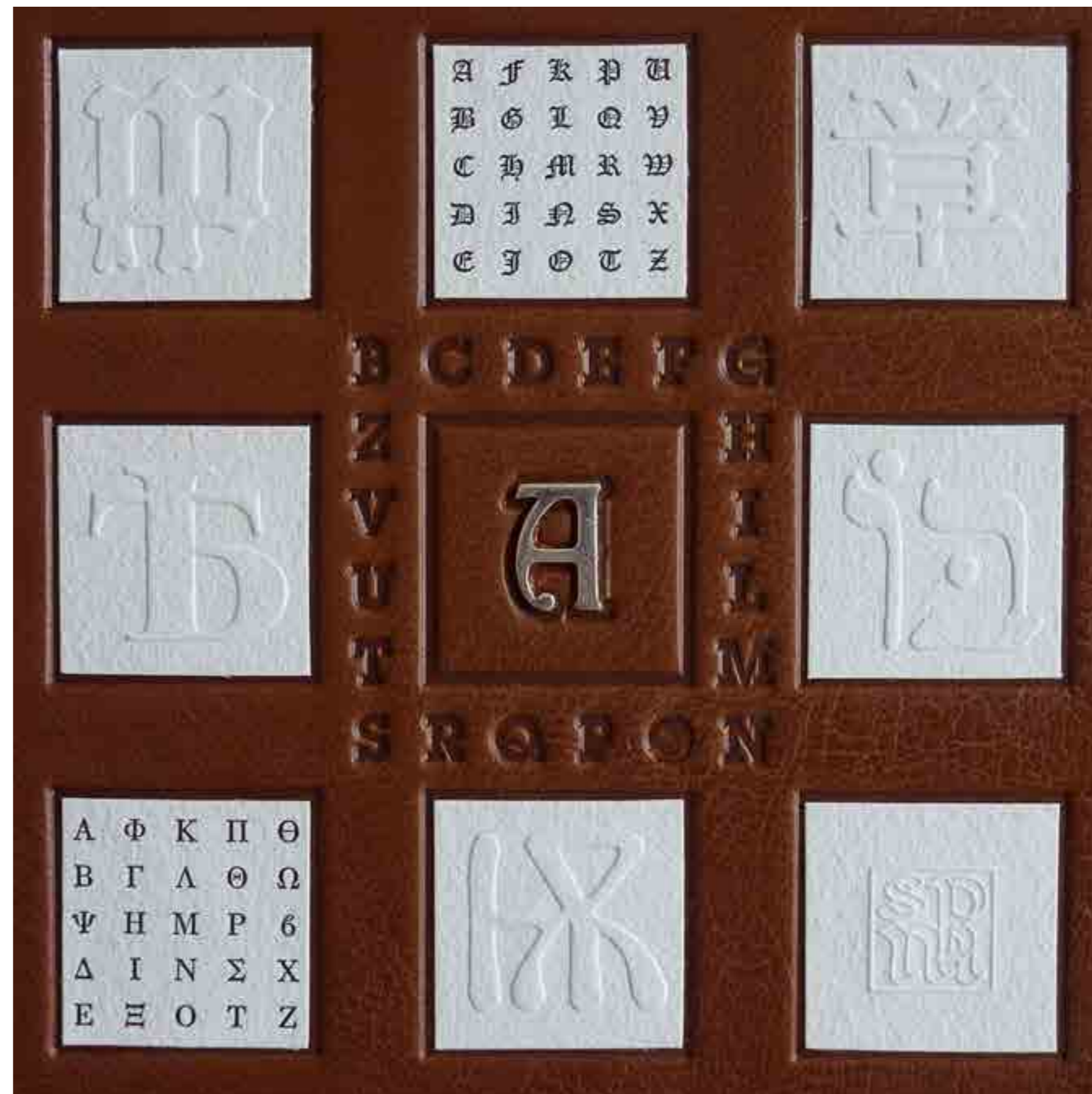
cm. 17 x 17

cm. 21 x 21

Rilegatura piena pelle marrone con inserti manuali di stampa e materici, punzone a pressione.

300 esemplari numerati per ciascuna dimensione.

Confezione scatola in legno raffigurante fregi in lettere gotiche che creano suggestioni di antiche scritture.



AGENDE 'SUE PROPRIE MANI'

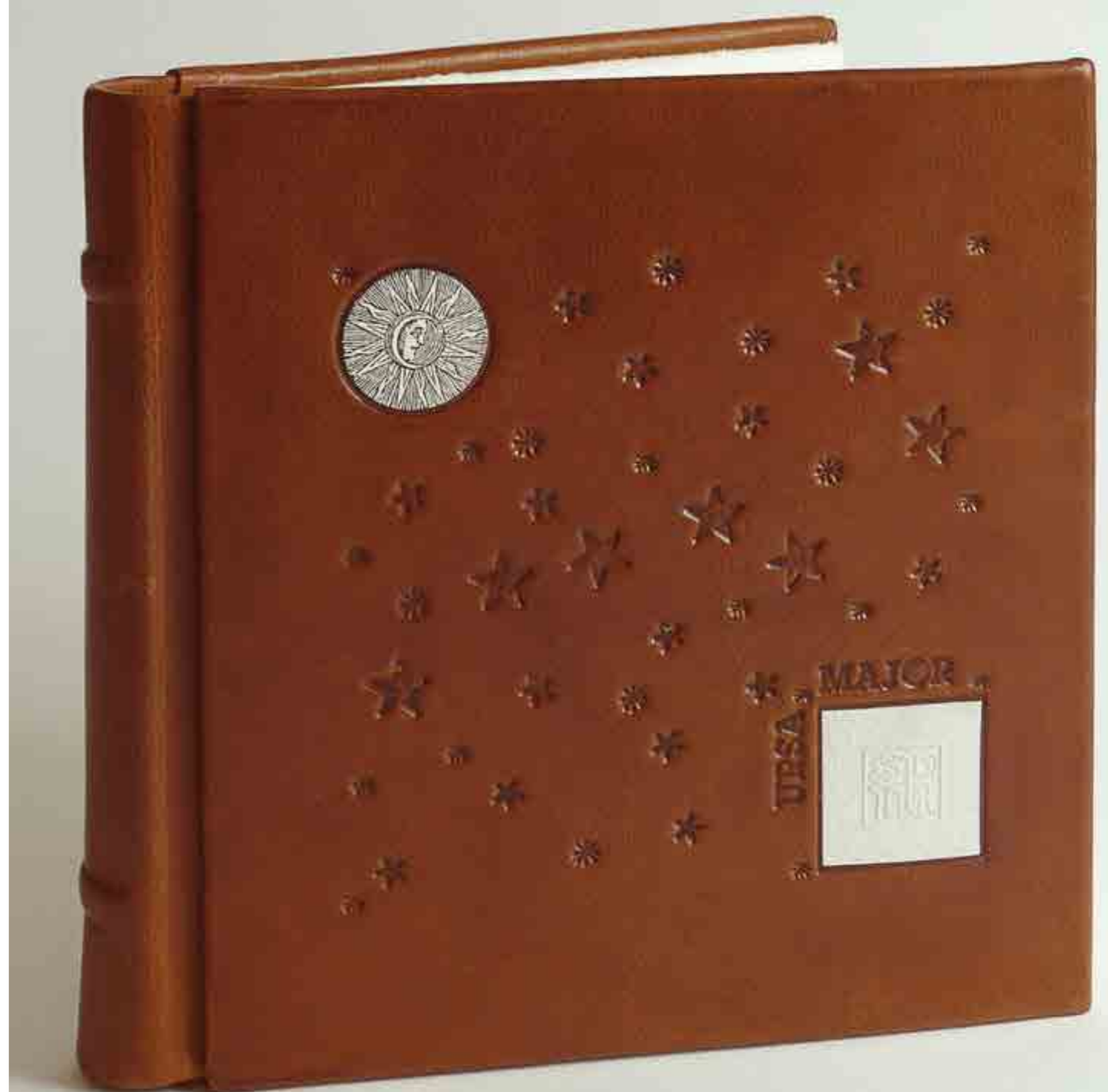
ALFABETI

cm. 13 x 13
 cm. 21 x 21

Rilegatura piena pelle marrone con inserti manuali di stampa e materici, punzone a pressione.

300 esemplari numerati.

Confezione scatola in legno raffigurante alfabeti europei e orientali.



unaluna

AGENDE 'SUE PROPRIE MANI'

URSA MINOR E URSA MAJOR

cm. 13 x 13

cm. 17 x 17

Rilegatura piena pelle marrone con inserti manuali di stampa e materici, punzone a pressione.

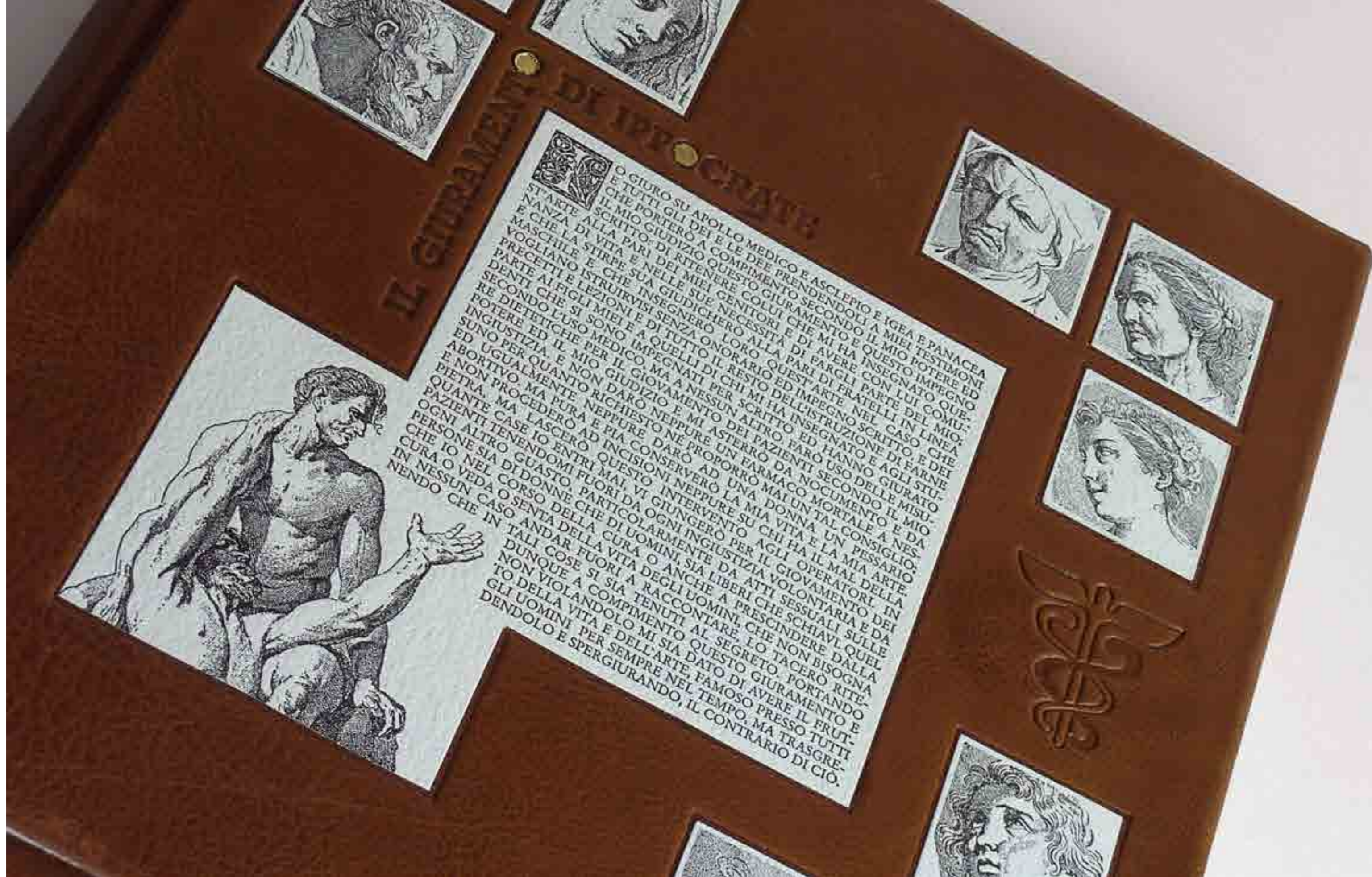
300 esemplari numerati per ciascuna dimensione.

Confezione scatola in legno raffigurante costellazioni Ursa Minor del cielo settentrionale e Ursa Major del cielo boreale.



unaluna

AGENDE 'SUE PROPRIE MANI'



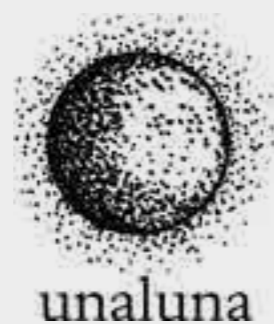
GIURAMENTO DI IPPOCRATE

cm. 21 x 21

Rilegatura piena pelle marrone con inserti manuali di stampa e materici, punzone a pressione.

300 esemplari numerati

In coperta raffigurazione di ritratti e testo del 'Giuramento'.



MISCELLANEA

I LIBRI POESIA
IN PALMO DI MANO
MERCHANDISING
CARTE MANIFESTO
ANASTATICHE COMMITTENZE
ARTE ITALIA
UNICUM COMMITTENZE
OPERA CATALOGO



la vista
l'udito
l'olfatto
il gusto
il tatto

CONFLUISCONO NELLA SEZIONE
PRODUZIONI DI VARIA IDENTITÀ
E REALIZZAZIONE, NATE
DALL'OCCASIONE E DALLA
VOCAZIONE, FRUTTO DI RICORRENZE
O DI PARTICOLARI COMMITTENZE.
FLESSIBILI PRESENZE IN VARIA VESTE
E NATURA, RACCONTANO I PASSI DI
UNA VITA, RELAZIONI DI INCONTRI
SBOCCIATI SULLA CARTA.



ANNALFABETI
impronte di linguaggi
di Anna Buoninsegni
"Misuro tutto con un nome solitario"

Anno 2010

Introdotta da una nota di Maria Luisa Spaziani, la raccolta è ispirata alle lettere dell'alfabeto affiancate dall'iconografia di linguaggi e segni di varie provenienze. Ne esce un controcanto agli "ultrasuoni, quelli che nella grande poesia accompagnano l'acquisizione del senso e del ritmo".

Particolarità: 8 pagine rilevate a secco e 1 decorazione manuale su capolettera; 1 incisione originale all'acquaforte di Walter Valentini, firmata e numerata dall'artista, arricchisce 105 esemplari distinti dalla lettera A (Aurora), e 105 distinti dalla lettera C (Crepuscolo)

Formato: cm. 14x21

Pagine: 80

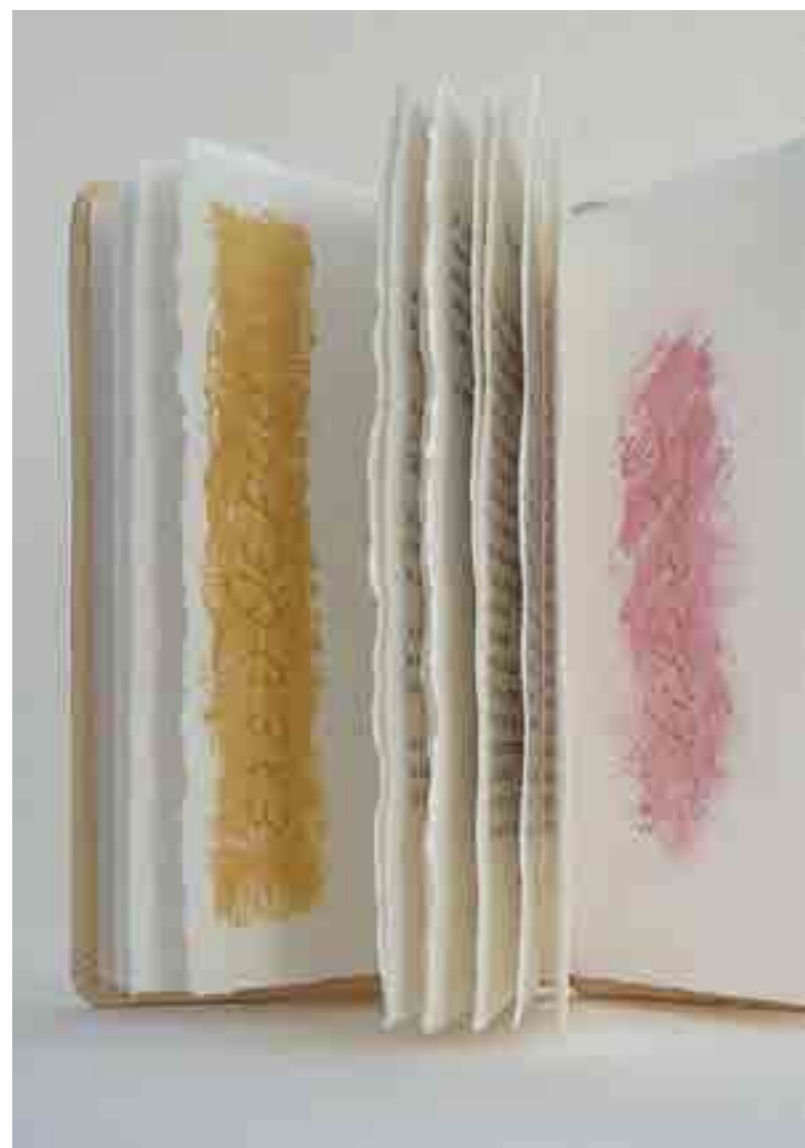
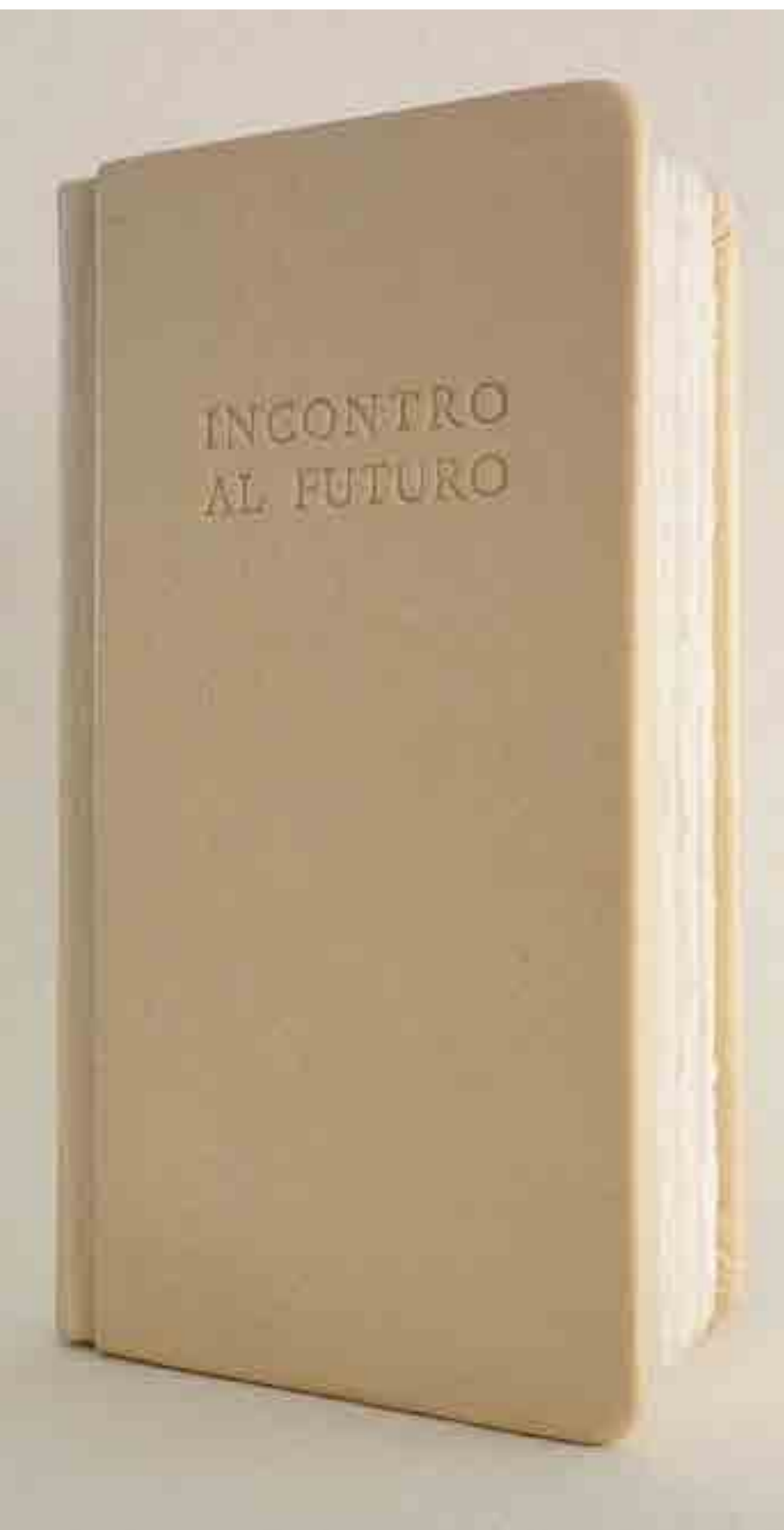
Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' gr.140

Composizione: cliché

Stampa: 4 colori torchio tipografico

Legatura: brossura

Tiratura: 600 esemplari in numeri arabi



INCONTRO AL FUTURO
di Armando Roia
"Nel tempo passato mi tuffo"

Anno 2001

Ventitrè poesie di Armando Roia, versi 'nel filo della memoria in cerca di affetti e di ingenuie illusioni'. Tutti gli esemplari sono numerati e firmati dagli autori.

Particolarità: 1 tavola e interventi pittorici di Agnese Gazzetti, conferiscono carattere di unicità all'opera

Formato: 10x17

Pagine: 56

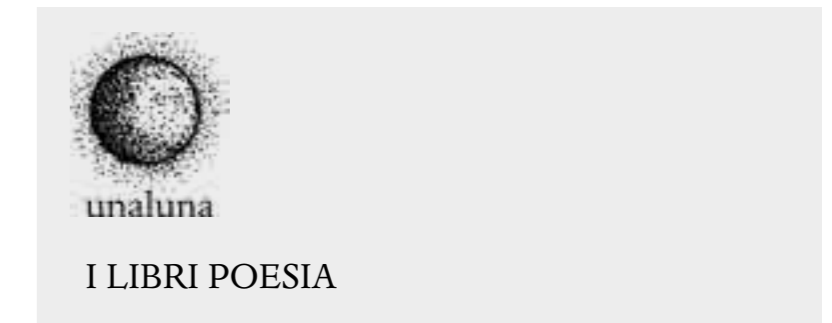
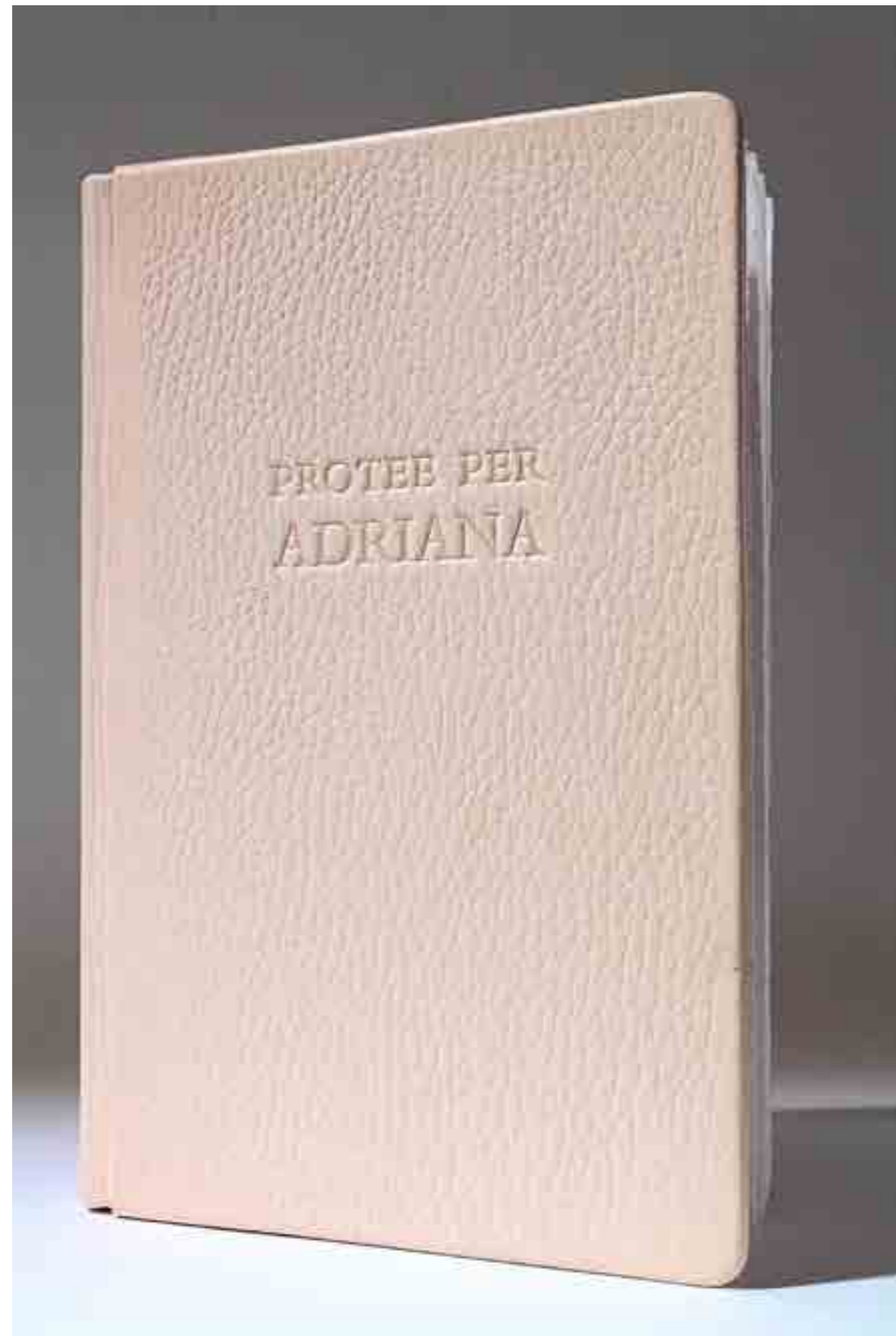
Carta: Alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili

Stampa: torchio tipografico

Legatura: piena pelle colore chiaro

Tiratura: 100 esemplari



PROTEE PER ADRIANA
di Massimo Baistrocchi
"Sapevi usare parole dolci come il miele"

Anno 2001

Venti poesie di Massimo Baistrocchi, dedicate alla moglie Adriana, a testimonianza dell'amore e del cammino condiviso, nei vari Paesi in cui l'autore è stato Ambasciatore d'Italia. Tutti gli esemplari sono numerati e firmati dall'artista.

Particolarità: 5 collage con inserti pittorici e 2 sigilli di Massimo Baistrocchi conferiscono carattere di unicità all'opera

Formato: cm. 12x18

Pagine: 38

Carta: Alcantara gr. 160

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio tipografico

Legatura: piena pelle colore chiaro

Tiratura: 50 esemplari





rosa del Senza Nome



unaluna

I LIBRI POESIA

ROSA DEL SENZA NOME
di Francesca Merloni
"Pesa come fuoco l'ombra"

Anno 2011

Poemetto recitativo di Francesca Merloni, parafrasi del "Magnificat" di Monteverdi. È un inno alla Madonna, interpretando lo slancio verso la grazia e la salvezza, alla luce del proprio tempo, oltre la promessa di redenzione.

Particolarità: decori manuali e rilegatura a mano

Formato: 17x13

Numero pagine: 24

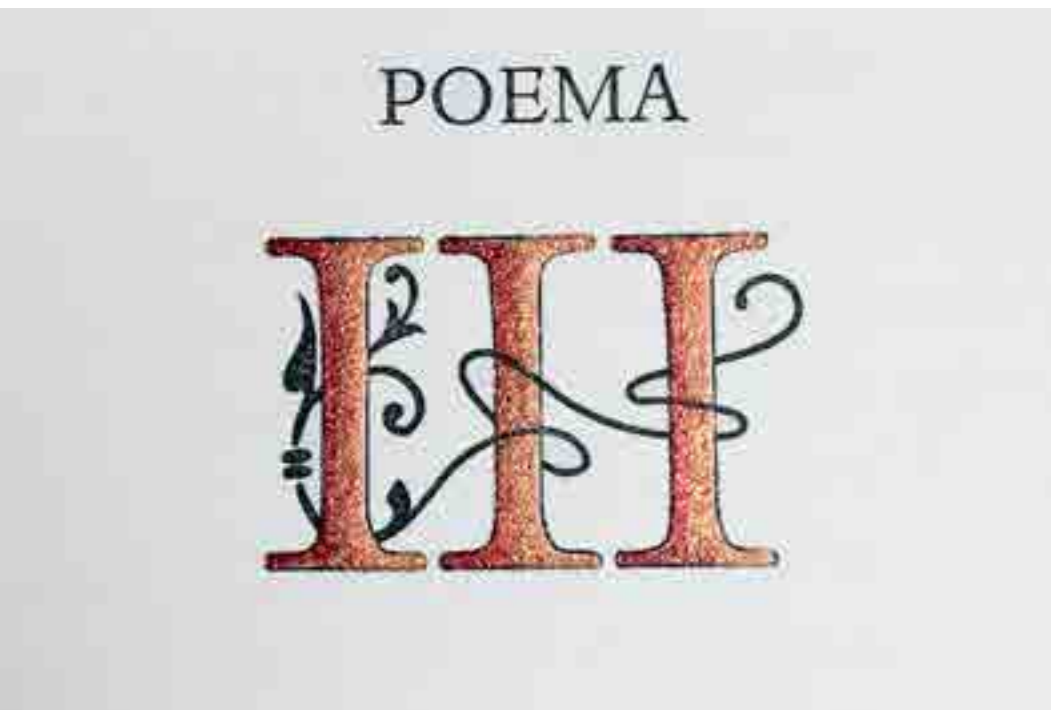
Carta: Alcantara gr. 130

Composizione: cliché

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: carta

Tiratura: 700 esemplari, di cui decorati 100 decorati in numeri arabi e X in numeri romani



CANTICO DEI CANTICI

Anno 2011

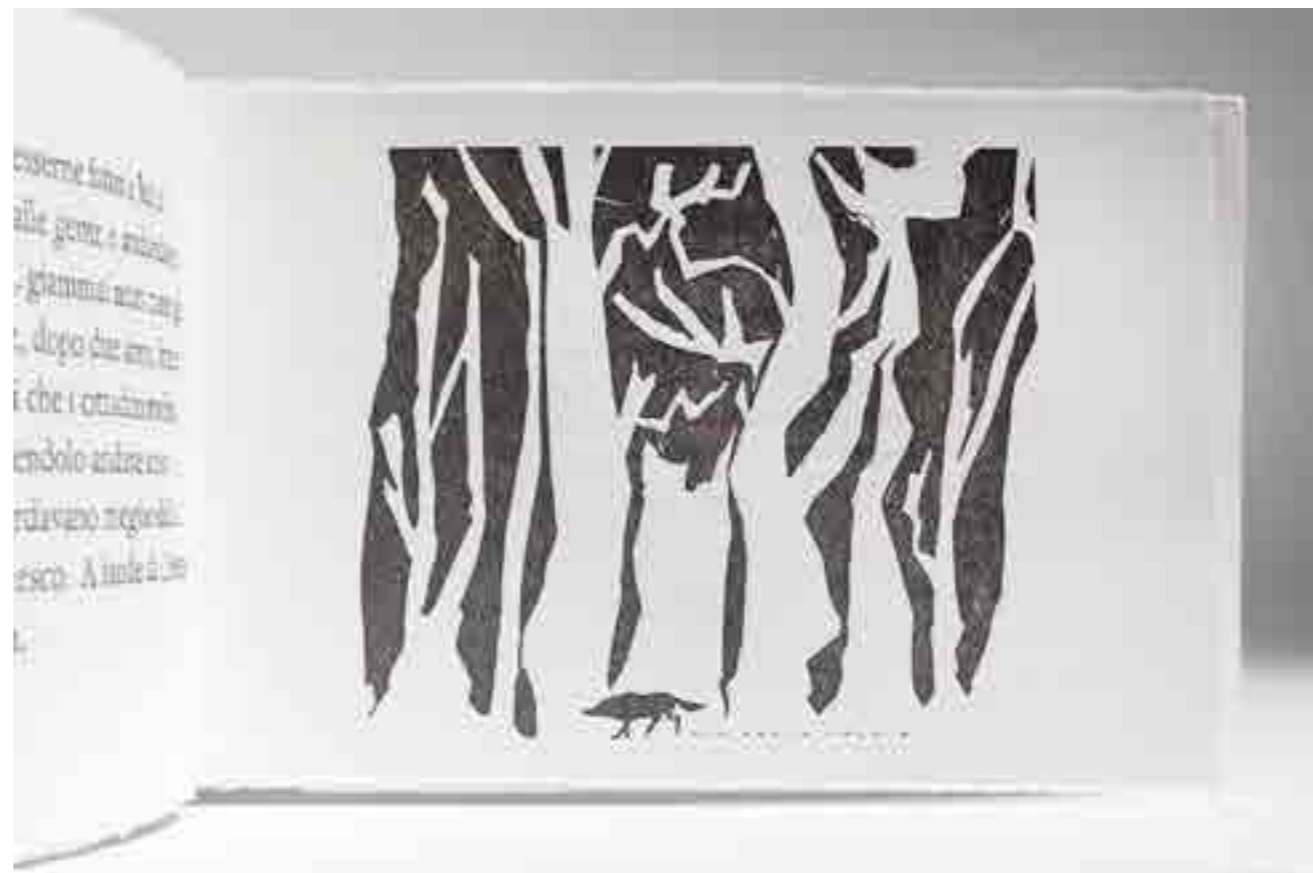
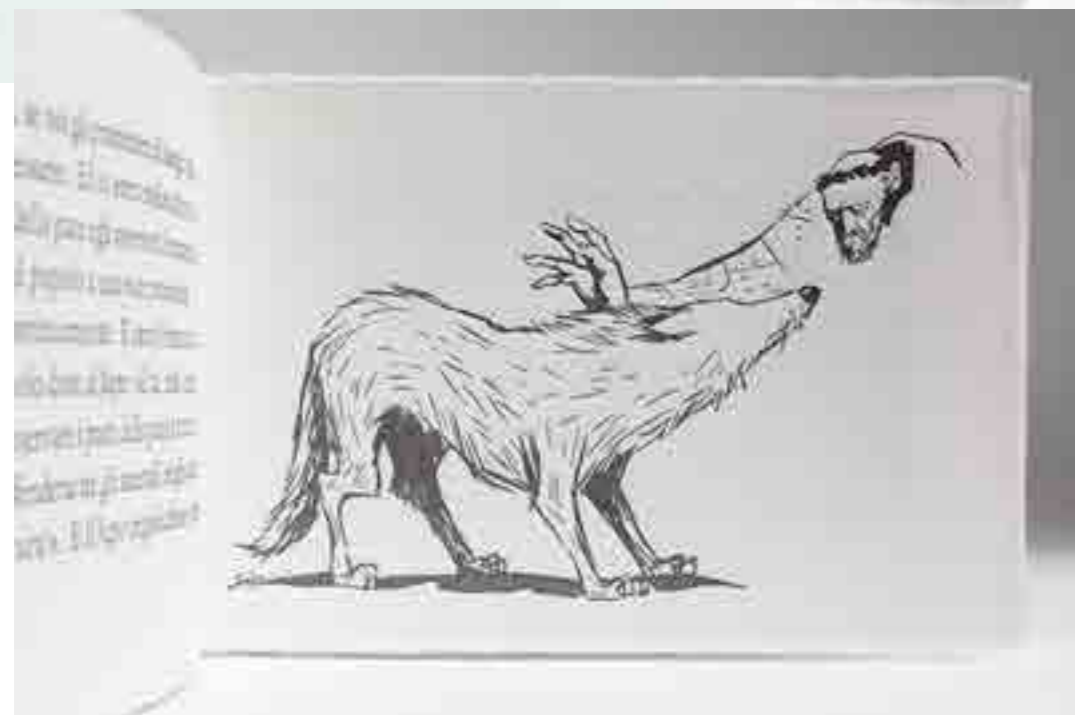
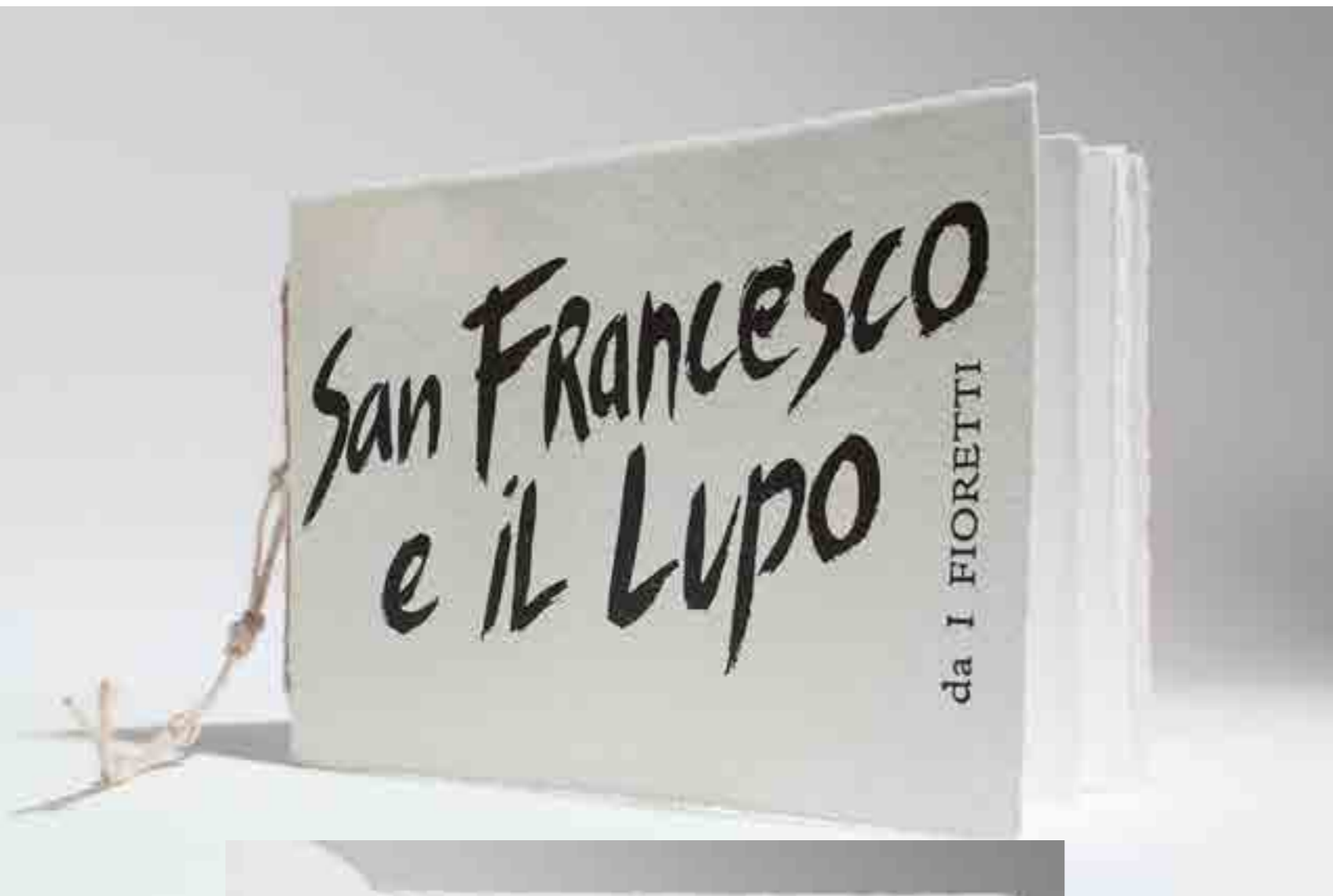
Concepito come 'dono di nozze' o 'regalo d'amore', il 'Cantico dei Cantici' fa parte della Bibbia ebraica e cristiana. È formato da 8 capitoli, in forma dialogica tra un uomo e una donna. Il testo della pubblicazione è composto in carattere Dante al torchio pianocilindrico, su carte in fibra di cotone naturale delle Cartiere Miliani Fabriano.

Formato: cm. 11x8

Numero pagine: 63

Legatura: brossura

Tiratura: 1.000 esemplari in numeri arabi



SAN FRANCESCO E IL LUPO

Anno 2011

“Del santissimo miracolo che fece santo Francesco quando convertì il ferocissimo lupo d’Agobbio”, è l’inizio del capito XXI de ‘I Fioretti di S. Francesco’, dove si narra dell’ammansimento della bestia feroce, avvenuto nella città di Gubbio nei pressi della Chiesa della Vittorina. Il libretto riporta l’episodio con caratteristiche di unicità per le illustrazioni di Fabio Sironi. E’ stato impresso al torchio pianocilindrico su carte di cotone delle cartiere Miliani Fabriano.

Formato: cm. 12x8

Numero pagine: 24

Legatura: cucito a mano

Tiratura: 1.000 esemplari distinti da numeri arabi e L esemplari in numeri romani

QUESTO AMORE

Jacques Prévert



Questo amore
Così violento
Così fragile

E ringiovanire
Il vostro amore è là

E salvaci



unaluna

IN PALMO DI MANO

QUESTO AMORE
di Jacques Prévert

Anno 2011

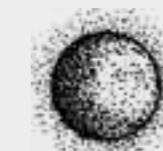
Concepito come 'dono di nozze' o 'regalo d'amore', è una delle più belle poesie sull'amore del poeta francese, che come pochi riesce a rendere il senso, l'importanza e il mistero di questo sentimento. Il testo è stato composto a mano, trasferito su cliché e stampato al torchio pianocilindrico su carta di cotone naturale delle cartiere Miliani Fabriano. Interventi successivi di colore nel capolettera iniziale conferiscono carattere di unicità agli esemplari.

Formato: cm. 12x8

Numero pagine: 24

Legatura: cucito a mano

Tiratura: 900 esemplari in numeri arabi



unaluna

IN PALMO DI MANO

IL RISVEGLIO DEI SENSI

Anno 2000

Dedicato a Ruggero Olivieri, maestro della monotypia nella storica officina in Milano, si apre con il marchio del tipografo del '500 Christophe Plantin.

La punta mobile del compasso rappresenta il labor; l'altra, simboleggia la constantia. In questo binomio di "Labore ed Costantia", 'unaluna' riconosce la propria origine e il proprio programma.

Lingua: italiano e inglese

Formato: 5,5 x 8,8

Numero pagine: 100

Carta: Alcantara gr 130

Composizione: carattere mobili monotype, cliché, fotocomposizione

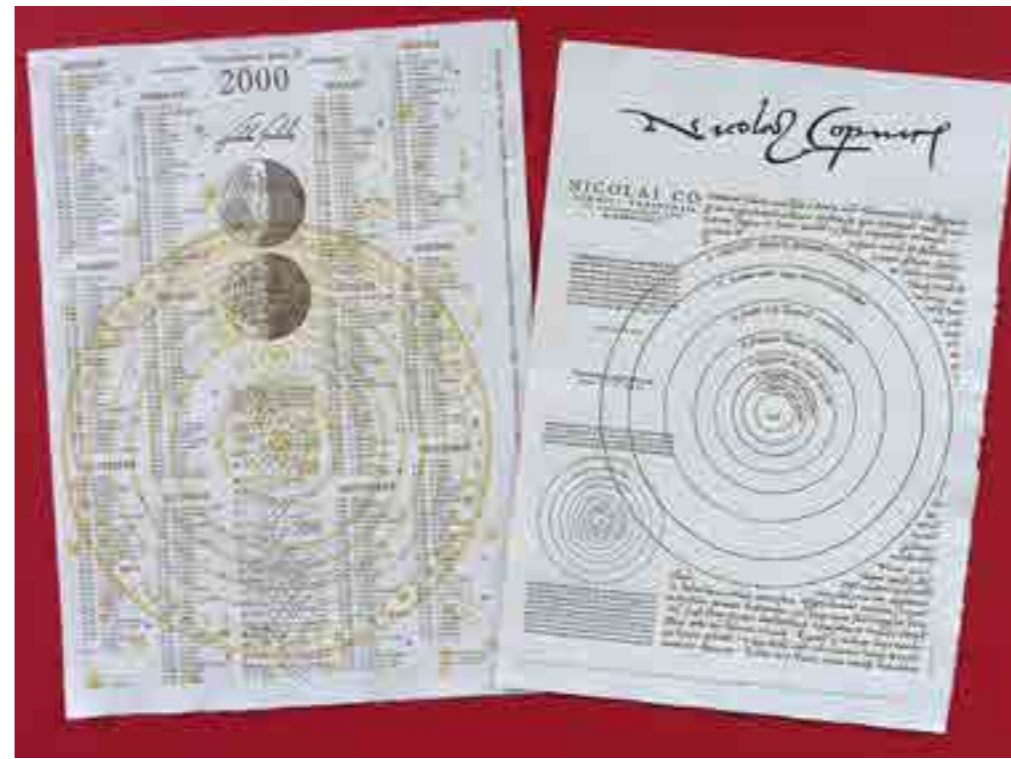
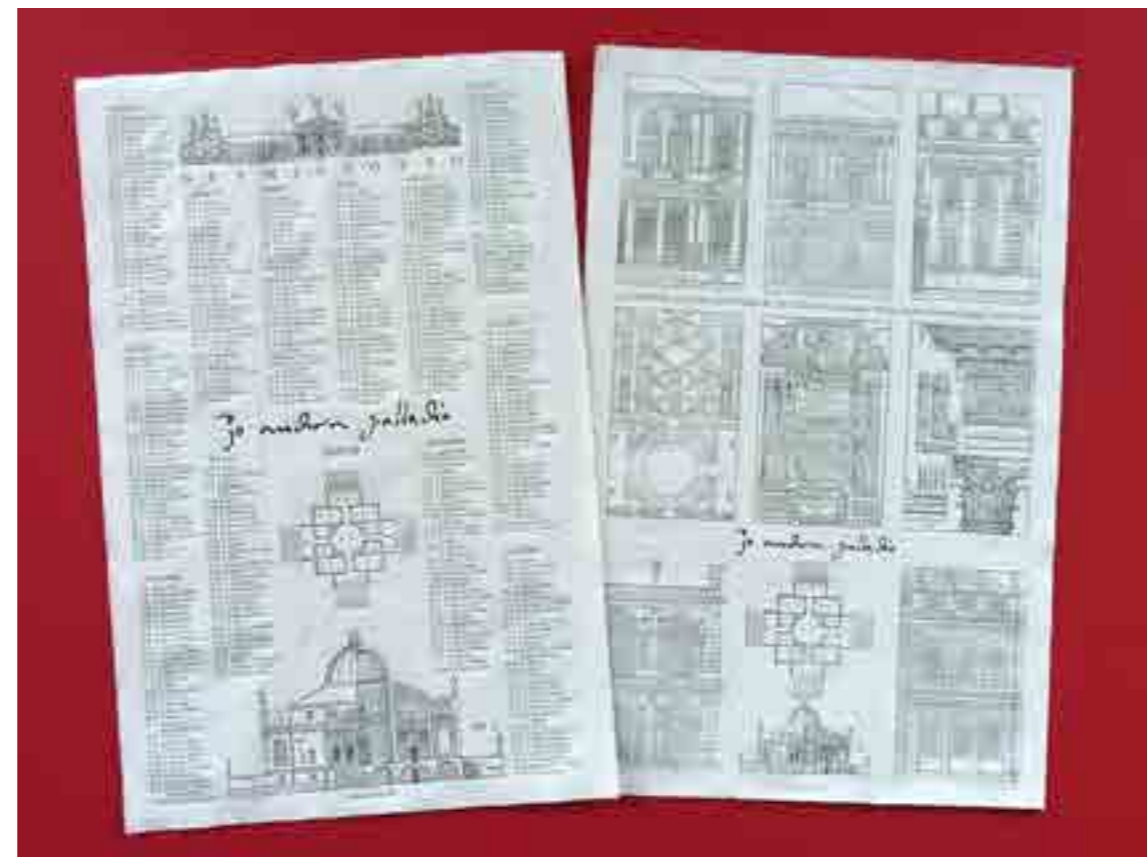
Stampa: torchio tipografico

Legatura: in tela

Tiratura: 1.500 esemplari, 100 dei quali contenuti in box di plexiglass, insieme a una forma di caratteri mobili in piombo



La dimensione ridotta non diminuisce la scala di qualità, sempre altissima. Il piccolo formato passa attraverso la cura dei materiali e la scelta delle riproduzioni, con varianti di lusso alla portata di tutti. Una vetrina di prodotti che vanno dai segni zodiacali ai fiori acquarellati a mano, alle carte di cotone con impresse le firme a secco dei giganti della cultura, da Leopardi a Leonardo, da Michelangelo a Rossini.

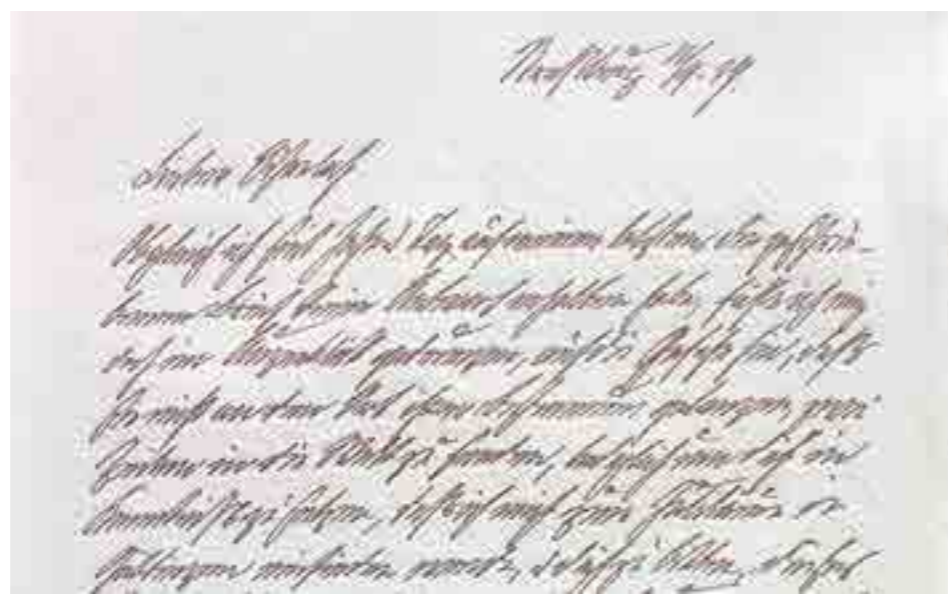


Carte d'occasione, celebrazioni e ricorrenze, mappature del cammino umano scandiscono prodotti 'in folio', con veste editoriale ricercata nella stampa in carta di cotone a pH neutro e nei soggetti selezionati. Esempio minore per portanza, raffinato e prezioso per esecuzione, pronto per essere mostrato incorniciato alla parete o conservato in cartelle custodia.



aus dem Nachlass von Franz von Lenbach

Otto von Bismarck



unaluna

ANASTATICHE COMMITTENZE

VOM JUNGEN BISMARCK
dal giovane Bismarck

Anno 2007

Realizzata su commissione di Jost Reinhold, parlamentare tedesco, è stata donata alla cancelliera Angela Merkel e a componenti del Bundestag. Riproduce il carteggio di 12 lettere tra il giovane Otto von Bismarck e Freund Gustav Scharlach, dal 1833 al 1850, più una lettera del 27 settembre 1888. La riproduzione anastatica delle lettere è accompagnata dalla trascrizione dei testi in lingua tedesca.

Particolarità: ritratto di Otto von Bismarck studente a Gottinga

Formato: cm. 18x25

Numero pagine: 88

Carta: Alcantara gr. 130

Composizione: caratteri mobili Garamond monotype e cliché

Stampa: 2 colori torchio tipografico

Legatura: cartonato e mezza pelle con impressioni a caldo in oro

Tiratura: 150 esemplari numerati

Confezione: custodia cartonata

inefficace deve riescire l'applicazione dei Paragrindini massime se di paglia alle campagne.
Alla Memoria del sig. Conte Volta ho creduto opportuno di aggiungere un lungo articolo del signor Canonico Bellani, equivalente anch'esso ad un'altra Memoria sul medesimo argomento, e che fu pubblicato per la prima volta nel Giornale di Fisica di Pavia dell'anno 1817, onde presentare al Lettore raccolto in un piccolo volume quanto di più probabile e di meglio appoggiato alle leggi fisiche già conosciute era fino ad ora stato scritto sulla formazione della grandine (1).

(1) Trovatisi pure in questa stamperia un opuscolo dello stesso sig. Can. Bellani intitolato Difesa della lettera ec. al prezzo di cent. 60.

L' EDITORE.

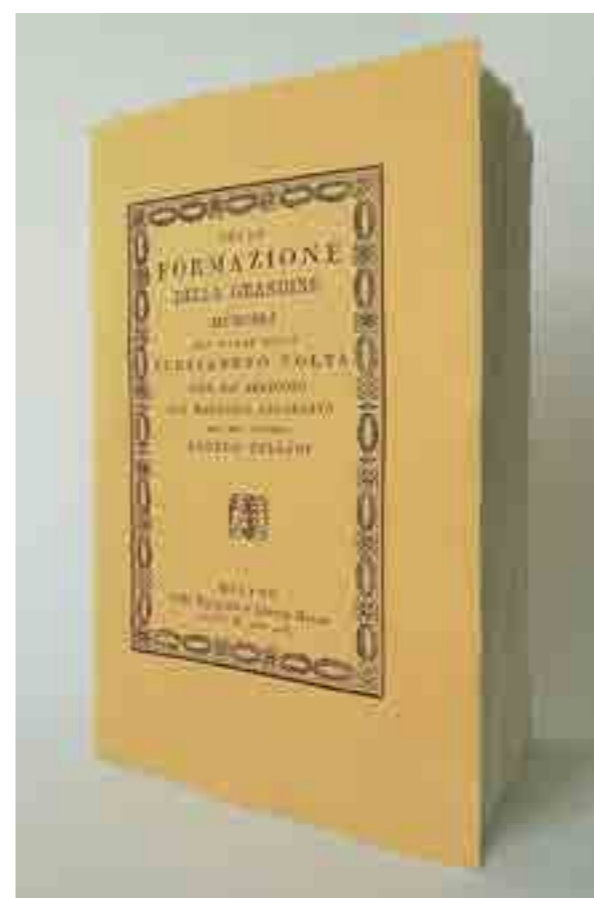
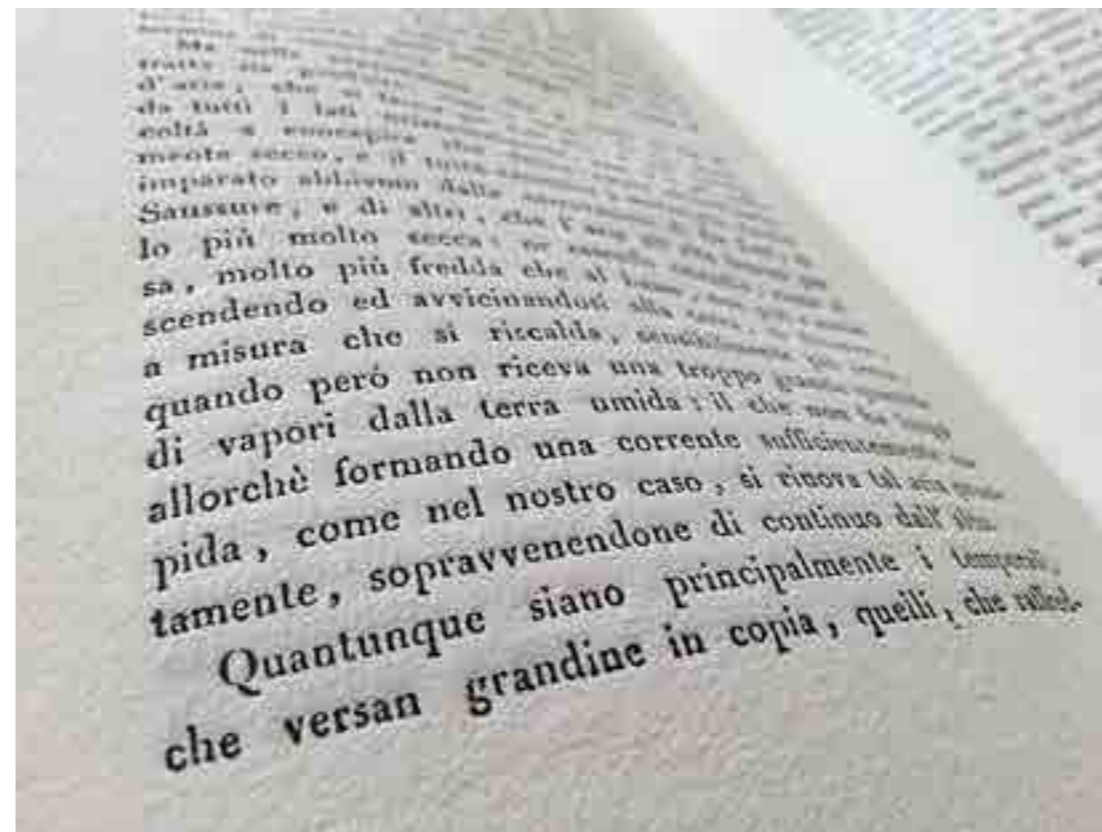
SULLA FORMAZIONE DELLA GRANDINE

Non quid ingressus est thesaurus
bitis, aut thesaurus grandinis nipe-
santi?

Job. c. 38, v. 22.

PARTE PRIMA.

MOLTE sono le difficoltà che si presentano al fisico, il quale si accinga a voler spiegare la formazione arcaica della grandine, l'ingrossamento mirabile de' suoi grani, la sospensione de' medesimi in aria fino alla rovinosa lor caduta, ed altri fenomeni che la precedono e l'accompagnano. Non così astrusa è la spiegazione de' temporali non grandinosi; dell'elettricità che ne è in parte l'origine, e in più gran parte l'effetto, prodotta cioè dal rapido condensamento di grande copia di vapori in folli ed atri nuvoloni; di quell'elettricità che in un modo o nell'altro vi domina più o meno strepitante, e variabile non solo nell'intensità, ma nella qualità pur anco, passando da positiva o sia per eccesso, in negativa o sia per difetto, e da negativa in positiva a più riprese e vicende; delle scariche di tal elettricità con lampi, tuoni, e fulmini; degli scroscj di pioggia, che so-



unaluna

ANASTATICHE COMMITTENZE

SULLA FORMAZIONE DELLA GRANDINE
Memoria del signor conte Alessandro Volta

Anno 2007

Riproduzione anastatica dell'opera del fisico Alessandro Volta, con un articolo sul medesimo argomento del sig. canonico Angelo Bellani, edita per la prima volta in Milano dalla Tipografia e Libreria Manini, 1824.

Formato: cm. 15x23

Numero pagine: 174

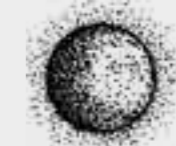
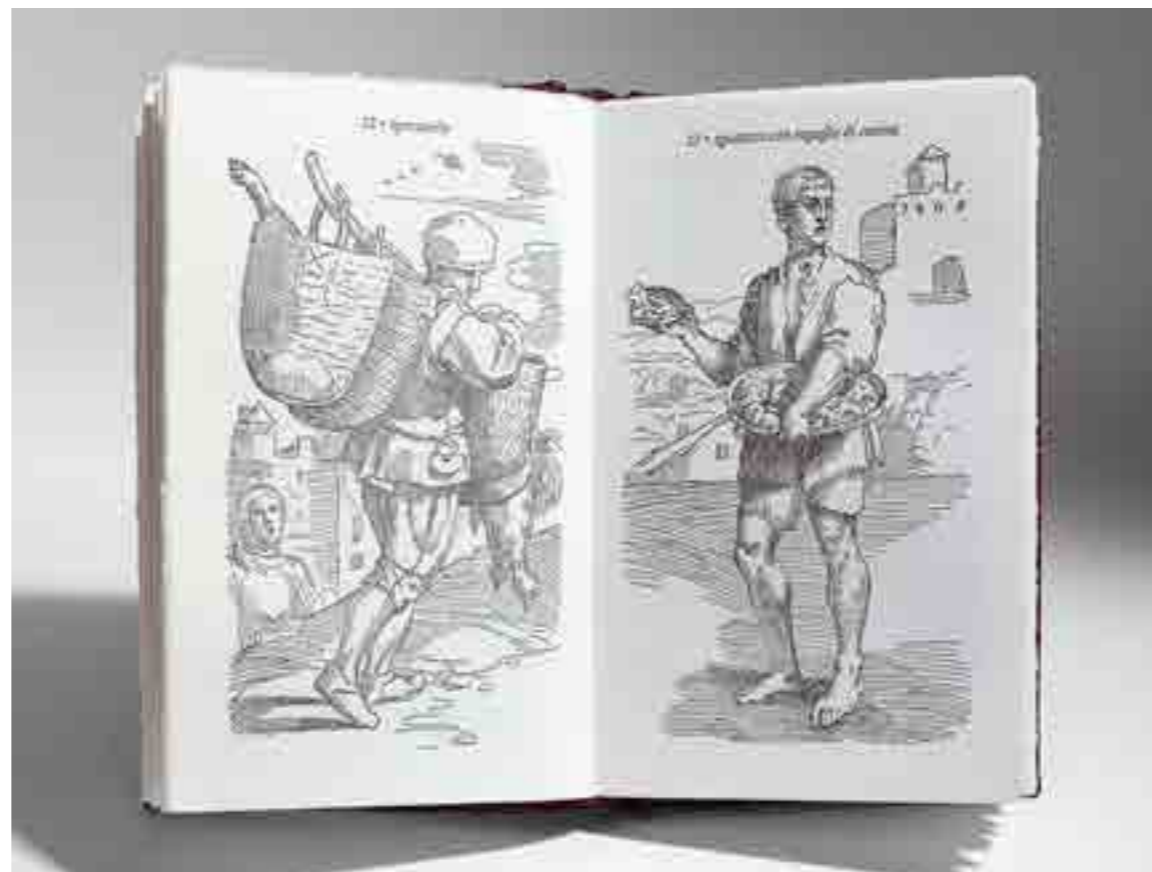
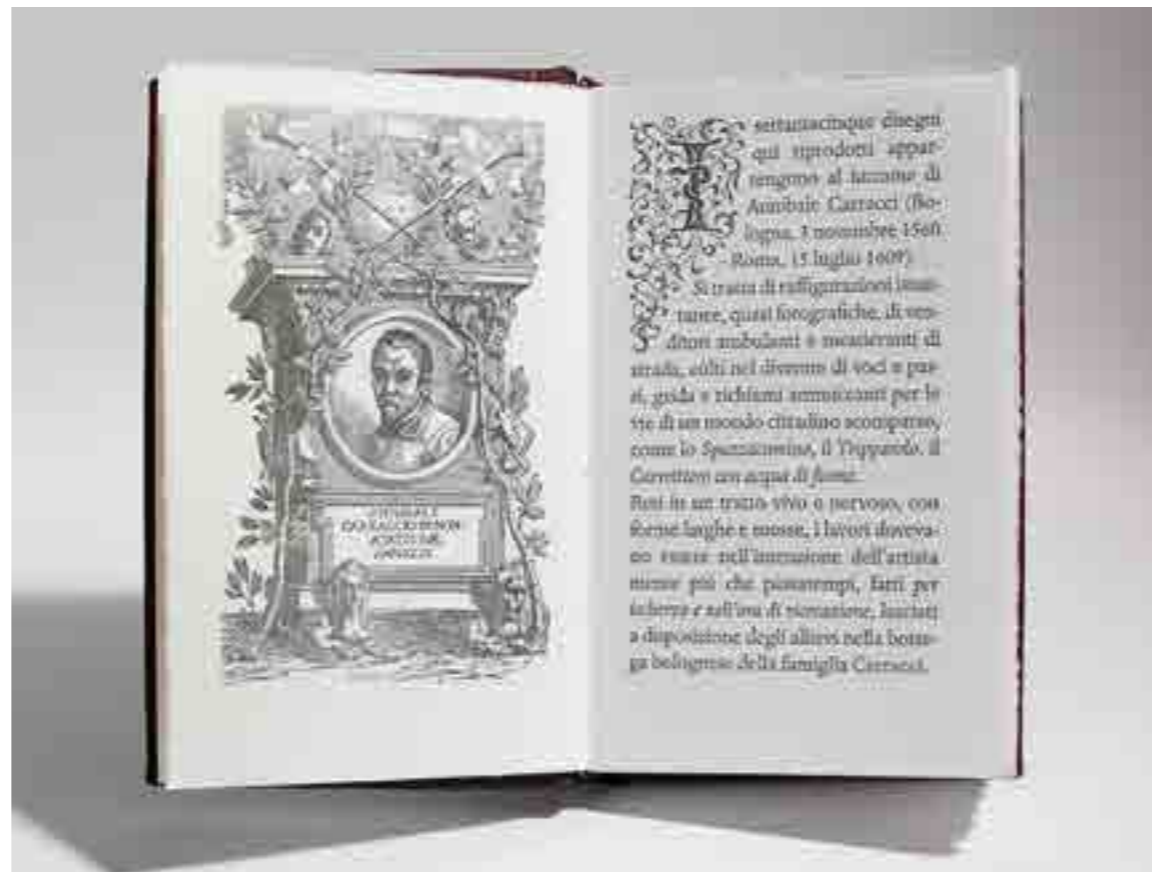
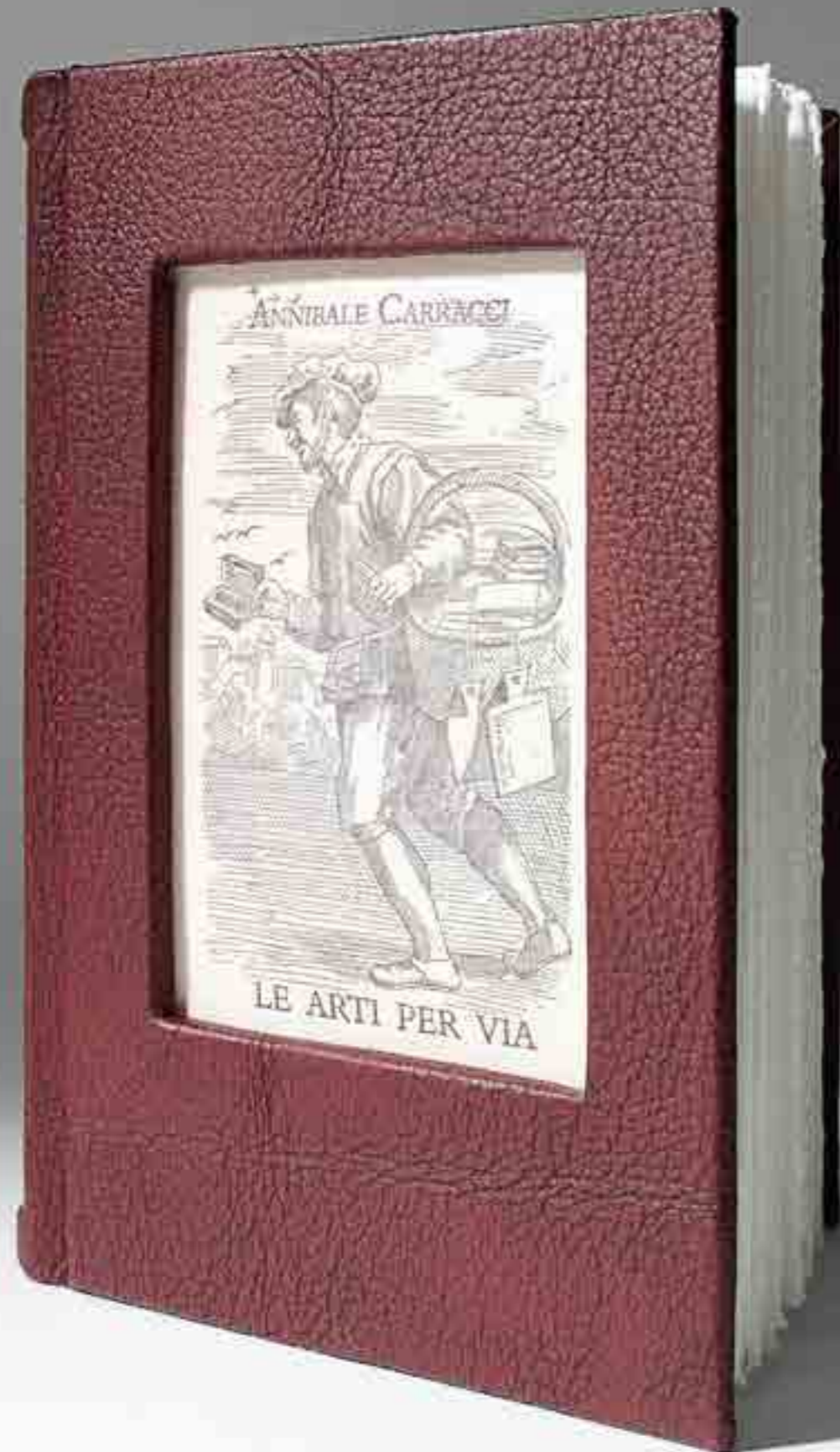
Carta: Alcantara 130 grammi

Composizione: cliché

Stampa: torchio tipografico

Legatura: brossura

Tiratura: 200 esemplari numerati



unaluna

ARTE ITALIA

LE ARTI PER VIA
di Annibale Carracci

Anno 2012

Raccolta di settantacinque disegni del 'taccuino' del pittore bolognese Annibale Carracci, carrellata di figure di venditori ambulanti e mestieranti di strada, nel divenire di voci e passi, come lo Spazzacamino, il Tripparolo, il Sediario.

Particolarità: riproduzione di una raffigurazione di Annibale Carracci

Formato: cm. 10x15

Numero pagine: 92

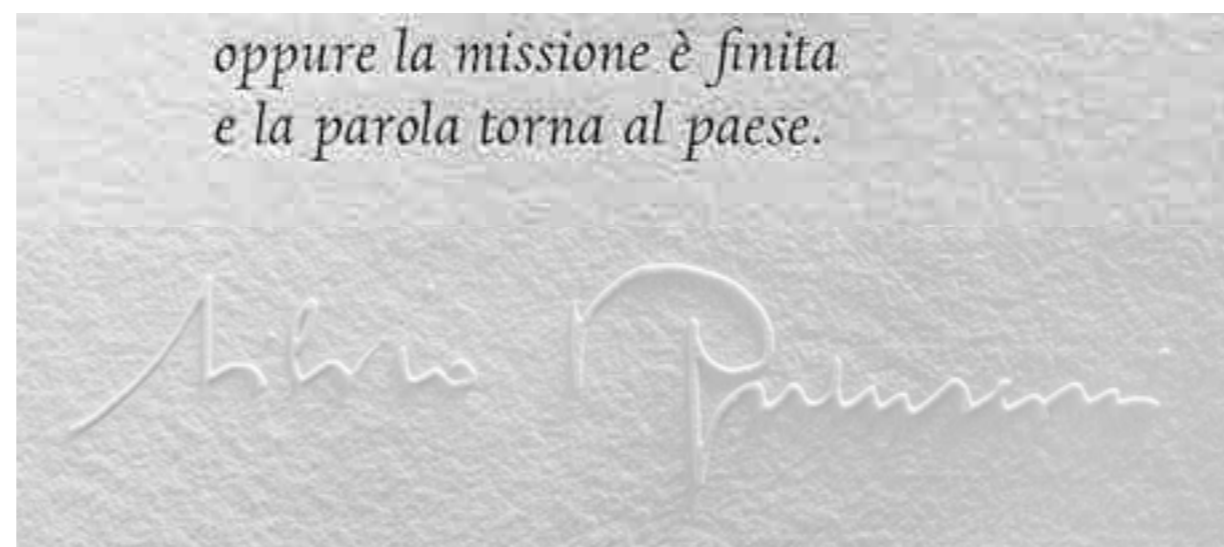
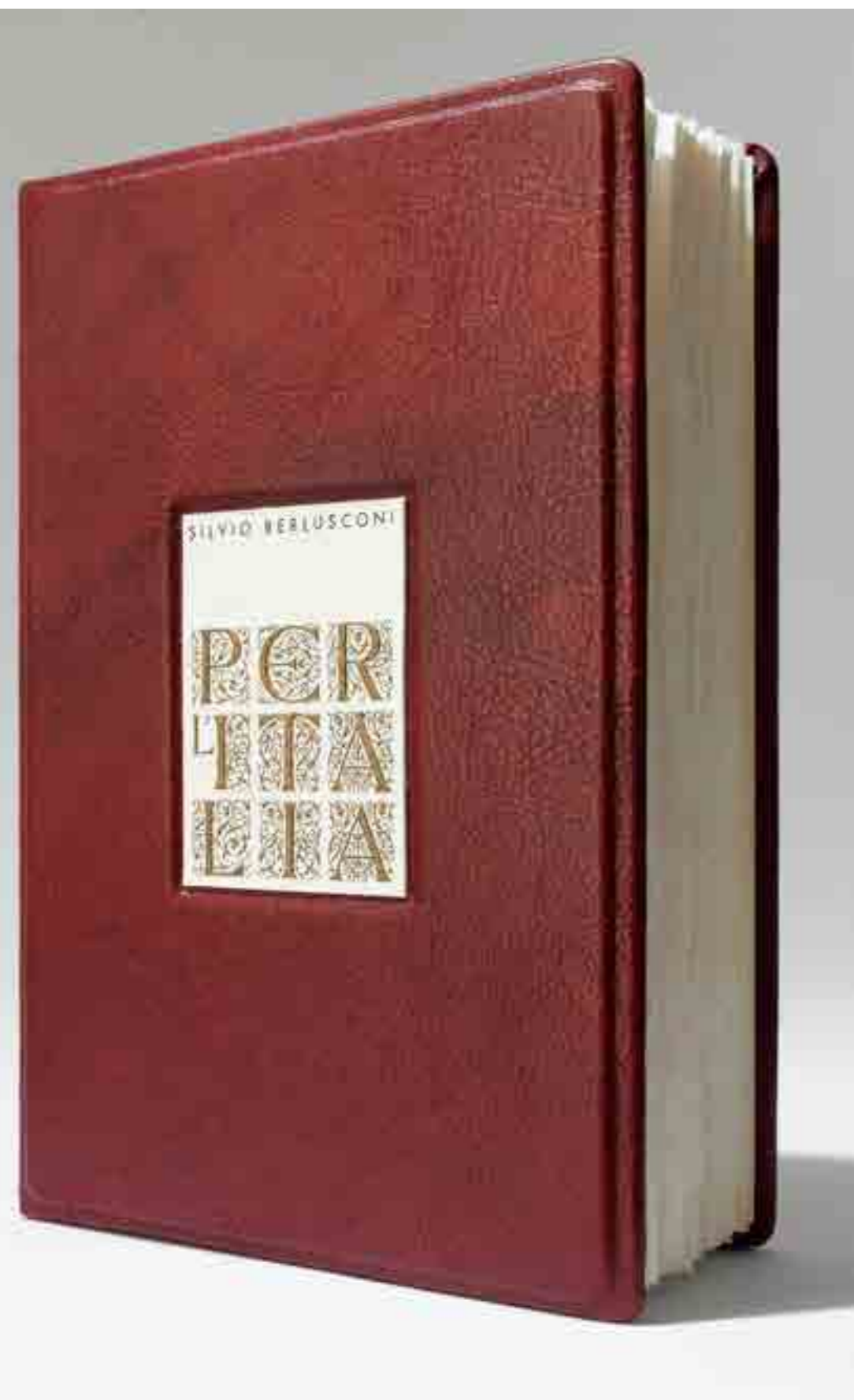
Carta: cotone naturale Cartiere Miliani Fabriano per 'unaluna' gr. 140

Composizione: cliché

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: pelle in colore marrone con inserto centrale

Tiratura: 1.000 esemplari in numeri arabi



PER L'ITALIA
Silvio Berlusconi

Anno 2005

Esemplare unico miniato dell'edizione su dieci, contenente i capisaldi teorici della carriera politica del Presidente del Consiglio: "La discesa in campo" (discorso del 26 gennaio 1994); "Contratto con gli italiani" (gli impegni per le elezioni 2001); "La nuova frontiera della politica" (lettera-manifesto del 23 novembre 2004).

Particolarità: 3 capolettera miniati, firma rilevata a secco di Silvio Berlusconi

Formato: cm. 18x26

Numero pagine: 86

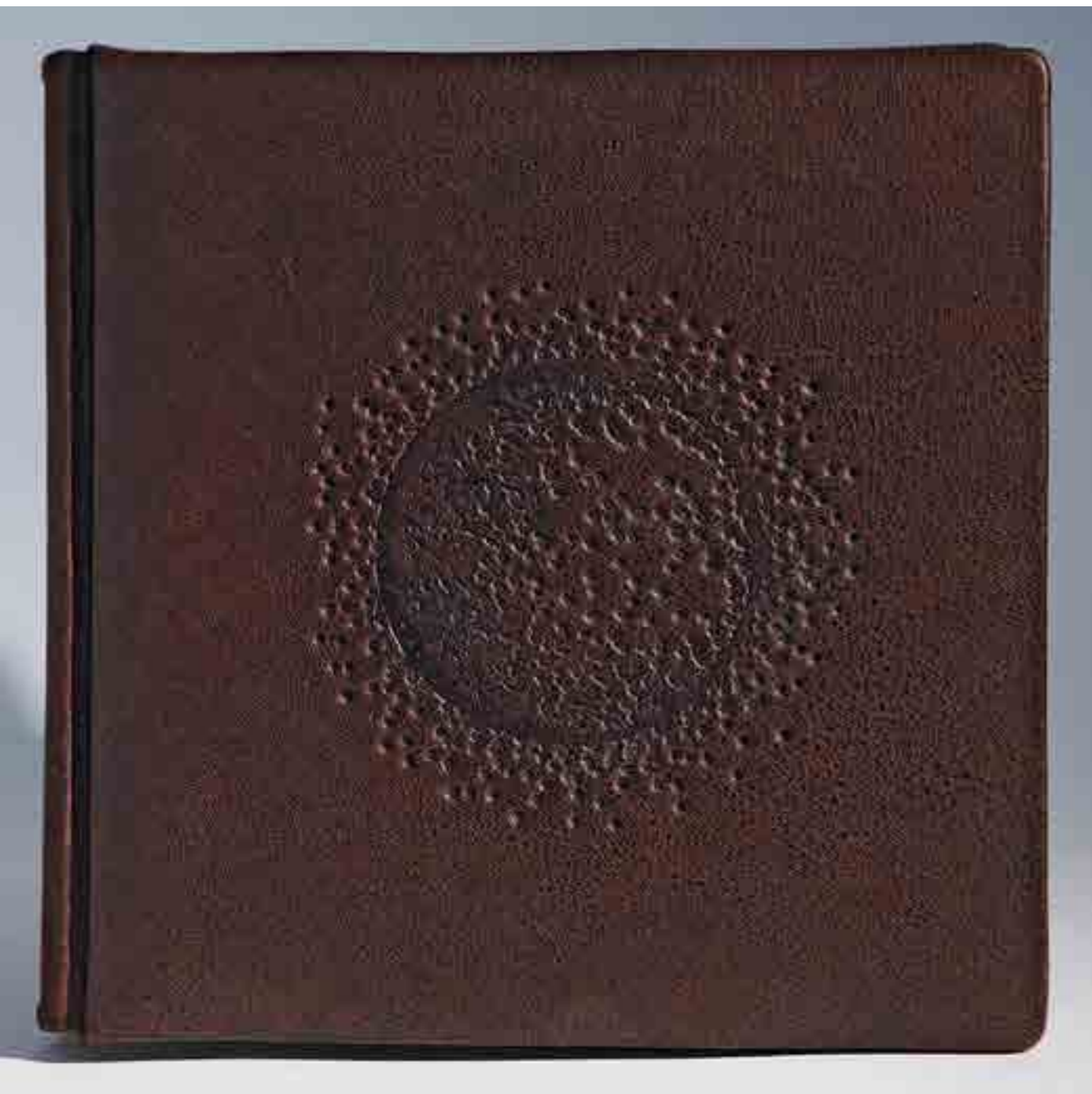
Carta: Alcantara gr. 180

Composizione: caratteri mobili monotype

Stampa: torchio pianocilindrico

Legatura: piena pelle con inserto a impressioni color oro

Tiratura: dieci esemplari



L'ETERNITÀ PER UN LIBRO

Anno 2001

Introdotta da Flavio Ermini, è un compendio del 'modus operandi' del marchio editoriale 'unaluna', con alcune delle principali realizzazioni fino all'anno 2001, testimonianza dell'incontro tra Alessandro Sartori e Fausto Olivieri. Pagine e frammenti impressi su carte di cotone e pagine di carta patinata, si alternano a fotografie, campioni di cliché e caratteri mobili, riproduzioni di stampe e rilievi a secco.

Formato: cm 24 x24

Carta: Alcantara gr. 160 e patinata da gr. 200

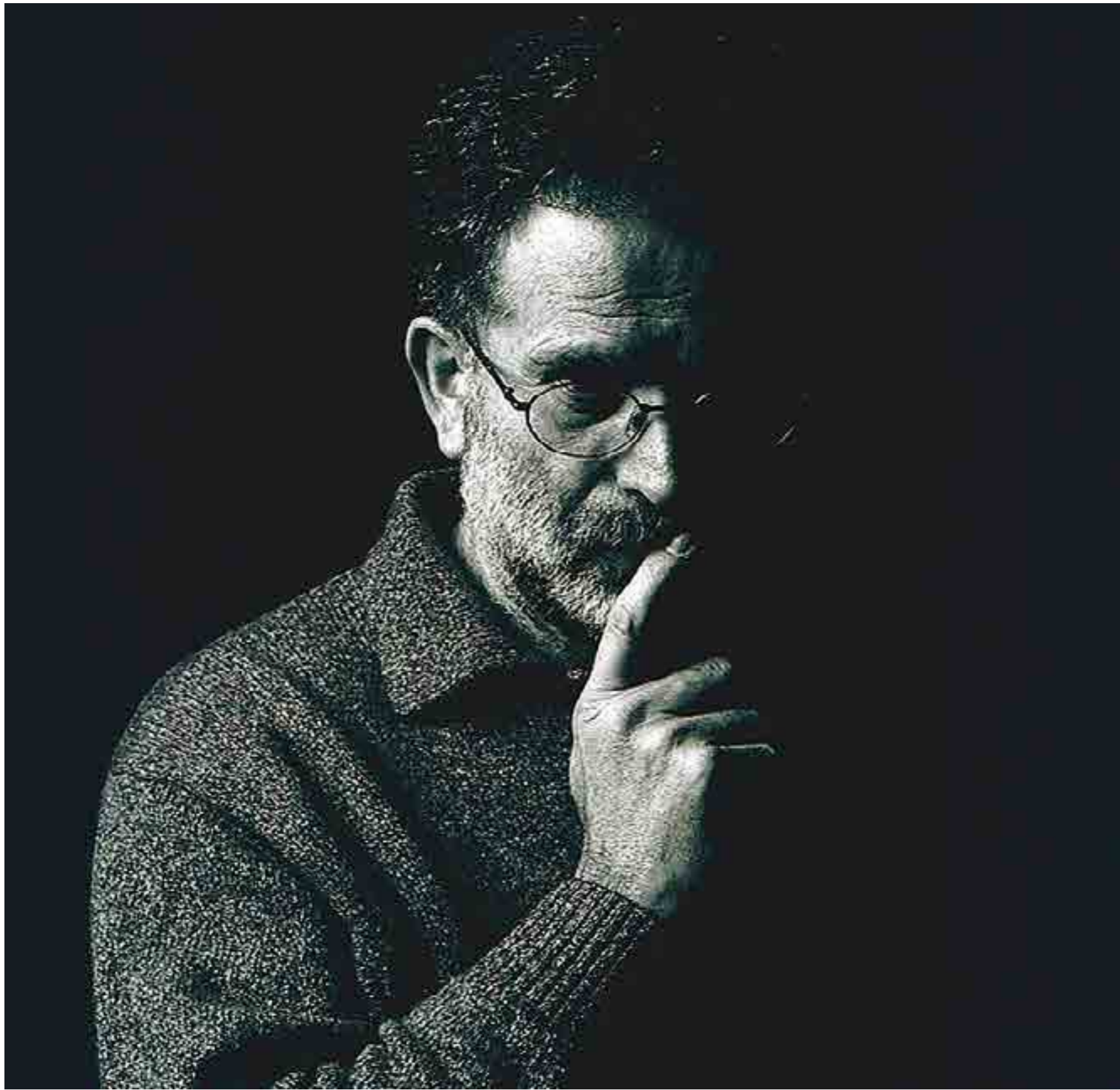
Composizione: caratteri mobili, cliché, fotocomposizione

Stampa: torchio tipografico e litografico

Legatura: piena pelle

Tiratura: 150 esemplari

Pagine: 84

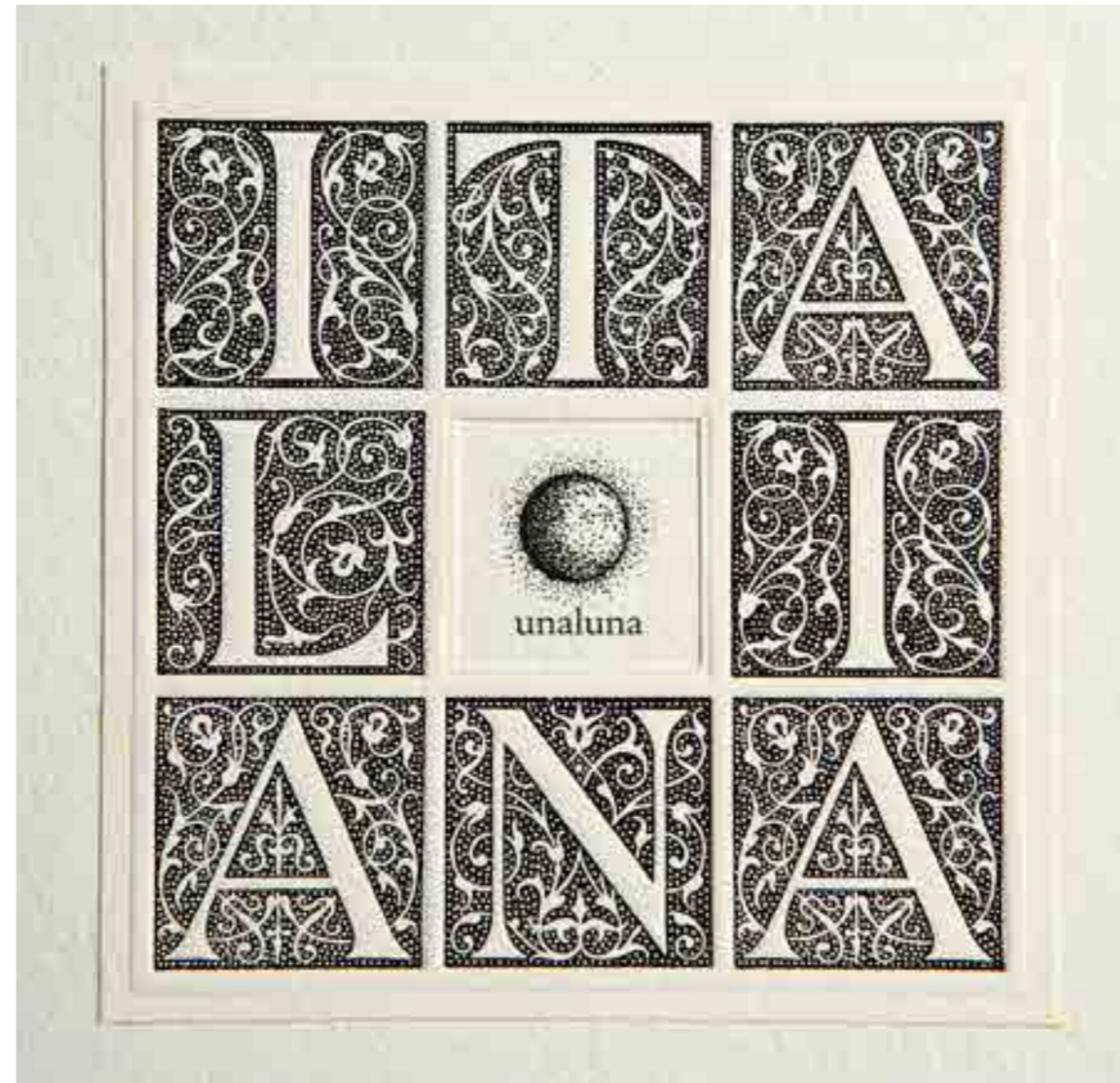


Alessandro Sartori





Fausto Olivieri



a cura dell'Associazione 'Arte del Libro - unaluna'

progetto: Anna Buoninsegni Sartori

foto: Roberta Giacconi

layout: L'Arte Grafica - Gubbio

settembre 2014